

---

RELAZIONE DI MONITORAGGIO SULLO  
STATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E  
SULL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI  
TRIBUTARIE

---

---

ANNO 2011

---

*Roma, Ottobre 2012*

## Sommario

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>4</b>
Quadro sintetico della relazione .....	4
Definizioni .....	8
<b>A.    <b>ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO NELL'ANNO 2011 .....</b></b>	<b>11</b>
A.1    EVOLUZIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO - ANNO 2011.....	12
A.1.1 Ricorsi pendenti - Andamento negli ultimi anni .....	17
A.1.2 Analisi dei ricorsi pervenuti e definiti presso le CTP e CTR.....	19
A.1.2.1 Andamento dei flussi presso le CT nel periodo 2008 - 2011 .....	21
A.1.3 Analisi del contenzioso presso la CTC .....	25
A.2    PENDENTI.....	29
A.2.1 Pendenti - Analisi per anno di presentazione .....	29
A.2.2 Pendenti - Analisi dell'arretrato per fase di pendenza .....	32
A.2.3 Pendenti - Analisi per Ente impositore .....	35
A.2.4 Pendenti - Analisi degli atti impugnati in primo grado.....	39
A.2.5 Pendenti - Anzianità media dei pendenti (AMp).....	42
A.2.6 Pendenti - Analisi della giacenza ad un anno di distanza .....	44
A.3    PERVENUTI.....	50
A.3.1 Pervenuti - Analisi per Ente impositore .....	50
A.3.1.1 Confronti dei pervenuti negli anni dal 2009 al 2011, distinti per ente impositore.....	53
A.3.2 Pervenuti - Analisi per natura giuridica dei ricorrenti.....	55
A.3.3 Pervenuti - Analisi per "tipo di procedimento" .....	57
A.3.3.1 Analisi delle richieste di misure cautelari e conservative .....	58
A.3.4 Pervenuti - Analisi delle imposte oggetto di contestazione .....	60
A.3.4.1 Trend delle imposte oggetto del contenzioso .....	61
A.4    DEFINITI .....	65
A.4.1 Definiti - Analisi per anno di presentazione .....	65
A.4.2 Definiti - Anzianità media dei definiti (AMd).....	67
A.4.3 Definiti - Analisi degli esiti .....	72
A.4.4 Definiti - Analisi degli esiti nelle controversie tributarie .....	73
A.4.5 Definiti - Confronto tra esiti e imposte .....	77
A.4.6 Definiti - Analisi per provvedimento finale .....	81
A.4.7 Definiti - Analisi per natura giuridica dei ricorrenti.....	82
A.4.8 Definiti - Analisi delle udienze celebrate per la definizione dei ricorsi .....	84
A.4.9 Indice di propensione all'appello .....	88
A.4.10 Spese del giudizio .....	92
A.5    CORTE DI CASSAZIONE.....	96
A.5.1 Il grado di giudizio presso la Corte di Cassazione .....	96
A.5.2 Propensione al ricorso in Corte di Cassazione .....	100
A.5.3 Corte Suprema di Cassazione – ufficio statistico .....	102
A.6    CONTRODEDUZIONI PRIVE DEL RICORSO.....	108
A.7    ISTANZA DI SOSPENSIONE .....	112
A.7.1 Analisi sul tempo medio dall'accoglimento dell'istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso .....	115
A.8    TASSO DI LITIGIOSITA' DEL CONTRIBUENTE .....	118
<b>B.    <b>DIMENSIONAMENTO E ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE E DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA.....</b></b>	<b>119</b>
B.1    DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA.....	120

B.1.1	Confronto tra la consistenza media del personale delle SCT ed i flussi di contenzioso del 2011 .....	121
B.2	DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LE SEZIONI GIUDICANTI .....	127
B.3	DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LA MAGISTRATURA TRIBUTARIA .....	133
B.3.1	Analisi sull’età media del personale giudicante .....	136
B.3.2	Previsione fine attività del personale giudicante .....	138
B.4	ATTIVITÀ DEL PERSONALE GIUDICANTE .....	139
B.4.1	Udienze svolte nel 2011 .....	139
B.4.2	Attività svolta nel 2011 dal personale giudicante .....	143
<b>C.</b>	<b>ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI .....</b>	<b>148</b>
C.1	ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI .....	149
C.1.1	Analisi tempi medi di presentazione del ricorso al Presidente di Commissione .....	149
C.1.2	Analisi tempi medi di assegnazione alla sezione .....	152
C.1.3	Analisi tempi medi di deposito decreto presidenziale .....	155
C.1.4	Analisi tempi medi di decisione su istanza di sospensione .....	158
C.1.5	Analisi tempi medi di decisione su richiesta di misure cautelari .....	161
C.1.6	Analisi tempi medi di deposito della sentenza .....	161
C.1.7	Analisi tempi medi di comunicazione del dispositivo .....	164
C.1.8	Analisi tempi medi del processo per grado di giudizio .....	167

---

## INTRODUZIONE

---

### QUADRO SINTETICO DELLA RELAZIONE

La presente relazione sullo stato del contenzioso tributario e sull'attività delle Commissioni tributarie si inserisce nell'ambito delle competenze proprie della Direzione della Giustizia Tributaria la quale, tra l'altro, la gestione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia tributaria, le rilevazioni delle statistiche sull'andamento dei processi, ivi compresa la formazione e la tenuta dei ruoli, nonché il valore economico delle controversie avviate e definite.

La presente relazione ha lo scopo di rappresentare lo stato del contenzioso tributario, comprendendo, in particolare, l'analisi:

- dello stato del contenzioso tributario al 31 dicembre 2011 e l'analisi dei flussi in entrata ed in uscita relativi al periodo 1° gennaio 2011 – 31 dicembre 2011;
- delle strutture delle Commissioni tributarie al 31 dicembre 2011;
- degli organi giudicanti.

La relazione è strutturata in tre capitoli, identificati dalle lettere dalla A alla C. Nel capitolo A sono descritte le analisi relative all'andamento del contenzioso tributario nell'anno 2011. Il capitolo B descrive le analisi sul dimensionamento e sulle attività delle Commissioni tributarie e dei rispettivi uffici di segreteria. Il capitolo C è dedicato, infine, all'analisi dei tempi medi della varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario.

La relazione si basa su dati estratti dal sistema informativo alla data del **29 febbraio 2012**.

La relazione, con riguardo all'evoluzione del contenzioso, mostra un deciso calo del numero dei ricorsi presentati nelle Commissioni tributarie nel 2011 rispetto all'anno precedente (-8,84%); in particolare, presso le Commissioni tributarie provinciali si è registrato una forte diminuzione (-10,64%), mentre nelle Commissioni tributarie regionali si osserva una flessione minore (-1,35%).

Circa l'individuazione degli enti impositori maggiormente coinvolti nei ricorsi presentati in primo grado nel 2011, si registra che il 61,16% ha avuto quale controparte l'Agenzia delle Entrate, il 16,53% Regioni, Province e Comuni, l'11,27% Equitalia; trattasi complessivamente di circa il 90% dei ricorsi presentati.

La riduzione del 10,64% dei ricorsi presentati, rispetto ai dati del 2010, è dovuta maggiormente dalla diminuzione dell'11,78% dei ricorsi presentati contro l'Agenzia delle Entrate (-21.237 ricorsi) e dall'aumento del 2,98% dei ricorsi contro le Regioni, Province e Comuni (+1.245); per tutte le altre categorie di enti impositori si riscontra una riduzione dei relativi ricorsi in cui sono coinvolti.

La distribuzione geografica dei ricorsi presentati nel 2011 nelle CT provinciali evidenzia una concentrazione dei ricorsi pervenuti nel meridione pari al 54,52% (Sud 34,09% ed Isole 20,43%); il Nord e il Centro si attestano rispettivamente al 25,61% e al 19,87%. Rispetto al 2010, si registra una generale diminuzione dei ricorsi pervenuti in tutte le aree geografiche che, in termini percentuali, va da un minimo del 7,6% nel sud ad un massimo del 16,1% nel centro.

Anche presso le CTR, nel 2011 il contenzioso attivato coinvolge principalmente l'Agenzia delle Entrate con il 75,85% degli appelli pervenuti, seguito dal contenzioso contro gli Enti territoriali (Regioni, Province e Comuni) con l'9,56%, mentre gli enti con la minore incidenza sul contenzioso attivato sono l'AT e l'AD rispettivamente con circa l'1,8% e l'1,6%. Nel secondo grado di giudizio, la riduzione dell'1,35%, rispetto al 2010, è dovuta principalmente dalla diminuzione di circa il 7% del contenzioso verso l'AT (circa -2.800 ricorsi); si registra, invece, una crescita rispetto al 2010, in termini assoluti e percentuali, del contenzioso verso l'AE (+1.452 ricorsi, pari a circa il 2,9%) e verso Equitalia (+291 ricorsi, pari a circa l'8,4%).

La distribuzione geografica degli appelli pervenuti nelle CT regionali risulta più concentrata nel Centro Sud, che registra una percentuale pari a 69,02%; il Nord presenta una percentuale di appelli pervenuti pari al 30,98% del totale. Confrontando i dati del 2010, l'aumento dei nuovi appelli viene riscontrato solo nelle regioni del Nord (circa 1.200 ricorsi pari a +6%). I decrementi si registrano sia al centro (circa -1.100 appelli pari al -7%) al Sud (circa -800 pari al -3%) e alle Isole (circa -230 ricorsi pari al -3%).

In linea con quanto sopra evidenziato, è stato rappresentato il tasso di litigiosità del contribuente (cfr. la definizione al paragrafo A.8) che, nell'ultimo anno, presenta un sensibile calo rispetto a quello registrato per il 2010, pari al 10,6%. In particolare, nell'anno 2011 le regioni con un tasso di litigiosità superiore alla media nazionale sono risultate la Sicilia, la Calabria, la Campania, il Lazio ed il Molise, proprio come nel biennio precedente. Tra le regioni del Nord il primato spetta alla Liguria, mentre il maggiore incremento percentuale nel triennio si registra nella regione Emilia Romagna.

In ordine alla tipologia dei tributi oggetto dei ricorsi presentati nelle CT, si evidenzia che nel 2011 l'Irpef/Ire raggiunge circa il 16% del totale, l'Irap, anche in combinazione con altre imposte, raggiunge il 19%, l'Iva presa singolarmente o in combinazione con altre imposte raggiunge il 6% del totale. Rispetto al 2010, le cause aventi per oggetto l'Irpef/Ire registrano un calo di tre punti percentuali.

Per quanto attiene i tributi locali, i ricorsi presentati aventi ad oggetto l'Ici, così come i tributi sullo smaltimento dei rifiuti, raggiungono l'8% del totale e quelli connessi alle tasse auto il 6% circa.

Tra coloro che hanno presentato ricorso nel 2011, le persone fisiche rappresentano il 72,94% del numero totale in CTP ed il 63,25% in CTR. Tra i soggetti diversi dalle persone fisiche, le società di capitali rappresentano il 18,48% ed il 25,35% del totale dei pervenuti rispettivamente in CTP ed in CTR. Per quanto attiene il settore economico, il commercio (20,37%), le attività manifatturiere (15,62%) e le costruzioni (14,92%) raffigurano i settori più rappresentati tra i ricorrenti dei ricorsi/appelli proposti nel 2011.

Relativamente ai ricorsi definiti, si assiste nell'anno 2011, ad un decremento complessivo, rispetto al 2010 pari al 8,44%; in particolare, le CT regionali evidenziano un calo dei definiti (-2,56%) molto contenuto rispetto a quella delle CT provinciali (-9,68%).

Analizzando la c.d. "anzianità" dei ricorsi definiti nel 2011 si evince che il 51,76% degli stessi hanno riguardato ricorsi/appelli presentati nel biennio 2010-2011; il restante 48,24% è correlato a ricorsi/appelli presentati negli anni precedenti al 2010. In ordine alla anzianità media dei ricorsi definiti, emerge che in quelle CT provinciali tale dato è pari a 2 anni e 6,5 mesi, mentre nelle CT regionali tale media si riduce ad 1 anno e 8,5 mesi, riducendosi di circa un mese rispetto all'anno 2010.

In merito agli esiti dei ricorsi definiti nel 2011 presso le CT provinciali, gli esiti favorevoli al contribuente e all'Ufficio raggiungono rispettivamente il 35,15% e il 39,84% del totale; rispetto al 2010 non si registrano sostanziali variazioni. Presso le CT regionali gli esiti risultano per il 44,37% favorevoli al contribuente e per il 42,54% favorevoli all'ufficio; rispetto al 2010 si registra un incremento della percentuale degli esiti favorevoli all'ufficio di 2,61 punti percentuali e un decremento pari a 2,46 punti percentuali delle sentenze a favore del contribuente.

Considerando la tipologia del ricorrente, le definizioni del 2011 hanno riguardato le persone fisiche per il 72,98% in CTP e il 64,50% in CTR. Le società di capitali rappresentano, rispettivamente, il 17,78% ed il 23,82% del totale dei definiti. Per quanto attiene il settore economico, il commercio (20,82%), le attività manifatturiere (16,77%) e le costruzioni (15,05%) raffigurano i settori più rappresentati tra i ricorsi/appelli definiti nel 2011.

Le spese del giudizio liquidate con la sentenza risultano compensate presso le CTP nell'82,23% dei casi, restando residuale l'attribuzione al contribuente o all'ufficio (10,72% e 7,05%); presso le CTR le spese risultano compensate in misura leggermente inferiore rispetto alle CTP (77,60%), registrando un 13,78% a carico del contribuente ed un 8,62% a carico dell'ufficio.

Esaminando i dati dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2011, si registra un incremento degli stessi rispetto a quelli del 2010 pari al 3,90%. L'analisi del quadriennio 2008-2011 evidenzia un andamento crescente dei ricorsi pendenti (+18,44%) rispetto al minimo storico raggiunto il 31 dicembre 2007. Circa la composizione per "anzianità" dei ricorsi pendenti presenti presso le CT nel 2011, si registra che il 66,80% dei ricorsi/appelli giacenti ha meno di due anni di anzianità, il 23,00% è compreso tra 2 e 5 anni e il restante 10,20% riguarda ricorsi con anzianità maggiore ai cinque anni. In particolare, le Commissioni tributarie regionali detengono un numero di appelli con anzianità media inferiore ai 2 anni pari al 76,88% dei pendenti, mentre nelle provinciali tali ricorsi rappresentano il 66,62% del totale. La suddetta differenza percentuale trova conferma nel dato della anzianità media dei pendenti (AMP) che nelle regionali risulta pari a 2 anni e 1 mese, in luogo di 2 anni e 8 mesi per le provinciali.

Nell'anno 2011, il 51,6% delle istanze di sospensione presentate in CT provinciale ha avuto una pronuncia di accoglimento; in particolare, in ambito territoriale le maggiori percentuali di accoglimento si registrano in Abruzzo (65,6%), Marche (59,0%), Umbria (57,4%), Sicilia (57,3%), Molise (54,7%) e Lombardia (54,5%). Altra questione analizzata è quella del tempo medio che intercorre dalla data della richiesta della sospensione dell'atto impugnato a quella della decisione in merito alla sospensione: per le CT provinciali la media è pari a 157,9 giorni.

Nella presente relazione è stato anche analizzato il processo tributario innanzi alla Commissione tributaria centrale. Si fa presente, infatti, che l'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito dalla legge 22 maggio 2010 n. 73, in vigore dal 26 maggio 2010, al fine di contenere la durata dei processi tributari e, contestualmente, di accelerare lo smaltimento delle controversie pendenti dinanzi alla CTC, ha stabilito che il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria fissi i carichi di lavoro minimi per garantire che l'attività delle 21 sezioni delocalizzate sia esaurita entro la data del 31 dicembre 2012. Si segnala, infine, che la L. 24 febbraio 2012, n. 14, ha differito al 31 dicembre 2013 il termine per l'esaurimento dell'attività della CTC. Il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, con delibera n. 2684 del 30 novembre 2010, ha fissato il carico di lavoro minimo in n. 130 ricorsi per giudice ad anno.

Alla data del 1° maggio 2008, il numero dei ricorsi pendenti presso le sezioni regionali della CTC era pari a oltre 294.000 ricorsi. Degli oltre 205.000 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2010, sono stati definiti nel corso del 2011 circa 74.000 ricorsi: 60.000 con decisione collegiale e 14.000 con ordinanza. Rispetto al 2010 vi è stato un incremento dei definiti pari al 38,65%. Per quanto riguarda la diminuzione dei pendenti, essa è stata pari al 36,2%; il risultato migliore, escludendo la Valle d'Aosta, si è registrato presso le sezioni della Basilicata (-81,9%), della Puglia (-81,6%), della Liguria (-64,3%) e della Sardegna (-62,5%). Meno significativi sono stati i risultati registrati presso le sezioni dell'Umbria (-19,0%), della Toscana (-20,1%), della Lombardia (-29,0%) e dell'Emilia Romagna (-29,4%).

In ordine al dimensionamento del personale amministrativo degli Uffici di segreteria delle CT, si evidenzia, a seguito della nuova dotazione organica prevista nel 2010, una carenza totale di sole 12 unità. In dettaglio, la maggiore carenza di organico (-330 unità) è presente nell'area terza (funzionari) mentre si riscontra una eccedenza (+267) nelle aree seconda e prima (+56).

Relativamente al personale giudicante, nel 2011 prosegue la costante diminuzione del numero dei giudici in servizio presso le CT. Il numero dei giudici in servizio alla data del 31 dicembre 2011 è pari a 3.448 unità: rispetto al numero registrato alla medesima data del 2010 (3.726 unità) si è registrato un decremento pari al 7,46%. In mancanza di turn-over, l'età media continua a crescere, raggiungendo i 64 anni e 11 mesi rilevati per i giudici presenti al 31 dicembre 2011.

Considerato il raggiungimento del 75° anno di età, quale ordinario parametro temporale per la cessazione dall'incarico di giudice, si prevede che nel biennio 2012-2013 il numero dei giudici che cesseranno dal servizio sarà pari a 468 unità (il 13,58% delle unità in servizio al 31/12/2011).

Per quanto concerne l'attività svolta dai giudici, nel 2011 sono state svolte nelle CT n. 24.663 udienze con un numero complessivo di ricorsi discussi pari a 445.305, raggiungendo una media di n. 18,06

ricorsi trattati in ogni udienza. Rispetto al 2010 si registra una riduzione sia del numero delle udienze (-1.273) sia del numero dei ricorsi discussi in udienza pari a 14.615, con un calo del 3% circa.

Per quanto concerne il numero medio di ricorsi trattati da ciascun giudice nell'anno 2011, si registra per le CTP un valore medio di 149,26 (nel 2010 era 144,75), mentre per le CTR detto valore è pari a 64,99 (nel 2010 era 56,79). In particolare, il biennio 2010-2011 conferma una elevata produttività, in termini numerici, di alcune CTP presenti nel Sud e delle CTR del Centro-Sud.

Una particolare attenzione è stata riservata nella relazione all'analisi dei tempi medi delle varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario.

Relativamente al tempo medio di deposito del decreto di inammissibilità e/o di estinzione del Presidente di sezione, si registra che nelle CT provinciali esso è pari a 409,0 giorni e nelle CT regionali a 349,3 giorni.

Per il tempo medio di deposito del dispositivo della sentenza, calcolato a partire dalla data dell'ultima udienza, nelle CT provinciali esso è 56,1 giorni e nelle CT regionali è 59,0 giorni.

Per il tempo medio di comunicazione del dispositivo, fase di competenza degli Uffici di segreteria delle CT, si rileva un valore medio pari a 2,2 giorni nelle CTP e 1,7 giorni nelle CTR.

Con riguardo al tempo medio del processo, intercorrente tra la data di presentazione del ricorso e la data di spedizione del dispositivo della sentenza, si registra presso le CT provinciali un valore di circa 2 anni e 5 mesi, mentre presso le CT regionali esso è pari a circa 1 anno e 7 mesi. Nel 2010 tali valori erano rispettivamente 2 anni e 3 mesi per le CTP e 1 anno e 8 mesi per le CTR.

La relazione, infine, pone l'attenzione sul ricorso in Cassazione, evidenziando le sentenze rinviate dalla stessa presso le CT nel corso del 2011, nonché le richieste dei fascicoli alle medesime CT da parte dei ricorrenti alla Suprema Corte. Un paragrafo è stato dedicato ai dati pubblicati dall'Ufficio statistico della Corte Suprema di Cassazione, con riguardo ai contenziosi in materia tributaria.

## DEFINIZIONI

Al fine della trattazione in argomento, si precisa che per **RICORSO** si intende sia il ricorso presentato alla Commissione tributaria provinciale che l'appello presentato alla Commissione tributaria regionale<sup>1</sup>.

Le grandezze descrittive del contenzioso sono:

- RICORSI PENDENTI;
- RICORSI PERVENUTI;
- RICORSI DEFINITI.

Prima di definire le tre grandezze, è importante sottolineare la differenza tra una *grandezza di stock* e una *grandezza di flusso*.

L'insieme dei RICORSI PENDENTI fa riferimento alla situazione rilevata ad una data certa. La suddetta grandezza rappresenta il volume del contenzioso in un determinato momento, e che può anche essere definita *grandezza di stock* o di *magazzino*. I termini GIACENZA e ARRETRATO sono sinonimi di ricorsi pendenti e la data a cui fa riferimento la situazione analizzata viene detta "*data di rilevazione*".

Le grandezze dei RICORSI PERVENUTI e dei RICORSI DEFINITI, invece, rappresentano le dimensioni dei flussi che alimentano e riducono rispettivamente l'ammontare del contenzioso in essere. Si tratta, pertanto, di *grandezze di flusso* in quanto, diversamente dai ricorsi pendenti, il loro valore fa riferimento non ad una data ben precisa ma ad un periodo temporale, che viene chiamato "*periodo di osservazione*" o anche "*periodo di monitoraggio*".

Al fine di pervenire ad una migliore definizione delle grandezze in esame, è necessario identificare con chiarezza il momento in cui inizia la pendenza di una controversia e quello in cui la stessa debba considerarsi definita.

A tal proposito, è opportuno ricordare che il processo tributario è introdotto con ricorso che può essere proposto direttamente alla segreteria della Commissione tributaria (art. 18 D.Lgs. 546/92) o spedito a mezzo posta in plico raccomandato senza busta con avviso di ricevimento (art. 20 D.Lgs. 546/92), entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di notificazione dell'atto impugnato (art. 21 del D.Lgs. 546/92). In base alla normativa vigente, si assume come data di inizio della pendenza di un ricorso la data di spedizione o, nel caso di presentazione diretta allo sportello, la data di ricezione da parte della Commissione tributaria adita.

Infine, si assume che il ricorso è definito (e pertanto termina il suo stato di pendenza) con il deposito di un provvedimento (decreto, sentenza, ordinanza) che ne stabilisca la sua definizione. Nel caso in cui al ricorso siano associati più atti impugnati e/o più annualità di imposta, il ricorso sarà considerato pendente fino a che non siano decisi tutti gli atti e/o le annualità coinvolte.

Premesso ciò, si precisa che:

- con il termine **PENDENTI** si intende il numero di ricorsi esistenti ad una certa data per i quali non risulta ancora depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza), che ne abbia determinato la definizione o il rinvio ad altra Commissione tributaria;
- con il termine **PERVENUTI** si intende il numero dei ricorsi la cui data di proposizione (che corrisponde alla data di spedizione o di presentazione diretta allo sportello) cade in un determinato periodo di osservazione (in questa relazione il periodo di monitoraggio va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009);
- con il termine **DEFINITI** si intende il numero dei ricorsi per i quali, nello stesso periodo di osservazione utilizzato per i pervenuti, sia stato depositato un provvedimento

---

<sup>1</sup> Non sono prese in considerazione le controdeduzioni della parte resistente nel caso di ricorso non depositato in commissione.

(sentenza, decreto, ordinanza) che definisce la controversia o il rinvio ad altra Commissione tributaria

Come già evidenziato, con il termine **“data di rilevazione”** si intende la data a cui fa riferimento l’analisi proposta. Ad esempio, per *“pendenti al 31 dicembre 2010”*, si intende il numero di ricorsi che a quella data non erano stati ancora definiti, a nulla rilevando il momento in cui si interroga il sistema informativo.

Diversamente, con il termine **“data di estrazione”** si intende il momento in cui è stata interrogata la banca dati del contenzioso. La differenza tra la data di estrazione e quella di rilevazione è rilevante ai fini dell’analisi, in quanto, ad esempio, l’analisi sui pendenti al 31 dicembre 2011 eseguita con i dati estratti il 15 febbraio 2012 produrrà un valore diverso dalla medesima analisi conseguente ad una estrazione dati effettuata il successivo 29 febbraio 2012. Ciò perché nel tempo intercorso tra le due estrazioni la base dati è interessata da continue operazioni di aggiornamento e/o di bonifica<sup>2</sup>. Nell’esempio, la *data di rilevazione* è il 31 dicembre 2011, mentre il 15 febbraio 2012 e il 29 febbraio 2012 corrispondono alle *date di estrazione*.

Per la presente relazione la data di estrazione è il **29 febbraio 2012**.

Le relazioni tra le precedente grandezze verificano la seguente equazione:

$$\mathbf{Pendenti}_{data1} = \mathbf{Pendenti}_{data0} + (\mathbf{Pervenuti}_{Anno\ 2011} - \mathbf{Definiti}_{Anno\ 2011})$$

dove

**Pendenti<sub>data1</sub>** sono i ricorsi pendenti alla data di rilevazione (il 31 dicembre 2011);

**Pendenti<sub>data0</sub>** sono i ricorsi pendenti alla fine del periodo precedente (il 31 dicembre 2010);

**Pervenuti<sub>Anno 2011</sub>** e **Definiti<sub>Anno 2011</sub>** sono i flussi del periodo di osservazione o di monitoraggio (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011).

Durante la presente trattazione sono utilizzate delle sigle e degli acronimi la cui definizione viene di seguito indicata:

il Ministero dell’economia e delle finanze	MEF
il Dipartimento delle finanze	DF
la Segreteria della Commissione tributaria (anche al plurale)	SCT
la Commissione tributaria indipendentemente dal grado di giudizio (anche al plurale)	CT
la Commissione tributaria regionale (anche al plurale)	CTR
la Commissione tributaria provinciale (anche al plurale)	CTP
la Commissione tributaria centrale	CTC
la Società Generale d’Informatica spa, partner tecnologico del DF	So.Ge.I.
la Corte Suprema di Cassazione	Corte

<sup>2</sup> Ad esempio: l’accoglimento di reclami in tale intervallo di tempo riguardanti ricorsi definiti al 31 dicembre oppure l’effettuazione di operazioni di correzione dati che aggiornino situazioni acquisite erroneamente.

Sistema informativo del contenzioso tributario	SICOT
il Presidente di Commissione tributaria	Pres.CT
il Presidente di Sezione	Pres.Sez
Agenzia delle Entrate	AE
Agenzia del Territorio	AT
Agenzia delle Dogane	AD
Decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545	D.Lgs. 545/92
Decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546	D.Lgs. 546/92
Maggiore Imposta Accertata	MIA
Maggiore Imposta Definita	MID

I valori percentuali esposti nelle tabelle del presente documento sono stati arrotondati alla seconda cifra decimale (es.: 0,456 è arrotondato a 0,46; 0,445 è arrotondato a 0,45).

Ciò comporta un problema sulle somme dei valori percentuali. Infatti, in alcune delle tabelle in cui viene effettuata la somma, per riga o per colonna, dei valori percentuali, il totale dei suddetti valori viene sempre indicato uguale a 100%, in quanto rappresenta la somma dei valori reali non arrotondati. Talvolta, però, è possibile che la mera addizione dei valori esposti non sia esattamente uguale a 100,00%. Questo scostamento, che al massimo sarà dell'ordine di  $\pm 2$  centesimi di punto, è dovuto alla combinazione degli arrotondamenti per eccesso o per difetto che invece di annullarsi si sommano creando la differenza descritta.

Ai fini della presente relazione, i dati sono stati estratti dalla base dati del sistema informativo del contenzioso tributario e dalla base dati del sistema informativo del personale del MEF.

Nelle tabelle in cui i dati sono aggregati per area geografica, è stata adottata la Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche dell'Italia – Livello 1 (NUTS:IT)<sup>3</sup>, ideata dall'Eurostat nel 1988 e usata per fini statistici a livello dell'Unione Europea per identificare la ripartizione del territorio utilizzata nell'ambito dell'Unione Europea.

La nomenclatura prevede la suddivisione del territorio italiano nelle seguenti aree:

- NORD-OVEST: Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.  
 NORD-EST: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto.  
 CENTRO: Lazio, Marche, Toscana, Umbria.  
 SUD: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia.  
 ISOLE: Sardegna, Sicilia.

<sup>3</sup> dal francese "Nomenclature des unités territoriales statistiques".

---

**A. ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO NELL'ANNO 2011**

---

## A.1 EVOLUZIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO - ANNO 2011

Nel presente paragrafo si esamina l'evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie, evidenziando il flusso in entrata (pervenuti) ed in uscita (definiti) delle controversie in materia tributaria inerente il periodo di osservazione che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011.

La seguente tabella A.1.a riporta i dati complessivi dello stato del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria, aggregati per grado di giudizio.

**TAB. A.1.a – Evoluzione del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria durante il periodo gennaio - dicembre 2011**

	Pendenti al 31/12/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti	
					n.	%
presso le CTP	594.046	259.957	245.574	608.429	14.383	2,42
presso le CTR	117.903	69.089	55.707	131.285	13.382	11,35
presso la CTC	205.911	92	74.590	131.413	-74.498	-36,18
<b>TOTALI</b>	<b>917.860</b>	<b>329.138</b>	<b>375.871</b>	<b>871.127</b>	<b>-46.733</b>	<b>-5,09</b>

Dalla tabella si evince che le controversie pendenti sia in primo che in secondo grado evidenziano un incremento al 31 dicembre del 2011 rispetto alla stessa data del 2010. Relativamente al contenzioso pendente presso la Commissione tributaria centrale, il dato al 31 dicembre 2011 è variato in diminuzione rispetto all'anno precedente del 36,18%.

Nella tabella seguente si limita l'analisi alle sole Commissioni tributarie provinciali e regionali.

**TAB. A.1.b – Evoluzione del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria durante il periodo gennaio - dicembre 2011**

	Pendenti al 31/12/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti	
					n.	%
presso le CTP	594.046	259.957	245.574	608.429	14.383	2,42
presso le CTR	117.903	69.089	55.707	131.285	13.382	11,35
<b>TOTALI</b>	<b>711.949</b>	<b>329.046</b>	<b>301.281</b>	<b>739.714</b>	<b>27.765</b>	<b>3,90</b>

La giacenza di fine anno cresce complessivamente del 3,90%, anche se analizzando i dati in dettaglio si evidenzia che in diverse CC.TT. i pendenti risultano diminuire. In generale, l'incremento è causato da un numero di ricorsi pervenuti superiore a quello dei ricorsi definiti.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle A.1.c e A.1.d che indicano in dettaglio, per le singole CTP e CTR, i dati esposti nella tabella A.1.b.

Nei successivi paragrafi A.1.1 e A.1.2. sono esposte le analisi aventi ad oggetto l'andamento della giacenza alla fine dell'anno e dei flussi.

Circa la disamina dei dati relativi alla Commissione tributaria centrale si rinvia al successivo paragrafo A.1.3.

TAB. A.1.c – **Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali**

	Pendenti al 31/12/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti	
					n.	%
Agrigento	5.486	4.528	3.318	6.696	1.210	22,06
Alessandria	1.275	937	791	1.421	146	11,45
Ancona	3.123	1.953	1.129	3.947	824	26,38
Aosta	204	220	227	197	-7	-3,43
Arezzo	1.840	1.010	1.083	1.767	-73	-3,97
Ascoli	1.639	1.207	1.201	1.645	6	0,37
Asti	483	328	401	410	-73	-15,11
Avellino	3.142	2.921	3.288	2.775	-367	-11,68
Bari	6.564	5.619	5.205	6.978	414	6,31
Belluno	157	307	245	219	62	39,49
Benevento	2.394	2.604	1.707	3.291	897	37,47
Bergamo	2.289	1.892	2.244	1.937	-352	-15,38
Biella	2.221	364	549	2.036	-185	-8,33
Bologna	3.854	2.978	2.678	4.154	300	7,78
Bolzano (I° gr.)	314	536	397	453	139	44,27
Brescia	1.987	2.322	2.637	1.672	-315	-15,85
Brindisi	2.004	1.269	1.030	2.243	239	11,93
Cagliari	4.465	2.349	2.062	4.752	287	6,43
Caltanissetta	4.220	1.593	1.523	4.290	70	1,66
Campobasso	1.503	1.093	1.367	1.229	-274	-18,23
Caserta	7.543	9.491	9.224	7.810	267	3,54
Catania	58.233	15.944	8.671	65.506	7.273	12,49
Catanzaro	8.806	3.013	2.196	9.623	817	9,28
Chieti	1.571	1.151	1.542	1.180	-391	-24,89
Como	922	1.313	1.243	992	70	7,59
Cosenza	49.814	6.015	11.675	44.154	-5.660	-11,36
Cremona	1.130	605	862	873	-257	-22,74
Crotone	2.864	920	348	3.436	572	19,97
Cuneo	893	919	634	1.178	285	31,91
Enna	5.151	2.359	1.955	5.555	404	7,84
Ferrara	4.016	863	1.544	3.335	-681	-16,96
Firenze	3.832	3.131	2.503	4.460	628	16,39
Foggia	8.550	3.488	2.950	9.088	538	6,29
Forlì	666	894	872	688	22	3,30
Frosinone	3.295	1.875	2.152	3.018	-277	-8,41
Genova	4.995	3.377	3.100	5.272	277	5,55
Gorizia	408	384	345	447	39	9,56
Grosseto	1.054	616	780	890	-164	-15,56
Imperia	1.537	727	768	1.496	-41	-2,67
Isernia	765	504	432	837	72	9,41
La Spezia	2.194	984	771	2.407	213	9,71
L'Aquila	1.074	977	1.129	922	-152	-14,15
Latina	3.921	3.013	3.597	3.337	-584	-14,89
Lecce	8.804	2.960	3.019	8.745	-59	-0,67

	Pendenti al 31/12/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti	
					n.	%
Lecco	636	716	847	505	-131	-20,60
Livorno	1.857	1.030	1.381	1.506	-351	-18,90
Lodi	481	640	582	539	58	12,06
Lucca	2.739	1.504	1.435	2.808	69	2,52
Macerata	2.342	837	665	2.514	172	7,34
Mantova	948	833	885	896	-52	-5,49
Massa Carrara	1.983	699	1.470	1.212	-771	-38,88
Matera	1.635	803	729	1.709	74	4,53
Messina	31.474	8.631	7.925	32.180	706	2,24
Milano	21.111	15.082	11.485	24.708	3.597	17,04
Modena	1.396	1.580	1.098	1.878	482	34,53
Napoli	56.422	24.412	23.685	57.149	727	1,29
Novara	867	638	643	862	-5	-0,58
Nuoro	1.527	764	749	1.542	15	0,98
Oristano	833	343	279	897	64	7,68
Padova	3.109	1.865	1.076	3.898	789	25,38
Palermo	33.804	6.198	6.670	33.332	-472	-1,40
Parma	3.079	1.679	981	3.777	698	22,67
Pavia	1.546	1.579	1.334	1.791	245	15,85
Perugia	1.694	2.029	2.190	1.533	-161	-9,50
Pesaro	855	1.168	758	1.265	410	47,95
Pescara	1.160	1.320	1.125	1.355	195	16,81
Piacenza	969	752	543	1.178	209	21,57
Pisa	1.819	1.090	890	2.019	200	11,00
Pistoia	1.163	815	857	1.121	-42	-3,61
Pordenone	378	605	532	451	73	19,31
Potenza	1.324	1.159	1.386	1.097	-227	-17,15
Prato	646	654	656	644	-2	-0,31
Ragusa	10.094	3.033	3.670	9.457	-637	-6,31
Ravenna	1.562	1.418	1.096	1.884	322	20,61
Reggio Calabria	12.682	6.397	2.964	16.115	3.433	27,07
Reggio Emilia	1.142	1.080	1.254	968	-174	-15,24
Rieti	2.232	647	706	2.173	-59	-2,64
Rimini	953	798	956	795	-158	-16,58
Roma	76.823	25.501	28.443	73.881	-2.942	-3,83
Rovigo	964	497	602	859	-105	-10,89
Salerno	6.725	7.616	7.460	6.881	156	2,32
Sassari	4.329	1.618	779	5.168	839	19,38
Savona	1.051	1.134	1.128	1.057	6	0,57
Siena	1.196	905	844	1.257	61	5,10
Siracusa	21.964	4.492	1.997	24.459	2.495	11,36
Sondrio	264	349	407	206	-58	-21,97
Taranto	11.308	2.885	5.291	8.902	-2.406	-21,28
Teramo	643	729	762	610	-33	-5,13
Terni	897	744	839	802	-95	-10,59
Torino	4.547	3.971	4.081	4.437	-110	-2,42

	Pendenti al 31/12/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti	
					n.	%
Trapani	6.105	1.266	1.871	5.500	-605	-9,91
Trento (I° gr.)	1.506	692	540	1.658	152	10,09
Treviso	1.033	1.718	1.418	1.333	300	29,04
Trieste	1.401	675	576	1.500	99	7,07
Udine	2.230	1.088	1.025	2.293	63	2,83
Varese	2.100	1.771	1.987	1.884	-216	-10,29
Venezia	2.484	1.933	1.538	2.879	395	15,90
Verbania	165	250	247	168	3	1,82
Vercelli	526	357	388	495	-31	-5,89
Verona	1.379	1.412	1.426	1.365	-14	-1,02
Vibo Valentia	1.989	1.283	758	2.514	525	26,40
Vicenza	1.146	1.515	1.161	1.500	354	30,89
Viterbo	3.607	1.205	1.110	3.702	95	2,63
<b>TOTALI</b>	<b>594.046</b>	<b>259.957</b>	<b>245.574</b>	<b>608.429</b>	<b>14.383</b>	<b>2,42</b>

Dalla tabella precedente emerge che le CTP che hanno avuto un aumento in percentuale dei pendenti maggiore rispetto all'anno precedente sono: Pesaro (+47,95%), Bolzano I° grado (+44,27%), Belluno (+39,49%) e Benevento (+37,47%); di contro, le CTP che hanno avuto una diminuzione in percentuale dei pendenti maggiore rispetto al 2010 sono: Massa Carrara (-38,88%), Chieti (-24,89%), Cremona (-22,74%) e Sondrio (-21,97%).

**TAB. A.1.d – Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali**

	Pendenti al 31/12/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti	
					n.	%
Abruzzo	3.661	1.903	1.976	3.588	-73	-1,99
Basilicata	1.810	962	705	2.067	257	14,20
Bolzano (II° gr.)	185	185	159	211	26	14,05
Calabria	13.744	3.049	1.855	14.938	1.194	8,69
Campania	17.464	13.613	12.587	18.490	1.026	5,87
Emilia Romagna	5.758	4.148	2.284	7.622	1.864	32,37
Friuli Venezia G.	1.276	778	888	1.166	-110	-8,62
Lazio	12.436	8.386	7.855	12.967	531	4,27
Liguria	4.328	2.339	1.571	5.096	768	17,74
Lombardia	9.678	8.579	7.496	10.761	1.083	11,19
Marche	3.058	1.742	1.025	3.775	717	23,45
Molise	1.687	753	363	2.077	390	23,12
Piemonte	2.904	2.472	1.879	3.497	593	20,42
Puglia	8.956	4.592	3.518	10.030	1.074	11,99
Sardegna	3.510	981	757	3.734	224	6,38
Sicilia	17.468	7.120	4.479	20.109	2.641	15,12
Toscana	4.937	3.593	2.881	5.649	712	14,42

	Pendenti al 31/12/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti	
					n.	%
Trento (II° gr.)	405	200	259	346	-59	-14,57
Umbria	1.680	994	892	1.782	102	6,07
Valle d'Aosta	53	46	44	55	2	3,77
Veneto	2.905	2.654	2.234	3.325	420	14,46
<b>TOTALI</b>	<b>117.903</b>	<b>69.089</b>	<b>55.707</b>	<b>131.285</b>	<b>13.382</b>	<b>11,35</b>

Dalla tabella precedente emerge che le CTR che hanno avuto un aumento in percentuale dei pendenti maggiore rispetto all'anno precedente sono: Emilia Romagna (+32,37%), Marche (+23,45%), e Molise (+23,12%); di contro, le CTR che hanno avuto una diminuzione in percentuale dei pendenti maggiore rispetto al 2010 sono: Trento II° grado (-14,57%), Friuli Venezia Giulia (-8,62%), e Abruzzo (-1,99%).

### A.1.1 RICORSI PENDENTI - ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI

Le Commissioni tributarie provinciali, aventi sede presso i capoluoghi di provincia, e le regionali, aventi sede presso il capoluogo di regione, sono state insediate a partire dal 1° aprile 1996 (art. 42 D.Lgs. 545/92), con contestuale soppressione, dalla stessa data, delle Commissioni tributarie di primo e secondo grado di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, fatta eccezione per le Commissioni tributarie di primo e secondo grado delle province autonome di Trento e di Bolzano.

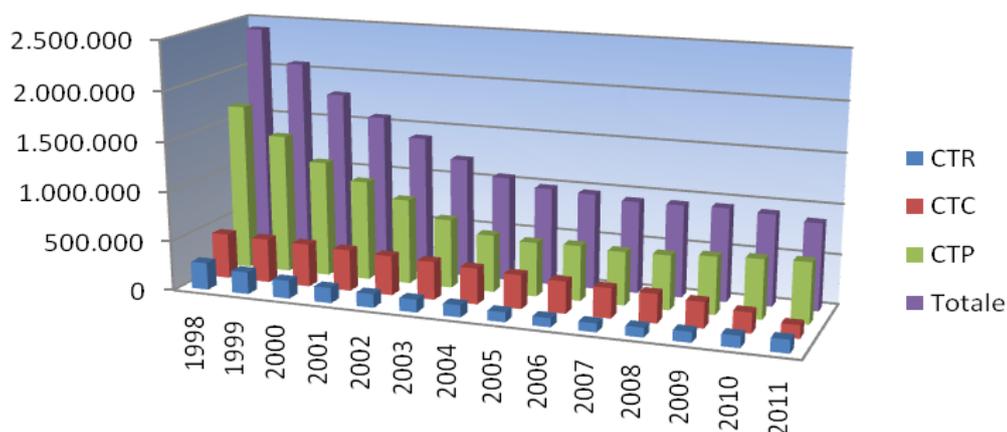
A partire dalla medesima data è stata soppressa la Commissione tributaria centrale (art. 42, comma 3, D.Lgs. 545/92), la quale opera tuttora tenuto conto delle controversie pendenti presso questo organo.

Nella tabella A.1.1.a viene riportata la serie storica della giacenza a fine anno.

**TAB. A.1.1.a – Serie storica della giacenza del contenzioso tributario**

	Pendenti al 31 dicembre													
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>CTP</b>	1.680.098	1.403.993	1.167.421	1.006.422	857.396	693.413	575.108	543.748	554.037	536.539	544.819	575.108	594.046	608.429
<b>CTR</b>	271.991	222.441	180.322	153.751	137.779	129.328	121.092	99.213	89.339	88.000	95.205	104.998	117.903	131.285
<b>CTC</b>	455.348	444.707	433.480	416.415	398.056	383.214	360.586	339.723	320.709	300.768	290.334	259.541	205.911	131.413
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>2.407.437</b>	<b>2.071.141</b>	<b>1.781.223</b>	<b>1.576.588</b>	<b>1.393.231</b>	<b>1.205.955</b>	<b>1.056.786</b>	<b>982.684</b>	<b>964.085</b>	<b>925.294</b>	<b>930.345</b>	<b>939.634</b>	<b>917.860</b>	<b>871.127</b>

Come si evince dal grafico successivo, la pendenza dei ricorsi è costantemente diminuita fino all'anno 2007, manifestando in seguito una variazione in aumento.

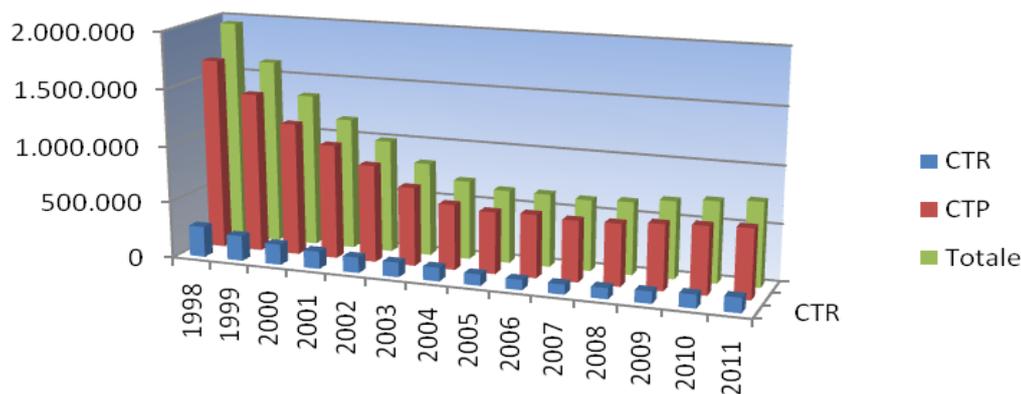


Il fenomeno è più evidente se si esclude dall'analisi il contenzioso giacente presso la Commissione tributaria centrale, il cui ammontare è destinato a diminuire, nel corso degli anni, per mancanza di nuovi ricorsi.

TAB. A.1.1.b – Serie storica della giacenza presso le CTP e CTR

Pendenti al 31 dicembre														
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
<b>CTP</b>	1.680.098	1.403.993	1.167.421	1.006.422	857.396	693.413	575.108	543.748	554.037	536.539	544.819	575.108	594.046	608.429
<b>CTR</b>	271.991	222.441	180.322	153.751	137.779	129.328	121.092	99.213	89.339	88.000	95.205	104.998	117.903	131.285
<b>TOTALE</b>	<b>1.952.089</b>	<b>1.626.434</b>	<b>1.347.743</b>	<b>1.160.173</b>	<b>995.175</b>	<b>822.741</b>	<b>696.200</b>	<b>642.961</b>	<b>643.376</b>	<b>624.539</b>	<b>640.024</b>	<b>680.106</b>	<b>711.949</b>	<b>739.714</b>
diff. % rispetto anno precedente	-	-16,68%	-17,14%	-13,92%	-14,22%	-17,33%	-15,38%	-7,65%	0,06%	-2,93%	2,48%	6,26%	4,68%	3,90%

L'ammontare dei ricorsi giacenti a fine anno è costantemente diminuito fino al 2007, per iniziare a crescere negli ultimi quattro anni: la pendenza al 31/12/2011 ha registrato un incremento pari al 18,44% rispetto alla giacenza del 31/12/2007.



### A.1.2 ANALISI DEI RICORSI PERVENUTI E DEFINITI PRESSO LE CTP E CTR

Nel presente paragrafo si analizzano le serie storiche dei flussi in entrata e in uscita (ovvero il totale annuo dei ricorsi pervenuti e definiti) e la giacenza di fine anno del quadriennio 2008 – 2011.

Limitatamente alle Commissioni tributarie provinciali e regionali, si è visto nel precedente paragrafo che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2011 è aumentato complessivamente del 3,90% rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2010.

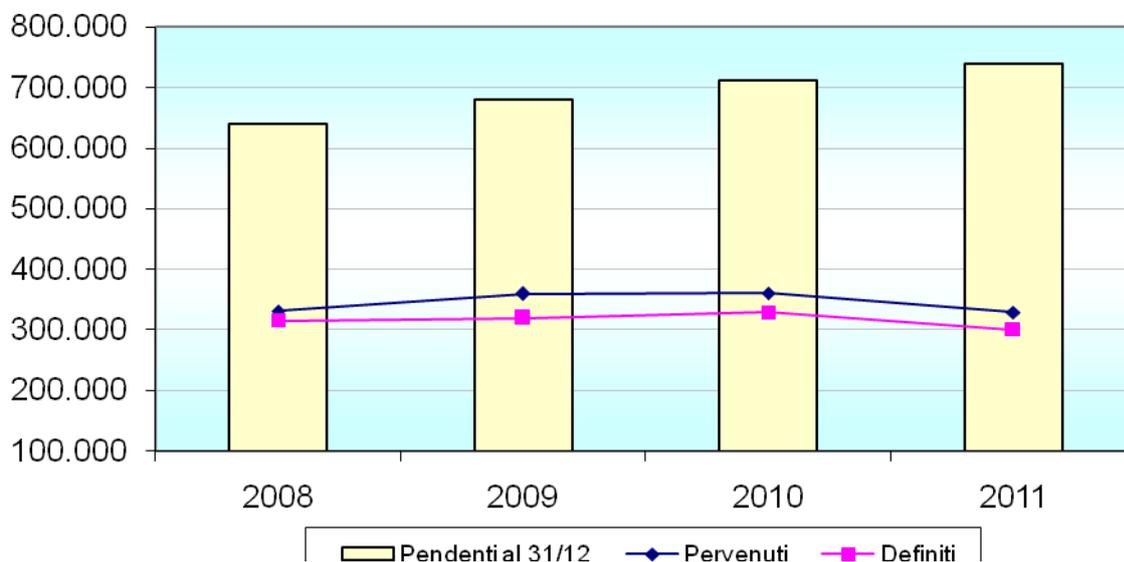
Ciò è dovuto ad un numero di ricorsi pervenuti maggiore di quello dei ricorsi definiti.

**TAB. A.1.2.a – Confronto tra flussi e giacenza presso le CTP e CTR**

CTP + CTR	2008	2009	2010	2011
pervenuti	331.433	360.051	360.955	329.046
definiti	315.948	319.969	329.112	301.281
<b>Pendenti al 31/12</b>	<b>640.024</b>	<b>680.106</b>	<b>711.949</b>	<b>739.714</b>

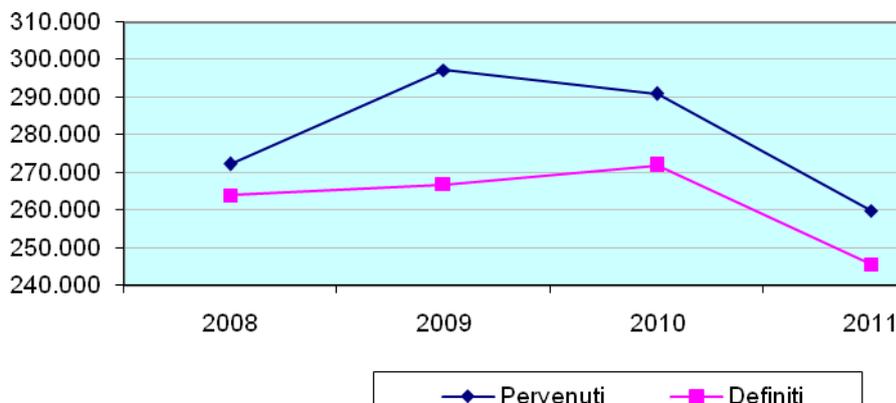
Dalla tabella emerge che i ricorsi giacenti complessivi sono aumentati negli ultimi quattro anni in coincidenza di un flusso del contenzioso tributario in entrata (pervenuti) non compensato da un flusso adeguato del contenzioso in uscita (definiti).

Il grafico riporta i dati della precedente tabella.



Si procede analizzando i singoli gradi di giudizio.

Nel grafico successivo sono riportati i flussi riscontrati presso le CTP negli ultimi quattro anni.

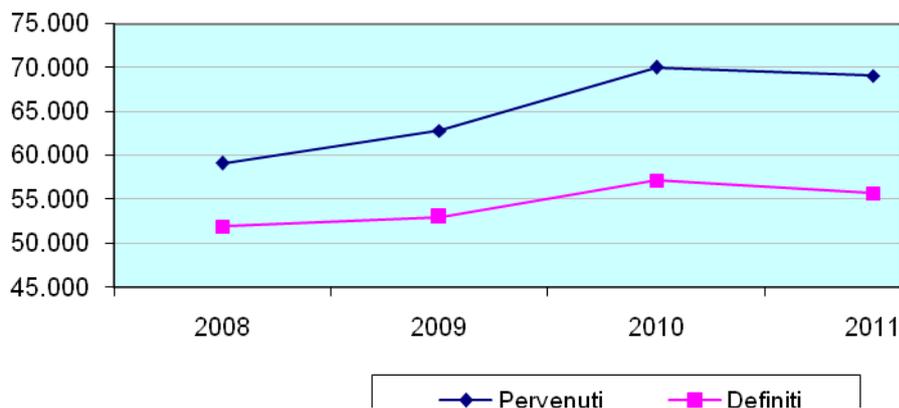
**graf. A.1.2.b – Confronto dei flussi presso le CTP**

CTP	2008	2009	2010	2011
Pervenuti	272.333	297.223	290.921	259.957
Definiti	264.053	266.934	271.983	245.574

Nel periodo considerato, i ricorsi definiti presso le CTP presentano una decisa diminuzione nel 2011 rispetto ai valori degli anni precedenti, mentre si conferma l'andamento in discesa dei ricorsi pervenuti.

Nel quadriennio 2008-2011 la linea dei ricorsi pervenuti è sempre superiore a quella dei ricorsi definiti.

Il successivo grafico riporta l'evoluzione storica dei flussi presso le CTR degli ultimi quattro anni.

**graf. A.1.2.c – Confronto dei flussi presso le CTR**

CTR	2008	2009	2010	2011
Pervenuti	59.100	62.828	70.034	69.089
Definiti	51.895	53.035	57.129	55.707

Sebbene meno segnatamente rispetto alle CTP, come si evince dal grafico, anche i ricorsi definiti ed i ricorsi pervenuti nel 2011 presso le CTR presentano un andamento in diminuzione rispetto al 2010.

Nel quadriennio 2008-2011 la linea dei ricorsi pervenuti è sempre superiore a quella dei ricorsi definiti, incrementando, di conseguenza, il numero dei ricorsi pendenti.

**A.1.2.1 Andamento dei flussi presso le CT nel periodo 2008 - 2011**

Nelle successive tabelle vengono dettagliati per singola commissione i flussi descritti nel paragrafo precedente relativi al periodo 2008-2011.

L'ultima colonna, denominata "delta di periodo 2008-2011", rappresenta la differenza tra il totale dei ricorsi pervenuti e il totale dei ricorsi definiti nello stesso periodo: ciò significa che a valori positivi del delta corrisponde un incremento del numero di ricorsi pendenti di fine periodo, in quanto il numero complessivo dei ricorsi pervenuti supera il totale dei ricorsi definiti. Viceversa, un valore negativo del "delta di periodo", ovvero un numero maggiore di ricorsi definiti nel periodo considerato rispetto ai ricorsi pervenuti, indica una diminuzione dei ricorsi pendenti di fine periodo.

**TAB. A.1.2.1.a – Andamento dei flussi presso le CTP: periodo 2008 - 2011**

	Pervenuti periodo 2008-2011				Definiti periodo 2008-2011				Δ periodo 2008-2011
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	
Agrigento	3.194	3.476	4.310	4.528	2.554	3.316	3.540	3.318	2.780
Alessandria	1.044	1.039	987	937	1.200	1.034	1.103	791	-121
Ancona	1.414	1.622	1.817	1.953	1.539	1.515	1.138	1.129	1.485
Aosta	197	204	256	220	208	204	215	227	23
Arezzo	800	1.087	1.051	1.010	765	822	1.004	1.083	274
Ascoli	1.242	1.364	1.465	1.207	1.199	1.252	1.048	1.201	578
Asti	271	392	553	328	285	298	433	401	127
Avellino	2.509	2.963	3.058	2.921	2.809	2.349	2.942	3.288	63
Bari	5.634	6.353	6.593	5.619	7.250	6.574	6.187	5.205	-1.017
Belluno	328	453	288	307	257	376	436	245	62
Benevento	1.664	2.121	2.404	2.604	1.917	1.864	1.967	1.707	1.338
Bergamo	1.928	2.588	2.323	1.892	1.860	2.064	2.205	2.244	358
Biella	464	443	380	364	348	259	301	549	194
Bologna	2.218	2.688	3.263	2.978	3.734	2.430	2.767	2.678	-462
Bolzano	363	633	421	536	805	817	534	397	-600
Brescia	2.215	2.495	2.579	2.322	2.169	1.856	2.689	2.637	260
Brindisi	1.345	1.772	1.385	1.269	924	1.091	1.221	1.030	1.505
Cagliari	2.718	2.553	2.710	2.349	2.170	2.201	2.261	2.062	1.636
Caltanissetta	1.571	1.478	2.104	1.593	1.063	945	872	1.523	2.343
Campobasso	1.304	1.457	1.235	1.093	1.384	1.320	1.541	1.367	-523
Caserta	15.987	9.614	9.155	9.491	8.491	12.950	12.522	9.224	1.060
Catania	15.361	18.805	19.312	15.944	8.469	8.168	8.218	8.671	35.896
Catanzaro	3.315	3.068	3.123	3.013	1.999	1.899	2.638	2.196	3.787
Chieti	1.415	1.353	1.206	1.151	1.513	932	1.319	1.542	-181
Como	1.293	1.418	1.374	1.313	1.513	1.164	1.490	1.243	-12
Cosenza	5.201	5.604	7.138	6.015	16.065	17.144	14.753	11.675	-35.679
Cremona	535	635	632	605	772	743	740	862	-710
Crotone	612	596	846	920	369	287	339	348	1.631
Cuneo	889	1.040	958	919	871	936	925	634	440
Enna	2.665	3.871	1.027	2.359	1.349	1.926	2.417	1.955	2.275
Ferrara	967	1.048	3.808	863	866	826	1.026	1.544	2.424
Firenze	2.530	3.201	3.463	3.131	2.797	2.642	2.556	2.503	1.827
Foggia	3.546	4.390	3.841	3.488	2.763	2.697	3.394	2.950	3.461
Forlì	677	911	920	894	815	751	772	872	192

	Pervenuti periodo 2008-2011				Definiti periodo 2008-2011				Δ periodo 2008-2011
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	
Frosinone	4.378	2.471	2.708	1.875	3.031	2.607	2.384	2.152	1.258
Genova	3.272	3.495	3.649	3.377	3.292	2.823	3.173	3.100	1.405
Gorizia	398	449	348	384	584	550	523	345	-423
Grosseto	780	1.124	808	616	700	748	1.009	780	91
Imperia	852	904	985	727	914	868	816	768	102
Isernia	450	579	627	504	490	468	536	432	234
La Spezia	1.286	1.285	1.291	984	1.249	1.230	1.075	771	521
L'Aquila	1.274	938	965	977	1.566	553	1.122	1.129	-216
Latina	3.155	3.612	3.748	3.013	2.813	3.275	3.272	3.597	571
Lecce	2.903	3.057	3.095	2.960	4.570	5.379	3.368	3.019	-4.321
Lecco	564	842	803	716	662	636	727	847	53
Livorno	957	1.479	1.446	1.030	875	1.046	991	1.381	619
Lodi	435	492	582	640	461	438	546	582	122
Lucca	1.441	1.431	1.914	1.504	1.439	1.563	1.399	1.435	454
Macerata	731	975	940	837	788	557	788	665	685
Mantova	798	808	795	833	826	695	844	885	-16
Massa Carrara	843	1.028	725	699	712	1.168	1.172	1.470	-1.227
Matera	880	795	872	803	838	910	818	729	55
Messina	14.407	11.669	10.224	8.631	8.692	10.399	9.523	7.925	8.392
Milano	11.854	17.660	15.850	15.082	15.239	12.358	12.596	11.485	8.768
Modena	1.121	1.318	1.464	1.580	1.364	1.159	1.271	1.098	591
Napoli	28.869	26.998	28.817	24.412	23.534	27.477	25.815	23.685	8.585
Novara	652	728	789	638	666	646	561	643	291
Nuoro	920	665	827	764	1.126	815	625	749	-139
Oristano	365	275	299	343	495	341	320	279	-153
Padova	1.631	1.523	1.561	1.865	1.917	1.871	1.347	1.076	369
Palermo	7.377	7.795	7.076	6.198	5.657	5.999	6.438	6.670	3.682
Parma	1.036	1.482	1.556	1.679	726	851	1.264	981	1.931
Pavia	1.057	1.443	1.409	1.579	1.126	1.049	1.123	1.334	856
Perugia	2.155	2.162	2.097	2.029	1.757	2.114	2.145	2.190	237
Pesaro	916	1.210	1.242	1.168	956	1.016	1.174	758	632
Pescara	1.166	3.857	1.450	1.320	871	1.210	3.933	1.125	654
Piacenza	620	777	861	752	571	612	704	543	580
Pisa	1.280	1.282	1.254	1.090	1.081	1.157	945	890	833
Pistoia	891	1.062	881	815	976	958	927	857	-69
Pordenone	506	573	589	605	418	486	607	532	230
Potenza	1.524	1.604	1.475	1.159	1.176	1.185	1.877	1.386	138
Prato	567	651	685	654	770	562	675	656	-106
Ragusa	2.919	3.263	2.683	3.033	1.768	2.149	3.178	3.670	1.133
Ravenna	849	1.241	1.285	1.418	956	849	961	1.096	931
Reggio Calabria	5.150	6.002	5.651	6.397	5.655	5.931	5.240	2.964	3.410
Reggio Emilia	1.110	985	1.074	1.080	1.542	1.092	1.201	1.254	-840
Rieti	1.054	823	769	647	719	642	624	706	602
Rimini	742	867	932	798	938	969	1.311	956	-835
Roma	30.380	33.273	30.691	25.501	33.898	32.557	30.029	28.443	-5.082
Rovigo	451	600	649	497	308	467	583	602	237

	Pervenuti periodo 2008-2011				Definiti periodo 2008-2011				Δ periodo 2008-2011
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	
Salerno	5.363	7.978	7.672	7.616	8.137	5.795	7.484	7.460	-247
Sassari	1.834	1.677	1.731	1.618	1.012	1.075	1.030	779	2.964
Savona	1.141	1.128	1.237	1.134	1.940	1.430	1.261	1.128	-1.119
Siena	724	900	1.014	905	737	636	803	844	523
Siracusa	3.956	4.377	4.824	4.492	1.358	1.795	1.784	1.997	10.715
Sondrio	434	469	412	349	265	462	476	407	54
Taranto	2.498	2.724	3.144	2.885	4.756	4.244	5.277	5.291	-8.317
Teramo	724	726	715	729	731	625	898	762	-122
Terni	1.115	4.916	950	744	887	2.611	3.329	839	59
Torino	3.890	4.718	4.558	3.971	4.250	4.088	4.192	4.081	526
Trapani	2.375	1.647	2.373	1.266	1.514	1.759	1.894	1.871	623
Trento	827	1.018	1.092	692	690	648	702	540	1.049
Treviso	1.424	1.721	1.613	1.718	1.682	1.559	1.803	1.418	14
Trieste	604	763	737	675	577	690	845	576	91
Udine	1.961	1.573	1.374	1.088	1.209	1.997	1.239	1.025	526
Varese	1.762	2.379	1.987	1.771	2.885	2.156	2.368	1.987	-1.497
Venezia	1.607	1.776	1.872	1.933	1.793	1.667	1.996	1.538	194
Verbania	187	231	246	250	185	227	201	247	54
Vercelli	370	456	556	357	481	467	567	388	-164
Verona	1.249	1.455	1.570	1.412	1.368	1.315	1.409	1.426	168
Vibo Valentia	1.057	1.129	1.528	1.283	1.188	1.010	566	758	1.475
Vicenza	1.286	1.562	1.381	1.515	1.381	1.476	1.504	1.161	222
Viterbo	1.563	1.613	1.909	1.205	1.223	1.115	1.282	1.110	1.560
<b>TOTALI</b>	<b>272.333</b>	<b>297.223</b>	<b>290.921</b>	<b>259.957</b>	<b>264.053</b>	<b>266.934</b>	<b>271.983</b>	<b>245.574</b>	<b>71.890</b>

Dalla tabella sopra esposta è possibile evidenziare alcune situazioni particolari.

Ad esempio, la CTP di Lecce presenta un valore negativo del “delta di periodo” pari a -4.321. Infatti, nonostante che il numero di ricorsi definiti sia diminuito, il numero di ricorsi pervenuti in ciascun anno è stato sempre minore di quello dei ricorsi definiti: ciò ha causato che i ricorsi pendenti alla fine del periodo siano diminuiti di un numero pari a 4.321.

In valori assoluti, riducono in modo rilevante la giacenza alla fine del quadriennio le CTP di Cosenza, di Taranto e di Roma in virtù di una capacità di decisione in termini numerici superiore ai flussi in entrata dei ricorsi.

Di segno opposto è, ad esempio, la situazione rilevata presso la CTP di Siracusa, che presenta un “delta di periodo” positivo (+ 10.715): ciò perché nel quadriennio in esame presso detta commissione il rilevante aumento dei ricorsi definiti è vanificato dalla presentazione di un numero superiore di nuovi ricorsi.

La tabella che segue riporta i flussi relativi alle CTR.

TAB. A.1.2.1.b – **Andamento dei flussi presso le CTR: periodo 2008 - 2011**

	Pervenuti periodo 2008-2011				Definiti periodo 2008-2011				Δ periodo 2008-2011
	2008	2009	2010	2011	2008	2009	2010	2011	
<b>Abruzzo</b>	1.742	1.457	2.859	1.903	1.518	954	1.600	1.976	1.913
<b>Basilicata</b>	959	821	817	962	623	650	684	705	897
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	177	142	169	185	133	161	178	159	42
<b>Calabria</b>	3.029	3.199	3.378	3.049	2.280	2.377	2.379	1.855	3.764
<b>Campania</b>	9.657	13.379	14.423	13.613	9.249	9.007	11.086	12.587	9.143
<b>Emilia Romagna</b>	3.560	3.056	3.510	4.148	2.754	2.780	2.769	2.284	3.687
<b>Friuli Venezia G.</b>	736	573	706	778	975	979	1.063	888	-1.112
<b>Lazio</b>	8.411	8.805	9.763	8.386	6.932	7.150	7.931	7.855	5.497
<b>Liguria</b>	2.201	2.354	2.403	2.339	1.789	2.052	1.800	1.571	2.085
<b>Lombardia</b>	8.042	7.748	8.234	8.579	6.967	7.569	7.992	7.496	2.579
<b>Marche</b>	1.373	1.512	1.559	1.742	1.284	1.405	1.418	1.025	1.054
<b>Molise</b>	559	561	546	753	453	331	342	363	930
<b>Piemonte</b>	2.093	1.933	2.153	2.472	1.633	1.795	1.961	1.879	1.383
<b>Puglia</b>	3.379	3.296	3.657	4.592	4.310	4.533	4.474	3.518	-1.911
<b>Sardegna</b>	1.108	1.128	1.301	981	730	874	563	757	1.594
<b>Sicilia</b>	5.846	6.582	7.055	7.120	4.824	5.110	4.689	4.479	7.501
<b>Toscana</b>	3.105	2.921	3.459	3.593	2.788	2.586	3.013	2.881	1.810
<b>Trento (II° gr.)</b>	182	233	284	200	150	130	124	259	236
<b>Umbria</b>	752	754	1.047	994	668	393	605	892	989
<b>Valle d'Aosta</b>	75	48	54	46	128	73	42	44	-64
<b>Veneto</b>	2.114	2.326	2.657	2.654	1.707	2.126	2.416	2.234	1.268
<b>TOTALI</b>	<b>59.100</b>	<b>62.828</b>	<b>70.034</b>	<b>69.089</b>	<b>51.895</b>	<b>53.035</b>	<b>57.129</b>	<b>55.707</b>	<b>43.285</b>

Nel quadriennio in esame, il numero di appelli pervenuti è sempre superiore a quello dei definiti. Questo fenomeno ha causato un incremento di appelli pendenti al 31 dicembre 2011, generalizzato in quasi tutte le CTR. In particolare, la CTR della Campania e la CTR della Sicilia hanno, rispettivamente, un “delta di periodo” pari a +9.143 e +7.501. In controtendenza a tale fenomeno, in tre CTR la giacenza alla fine del quadriennio si è ridotta. In particolare, in termini assoluti si evidenziano le CTR della Puglia e del Friuli Venezia Giulia che hanno, rispettivamente, un “delta di periodo” pari a -1.911 e -1.112.

### A.1.3 ANALISI DEL CONTENZIOSO PRESSO LA CTC

L'articolo 1, comma 351, della L. 24 dicembre 2007, n. 244 (legge Finanziaria 2008), prevede una "delocalizzazione" della Commissione Tributaria Centrale (CTC), con l'obiettivo di accelerare il processo di smaltimento delle controversie ancora pendenti, disponendo che, a partire dal 1° maggio 2008, il numero delle sezioni giudicanti della CTC fosse ridotto a 21, ciascuna con sede presso ogni Commissione tributaria regionale e presso le Commissioni tributarie di secondo grado di Trento e Bolzano. Alle sezioni regionali della CTC, oltre ai giudici già in organico presso la stessa CTC, sono stati applicati giudici in servizio presso le CTR e le CTP della relativa regione.

Il medesimo articolo 1, comma 352, stabilisce anche che i processi pendenti dinanzi alla CTC sono attribuiti alla sezione regionale nella cui circoscrizione ha sede la commissione che ha emesso la decisione impugnata. Tali sezioni sono divenute, per effetto della disposizione normativa, competenti, in via esclusiva, alla trattazione delle liti pendenti.

Come previsto dal D.L. 25 marzo 2010 n. 40, convertito dalla L. 22 maggio 2010 n. 73, al fine di accelerare lo smaltimento del contenzioso pendente dinanzi alla CTC, il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, con delibera n. 2684 del 30 novembre 2010, ha fissato il carico di lavoro minimo in n. 130 ricorsi per giudice ad anno. Si segnala, infine, che la L. 24 febbraio 2012 n. 14 ha differito al 31 dicembre 2013 il termine per l'esaurimento dell'attività della CTC.

**TAB. A.1.3.a – Delocalizzazione del contenzioso presso le sezioni regionali della Commissione tributaria centrale**

	Pendenti al 1/5/2008 distinti per competenza delle sezioni regionali	Trasmessi presso le sedi regionali negli anni 2008-2011	Da trasmettere nel 2012
<b>Abruzzo</b>	4.610	4.593	17
<b>Basilicata</b>	4.087	4.070	17
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	1.276	1.234	42
<b>Calabria</b>	3.101	3.100	1
<b>Campania</b>	38.013	37.945	68
<b>Emilia Romagna</b>	20.752	20.660	92
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	2.534	2.511	23
<b>Lazio</b>	60.870	60.563	307
<b>Liguria</b>	13.311	13.275	36
<b>Lombardia</b>	40.758	40.557	201
<b>Marche</b>	6.192	6.123	69
<b>Molise</b>	6.865	6.864	1
<b>Piemonte</b>	16.089	16.038	51
<b>Puglia</b>	7.487	7.402	85
<b>Sardegna</b>	1.831	1.827	4
<b>Sicilia</b>	14.643	14.565	78
<b>Toscana</b>	25.821	25.697	124
<b>Trento (II° gr.)</b>	1.104	1.102	2
<b>Umbria</b>	6.870	6.842	28
<b>Valle d'Aosta</b>	68	66	2
<b>Veneto</b>	17.780	17.678	102
<b>TOTALI</b>	<b>294.062</b>	<b>292.712</b>	<b>1.350</b>

**TAB. A.1.3.b – Evoluzione del contenzioso presso la Commissione tributaria centrale**

	Pendenti al 31/12/2010	Pervenuti	Definiti	Pendenti al 31/12/2011	Variazione pendenti	
					n.	%
<b>Abruzzo</b>	2.632	0	1.024	1.608	-1.024	-38,9
<b>Basilicata</b>	1.031	0	844	187	-844	-81,9
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	646	0	199	447	-199	-30,8
<b>Calabria</b>	1.817	1	1.121	697	-1.120	-61,6
<b>Campania</b>	27.173	6	11.081	16.098	-11.075	-40,8
<b>Emilia Romagna</b>	14.497	8	4.263	10.242	-4.255	-29,4
<b>Friuli Venezia G.</b>	1.561	1	560	1.002	-559	-35,8
<b>Lazio</b>	43.185	32	16.091	27.126	-16.059	-37,2
<b>Liguria</b>	6.674	1	4.292	2.383	-4.291	-64,3
<b>Lombardia</b>	30.402	14	8.837	21.579	-8.823	-29,0
<b>Marche</b>	4.203	1	1.700	2.504	-1.699	-40,4
<b>Molise</b>	2.644	2	2.045	601	-2.043	-77,3
<b>Piemonte</b>	14.542	7	5.508	9.041	-5.501	-37,8
<b>Puglia</b>	2.663	5	2.179	489	-2.174	-81,6
<b>Sardegna</b>	938	0	586	352	-586	-62,5
<b>Sicilia</b>	10.882	5	4.050	6.837	-4.045	-37,2
<b>Toscana</b>	22.060	3	4.429	17.634	-4.426	-20,1
<b>Trento (II° gr.)</b>	351	1	132	220	-131	-37,3
<b>Umbria</b>	5.625	1	1.071	4.555	-1.070	-19,0
<b>Valle d'Aosta</b>	10	0	10	0	-10	-100,0
<b>Veneto</b>	12.375	4	4.568	7.811	-4.564	-36,9
<b>TOTALI</b>	<b>205.911</b>	<b>92</b>	<b>74.590</b>	<b>131.413</b>	<b>-74.498</b>	<b>-36,2</b>

Dalla tabella esposta risulta, alla data del 31/12/2011, una diminuzione dei ricorsi pendenti pari a 36,2% rispetto all'anno precedente. Il risultato migliore, escludendo la Valle d'Aosta, si è registrato presso le sezioni della Basilicata (-81,9%), della Puglia (-81,6%), della Liguria (-64,3%) e della Sardegna (-62,5%). Meno significativi sono stati i risultati registrati presso le sezioni dell'Umbria (-19,0%), della Toscana (-20,1%), della Lombardia (-29,0%) e dell'Emilia Romagna (-29,4%).

Tale andamento decrescente è destinato a subire un'ulteriore accelerazione, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 2-bis del citato D.L. n. 40 del 2010.

Dalla medesima tabella emerge, inoltre, che, nonostante la soppressione della CTC (art. 42, comma 3, D.Lgs. 545/92, con decorrenza 1° aprile 1996), nel corso del 2011 sono pervenuti a livello nazionale 92 ricorsi. Ciò è dovuto, in linea di massima, alla presentazione di ricorsi per revocazione ex art. 395 C.P.C. avverso sentenze emesse dalla medesima CTC e, in casi limitati, alla presentazione di ricorsi per riassunzione di sentenze emanate dalla Corte di Cassazione.

Si prosegue con l'analisi dei ricorsi definiti dalle sezioni delocalizzate.

**TAB. A.1.3.c – Analisi dei definiti presso le sezioni regionali della CTC**

	Definiti anno 2011	di cui fascicoli definiti con:	
		decisione	ordinanza
<b>Abruzzo</b>	1.024	995	29
<b>Basilicata</b>	844	833	11

	Definiti anno 2011	di cui fascicoli definiti con:	
		decisione	ordinanza
Bolzano (II° gr.)	199	194	5
Calabria	1.121	1.121	0
Campania	11.081	8.918	2.163
Emilia Romagna	4.263	3.883	380
Friuli Venezia G.	560	410	150
Lazio	16.091	15.737	354
Liguria	4.292	2.563	1.729
Lombardia	8.837	7.200	1.637
Marche	1.700	1.594	106
Molise	2.045	109	1.936
Piemonte	5.508	3.479	2.029
Puglia	2.179	2.159	20
Sardegna	586	328	258
Sicilia	4.050	3.558	492
Toscana	4.429	3.230	1.199
Trento (II° gr.)	132	128	4
Umbria	1.071	941	130
Valle d'Aosta	10	10	0
Veneto	4.568	2.789	1.779
<b>TOTALI</b>	<b>74.590</b>	<b>60.179</b>	<b>14.411</b>

Nella successiva tabella si osserva il dimensionamento delle sezioni delocalizzate, mettendo a confronto l'organico previsto dal D.M. 20 marzo 2008 con la situazione rilevata al 31 dicembre 2011.

**TAB. A.1.3.d – Dimensionamento delle sezioni regionali della CTC**

	N. collegi previsti dal DM 20/3/2008	al 31/12/2011:		N. giudici previsti dal DM 20/3/2008	N. giudici operativi al 31/12/2011	di cui giudici:		Diff. di organico
		n. collegi operativi	n. collegi non attivi			applicati dalle CTR/CTP	provenienti dalla CTC	
Abruzzo	2	2	0	12	11	9	2	-1
Basilicata	2	2	0	12	10	8	2	-2
Bolzano (II° gr.)	1	1	0	6	6	6	0	0
Calabria	2	2	0	12	10	5	5	-2
Campania	19	18	1	114	106	65	41	-8
Emilia Romagna	11	11	0	66	64	30	34	-2
Friuli Venezia G.	1	1	0	6	7	6	1	1
Lazio	31	26	5	186	149	16	133	-37
Liguria	7	7	0	42	41	32	9	-1
Lombardia	21	16	5	126	90	74	16	-36
Marche	3	2	1	18	10	7	3	-8
Molise	4	2	2	24	20	10	10	-4
Piemonte	8	6	2	48	42	27	15	-6
Puglia	4	4	0	24	25	23	2	1
Sardegna	1	1	0	6	5	5	0	-1
Sicilia	8	5	3	48	30	21	9	-18

	N. collegi previsti dal DM 20/3/2008	al 31/12/2011:		N. giudici previsti dal DM 20/3/2008	N. giudici operativi al 31/12/2011	di cui giudici:		Diff. di organico
		n. collegi operativi	n. collegi non attivi			applicati dalle CTR/CTP	provenienti dalla CTC	
Toscana	13	10	3	78	59	30	29	-19
Trento (II° gr.)	1	1	0	6	6	5	1	0
Umbria	3	2	1	18	13	12	1	-5
Valle d'Aosta	1	1	0	6	5	5	0	-1
Veneto	9	7	2	54	38	25	13	-16
<b>TOTALI</b>	<b>152</b>	<b>127</b>	<b>25</b>	<b>912</b>	<b>747</b>	<b>421</b>	<b>326</b>	<b>-165</b>

In alcune sezioni della CTC possono verificarsi casi di incompatibilità del giudice, atteso che lo stesso ha assunto la veste di organo giudicante già in sede di appello. Pertanto è possibile che il numero di giudici applicati sia superiore a quello previsto dal DM 20/3/2008, come si verifica nelle sezioni del Friuli Venezia Giulia e della Puglia.

**TAB. A.1.3.e – Attività delle sezioni regionali della CTC**

	N. collegi operativi al 31/12/2011	N. udienze svolte nel 2011	N. giorni di udienza nel 2011
Abruzzo	2	34	34
Basilicata	2	5	5
Bolzano (II° gr.)	1	8	8
Calabria	2	25	25
Campania	18	238	140
Emilia Romagna	11	92	76
Friuli Venezia G.	1	6	6
Lazio	26	304	149
Liguria	7	73	55
Lombardia	16	203	113
Marche	2	27	27
Molise	2	11	11
Piemonte	6	85	62
Puglia	4	41	39
Sardegna	1	9	9
Sicilia	5	57	49
Toscana	10	87	77
Trento (II° gr.)	1	6	6
Umbria	2	29	29
Valle d'Aosta	1	2	2
Veneto	7	65	50
<b>TOTALI</b>	<b>127</b>	<b>1.407</b>	<b>972</b>

## A.2 PENDENTI

In questa sezione vengono presentate le analisi riguardanti i ricorsi pendenti.

### A.2.1 PENDENTI - ANALISI PER ANNO DI PRESENTAZIONE

Nel presente paragrafo si analizza l'anzianità dei ricorsi pendenti presso le CT.

La seguente tabella A.2.1.a descrive l'articolazione dell'arretrato complessivo esistente al 31 dicembre 2011 rispetto all'anno di presentazione dei ricorsi, suddivisi per grado di giudizio.

**TAB. A.2.1.a – Analisi dei pendenti per “anno di presentazione”**

Anno di presentazione	Pendenti al 31/12/2011		
	CTP	CTR	TOTALI
pre 1997	24.699	2.336	27.035
1997	1.448	1.737	3.185
1998	1.554	300	1.854
1999	1.038	776	1.814
2000	1.957	639	2.596
2001	1.383	403	1.786
2002	3.146	665	3.811
2003	2.513	389	2.902
2004	3.661	420	4.081
2005	9.042	919	9.961
2006	15.062	1.398	16.460
2007	24.408	2.544	26.952
2008	39.114	5.641	44.755
2009	86.223	12.183	98.406
2010	163.333	35.605	198.938
2011	229.848	65.330	295.178
<b>TOTALI</b>	<b>608.429</b>	<b>131.285</b>	<b>739.714</b>

La successiva tabella reca l'aggregazione degli anni in tre scaglioni.

**TAB. A.2.1.b – Analisi dei pendenti per “scaglione di anzianità”**

Scaglioni	Pendenti al 31/12/2011					
	CTP		CTR		TOTALI	
	n.	%	n.	%	n.	%
ricorsi pendenti da più di 5 anni (depositati prima del 1/1/2007)	65.503	10,77	9.982	7,60	75.485	10,20
ricorsi pendenti tra 2 e 5 anni (depositati tra 1/1/07 e 31/12/09)	149.745	24,61	20.368	15,51	170.113	23,00
ricorsi pendenti da meno di 2 anni (depositati dopo il 31/12/2009)	393.181	64,62	100.935	76,88	494.116	66,80
<b>TOTALI</b>	<b>608.429</b>	<b>100,00</b>	<b>131.285</b>	<b>100,00</b>	<b>739.714</b>	<b>100,00</b>

Dalla precedente tabella emerge che, alla data del 31 dicembre 2011, l'arretrato delle CTP è composto da una percentuale di ricorsi depositati negli ultimi due anni minore di quella delle CTR. Infatti, solo il 64,62% dei ricorsi giacenti ha meno di due anni di pendenza, confrontato con il 76,88% rilevabile presso le CTR.

Per effettuare un confronto tra l'articolazione dell'arretrato ad un anno di distanza, nella tabella successiva si ripropone la stessa analisi concernente i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2010.

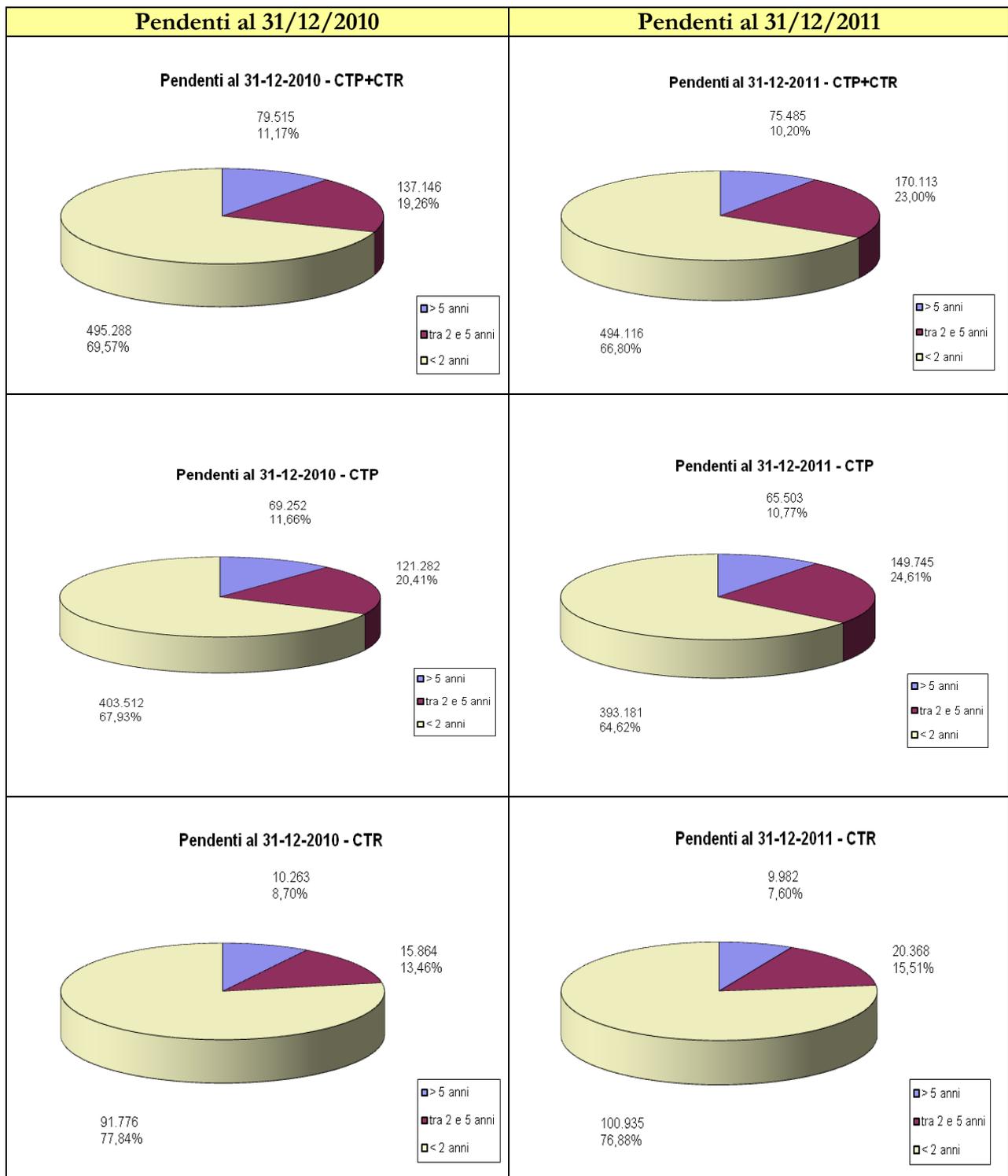
**TAB. A.2.1.c – Analisi dei pendenti per “anno di presentazione”**

Anno di presentazione	Pendenti al 31/12/2010		
	CTP	CTR	TOTALI
pre 1997	32.416	2.388	34.804
1997	1.894	2.150	4.044
1998	1.950	336	2.286
1999	1.405	843	2.248
2000	2.699	661	3.360
2001	2.490	449	2.939
2002	4.883	738	5.621
2003	3.562	563	4.125
2004	5.369	707	6.076
2005	12.584	1.428	14.012
2006	18.966	1.879	20.845
2007	34.012	3.998	38.010
2008	68.304	9.987	78.291
2009	147.154	27.118	174.272
2010	256.358	64.658	321.016
<b>TOTALI</b>	<b>594.046</b>	<b>117.903</b>	<b>711.949</b>

**TAB. A.2.1.d – Analisi dei pendenti per “scaglione di anzianità”**

Scaglioni	Pendenti al 31/12/2010					
	CTP		CTR		TOTALI	
	n.	%	n.	%	n.	%
ricorsi pendenti da più di 5 anni (depositati prima del 1/1/2006)	69.252	11,66	10.263	8,70	79.515	11,17
ricorsi pendenti tra 2 e 5 anni (depositati tra 1/1/06 e 31/12/08)	121.282	20,41	15.864	13,46	137.146	19,26
ricorsi pendenti da meno di 2 anni (depositati dopo il 31/12/2008)	403.512	67,93	91.776	77,84	495.288	69,57
<b>TOTALI</b>	<b>594.046</b>	<b>100,00</b>	<b>117.903</b>	<b>100,00</b>	<b>711.949</b>	<b>100,00</b>

Il confronto tra gli scaglioni di anzianità viene svolto con l'ausilio dei grafici di seguito esposti.



Il confronto con la situazione rilevata alle date considerate, evidenzia che lo scaglione dei ricorsi pendenti da più di cinque anni manifesta una riduzione sia in termini percentuali che in termini assoluti, per entrambi i gradi di giudizio.

Invece, lo scaglione dei ricorsi pendenti da due a cinque anni presenta un aumento sia in termini assoluti che percentuali.

Ulteriori analisi sull'anzianità di pendenza dei ricorsi sono esposte ai capitoli A.2.5. e A.2.6.

## A.2.2 PENDENTI - ANALISI DELL'ARRETRATO PER FASE DI PENDENZA

Nel presente paragrafo è proposta l'analisi sull'arretrato presente presso le CTP e CTR, in relazione alla fase del procedimento in cui si trova il ricorso.

Il procedimento tributario è stato suddiviso in quattro fasi:

**Fase 1. Lavorazione iniziale**, che corrisponde alla fase in cui il ricorso è depositato presso la segreteria della Commissione tributaria. La fase inizia dalla data in cui la segreteria riceve il ricorso<sup>4</sup> e si conclude con la trasmissione del relativo fascicolo al Presidente di Commissione (di seguito Pres.CT). Le attività svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale amministrativo di supporto.

**Fase 2. Esame preliminare del Presidente di Commissione**, in cui il Pres.CT esamina il fascicolo. La fase inizia dalla data in cui il fascicolo è disponibile per il Pres.CT e si conclude:

- o con la data di deposito del decreto di inammissibilità del ricorso e/o di estinzione della controversia emesso dallo stesso Pres.CT,
- oppure con la data di assegnazione del ricorso ad una sezione.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante e, in particolare, del Pres.CT.

**Fase 3. Attività preliminari all'udienza**, che rappresenta la fase in cui avviene l'esame preliminare del ricorso da parte del Presidente di Sezione (di seguito Pres.Sez).

La fase inizia dalla data in cui il ricorso è stato assegnato alla sezione e, analogamente a quanto avviene nella fase 2, la sua conclusione dipende dall'esito dell'esame con cui il Pres.Sez decide per l'estinzione o la prosecuzione del ricorso. Con l'esame preliminare il Pres.Sez decide:

- per la conclusione del processo, con il deposito del decreto di inammissibilità del ricorso e/o di estinzione della controversia;
- oppure per la sua prosecuzione, fissando la data dell'udienza in base al calendario prestabilito e assegnando la causa ad un giudice relatore.

La fase si conclude alla data di deposito del decreto o alla data in cui viene celebrata la prima udienza<sup>5</sup>.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante delle sezioni.

**Fase 4. Trattazione**, che comprende la discussione della causa in pubblica udienza (art. 34 D.Lgs. 546/92) o in camera di consiglio (art. 33 D.Lgs. 546/92) e il deposito della sentenza. La fase, pertanto, decorre dalla data della prima udienza e dura fino al deposito della decisione<sup>6</sup>.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante, in particolare, del collegio.

La pendenza di un ricorso può far riferimento ad una delle suddette 4 fasi in cui lo stesso si trova.

---

<sup>4</sup> Vedi definizione di ricorso a pag. 8.

<sup>5</sup> Attualmente, al SICOT non viene acquisita la data in cui il Pres.Sez fissa l'udienza, che rappresenta il momento effettivo in cui si conclude l'esame preliminare del Presidente di Sezione. Pertanto, la fase 3 non può essere ulteriormente suddivisa.

<sup>6</sup> In realtà, il giorno del deposito non rientra nella fase 4 perché da quel giorno il ricorso è incluso nella grandezza dei "definiti".

**TAB. A.2.2.a – Analisi dell’arretrato per “fase di pendenza”**

	Pendenti al 31 dicembre 2011				TOTALI	
	CT Provinciali		CT Regionali			
	n.	%	n.	%	n.	%
Fase 1	1.926	0,32	573	0,44	2.499	0,34
Fase 2	74.160	12,19	9.071	6,91	83.231	11,25
Fase 3	387.576	63,70	98.068	74,70	485.644	65,65
Fase 4	144.767	23,79	23.573	17,96	168.340	22,76
<b>TOTALI</b>	<b>608.429</b>	<b>100,00</b>	<b>131.285</b>	<b>100,00</b>	<b>739.714</b>	<b>100,00</b>

La scomposizione dei ricorsi giacenti, indicata nella tabella precedente, evidenzia che il 63,70% dei ricorsi e il 74,70% degli appelli si colloca in fase 3, ossia per detti ricorsi, al 31 dicembre 2011 non è stata ancora discussa la prima udienza, oppure si è in attesa dell’eventuale deposito del decreto presidenziale di estinzione. Alla stessa data, per il 23,79% dei ricorsi e il 17,96% degli appelli, risulta già discussa la prima udienza.

In entrambi i gradi di giudizio, emerge una ridotta percentuale di ricorsi giacenti nella fase 1.

Si propone di seguito un confronto tra gli scaglioni di anzianità dei ricorsi pendenti, introdotti con la Tabella A.2.1.b, e la loro fase di pendenza alla data del 31 dicembre 2011, per entrambi i gradi di giudizio.

**TAB. A.2.2.b – CTP - Confronto tra i scaglioni di anzianità e le fasi di pendenza presso le Commissioni tributarie provinciali**

	Ricorsi pendenti al 31/12/2011						TOTALI	
	ricorsi pendenti da meno di 2 anni		ricorsi pendenti tra 2 e 5 anni		ricorsi pendenti da più di 5 anni			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Fase 1	1.435	0,36	23	0,02	468	0,71	1.926	0,32
Fase 2	71.161	18,10	522	0,35	2.477	3,78	74.160	12,19
Fase 3	238.185	60,58	106.405	71,06	42.986	65,62	387.576	63,70
Fase 4	82.400	20,96	42.795	28,58	19.572	29,88	144.767	23,79
<b>TOTALI</b>	<b>393.181</b>	<b>100,00</b>	<b>149.745</b>	<b>100,00</b>	<b>65.503</b>	<b>100,00</b>	<b>608.429</b>	<b>100,00</b>

**TAB. A.2.2.c – CTR - Confronto tra i scaglioni di anzianità e le fasi di pendenza presso le Commissioni tributarie regionali**

	Appelli pendenti al 31/12/2011						TOTALI	
	appelli pendenti da meno di 2 anni		appelli pendenti tra 2 e 5 anni		appelli pendenti da più di 5 anni			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Fase 1	220	0,22	21	0,10	332	3,33	573	0,44
Fase 2	8.490	8,41	295	1,45	286	2,87	9.071	6,91
Fase 3	77.762	77,04	14.861	72,96	5.445	54,55	98.068	74,70
Fase 4	14.463	14,33	5.191	25,49	3.919	39,26	23.573	17,96
<b>TOTALI</b>	<b>100.935</b>	<b>100,00</b>	<b>20.368</b>	<b>100,00</b>	<b>9.982</b>	<b>100,00</b>	<b>131.285</b>	<b>100,00</b>

Relativamente alle CTP, prendendo in considerazione il numero complessivo dei ricorsi con più di due anni di pendenza, risulta che circa il 68% degli stessi si trova nella fase 3, in attesa della prima udienza.

Presso le CTR, prendendo in considerazione il numero complessivo degli appelli con più di due anni di pendenza, risulta che circa il 63% degli stessi si trova nella fase 3, in attesa della prima udienza.

Relativamente ai 387.576 ricorsi pendenti in fase 3 presso le CTP, si nota che il 61,45% di questi (cioè 238.185 ricorsi) ha una anzianità inferiore a due anni.

Invece, in relazione ai 98.068 appelli pendenti in fase 3 presso le CTR, si nota che il 79,29% di questi (cioè 77.762 appelli) ha una anzianità inferiore a due anni.

### A.2.3 PENDENTI - ANALISI PER ENTE IMPOSITORE

Nel presente paragrafo è proposta l'analisi dell'arretrato del contenzioso presente presso le CTP e CTR, suddiviso per Ente impositore.

Per comodità di esposizione, anche le CTP sono aggregate per regione e per area geografica in base ai criteri territoriali di cui al paragrafo introduttivo "Modalità di rilevazione dei dati".

**TAB. A.2.3.a – CTP - Ricorsi pendenti distinti per tipologia di ente impositore**

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>7</sup>	Altri Enti <sup>8</sup>	Totale
Nord	Liguria	7.109	809	753	359	875	327	10.232
	Ovest							
Ovest	Lombardia	30.499	438	228	1.416	2.671	751	36.003
	Piemonte	8.477	245	99	405	950	831	11.007
	Valle d'Aosta	175	8	4	6	3	1	197
Nord Est	Emilia Romagna	12.949	2.304	187	482	1.633	1.102	18.657
	Friuli Venezia Giulia	4.001	92	88	29	240	241	4.691
	Trentino Alto Adige	1.818	4	20	49	110	110	2.111
	Veneto	10.039	225	242	419	877	251	12.053
Centro	Lazio	53.153	823	438	11.281	15.877	4.539	86.111
	Marche	7.342	105	50	122	1.012	740	9.371
	Toscana	12.855	575	93	693	2.036	1.432	17.684
	Umbria	1.713	86	16	87	296	137	2.335
Sud	Abruzzo	2.681	36	19	282	630	419	4.067
	Basilicata	2.203	33	23	183	192	172	2.806
	Calabria	39.398	1.005	248	11.418	12.371	11.402	75.842
	Campania	42.499	2.432	899	8.304	20.108	3.664	77.906
	Molise	1.544	25	7	41	353	96	2.066
	Puglia	22.725	1.135	352	2.621	5.973	3.150	35.956
Isole	Sardegna	8.337	227	26	438	2.345	986	12.359
	Sicilia	98.553	1.087	279	23.892	31.608	31.556	186.975
<b>TOTALI</b>		<b>368.070</b>	<b>11.694</b>	<b>4.071</b>	<b>62.527</b>	<b>100.160</b>	<b>61.907</b>	<b>608.429</b>
%		<b>60,50</b>	<b>1,92</b>	<b>0,67</b>	<b>10,28</b>	<b>16,46</b>	<b>10,17</b>	<b>100,00</b>

Il contenzioso pendente al 31 dicembre 2011 nel primo grado di giudizio coinvolge in larga parte l'Agenzia delle Entrate. Il contenzioso con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 26,63%.

Con la successiva tabella si propone la medesima analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

<sup>7</sup> Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

<sup>8</sup> Consorzi di bonifica, Autorità portuali, Monopoli ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

**TAB. A.2.3.b – CTP – Percentuali dei pendenti distinti per tipologia di ente impositore**

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord	Liguria	69,48%	7,91%	7,36%	3,51%	8,55%	3,20%	100,00%
Ovest	Lombardia	84,71%	1,22%	0,63%	3,93%	7,42%	2,09%	100,00%
	Piemonte	77,01%	2,23%	0,90%	3,68%	8,63%	7,55%	100,00%
	Valle d'Aosta	88,83%	4,06%	2,03%	3,05%	1,52%	0,51%	100,00%
Nord	Emilia Romagna	69,41%	12,35%	1,00%	2,58%	8,75%	5,91%	100,00%
Est	Friuli Venezia Giulia	85,29%	1,96%	1,88%	0,62%	5,12%	5,14%	100,00%
	Trentino-Alto Adige	87,07%	0,12%	0,60%	3,96%	4,28%	3,96%	100,00%
	Veneto	83,29%	1,87%	2,01%	3,48%	7,28%	2,08%	100,00%
Centro	Lazio	61,73%	0,96%	0,51%	13,10%	18,44%	5,27%	100,00%
	Marche	78,35%	1,12%	0,53%	1,30%	10,80%	7,90%	100,00%
	Toscana	72,69%	3,25%	0,53%	3,92%	11,51%	8,10%	100,00%
	Umbria	73,36%	3,68%	0,69%	3,73%	12,68%	5,87%	100,00%
Sud	Abruzzo	65,92%	0,89%	0,47%	6,93%	15,49%	10,30%	100,00%
	Basilicata	78,51%	1,18%	0,82%	6,52%	6,84%	6,13%	100,00%
	Calabria	51,95%	1,33%	0,33%	15,05%	16,31%	15,03%	100,00%
	Campania	54,55%	3,12%	1,15%	10,66%	25,81%	4,70%	100,00%
	Molise	74,73%	1,21%	0,34%	1,98%	17,09%	4,65%	100,00%
	Puglia	63,20%	3,16%	0,98%	7,29%	16,61%	8,76%	100,00%
Isole	Sardegna	67,46%	1,84%	0,21%	3,54%	18,97%	7,98%	100,00%
	Sicilia	52,71%	0,58%	0,15%	12,78%	16,90%	16,88%	100,00%

In quasi tutte le regioni del nord, a cui si aggiungono le Marche e la Basilicata, il contenzioso pendente che coinvolge l'Agenzia delle Entrate supera il 75% del totale dei ricorsi giacenti rilevati al 31 dicembre.

Nelle regioni del centro-sud si riscontrano le percentuali maggiori di ricorsi che coinvolgono Regione, Provincia, e Comune. In particolare risaltano la Campania, la Sardegna ed il Lazio con valori pari a 25,81%, 18,97 e 18,44%. Si evidenzia la rilevante percentuale di contenzioso con l'Agenzia del Territorio presso l'Emilia Romagna (12,35%).

Si presentano le stesse analisi per le CTR.

**TAB. A.2.3.c – CTR - Appelli pendenti distinti per tipologia di ente impositore**

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>9</sup>	Altri Enti <sup>10</sup>	Totale
Nord	Liguria	4.128	90	448	111	275	44	5.096
Ovest	Lombardia	9.396	231	118	245	582	189	10.761
	Piemonte	2.944	22	71	181	184	95	3.497
	Valle d'Aosta	44	8	1	1	0	1	55
Nord	Emilia Romagna	6.296	96	152	110	613	355	7.622
Est	Friuli Venezia Giulia	978	13	59	10	59	47	1.166
	Trentino-Alto Adige	2.828	56	40	151	191	59	3.325
	Veneto	503	3	15	4	26	6	557

<sup>9</sup> Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

<sup>10</sup> Consorzi di bonifica, Autorità portuali, Monopoli, ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>9</sup>	Altri Enti <sup>10</sup>	Totale
Centro	Lazio	9.593	86	106	755	1.532	895	12.967
	Marche	3.263	5	23	3	259	222	3.775
	Toscana	4.131	102	390	175	494	357	5.649
	Umbria	1.456	22	8	26	133	137	1.782
Sud	Abruzzo	3.061	8	6	126	265	122	3.588
	Basilicata	1.369	13	8	57	163	457	2.067
	Calabria	9.840	92	65	1.285	3.053	603	14.938
	Campania	13.178	856	179	1.036	1.616	1.625	18.490
	Molise	1.486	34	2	37	275	243	2.077
	Puglia	7.702	126	77	459	1.059	607	10.030
Isole	Sardegna	2.896	26	14	121	528	149	3.734
	Sicilia	15.858	124	89	1.631	2.002	405	20.109
<b>TOTALI</b>		<b>100.950</b>	<b>2.013</b>	<b>1.871</b>	<b>6.524</b>	<b>13.309</b>	<b>6.618</b>	<b>131.285</b>
%		<b>76,89</b>	<b>1,53</b>	<b>1,43</b>	<b>4,97</b>	<b>10,14</b>	<b>5,04</b>	<b>100</b>

Anche il contenzioso pendente in appello al 31 dicembre 2011 coinvolge in maggioranza l'Agenzia delle Entrate, mentre quello complessivo con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 15,18% (10,14+5,04).

Con la successiva tabella si propone la stessa analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

**TAB. A.2.3.d – CTR - Percentuali dei pendenti distinti per tipologia di ente impositore**

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>11</sup>	Altri Enti <sup>12</sup>	Totale
Nord	Liguria	81,00%	1,77%	8,79%	2,18%	5,40%	0,86%	100,00%
	Ovest	Lombardia	87,32%	2,15%	1,10%	2,28%	5,41%	1,76%
	Piemonte	84,19%	0,63%	2,03%	5,18%	5,26%	2,72%	100,00%
	Valle d'Aosta	80,00%	14,55%	1,82%	1,82%	0,00%	1,82%	100,00%
Nord Est	Emilia Romagna	82,60%	1,26%	1,99%	1,44%	8,04%	4,66%	100,00%
	Friuli Venezia	83,88%	1,11%	5,06%	0,86%	5,06%	4,03%	100,00%
	Trentino-Alto Adige	85,05%	1,68%	1,20%	4,54%	5,74%	1,77%	100,00%
	Veneto	90,31%	0,54%	2,69%	0,72%	4,67%	1,08%	100,00%
Centro	Lazio	73,98%	0,66%	0,82%	5,82%	11,81%	6,90%	100,00%
	Marche	86,44%	0,13%	0,61%	0,08%	6,86%	5,88%	100,00%
	Toscana	73,13%	1,81%	6,90%	3,10%	8,74%	6,32%	100,00%
	Umbria	81,71%	1,23%	0,45%	1,46%	7,46%	7,69%	100,00%
Sud	Abruzzo	85,31%	0,22%	0,17%	3,51%	7,39%	3,40%	100,00%
	Basilicata	66,23%	0,63%	0,39%	2,76%	7,89%	22,11%	100,00%
	Calabria	65,87%	0,62%	0,44%	8,60%	20,44%	4,04%	100,00%
	Campania	71,27%	4,63%	0,97%	5,60%	8,74%	8,79%	100,00%
	Molise	71,55%	1,64%	0,10%	1,78%	13,24%	11,70%	100,00%
	Puglia	76,79%	1,26%	0,77%	4,58%	10,56%	6,05%	100,00%

<sup>11</sup> Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

<sup>12</sup> Consorzi di bonifica, Autorità portuali, Monopoli ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>11</sup>	Altri Enti <sup>12</sup>	Totale
Isole	Sardegna	77,56%	0,70%	0,37%	3,24%	14,14%	3,99%	100,00%
	Sicilia	78,86%	0,62%	0,44%	8,11%	9,96%	2,01%	100,00%

In termini percentuali, le CTR Basilicata e Calabria registrano le minori incidenze del contenzioso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e le maggiori incidenze nei confronti degli Enti Territoriali e Altri Enti che, rispettivamente, raggiungono il 30,00% ed il 24,48% degli appelli.

Si sottolinea anche la forte incidenza di appelli verso gli Enti Territoriali e Altri Enti presso le CTR Molise (24,94%), Sardegna (18,13%), Lazio (17,71%), Campania (17,53%) e Puglia (16,61%).

Il contenzioso con le Agenzie del Territorio e delle Dogane è, in termini percentuali, complessivamente molto basso.

Si registra un'eccezione nella CTR Valle d'Aosta presso la quale si registra una percentuale nei confronti dell'Agenzia del Territorio pari al 14,55%.

### A.2.4 PENDENTI - ANALISI DEGLI ATTI IMPUGNATI IN PRIMO GRADO

L'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 546/92 contiene l'elenco degli atti autonomamente impugnabili dinanzi alle Commissioni tributarie.

Con la proposizione del ricorso, il contribuente può impugnare uno o più atti emessi dallo stesso ente impositore.

Nella successiva tabella vengono evidenziati il numero medio di atti impugnati per ciascun ricorso pendente presso le CTP.

**TAB. A.2.4 – Atti impugnati presso le Commissioni Tributarie provinciali**

Regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31/12/2011	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Abruzzo	Chieti	1.180	1.409	1,19
	L'Aquila	922	1.185	1,29
	Pescara	1.355	1.364	1,01
	Teramo	610	706	1,16
Basilicata	Matera	1.709	1.897	1,11
	Potenza	1.097	1.348	1,23
Calabria	Catanzaro	9.623	12.043	1,25
	Cosenza	44.154	55.215	1,25
	Crotone	3.436	4.841	1,41
	Reggio Calabria	16.115	20.096	1,25
	Vibo Valentia	2.514	4.378	1,74
Campania	Avellino	2.775	3.751	1,35
	Benevento	3.291	4.725	1,44
	Caserta	7.810	13.105	1,68
	Napoli	57.149	64.021	1,12
	Salerno	6.881	10.705	1,56
Emilia -	Bologna	4.154	5.058	1,22
	Ferrara	3.335	7.662	2,30
	Forlì	688	744	1,08
	Modena	1.878	2.541	1,35
	Parma	3.777	4.502	1,19
	Piacenza	1.178	1.395	1,18
	Ravenna	1.884	1.995	1,06
	Reggio Emilia	968	980	1,01
	Rimini	795	1.425	1,79
Friuli Venezia Giulia	Gorizia	447	541	1,21
	Pordenone	451	664	1,47
	Trieste	1.500	1.823	1,22
	Udine	2.293	3.442	1,50
Lazio	Frosinone	3.018	3.358	1,11
	Latina	3.337	4.346	1,30
	Rieti	2.173	3.749	1,73
	Roma	73.881	75.740	1,03
	Viterbo	3.702	4.264	1,15

Regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31/12/2011	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Liguria	Genova	5.272	6.394	1,21
	Imperia	1.496	1.791	1,20
	La Spezia	2.407	3.588	1,49
	Savona	1.057	1.210	1,14
Lombardia	Bergamo	1.937	2.117	1,09
	Brescia	1.672	1.854	1,11
	Como	992	1.079	1,09
	Cremona	873	976	1,12
	Lecco	505	595	1,18
	Lodi	539	732	1,36
	Mantova	896	999	1,11
	Milano	24.708	26.134	1,06
	Pavia	1.791	1.843	1,03
	Sondrio	206	239	1,16
	Varese	1.884	2.359	1,25
	Marche	Ancona	3.947	4.460
Ascoli Piceno		1.645	1.892	1,15
Macerata		2.514	2.911	1,16
Pesaro		1.265	1.557	1,23
Molise	Campobasso	1.229	1.778	1,45
	Isernia	837	996	1,19
Piemonte	Alessandria	1.421	2.082	1,47
	Asti	410	503	1,23
	Biella	2.036	2.306	1,13
	Cuneo	1.178	1.502	1,28
	Novara	862	967	1,12
	Torino	4.437	5.209	1,17
	Verbania	168	235	1,40
	Vercelli	495	582	1,18
Puglia	Bari	6.978	9.745	1,40
	Brindisi	2.243	2.930	1,31
	Foggia	9.088	10.571	1,16
	Lecce	8.745	10.981	1,26
	Taranto	8.902	11.175	1,26
Sardegna	Cagliari	4.752	6.315	1,33
	Nuoro	1.542	1.614	1,05
	Oristano	897	1.040	1,16
	Sassari	5.168	5.547	1,07
Sicilia	Agrigento	6.696	9.526	1,42
	Caltanissetta	4.290	5.018	1,17
	Catania	65.506	99.044	1,51
	Enna	5.555	6.049	1,09
	Messina	32.180	36.751	1,14
	Palermo	33.332	37.198	1,12
	Ragusa	9.457	11.286	1,19
	Siracusa	24.459	30.577	1,25
	Trapani	5.500	8.245	1,50

Regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31/12/2011	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Toscana	Arezzo	1.767	2.007	1,14
	Firenze	4.460	5.584	1,25
	Grosseto	890	1.199	1,35
	Livorno	1.506	1.829	1,21
	Lucca	2.808	3.650	1,30
	Massa Carrara	1.212	1.712	1,41
	Pisa	2.019	2.965	1,47
	Pistoia	1.121	1.152	1,03
	Prato	644	806	1,25
	Siena	1.257	1.526	1,21
Trentino Alto Adige	Bolzano	453	760	1,68
	Trento	1.658	1.948	1,17
Umbria	Perugia	1.533	2.078	1,36
	Terni	802	1.132	1,41
Valle d'Aosta	Aosta	197	286	1,45
Veneto	Belluno	219	250	1,14
	Padova	3.898	5.181	1,33
	Rovigo	859	1.015	1,18
	Treviso	1.333	1.938	1,45
	Venezia	2.879	3.360	1,17
	Verona	1.365	1.778	1,30
	Vicenza	1.500	1.759	1,17
		<b>608.429</b>	<b>751.435</b>	<b>1,24</b>

Emerge che sono stati impugnati, in media, 1,24 atti impositivi con ciascuno dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2011.

Le medie maggiori di atti impugnati per ricorso si riscontrano a Ferrara (2,30), Rimini (1,79), Vibo Valentia (1,74) e Rieti (1,73).

Aggregando i dati delle CTP su base regionale, le medie maggiori si riscontrano nelle regioni Campania, Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige (1,45).

### A.2.5 PENDENTI - ANZIANITÀ MEDIA DEI PENDENTI (AMP)

In questo paragrafo si fornisce l'**anzianità media dei ricorsi pendenti (AMP)** presso le Commissioni tributarie, espressa in giorni.

L'AMP è riferita al numero dei ricorsi pendenti alla data di rilevazione ed è calcolata mediante la seguente formula:

$$AMP = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{P}$$

dove  $\sum_{gg}(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di presentazione di ogni ricorso pendente (*data0*) e la data di rilevazione (*data1*) e *P* rappresenta il numero dei ricorsi pendenti alla data di rilevazione. Per la presente relazione la data di rilevazione (*data1*) corrisponde al 31 dicembre 2011.

Si riportano nella successiva tabella le anzianità medie dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2011, generale e per grado di giudizio, confrontandole con quelle rilevate per i pendenti al 31 dicembre 2010.

**TAB. A.2.5 –Anzianità media dei pendenti (AMP – Generale)**

	AMP al 31/12/2010	AMP al 31/12/2011
presso le CTP	1.014,4	983,4
presso le CTR	739,9	751,2
<b>AMP generale</b>	<b>994,6</b>	<b>977,7</b>

Presso le CTP l'indice AMP si riduce del 3,1%, passando da circa 2 anni e 9 mesi rilevato al 31/12/2010 a 2 anni e 8 mesi rilevato al 31/12/2011.

Invece presso le CTR tale indice aumenta dell'1,5%, passando da circa 2 anni rilevato al 31/12/2010 a circa 2 anni e 1 mese rilevato al 31/12/2011.

La variazione dell'indice rilevato in due momenti diversi è determinata dalla combinazione delle seguenti tre cause:

1. l'indice varia in modo **inversamente proporzionale** all'anzianità dei ricorsi che sono definiti nel periodo<sup>13</sup>;
2. l'indice varia in modo **inversamente proporzionale** al rapporto tra l'ammontare dei ricorsi nuovi pervenuti nel periodo e il totale dei ricorsi pendenti<sup>14</sup>;
3. l'indice varia in modo **direttamente proporzionale** al tempo intercorrente tra le due date di rilevazione. Ad esempio, per i soli ricorsi pendenti sia al 31 dicembre 2010 che al 31 dicembre 2011, il loro l'indice di anzianità è aumentato per un valore pari a 365 giorni.

<sup>13</sup> Per un'analisi più approfondita dell'anzianità dei ricorsi definiti si veda il successivo paragrafo A.4.2 – Anzianità media dei definiti.

<sup>14</sup> Tanto più bassa è l'incidenza dei "nuovi" ricorsi sul totale tanto più l'indice tenderà ad aumentare.

Sulla base di quanto risulta dall'analisi sui flussi (cfr. paragrafo A.1.2.), e quanto emerso dall'analisi sulla composizione dell'arretrato per anno di presentazione (cfr. paragrafo A.2.1), è possibile affermare che l'AMp generale nei due gradi di giudizio (CTP+CTR) al 31 dicembre 2011 è migliorata dell'1,7% passando da 2 anni e 9 mesi del 31 dicembre 2010 a 2 anni e 8 mesi del 31 dicembre 2011.

Per l'esposizione della AMp per le singole CT al 31 dicembre 2011 ed il suo confronto con l'AMp al 31 dicembre 2010, si rimanda al successivo paragrafo A.2.6.

## A.2.6 PENDENTI - ANALISI DELLA GIACENZA AD UN ANNO DI DISTANZA

Nel presente paragrafo viene proposto, per grado di giudizio e per singola commissione tributaria, un ulteriore confronto utilizzando i seguenti elementi:

- la variazione percentuale tra i pendenti rilevati al 31 dicembre 2011 e quelli al 31 dicembre 2010 ( $\Delta$  pendenti);
- la variazione percentuale tra l'anzianità media dei pendenti rilevata al 31 dicembre 2011 e quella rilevata al 31 dicembre 2010 ( $\Delta$  AMp).

L'analisi dei dati suddetti descrive, pertanto, come si è modificata la giacenza a distanza di un anno in termini quantitativi e qualitativi.

**TAB. A.2.6.a – Confronto della giacenza a distanza di un anno**

	Pendenti al 31/12/2010	Pendenti al 31/12/2011	$\Delta$ pendenti (%)	AMp 31/12/2010	AMp 31/12/2011	$\Delta$ AMp (%)
presso le CTP	594.046	608.429	2,4	1.014,4	983,4	-3,1
presso le CTR	117.903	131.285	11,4	739,9	751,2	1,5
<b>TOTALE</b>	<b>711.949</b>	<b>739.714</b>	<b>3,9</b>	<b>1.754,3</b>	<b>1.734,6</b>	<b>-1,1</b>

Dalla tabella precedente si rileva che il contenzioso tributario pendente è aumentato del 3,9% e la sua anzianità è diminuita dell'1,1%.

Di seguito, si propone la stessa analisi dettagliandola per ogni CT. Al fine di dare un quadro complessivo, i dati relativi alle CTP e CTR vengono presentati attraverso l'ausilio di due grafici, uno per grado di giudizio, che sono stati costruiti riportando sull'asse delle ascisse la variazione percentuale della giacenza ( $\Delta$  pendenti), e sull'asse delle ordinate la variazione percentuale dell'AMp ( $\Delta$  AMp).

Gli assi si incrociano nel valore zero e dividono i grafici in quattro quadranti.

I segnaposto blu a forma di rombo indicano le coordinate delle CT, mentre il segnaposto fucsia a forma di croce individua le coordinate riferite alla media nazionale. Le etichette identificative delle singole CT non sono state esposte al fine di agevolare la leggibilità del grafico. Nonostante ciò, l'identificazione di una qualsiasi CT potrà avvenire facilmente utilizzando i dati contenuti nelle successive tabelle A.2.6.d. e A.2.6.e.

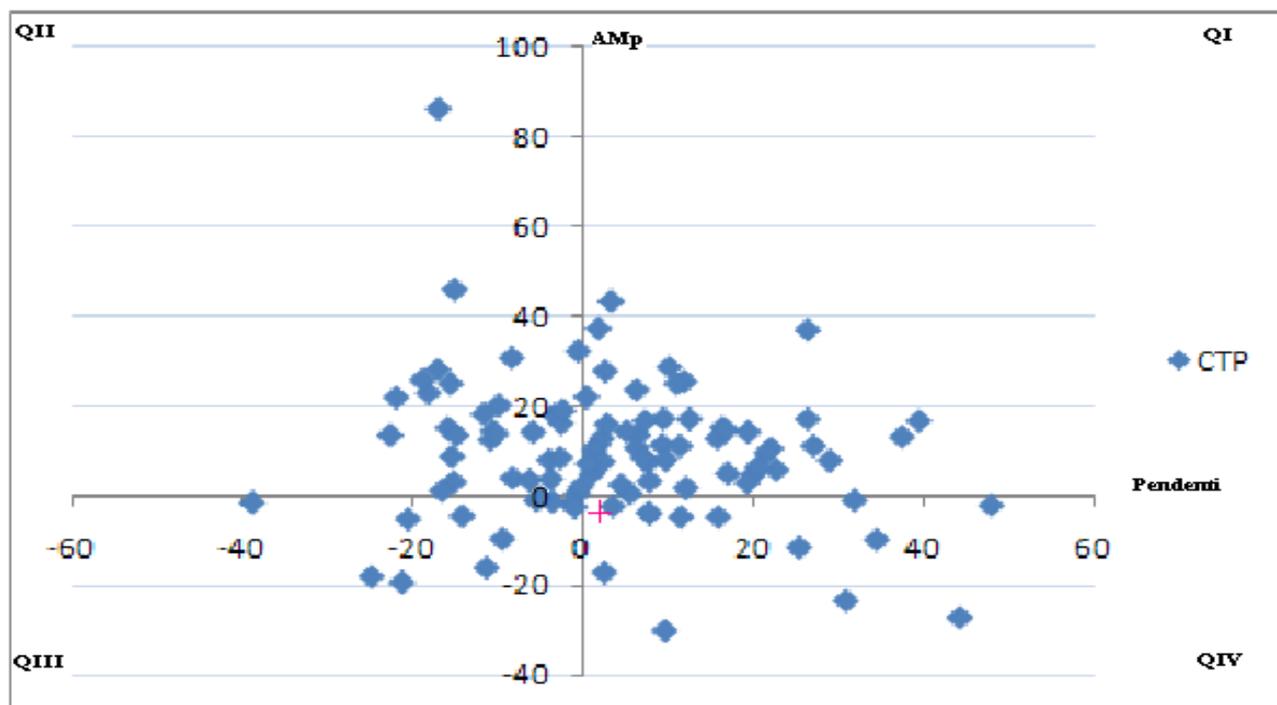
Nel quadrante I, in alto a destra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono aumentati di numero ed anche la loro anzianità media è cresciuta.

Nel quadrante II, in alto a sinistra, si trovano le CT presso le quali, nell'anno considerato, i ricorsi giacenti sono diminuiti di numero, mentre, viceversa, la loro anzianità media è aumentata.

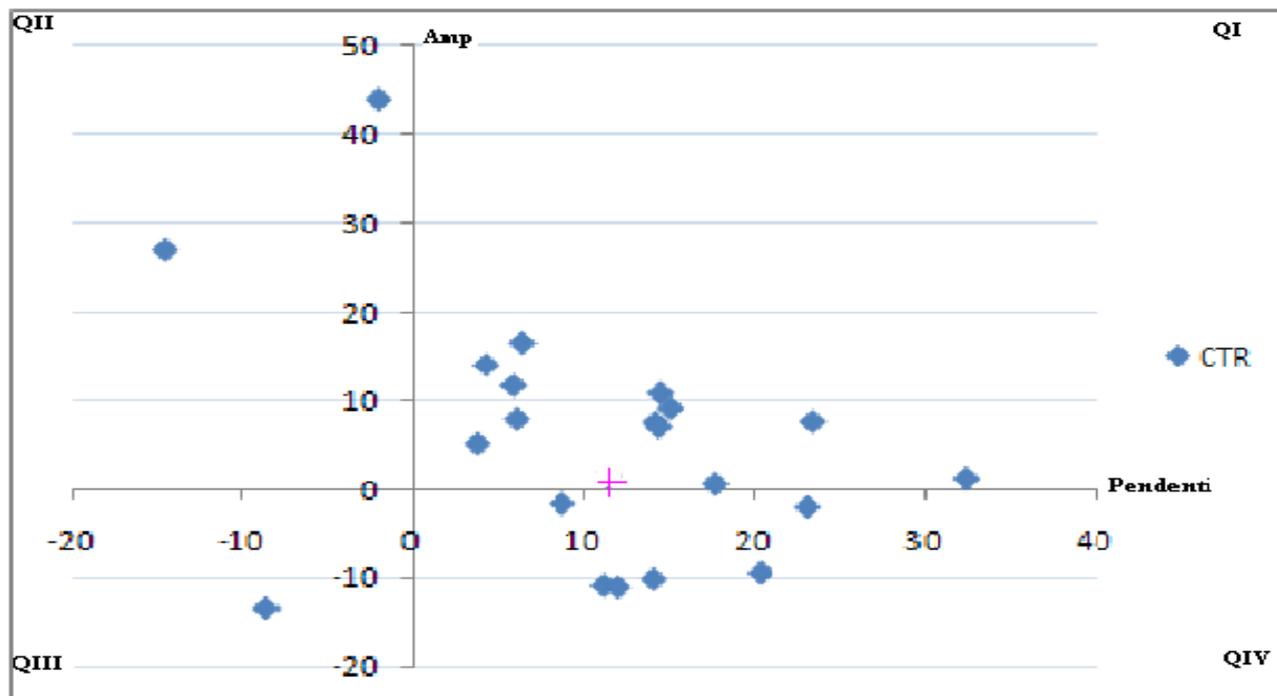
Nel quadrante III, in basso a sinistra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono diminuiti di numero e, contemporaneamente, anche la loro anzianità media è calata. Il risultato dell'attività di smaltimento dell'arretrato in queste CT è stato numericamente superiore al flusso in ingresso e ha visto coinvolti i ricorsi con maggiore anzianità di pendenza.

Nel quadrante IV, in basso a destra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono cresciuti di numero ma la loro anzianità media è diminuita. Nella maggioranza dei casi la riduzione dell'AMp è certamente attribuibile al flusso incrementale aumentato.

graf. A.2.6.b – CTP - Confronto della giacenza a distanza di un anno



graf. A.2.6.c – CTR - Confronto della giacenza a distanza di un anno



Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTP. La tabella è stata organizzata in quattro gruppi, al fine di permettere di identificare nel grafico la posizione di ciascuna CTP.

**TAB. A.2.6.d – CTP - Confronto della giacenza a distanza di un anno**

	Pendenti al 31/12/2010	Pendenti al 31/12/2011	Δ pendenti (%)	AMp 31/12/2010	AMp 31/12/2011	Δ AMp (%)
<b>Quadrante I</b>						
Belluno	157	219	39,5	138,1	161,0	16,6
Benevento	2.394	3.291	37,5	356,1	402,3	13,0
Treviso	1.033	1.333	29,0	271,0	291,8	7,7
Reggio Calabria	12.682	16.115	27,1	573,2	636,2	11,0
Ancona	3.123	3.947	26,4	440,9	515,8	17,0
Vibo Valentia	1.989	2.514	26,4	324,3	444,0	36,9
Parma	3.079	3.777	22,7	605,4	639,6	5,6
Agrigento	5.486	6.696	22,1	383,8	424,0	10,5
Piacenza	969	1.178	21,6	566,6	620,1	9,4
Ravenna	1.562	1.884	20,6	345,4	367,2	6,3
Crotone	2.864	3.436	20,0	979,3	1.024,4	4,6
Sassari	4.329	5.168	19,4	657,0	749,4	14,1
Pordenone	378	451	19,3	415,9	427,6	2,8
Milano	21.111	24.708	17,0	721,6	756,2	4,8
Pescara	1.160	1.355	16,8	287,1	328,6	14,5
Firenze	3.832	4.460	16,4	411,8	474,0	15,1
Pavia	1.546	1.791	15,8	348,6	392,9	12,7
Catania	58.233	65.506	12,5	697,1	815,4	17,0
Lodi	481	539	12,1	408,7	415,4	1,6
Brindisi	2.004	2.243	11,9	345,7	433,6	25,4
Siracusa	21.964	24.459	11,4	1.071,9	1.190,1	11,0
Pisa	1.819	2.019	11,0	392,8	490,6	24,9
Trento (I° gr.)	1.506	1.658	10,1	489,1	629,0	28,6
La Spezia	2.194	2.407	9,7	1.048,0	1.130,8	7,9
Isernia	765	837	9,4	363,3	425,5	17,1
Catanzaro	8.806	9.623	9,3	734,0	816,5	11,2
Enna	5.151	5.555	7,8	692,9	714,4	3,1
Como	922	992	7,6	193,8	207,9	7,3
Macerata	2.342	2.514	7,3	579,9	675,9	16,6
Trieste	1.401	1.500	7,1	569,8	616,9	8,3
Cagliari	4.465	4.752	6,4	545,7	618,9	13,4
Bari	6.564	6.978	6,3	265,4	327,8	23,5
Foggia	8.550	9.088	6,3	797,6	882,5	10,6
Genova	4.995	5.272	5,5	764,0	766,8	0,4
Siena	1.196	1.257	5,1	393,0	449,3	14,3
Matera	1.635	1.709	4,5	553,2	565,4	2,2
Forlì	666	688	3,3	194,2	278,3	43,3
Udine	2.230	2.293	2,8	576,4	667,2	15,8
Viterbo	3.607	3.702	2,6	533,2	681,0	27,7
Salerno	6.725	6.881	2,3	327,1	351,4	7,4
Messina	31.474	32.180	2,2	751,7	847,2	12,7
Verbania	165	168	1,8	231,2	317,1	37,2

	Pendenti al 31/12/2010	Pendenti al 31/12/2011	Δ pendenti (%)	AMp 31/12/2010	AMp 31/12/2011	Δ AMp (%)
<b>Caltanissetta</b>	4.220	4.290	1,7	537,4	597,6	11,2
<b>Napoli</b>	56.422	57.149	1,3	752,0	826,5	9,9
<b>Nuoro</b>	1.527	1.542	1,0	3.910,4	4.093,9	4,7
<b>Savona</b>	1.051	1.057	0,6	612,9	655,5	7,0
<b>Ascoli</b>	1.639	1.645	0,4	361,9	441,0	21,9

**Quadrante II**

<b>Prato</b>	646	644	-0,3	416,9	424,4	1,8
<b>Novara</b>	867	862	-0,6	280,5	370,8	32,2
<b>Lecce</b>	8.804	8.745	-0,7	874,7	878,6	0,4
<b>Torino</b>	4.547	4.437	-2,4	339,5	403,8	18,9
<b>Rieti</b>	2.232	2.173	-2,6	1.354,0	1.571,0	16,0
<b>Imperia</b>	1.537	1.496	-2,7	505,9	548,0	8,3
<b>Aosta</b>	204	197	-3,4	245,9	289,8	17,9
<b>Roma</b>	76.823	73.881	-3,8	760,6	788,3	3,6
<b>Arezzo</b>	1.840	1.767	-4,0	477,6	514,9	7,8
<b>Vercelli</b>	526	495	-5,9	758,4	865,1	14,1
<b>Ragusa</b>	10.094	9.457	-6,3	933,3	963,9	3,3
<b>Biella</b>	2.221	2.036	-8,3	1.456,5	1.511,9	3,8
<b>Frosinone</b>	3.295	3.018	-8,4	407,5	532,6	30,7
<b>Trapani</b>	6.105	5.500	-9,9	878,2	1.055,0	20,1
<b>Varese</b>	2.100	1.884	-10,3	881,4	1.002,4	13,7
<b>Terni</b>	897	802	-10,6	553,6	632,6	14,3
<b>Rovigo</b>	964	859	-10,9	404,0	454,2	12,4
<b>Avellino</b>	3.142	2.775	-11,7	575,9	680,0	18,1
<b>Latina</b>	3.921	3.337	-14,9	570,6	647,2	13,4
<b>Asti</b>	483	410	-15,1	273,2	398,5	45,9
<b>Reggio Emilia</b>	1.142	968	-15,2	436,5	449,2	2,9
<b>Bergamo</b>	2.289	1.937	-15,4	289,5	314,3	8,6
<b>Grosseto</b>	1.054	890	-15,6	323,7	404,4	24,9
<b>Brescia</b>	1.987	1.672	-15,9	216,5	249,0	15,0
<b>Rimini</b>	953	795	-16,6	474,0	478,9	1,0
<b>Ferrara</b>	4.016	3.335	-17,0	285,5	531,8	86,3
<b>Potenza</b>	1.324	1.097	-17,1	466,0	596,6	28,0
<b>Campobasso</b>	1.503	1.229	-18,2	889,8	1.092,5	22,8
<b>Livorno</b>	1.857	1.506	-18,9	310,6	390,4	25,7
<b>Sondrio</b>	264	206	-22,0	190,5	232,0	21,8
<b>Cremona</b>	1.130	873	-22,7	909,4	1.031,2	13,4

**Quadrante III**

<b>Verona</b>	1.379	1.365	-1,0	484,2	470,9	-2,7
<b>Palermo</b>	33.804	33.332	-1,4	1.587,7	1.558,3	-1,9
<b>Pistoia</b>	1.163	1.121	-3,6	591,0	582,3	-1,5
<b>Teramo</b>	643	610	-5,1	231,3	229,8	-0,6
<b>Mantova</b>	948	896	-5,5	453,4	447,9	-1,2
<b>Perugia</b>	1.694	1.533	-9,5	308,1	277,8	-9,8
<b>Cosenza</b>	49.814	44.154	-11,4	3.539,9	2.967,1	-16,2
<b>L'Aquila</b>	1.074	922	-14,2	397,8	379,1	-4,7
<b>Lecco</b>	636	505	-20,6	250,3	236,9	-5,4
<b>Taranto</b>	11.308	8.902	-21,3	1.527,5	1.229,3	-19,5
<b>Chieti</b>	1.571	1.180	-24,9	325,0	265,9	-18,2
<b>Massa Carrara</b>	1.983	1.212	-38,9	720,7	708,5	-1,7

	Pendenti al 31/12/2010	Pendenti al 31/12/2011	Δ pendenti (%)	AMp 31/12/2010	AMp 31/12/2011	Δ AMp (%)
<b>Quadrante IV</b>						
<b>Pesaro</b>	855	1.265	48,0	425,2	415,3	-2,3
<b>Bolzano (I° gr.)</b>	314	453	44,3	1.251,6	908,7	-27,4
<b>Modena</b>	1.396	1.878	34,5	629,7	566,7	-10,0
<b>Cuneo</b>	893	1.178	31,9	675,7	667,9	-1,2
<b>Vicenza</b>	1.146	1.500	30,9	2.171,2	1.658,6	-23,6
<b>Padova</b>	3.109	3.898	25,4	1.814,9	1.603,0	-11,7
<b>Venezia</b>	2.484	2.879	15,9	1.211,2	1.152,0	-4,9
<b>Alessandria</b>	1.275	1.421	11,5	777,7	739,6	-4,9
<b>Gorizia</b>	408	447	9,6	730,8	509,7	-30,3
<b>Bologna</b>	3.854	4.154	7,8	1.019,6	976,8	-4,2
<b>Oristano</b>	833	897	7,7	2.183,1	2.096,9	-3,9
<b>Caserta</b>	7.543	7.810	3,5	521,0	508,2	-2,5
<b>Lucca</b>	2.739	2.808	2,5	546,8	452,4	-17,3
<b>TOTALE CTP</b>	<b>594.046</b>	<b>608.429</b>	<b>2,4</b>	<b>1.014,4</b>	<b>983,4</b>	<b>-3,1</b>

Analogamente si espongono i dati delle Commissioni tributarie regionali.

**TAB. A.2.6.e – CTR - Confronto della giacenza a distanza di un anno**

	Pendenti al 31/12/2010	Pendenti al 31/12/2011	Δ pendenti (%)	AMp 31/12/2010	AMp 31/12/2011	Δ AMp (%)
<b>Quadrante I</b>						
<b>Emilia Romagna</b>	5.758	7.622	32,4	507,9	513,8	1,2
<b>Marche</b>	3.058	3.775	23,4	477,9	514,0	7,6
<b>Liguria</b>	4.328	5.096	17,7	819,0	823,7	0,6
<b>Sicilia</b>	17.468	20.109	15,1	614,4	670,6	9,1
<b>Veneto</b>	2.905	3.325	14,5	381,5	422,8	10,8
<b>Toscana</b>	4.937	5.649	14,4	403,5	431,9	7,0
<b>Basilicata</b>	1.810	2.067	14,2	480,2	516,1	7,5
<b>Sardegna</b>	3.510	3.734	6,4	666,9	777,3	16,6
<b>Umbria</b>	1.680	1.782	6,1	467,3	504,2	7,9
<b>Campania</b>	17.464	18.490	5,9	328,1	366,5	11,7
<b>Lazio</b>	12.436	12.967	4,3	416,6	475,4	14,1
<b>Valle d'Aosta</b>	53	55	3,8	1.518,8	1.595,9	5,1
<b>Quadrante II</b>						
<b>Abruzzo</b>	3.661	3.588	-2,0	298,1	429,2	44,0
<b>Trento (II° gr.)</b>	405	346	-14,6	375,1	476,8	27,1
<b>Quadrante III</b>						
<b>Friuli Venezia G.</b>	1.276	1.166	-8,6	541,8	469,3	-13,4
<b>Quadrante IV</b>						
<b>Molise</b>	1.687	2.077	23,1	676,3	662,6	-2,0
<b>Piemonte</b>	2.904	3.497	20,4	1.633,3	1.479,5	-9,4
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	185	211	14,1	856,1	769,3	-10,1
<b>Puglia</b>	8.956	10.030	12,0	1.038,0	923,6	-11,0

	Pendenti al 31/12/2010	Pendenti al 31/12/2011	Δ pendenti (%)	AMp 31/12/2010	AMp 31/12/2011	Δ AMp (%)
<b>Lombardia</b>	9.678	10.761	11,2	560,6	500,3	-10,8
<b>Calabria</b>	13.744	14.938	8,7	2.021,6	1.990,1	-1,6
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>117.903</b>	<b>131.285</b>	<b>11,4</b>	<b>739,9</b>	<b>751,2</b>	<b>1,5</b>

Nel terzo quadrante, in basso a sinistra, in cui la giacenza al 31 dicembre 2011 risulta migliorata dal punto di vista quantitativo e qualitativo rispetto all'anno precedente, sono presenti 12 CTP, pari al 11,7% del totale, ed una sola CTR, pari al 4,8% del totale.

## A.3 PERVENUTI

In questa sezione vengono presentate le analisi riguardanti i ricorsi pervenuti nel 2011.

### A.3.1 PERVENUTI - ANALISI PER ENTE IMPOSITORE

Nel presente paragrafo si analizzano i ricorsi pervenuti distinti per Ente impositore che ha emesso l'atto impugnato.

Le CTP sono aggregate per regione e per area geografica in base ai criteri territoriali di cui al paragrafo introduttivo.

**TAB. A.3.1.a – CTP - Ricorsi pervenuti distinti per tipologia di ente impositore**

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>15</sup>	Altri Enti <sup>16</sup>	Totale	
Nord	Liguria	4.198	633	367	297	533	194	6.222	15,89%
Ovest	Lombardia	22.455	438	179	1.167	2.238	625	27.102	
	Piemonte	5.637	312	51	284	818	662	7.764	
	Valle d'Aosta	198	7		10	4	1	220	
Nord	Emilia Romagna	9.326	272	83	433	1.167	761	12.042	9,72%
Est	Friuli Venezia Giulia	2.325	61	22	26	160	158	2.752	
	Trentino-Alto Adige	1.061	1	8	41	70	47	1.228	
	Veneto	7.567	286	165	323	728	178	9.247	
Centro	Lazio	18.480	349	186	5.260	6.161	1.805	32.241	19,87%
	Marche	4.015	70	25	55	549	451	5.165	
	Toscana	8.016	370	88	599	1.384	997	11.454	
	Umbria	1.968	75	19	127	435	149	2.773	
Sud	Abruzzo	2.514	34	16	323	820	470	4.177	34,09%
	Basilicata	1.532	26	23	94	190	97	1.962	
	Calabria	7.399	128	66	5.043	3.199	1.793	17.628	
	Campania	24.625	1.388	628	4.900	11.813	3.690	47.044	
	Molise	1.095	23	6	21	370	82	1.597	
	Puglia	9.778	392	90	1.828	2.704	1.429	16.221	
Isole	Sardegna	3.169	108	9	197	998	593	5.074	20,43%
	Sicilia	23.635	213	75	8.267	8.636	7.218	48.044	
<b>TOTALE</b>		<b>158.993</b>	<b>5.186</b>	<b>2.106</b>	<b>29.295</b>	<b>42.977</b>	<b>21.400</b>	<b>259.957</b>	
<b>%</b>		<b>61,16</b>	<b>1,99</b>	<b>0,81</b>	<b>11,27</b>	<b>16,53</b>	<b>8,24</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00%</b>

Il contenzioso instaurato nell'anno 2011 coinvolge l'Agenzia delle Entrate (AE) per il 61,16%, mentre l'Agenzia del Territorio (AT) e l'Agenzia delle Dogane (AD) risultano coinvolte complessivamente per il 2,80%. Equitalia risulta presente nel contenzioso nell'11,27% dei ricorsi presentati.

Si sottolinea che il contenzioso con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 24,77%.

Con la successiva tabella si propone la stessa analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti nell'ambito delle singole regioni.

<sup>15</sup> Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

<sup>16</sup> Consorzi di bonifica, Autorità portuali, Monopoli ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

TAB. A.3.1.b – CTP - Ricorsi pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord Ovest	Liguria	67,47%	10,17%	5,90%	4,77%	8,57%	3,12%	100,00%
	Lombardia	82,85%	1,62%	0,66%	4,31%	8,26%	2,31%	100,00%
	Piemonte	72,60%	4,02%	0,66%	3,66%	10,54%	8,53%	100,00%
	Valle d'Aosta	90,00%	3,18%	0,00%	4,55%	1,82%	0,45%	100,00%
Nord Est	Emilia Romagna	77,45%	2,26%	0,69%	3,60%	9,69%	6,32%	100,00%
	Friuli Venezia Giulia	84,48%	2,22%	0,80%	0,94%	5,81%	5,74%	100,00%
	Trentino-Alto Adige	86,82%	0,07%	0,62%	3,61%	5,33%	3,54%	100,00%
	Veneto	81,83%	3,09%	1,78%	3,49%	7,87%	1,92%	100,00%
Centro	Lazio	57,32%	1,08%	0,58%	16,31%	19,11%	5,60%	100,00%
	Marche	77,73%	1,36%	0,48%	1,06%	10,63%	8,73%	100,00%
	Toscana	69,98%	3,23%	0,77%	5,23%	12,08%	8,70%	100,00%
	Umbria	70,97%	2,70%	0,69%	4,58%	15,69%	5,37%	100,00%
Sud	Abruzzo	60,19%	0,81%	0,38%	7,73%	19,63%	11,25%	100,00%
	Basilicata	78,08%	1,33%	1,17%	4,79%	9,68%	4,94%	100,00%
	Calabria	41,97%	0,73%	0,37%	28,61%	18,15%	10,17%	100,00%
	Campania	52,34%	2,95%	1,33%	10,42%	25,11%	7,84%	100,00%
	Molise	68,57%	1,44%	0,38%	1,31%	23,17%	5,13%	100,00%
	Puglia	60,28%	2,42%	0,55%	11,27%	16,67%	8,81%	100,00%
Isole	Sardegna	62,46%	2,13%	0,18%	3,88%	19,67%	11,69%	100,00%
	Sicilia	49,19%	0,44%	0,16%	17,21%	17,98%	15,02%	100,00%

In quasi tutte le regioni del nord, i ricorsi pervenuti la cui controparte è l'AE superano il 70% dell'intero ammontare. Fa eccezione la Liguria con il 67,47%.

Nel resto delle regioni italiane solo l'Umbria, le Marche e la Basilicata registrano una incidenza di controversie contro l'AE superiore al 70%.

Nelle regioni del centro-sud i ricorsi avverso gli Enti Territoriali e Altri Enti superano il 20%, con eccezione della Basilicata. Percentuali superiori al 30% si riscontrano in Campania, Sicilia, Sardegna e Abruzzo.

Il contenzioso attivato verso l'AT e l'AD non supera complessivamente il 5% in nessuna regione, fatta eccezione della Liguria, presso le cui CTP il contenzioso instaurato nel 2011 avverso l'Agenzia del Territorio è pari al 10,17% ed avverso l'Agenzia delle Dogane è pari al 5,90%.

Si presentano di seguito le stesse analisi per le Commissioni tributarie regionali.

TAB. A.3.1.c – CTR - Appelli pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord Ovest	Liguria	1.806	55	253	58	143	24	2.339
	Lombardia	7.374	235	97	229	492	152	8.579
	Piemonte	1.984	23	51	164	165	85	2.472
	Valle d'Aosta	35	8	1	1	0	1	46
Nord Est	Emilia Romagna	3.450	42	78	62	336	180	4.148
	Friuli Venezia Giulia	634	12	30	3	50	49	778
	Trentino Alto Adige	349	3	8	5	17	3	385
	Veneto	2.231	50	40	125	168	40	2.654

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale	
Centro	Lazio	6.189	59	79	581	1.058	420	8.386	21,30%
	Marche	1.533	1	14	1	85	108	1.742	
	Toscana	2.586	71	256	100	330	250	3.593	
	Umbria	817	8	5	23	69	72	994	
Sud	Abruzzo	1.529	5	8	90	199	72	1.903	36,00%
	Basilicata	562	7	6	30	86	271	962	
	Calabria	1.691	14	6	408	746	184	3.049	
	Campania	9.272	482	142	850	1.402	1.465	13.613	
	Molise	568	10	1	9	72	93	753	
	Puglia	3.488	61	13	277	481	272	4.592	
Isole	Sardegna	785	8	2	23	129	34	981	11,72%
	Sicilia	5.521	78	24	731	577	189	7.120	
<b>TOTALE</b>		<b>52.404</b>	<b>1.232</b>	<b>1.114</b>	<b>3.770</b>	<b>6.605</b>	<b>3.964</b>	<b>69.089</b>	
<b>%</b>		<b>75,85%</b>	<b>1,78%</b>	<b>1,61%</b>	<b>5,46%</b>	<b>9,56%</b>	<b>5,74%</b>	<b>100,00%</b>	

Il contenzioso attivato nell'anno 2011 in appello è per il 75,85% avverso l'AE. Il contenzioso complessivo avverso gli Enti Territoriali e Altri Enti, che raggiunge complessivamente il 15,30%, risulta inferiore a quello riscontrato presso le CTP.

Il contenzioso attivato nel 2011 avverso l'Agenzia del Territorio (AT) e l'Agenzia delle Dogane (AD) raggiunge complessivamente il 3,39%.

Con la successiva tabella, si presenta la stessa analisi evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

**TAB. A.3.1.d – CTR - Appelli pervenuti distinti per tipologia di ente impositore**

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord Ovest	Liguria	77,21%	2,35%	10,82%	2,48%	6,11%	1,03%	100,00%
	Lombardia	85,95%	2,74%	1,13%	2,67%	5,73%	1,77%	100,00%
	Piemonte	80,26%	0,93%	2,06%	6,63%	6,67%	3,44%	100,00%
	Valle d'Aosta	76,09%	17,39%	2,17%	2,17%	0,00%	2,17%	100,00%
Nord Est	Emilia Romagna	83,17%	1,01%	1,88%	1,49%	8,10%	4,34%	100,00%
	Friuli Venezia Giulia	81,49%	1,54%	3,86%	0,39%	6,43%	6,30%	100,00%
	Trentino Alto Adige	90,65%	0,78%	2,08%	1,30%	4,42%	0,78%	100,00%
	Veneto	84,06%	1,88%	1,51%	4,71%	6,33%	1,51%	100,00%
Centro	Lazio	73,80%	0,70%	0,94%	6,93%	12,62%	5,01%	100,00%
	Marche	88,00%	0,06%	0,80%	0,06%	4,88%	6,20%	100,00%
	Toscana	71,97%	1,98%	7,12%	2,78%	9,18%	6,96%	100,00%
	Umbria	82,19%	0,80%	0,50%	2,31%	6,94%	7,24%	100,00%
Sud	Abruzzo	80,35%	0,26%	0,42%	4,73%	10,46%	3,78%	100,00%
	Basilicata	58,42%	0,73%	0,62%	3,12%	8,94%	28,17%	100,00%
	Calabria	55,46%	0,46%	0,20%	13,38%	24,47%	6,03%	100,00%
	Campania	68,11%	3,54%	1,04%	6,24%	10,30%	10,76%	100,00%
	Molise	75,43%	1,33%	0,13%	1,20%	9,56%	12,35%	100,00%
	Puglia	75,96%	1,33%	0,28%	6,03%	10,47%	5,92%	100,00%
Isole	Sardegna	80,02%	0,82%	0,20%	2,34%	13,15%	3,47%	100,00%
	Sicilia	77,54%	1,10%	0,34%	10,27%	8,10%	2,65%	100,00%

L'incidenza degli appelli pervenuti contro l'AE supera il 70% in quasi tutte le CTR, fatta eccezione per le CTR della Basilicata, della Calabria e della Campania.

Relativamente alle altre Agenzie fiscali, si sottolinea la percentuale degli appelli presentati contro l'AT nella CTR della Valle d'Aosta (17,39%) e la percentuale di quelli pervenuti alla CTR della Liguria (10,82%) con riguardo all'AD.

Gli appelli pervenuti che coinvolgono gli Enti Territoriali raggiungono la massima incidenza presso la CTR della Calabria con il 24,47%.

### A.3.1.1 Confronti dei pervenuti negli anni dal 2009 al 2011, distinti per ente impositore

Di seguito di confrontano i ricorsi pervenuti presso le CTP durante il triennio 2009 – 2011, distinti per ente impositore. I dati del biennio 2009-2010, inseriti nelle successive tabelle, si discostano da quelli presenti nelle analoghe tabelle della relazione per l'anno 2011, in quanto si è provveduto ad un riordino nella banca dati dell'anagrafica degli enti impositori.

**TAB. A.3.1.1.a – CTP – Confronto tra i pervenuti degli anni dal 2009 al 2011, distinti per tipologia di ente impositore**

	2009		2010		2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	183.260	61,66	180.230	61,95	158.993	61,16
<b>Agenzia Territorio</b>	6.224	2,09	8.049	2,77	5.186	1,99
<b>Agenzia Dogane</b>	2.715	0,91	2.527	0,87	2.106	0,81
<b>Equitalia</b>	26.362	8,87	30.844	10,60	29.295	11,27
<b>Enti Territoriali</b>	44.638	15,02	41.732	14,34	42.977	16,53
<b>Altri Enti</b>	34.024	11,45	27.539	9,47	21.400	8,24
<b>TOTALE</b>	<b>297.223</b>	<b>100,00</b>	<b>290.921</b>	<b>100,00</b>	<b>259.957</b>	<b>100,00</b>

Dalla tabella precedente si osserva nel triennio in esame un incremento delle controversie contro Equitalia, sia in termini assoluti che percentuali.

Il contenzioso verso l'AE nel 2011 è stabile sui livelli del biennio 2009-2010 in termini percentuali.

Rispetto al biennio 2009-2010 si evidenzia nel 2011 una riduzione del contenzioso nei confronti dell'AT; nel 2011 prosegue la riduzione del contenzioso verso gli Altri Enti mentre cresce quello verso gli Enti Territoriali.

**TAB. A.3.1.1.b – CTR – Confronto tra i pervenuti degli anni dal 2009 al 2011, distinti per tipologia di ente impositore**

	2009		2010		2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agenzia Entrate</b>	45.250	72,02	50.952	72,75	52.404	75,85
<b>Agenzia Territorio</b>	3.535	5,63	3.987	5,69	1.232	1,78
<b>Agenzia Dogane</b>	1.020	1,62	996	1,42	1.114	1,61
<b>Equitalia</b>	2.645	4,21	3.479	4,97	3.770	5,46
<b>Enti Territoriali</b>	6.207	9,88	6.830	9,75	6.605	9,56
<b>Altri Enti</b>	4.171	6,64	3.790	5,41	3.964	5,74
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>62.828</b>	<b>100,00</b>	<b>70.034</b>	<b>100,00</b>	<b>69.089</b>	<b>100,00</b>

Dalla tabella precedente si osserva nel 2011 una riduzione, nel secondo grado di giudizio, del contenzioso contro l'AT ed un costante incremento nel triennio delle controversie contro l'AE e Equitalia, in termini sia assoluti che percentuali.

### A.3.2 PERVENUTI - ANALISI PER NATURA GIURIDICA DEI RICORRENTI

Nel presente paragrafo viene proposta l'analisi dei ricorsi/appelli pervenuti nel 2011 suddivisi secondo la natura giuridica ed il settore economico del ricorrente.

**TAB. A.3.2.a – Analisi dei pervenuti per natura giuridica del ricorrente**

	Pervenuti periodo 1 gen. – 31 dic. 2011			
	CTP		CTR	
	n.	%	n.	%
Persona fisica	189.625	72,94	43.696	63,25
Altri soggetti	70.332	27,05	25.393	36,75
<b>TOTALE</b>	<b>259.957</b>	<b>100,00</b>	<b>69.089</b>	<b>100,00</b>

Con la successiva tabella si illustra in dettaglio la natura giuridica del ricorrente.

**TAB. A.3.2.b – Dettaglio dei pervenuti per natura giuridica del ricorrente - 2011**

	Persona fisica		Altri soggetti di cui						Totale	
			Società di persone		Società di capitali		Altre forme giuridiche			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	189.625	72,94	13.963	5,37	48.021	18,48	8.348	3,21	259.957	100,00
<b>CTR</b>	43.696	63,25	5.166	7,48	17.519	25,35	2.708	3,92	69.089	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>233.321</b>	<b>70,91</b>	<b>19.129</b>	<b>5,81</b>	<b>65.540</b>	<b>19,92</b>	<b>11.056</b>	<b>3,36</b>	<b>329.046</b>	<b>100,00</b>

Limitatamente alla voce “Altri soggetti”, la successiva tabella mostra la suddivisione dei pervenuti per le categorie economiche in cui rientra il ricorrente.

**TAB. A.3.2.c – Analisi dei pervenuti per macro settore economico - 2011**

	Agricoltura		Commercio		Industria		Servizi privati		Servizi pubblici		Non classificabile		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	1.665	2,37	13.789	19,61	24.587	34,96	26.073	37,07	3.156	4,49	1.062	1,51	70.332	100,00
<b>CTR</b>	573	2,26	5.712	22,49	9.370	36,90	8.527	33,58	788	3,10	423	1,67	25.393	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.238</b>	<b>2,34</b>	<b>19.501</b>	<b>20,37</b>	<b>33.957</b>	<b>35,47</b>	<b>34.600</b>	<b>36,15</b>	<b>3.944</b>	<b>4,12</b>	<b>1.485</b>	<b>1,55</b>	<b>95.725</b>	<b>100,00</b>

Sempre limitatamente alla voce “Altri soggetti”, con la successiva tabella si illustra in dettaglio il settore economico del ricorrente.

**TAB. A.3.2.d – Dettaglio dei pervenuti per settore economico - 2011**

Macrosezione	Sezione*	CTP		CTR		Totale	
		n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agricoltura</b>	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.665	2,37	573	2,26	2.238	2,34
<b>Commercio</b>	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	13.789	19,61	5.712	22,49	19.501	20,37

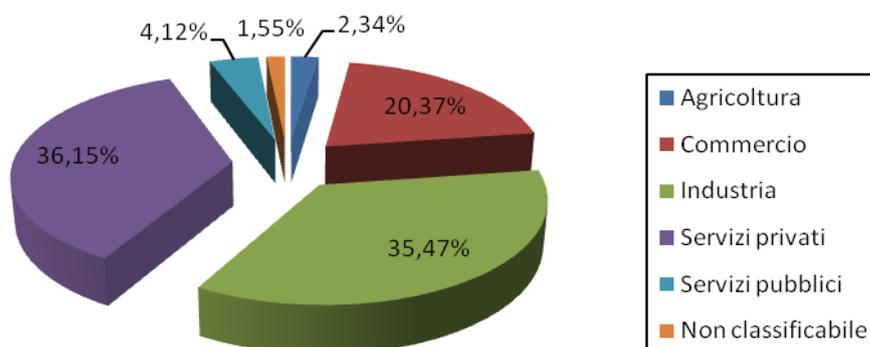
Macrosezione	Sezione*	CTP		CTR		Totale	
		n.	%	n.	%	n.	%
Industria	Attività manifatturiere	10.390	14,77	4.563	17,97	14.953	15,62
	Costruzioni	10.309	14,66	3.974	15,65	14.283	14,92
	Estrazione di minerali da cave e miniere	217	0,31	75	0,30	292	0,31
	Fornitura di acqua-reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.075	1,53	368	1,45	1.443	1,51
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.596	3,69	390	1,54	2.986	3,12
Servizi privati	Altre attività di servizi	1.756	2,50	513	2,02	2.269	2,37
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.511	2,15	407	1,60	1.918	2,00
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.789	6,81	1.560	6,14	6.349	6,63
	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico-produzione di beni e servizi	0	0,00	0	0,00	0	0,00
	Attività finanziarie e assicurative	2.931	4,17	973	3,83	3.904	4,08
	Attività immobiliari	5.381	7,65	1.832	7,21	7.213	7,54
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.806	2,57	678	2,67	2.484	2,59
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.587	3,68	882	3,47	3.469	3,62
	Servizi di informazione e comunicazione	2.733	3,89	822	3,24	3.555	3,71
Trasporto e magazzinaggio	2.579	3,67	860	3,39	3.439	3,59	
Servizi pubblici	Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	1.482	2,11	296	1,17	1.778	1,86
	Istruzione	637	0,91	163	0,64	800	0,84
	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	28	0,04	1	0,00	29	0,03
	Sanità e assistenza sociale	1.009	1,43	328	1,29	1.337	1,40
Non classificabile		1.062	1,51	423	1,67	1.485	1,55
<b>TOTALE</b>		<b>70.332</b>	<b>100,00</b>	<b>25.393</b>	<b>100,00</b>	<b>95.725</b>	<b>100,00</b>

\*Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Dalla tabella emerge che il commercio (20,37%), le attività manifatturiere (15,62%) e le costruzioni (14,92%) rappresentano i settori economici maggioritari tra i ricorsi/appelli presentati nel 2011 da soggetti diversi dalla Persona Fisica.

Il successivo grafico illustra la suddivisione percentuale dei macro settori economici relativamente alle controversie pervenute nel 2011 e prodotte da persone giuridiche.

**Graf. A.3.2.e – Pervenuti nel 2011 distinti per settore economico**



### A.3.3 PERVENUTI - ANALISI PER “TIPO DI PROCEDIMENTO”

Nel presente paragrafo vengono analizzati i ricorsi pervenuti con riguardo alla tipologia del procedimento attivato. Pertanto, prima di esaminare le tabelle del corrente paragrafo, si forniscono i seguenti chiarimenti:

- **Procedimento ordinario**

Detto procedimento è quello disciplinato per la CTP nel Titolo II, Capo I, dagli articoli 18 e seguenti del D.Lgs. 546/92, mentre quello dinanzi alla CTR è disciplinato nel Capo III del Titolo II, dagli articoli 49 e seguenti del medesimo D.Lgs. 546/92.

- **Ricorso per revocazione** (articoli 64-67 del D.Lgs. 546/92)

La revocazione ai sensi dell'art. 395 C.p.c. può essere proposta avverso le sentenze delle commissioni tributarie che involgono accertamenti di fatto e che, sul punto, non sono ulteriormente impugnabili o non sono state impugnate.

Le sentenze per le quali è scaduto il termine per l'appello possono essere impugnate per i motivi espressamente previsti ai numeri 1, 2, 3 e 6 del citato art. 395 C.p.c.

Competente per la revocazione è la stessa commissione tributaria che ha pronunciato la sentenza.

- **Ricorso per ottemperanza** (art. 70 del D.Lgs. 546/92)

Il ricorrente, atteso il passaggio in giudicato della sentenza, oltre all'esecuzione forzata, può proporre ricorso alla commissione tributaria che ha pronunciato la sentenza tendente ad ottenere l'adempimento degli obblighi sanciti dalla medesima sentenza.

- **Ricorso per ricusazione** (Art. 6 del D.Lgs. 546/92)

Il procedimento concernente la ricusazione dei componenti delle commissioni tributarie è disciplinato dalle disposizioni del C.p.c. in quanto applicabili al processo tributario (art. 6, co. 1).

Ciascuna delle parti, negli stessi casi in cui il giudice ha l'obbligo di astenersi, può proporre la ricusazione del giudice tributario mediante ricorso motivato, da presentarsi ai sensi dell'art. 52 del C.p.c. Il ricorso sospende il giudizio ed è deciso con ordinanza non impugnabile emanata dal collegio cui appartiene il giudice ricusato.

- **Misure cautelari e conservative** (art. 22 del D.Lgs. 472/1997)

Tale norma reca disposizioni in materia di ipoteca e sequestro conservativo. Il primo comma dell'art. 22 del D.Lgs. 472/1997 prevede che l'ufficio o l'ente, quando ha fondato timore di perdere la garanzia del proprio credito, può chiedere, con istanza motivata, al presidente della CT l'iscrizione di ipoteca sui beni del trasgressore e dei soggetti obbligati in solido, nonché l'autorizzazione a procedere, a mezzo di ufficiale giudiziario, al sequestro conservativo dei loro beni. Il Presidente della CT, decorso il termine di venti giorni dalla notifica alle parti, fissa con decreto la trattazione dell'istanza per la prima camera di consiglio utile, disponendo che ne sia data comunicazione alle parti almeno dieci giorni prima. La commissione decide con sentenza; solo in caso di eccezionale urgenza o di pericolo nel ritardo, il Presidente, ricevuta l'istanza, provvede con decreto motivato.

- **Ricorsi riassunti a seguito di rinvio da Cassazione o da CTC.**

Detti organi giurisdizionali possono rinviare la causa, nei casi previsti dalla legge, alla commissione tributaria regionale o alla commissione tributaria provinciale. Per un approfondimento sul procedimento di riassunzione a seguito di rinvio da Cassazione, si rimanda al paragrafo A.5.

**TAB. A.3.3.a – Analisi dei pervenuti per “tipologia di procedimento”**

	Pervenuti periodo 1 gen. – 31 dic. 2011			
	CTP		CTR	
	n.	%	n.	%
<b>Procedimento ordinario</b>	259.159	99,69	67.190	97,25
<b>Ricorso per revoca</b>	84	0,03	532	0,77

	Pervenuti periodo 1 gen. – 31 dic. 2011			
	CTP		CTR	
	n.	%	n.	%
Ricorso per ottemperanza	262	0,10	175	0,25
Ricorso per ricusazione	67	0,03	1	0,00
Misure cautelari e conservative - art. 22 del D.Lgs. 472/1997	385	0,15	2	0,00
Riassunti a seguito di rinvio da Cassazione o da CTC	0	0,00	1.189	1,72
<b>TOTALE</b>	<b>259.957</b>	<b>100,00</b>	<b>69.089</b>	<b>100,00</b>

### A.3.3.1 Analisi delle richieste di misure cautelari e conservative

Le successive tabelle contengono i dati relativi al numero di richieste di misure cautelari e conservative presentate e decise nel 2011 presso le CTP, nonché gli esiti delle decisioni.

Si fa presente che l'insieme delle richieste decise è diverso da quello delle richieste presentate; pertanto, la presenza di un numero di richieste decise superiore alle richieste presentate è dovuto al fatto che nel 2011 sono state definite anche richieste presentate negli anni precedenti.

**TAB. A.3.3.1.a - Analisi sulle richieste di misure cautelari e conservative presso le CTP aggregate per regione**

CTP aggregate per regione		Richieste misure cautelari presentate nell'anno 2011	Richieste misure cautelari decise nell'anno 2011	
Nord	Liguria	43	31	
	Ovest	Lombardia	56	76
	Piemonte	16	15	
	Valle d'Aosta	3	7	
Nord	Emilia Romagna	25	24	
	Est	Friuli Venezia Giulia	22	23
		Trentino-Alto Adige	6	6
		Veneto	18	24
Centro	Lazio	36	50	
	Marche	15	17	
	Toscana	44	50	
	Umbria	2	6	
Sud	Abruzzo	1	0	
	Basilicata	4	5	
	Calabria	5	4	
	Campania	28	35	
	Molise	1	7	
	Puglia	40	38	

CTP aggregate per regione		Richieste misure cautelari presentate nell'anno 2011	Richieste misure cautelari decise nell'anno 2011
Isole	Sardegna	8	8
	Sicilia	12	27
<b>TOTALE</b>		<b>385</b>	<b>453</b>

**TAB. A.3.3.1.b - Analisi sull'esito delle richieste di misure cautelari e conservative decise nel 2011 presso le CTP**

CTP aggregate per regione		Richieste decise nell'anno 2011	di cui:					
			favorevole all'ufficio		favorevole al contribuente		altri esiti	
			n.	%	n.	%	n.	%
Nord Ovest	Liguria	31	12	38,71	9	29,03	10	32,26
	Lombardia	76	41	53,95	26	34,21	9	11,84
	Piemonte	15	4	26,67	5	33,33	6	40,00
	Valle d'Aosta	7	5	71,43	0	0,00	2	28,57
Nord Est	Emilia Romagna	24	14	58,33	6	25,00	4	16,67
	Friuli Venezia Giulia	23	12	52,17	8	34,78	3	13,04
	Trentino-Alto Adige	6	4	66,67	1	16,67	1	16,67
	Veneto	24	6	25,00	14	58,33	4	16,67
Centro	Lazio	50	14	28,00	29	58,00	7	14,00
	Marche	17	6	35,29	4	23,53	7	41,18
	Toscana	50	27	54,00	12	24,00	11	22,00
	Umbria	6	5	83,33	1	16,67	0	0,00
Sud	Abruzzo	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
	Basilicata	5	0	0,00	5	100,00	0	0,00
	Calabria	4	1	25,00	2	50,00	1	25,00
	Campania	35	18	51,43	12	34,29	5	14,29
	Molise	7	3	42,86	1	14,29	3	42,86
	Puglia	38	14	36,84	18	47,37	6	15,79
Isole	Sardegna	8	5	62,50	2	25,00	1	12,50
	Sicilia	27	10	37,04	17	62,96	0	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>453</b>	<b>201</b>	<b>44,37</b>	<b>172</b>	<b>37,97</b>	<b>80</b>	<b>17,66</b>

Dalla tabella precedente emerge che, nel 44,37% dei casi, la decisione è risultata favorevole all'ufficio, con il valore percentuale massimo (83,33%) riscontrato nelle CTP dell'Umbria. Per contro, nelle CTP della Basilicata si segnala il più alto valore percentuale di decisioni favorevoli al contribuente (100,00%).

#### **Analisi ed esito delle richieste di misure cautelari e conservative presso le CTR**

Presso le CTR, nell'anno 2011, sono state presentate 2 richieste di misure cautelari e conservative, entrambe alla CTR Puglia. Nel corso del 2011 sono state decise 2 richieste, entrambe con esiti favorevoli all'ufficio, una presso la CTR Lombardia e l'altra presso la CTR Puglia.

### A.3.4 PERVENUTI - ANALISI DELLE IMPOSTE OGGETTO DI CONTESTAZIONE

Nel presente paragrafo si analizzano i tributi oggetto del contenzioso. Gli atti emessi dagli enti impositori possono interessare più tributi. Pertanto, al Sistema informativo del contenzioso tributario, per ogni atto, è registrato il tributo oggetto della controversia o una combinazione di più tributi.

La seguente tabella A.3.4.a indica il numero dei ricorsi pervenuti nel 2011, suddivisi per tipologia di tributo oggetto del contenzioso. Le voci “Altri tributi erariali” e “Altri tributi locali” comprendono singole imposte residuali aventi ciascuna una bassa incidenza percentuale rispetto al totale.

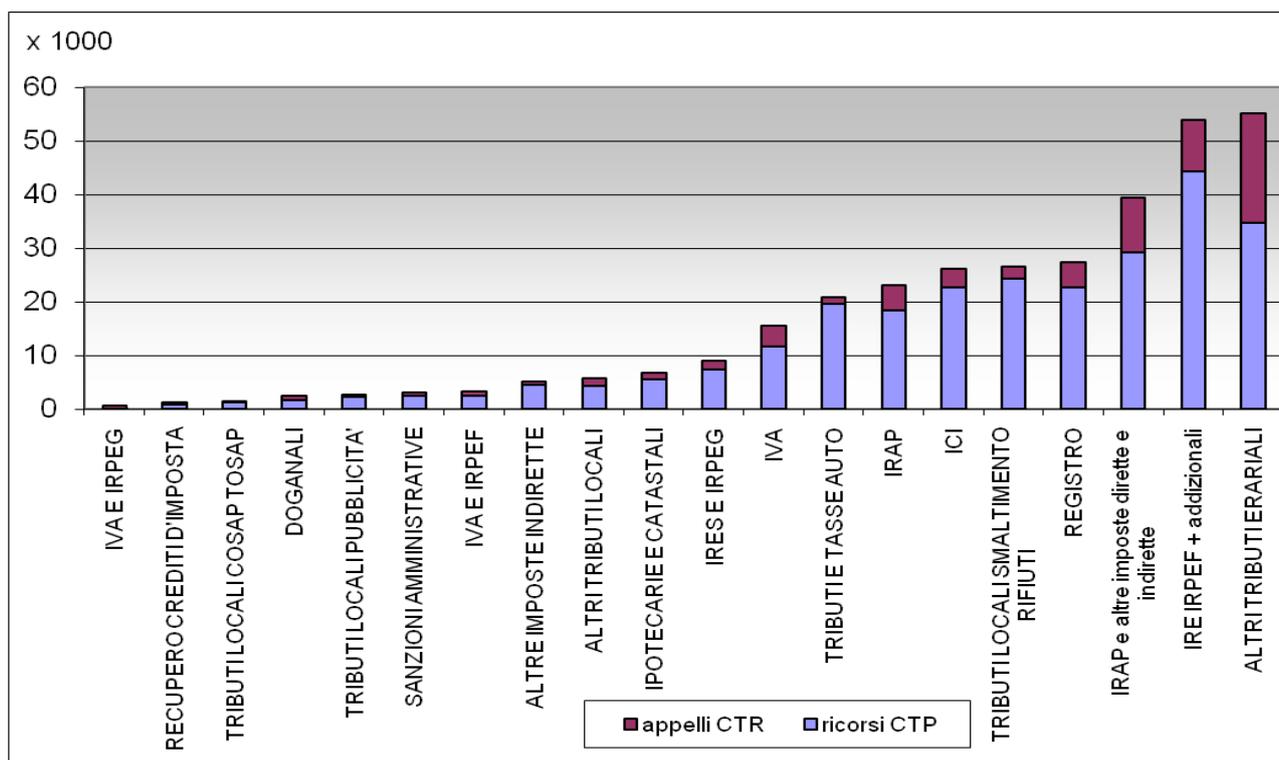
**TAB. A.3.4.a – Analisi dei ricorsi pervenuti nel 2011 per tipologia di tributi**

	Pervenuti anno 2011					
	CTP		CTR		CTP+CTR	
	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%
<b>Tributi erariali</b>						
Doganali	1.641	0,63	853	1,23	2.494	0,76
Registro	22.666	8,72	4.753	6,88	27.419	8,33
Ipotecarie e catastali	5.416	2,08	1.416	2,05	6.832	2,08
Altre imposte indirette	4.500	1,73	615	0,89	5.115	1,55
Ire e Irpef (comprese addizionali)	44.199	17,00	9.611	13,91	53.810	16,35
Ires e Irpeg	7.330	2,82	1.638	2,37	8.968	2,73
Irap	18.391	7,07	4.700	6,80	23.091	7,02
Irap e altre imposte dirette e indirette	29.104	11,20	10.360	15,00	39.464	11,99
Iva	11.731	4,51	3.868	5,60	15.599	4,74
Iva e Irpef	2.460	0,95	796	1,15	3.256	0,99
Iva e Irpeg	370	0,14	198	0,29	568	0,17
Recupero crediti d'imposta	820	0,32	453	0,66	1.273	0,39
Sanzioni amministrative	2.523	0,97	459	0,66	2.982	0,91
Altri tributi erariali	34.658	13,33	20.449	29,60	55.107	16,75
<b>Tributi locali</b>						
Ici	22.722	8,74	3.385	4,90	26.107	7,93
Tributi locali smaltimento rifiuti	24.239	9,32	2.205	3,19	26.444	8,04
Tributi e tasse auto	19.515	7,51	1.338	1,94	20.853	6,34
Cosap e Tosap	1.208	0,46	149	0,22	1.357	0,41
Pubblicità	2.189	0,84	446	0,65	2.635	0,80
Altri tributi locali	4.275	1,64	1.397	2,02	5.672	1,72
<b>TOTALE</b>	<b>259.957</b>	<b>100,00</b>	<b>69.089</b>	<b>100,00</b>	<b>329.046</b>	<b>100,00</b>

Dalla tabella si evince che gran parte del contenzioso instaurato riguarda, in particolare, l'Irpef, l'imposta di registro, l'ICI, i tributi per lo smaltimento dei rifiuti, le tasse auto, l'Irap e l'IVA. I tributi locali raggiungono una percentuale del 25% circa.

I dati della precedente tabella sono riproposti nel successivo grafico.

**Grafico. A.3.4.b – Analisi dei ricorsi pervenuti nel 2011 per tipologia di tributi**



**A.3.4.1 Trend delle imposte oggetto del contenzioso**

Si esegue una analisi sull'andamento delle imposte oggetto di contenzioso confrontando i dati relativi all'ultimo triennio.

**TAB. A.3.4.1.a – CTP - Andamento dei ricorsi pervenuti nel triennio 2009-2011 distinti per i tributi in contenzioso**

	Pervenuti presso le CTP					
	2009		2010		2011	
	n	%	n.	%	n.	%
<b>Tributi erariali</b>						
Doganali	2.245	0,76	2.096	0,72	1.641	0,63
Registro	24.878	8,37	24.641	8,47	22.666	8,72
Ipotecarie, catastali e terreni	8.020	2,70	9.649	3,32	5.416	2,08

	Pervenuti presso le CTP					
	2009		2010		2011	
	n	%	n.	%	n.	%
Altre imposte indirette	3.247	1,09	2.611	0,90	4.500	1,73
Ire e Irpef (comprese addizionali)	54.720	18,41	58.693	20,17	44.199	17,00
Ires e Irpeg	5.409	1,82	8.149	2,80	7.330	2,82
Irap	18.490	6,22	17.981	6,18	18.391	7,07
Irap e altre imposte dirette e indirette	44.021	14,81	42.606	14,65	29.104	11,20
Iva	15.722	5,29	15.986	5,49	11.731	4,51
Iva e Irpef	3.011	1,01	3.289	1,13	2.460	0,95
Iva e Irpeg	668	0,22	524	0,18	370	0,14
Recupero crediti d'imposta	4.707	1,58	1.548	0,53	820	0,32
Sanzioni amministrative	5.728	1,93	3.636	1,25	2.523	0,97
Altri tributi erariali	15.307	5,15	19.425	6,68	34.658	13,33

## Tributi locali

Ici	25.885	8,71	23.071	7,93	22.722	8,74
Tributi locali smaltimento rifiuti	25.599	8,61	27.109	9,32	24.239	9,32
Tributi e tasse auto	22.536	7,58	19.018	6,54	19.515	7,51
Cosap e Tosap	1.360	0,46	1.114	0,38	1.208	0,46
Pubblicità	3.092	1,04	3.050	1,05	2.189	0,84
Altri tributi locali	12.578	4,23	6.725	2,31	4.275	1,64
<b>TOTALE</b>	<b>297.223</b>	<b>100,00</b>	<b>290.921</b>	<b>100,00</b>	<b>259.957</b>	<b>100,00</b>

Dalla tabella emerge un aumento dell'incidenza dell'imposta di registro che passa dall'8,37% nel 2009 al 8,72% nel 2011. Una leggera diminuzione si riscontra nell'incidenza delle imposte ipotecarie e catastali, che passano dal 2,70% nel 2009 al 2,08% nel 2011. Per quanto riguarda l'Irap (da sola o con altre imposte dirette e indirette) si ha un decremento dal 21% circa nel 2009 al 18% circa nel 2011. Analogamente, Ire e Irpef scendono passando dal 18,42% al 17%. Cala di circa un punto percentuale l'IVA (da sola o con Irpef e Irpeg), passando dal 6,52% al 5,6%. Anche l'incidenza delle sanzioni amministrative manifesta una flessione di un punto percentuale nel periodo considerato.

Sui tributi locali si evidenzia il valore costante sia dei tributi e tasse auto (7% circa), sia l'imposta comunale sugli immobili (8% circa); si segnalano, altresì, i tributi locali smaltimento rifiuti, che passano dall'8,61% nel 2009 al 9,33% nel 2011.

TAB. A.3.4.1.b – CTP – Incidenza dei tributi locali

	Pervenuti presso le CTP					
	2009		2010		2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
Tributi erariali	206.173	69,37	210.834	72,47	185.809	71,48
Tributi locali	91.050	30,63	80.087	27,53	74.148	28,52
<b>TOTALE</b>	<b>297.223</b>	<b>100,00</b>	<b>290.921</b>	<b>100,00</b>	<b>259.957</b>	<b>100,00</b>

Nel triennio considerato risulta una crescita di controversie concernenti i tributi erariali, che passano dal 69,37% nel 2009, al 72,47% nel 2010, per scendere al 71,47% nel 2011, diminuendo però, in termini assoluti, più di 20.000 unità rispetto ai due anni precedenti.

TAB. A.3.4.1.c – CTR - Andamento dei ricorsi pervenuti nel triennio 2009-2011 distinti per i tributi in contenzioso

	Pervenuti presso le CTR					
	2009		2010		2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Tributi erariali</b>						
Doganali	883	1,41	844	1,21	853	1,23
Registro	4.693	7,47	5.971	8,53	4.753	6,88
Ipotecarie e catastali	3.953	6,29	4.315	6,16	1.416	2,05
Altre imposte indirette	989	1,57	854	1,22	615	0,89
Ire e Irpef (comprese addizionali)	11.108	17,68	11.374	16,24	9.611	13,91
Ires e Irpeg	1.358	2,16	2.007	2,87	1.638	2,37
Irap	5.019	7,99	4.565	6,52	4.700	6,80
Irap e altre imposte dirette e indirette	12.054	19,19	12.951	18,49	10.360	15,00
Iva	5.492	8,74	5.091	7,27	3.868	5,60
Iva e Irpef	948	1,51	1.056	1,51	796	1,15
Iva e Irpeg	342	0,54	287	0,41	198	0,29
Recupero crediti d'imposta	1.040	1,66	1.388	1,98	453	0,66
Sanzioni amministrative	930	1,48	879	1,26	459	0,66
Altri tributi erariali	4.230	6,73	8.703	12,43	20.449	29,60
<b>Tributi locali</b>						
Ici	3.446	5,48	3.742	5,34	3.385	4,90

	Pervenuti presso le CTR					
	2009		2010		2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
Tributi locali smaltimento rifiuti	2.535	4,03	2.682	3,83	2.205	3,19
Tributi e tasse auto	1.368	2,18	1.087	1,55	1.338	1,94
Cosap e Tosap	236	0,38	141	0,20	149	0,22
Pubblicità	543	0,86	691	0,99	446	0,65
Altri tributi locali	1.661	2,64	1.406	2,01	1.397	2,02
<b>TOTALE</b>	<b>62.828</b>	<b>100,00</b>	<b>70.034</b>	<b>100,00</b>	<b>69.089</b>	<b>100,00</b>

Si registra presso le CTR una diminuzione dell'incidenza dell'Iva passando dal 10,79% nel 2009 al 7,04% nel 2011. L'incidenza dell'Irpef, nel periodo considerato, diminuisce dal 17,68% al 13,91%. L'Irap risulta diminuita, passando dal 7,99% al 6,80%, così come le sanzioni amministrative che scendono dall'1,48% allo 0,66%. In forte calo è l'andamento dei tributi ipotecari e catastali che, nel triennio, passano dal 6,29% al 2,05%.

#### TAB. A.3.4.1.d – CTR – Incidenza dei tributi locali

	Pervenuti presso le CTR					
	2009		2010		2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
Tributi erariali	53.039	84,42	60.285	86,08	60.169	87,09
Tributi locali	9.789	15,58	9.749	13,92	8.920	12,91
<b>TOTALE</b>	<b>62.828</b>	<b>100,00</b>	<b>70.034</b>	<b>100,00</b>	<b>69.089</b>	<b>100,00</b>

Anche in sede di appello risulta una tendenza in diminuzione delle controversie concernenti i tributi locali, che nel triennio considerato scendono dal 15,58% nel 2009 all'12,91% nel 2011.

## A.4 DEFINITI

### A.4.1 DEFINITI - ANALISI PER ANNO DI PRESENTAZIONE

Nel presente paragrafo sono analizzati i ricorsi definiti nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2011, articolati per anno di presentazione presso la segreteria di Commissione tributaria adita e distinti per grado di giudizio.

**TAB. A.4.1.a – Analisi dei definiti per “anno di presentazione”**

Anno di presentazione	Definiti 2011						
	CTP		CTR		Totali		
	n.	%	n.	%	n.	%	
pre 1997	7.717	3,14%	52	0,09%	7.769	2,58%	48,24%
1997	446	0,18%	413	0,74%	859	0,29%	
1998	396	0,16%	36	0,06%	432	0,14%	
1999	367	0,15%	67	0,12%	434	0,14%	
2000	742	0,30%	22	0,04%	764	0,25%	
2001	1.107	0,45%	46	0,08%	1.153	0,38%	
2002	1.737	0,71%	73	0,13%	1.810	0,60%	
2003	1.049	0,43%	174	0,31%	1.223	0,41%	
2004	1.708	0,70%	287	0,52%	1.995	0,66%	
2005	3.542	1,44%	509	0,91%	4.051	1,34%	
2006	3.904	1,59%	481	0,86%	4.385	1,46%	
2007	9.604	3,91%	1.454	2,61%	11.058	3,67%	
2008	29.190	11,89%	4.346	7,80%	33.536	11,13%	
2009	60.931	24,81%	14.935	26,81%	75.866	25,18%	
2010	93.025	37,88%	29.053	52,15%	122.078	40,52%	51,76%
2011	30.109	12,26%	3.759	6,75%	33.868	11,24%	
<b>TOTALE</b>	<b>245.574</b>	<b>100,00%</b>	<b>55.707</b>	<b>100,00%</b>	<b>301.281</b>	<b>100,00%</b>	

Dalla tabella si ricava che l'attività di smaltimento si concentra tra i ricorsi più recenti. Infatti, si osserva che il 51,78% dei ricorsi/appelli definiti nel 2011 era pendente da meno di due anni, ossia è stato presentato dopo il 31 dicembre 2009. Tali ricorsi rappresentano il 50,14% dei definiti presso le CTP, ed il 58,90% dei definiti presso le CTR.

Le suddette percentuali risentono anche del fatto che la definizione dei ricorsi/appelli, durante la fase dell'esame preliminare, riguarda soprattutto i ricorsi di recente presentazione.

Per osservare meglio come l'attività definitoria delle CT intervenga sui ricorsi pendenti rispetto alla loro anzianità di pendenza, si confrontano i dati della tabella precedente con la composizione dell'ammontare dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2010 descritta nella precedente tabella A.2.1.c. Riorganizzando i dati per scaglioni di anzianità di pendenza, è possibile costruire la successiva tabella A.4.1.b.

**TAB. A.4.1.b – Confronto tra i pendenti al 31/12/2010 e i definiti durante l'anno 2011**

Scaglioni	CT Provinciali			CT Regionali		
	pendenti al 31/12/2010	di cui definiti nel 2011	%	pendenti al 31/12/2010	di cui definiti nel 2011	%
pendenti depositati pre 2003 (depositati fino al 31/12/2002)	47.737	12.512	26,21	7.565	709	9,37
pendenti depositati tra 2003 e il 2006 (depositati tra 1/1/03 e 31/12/06)	40.481	10.203	25,20	4.577	1.451	31,70
pendenti depositati tra 2007 e il 2010 (depositati dopo il 31/12/2006)	505.828	192.750	38,11	105.761	49.788	47,08
<b>TOTALI</b>	<b>594.046</b>	<b>215.465</b>	<b>36,27</b>	<b>117.903</b>	<b>51.948</b>	<b>44,06</b>

Dei 47.737 ricorsi pendenti da più di otto anni, alla data del 31 dicembre 2010, le CTP nel 2011 ne hanno definito il 26,21%. Pertanto, qualora si procedesse al ritmo di 12.000 ricorsi definiti l'anno, si potrebbe ipotizzare che per smaltire l'intero scaglione occorrerebbero altri quattro anni di lavorazione.

Analogamente, solo il 9,37% degli appelli pendenti, alla data del 31 dicembre 2010, da più di otto anni è stato definito nel 2011; in tal caso, il numero degli anni necessari per estinguere lo scaglione aumenta a dieci anni.

In entrambi i gradi di giudizio, tra i ricorsi pendenti alla data del 31 dicembre 2010, l'attività definitiva delle CT ha riguardato in massima parte quelli depositati dal 2007 in poi (38,11% presso le CTP e 47,08 presso le CTR).

In generale, nel corso del 2011 sono stati definiti il 36,27% dei ricorsi ed il 44,06% degli appelli già pendenti al 31 dicembre 2010.

#### A.4.2 DEFINITI - ANZIANITÀ MEDIA DEI DEFINITI (AMd)

In questo paragrafo si fornisce l'**anzianità media dei ricorsi definiti (AMd)** presso le Commissioni tributarie (o presso una determinata Commissione), espressa in giorni.

L'AMd è riferita al numero dei ricorsi definiti nel periodo di osservazione ed è calcolata mediante la seguente formula:

$$AMd = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{D}$$

dove  $\sum_{gg}(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data in cui il ricorso è stato definito (*data1*) e la data di presentazione del medesimo ricorso (*data0*) e *D* rappresenta il numero dei ricorsi definiti nel 2011.

Si riporta qui di seguito l'**anzianità media dei ricorsi definiti** generale del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2011.

**TAB. A.4.2.a – Anzianità media dei definiti (AMd – Generale)**

	AMd 1 gen. – 31 dic. 2011
presso le CTP	929,07
presso le CTR	623,82
<b>AMd generale</b>	<b>872,63</b>

L'anzianità media dei definiti nel 2011 presso le CTP è pari a 2 anni e 6,5 mesi mentre, per il secondo grado di giudizio, l'AMd è pari a 1 anno e 8,5 mesi. Complessivamente, l'AMd generale è di 2 anni e 4,5 mesi.

Nelle successive tabelle si riporta, dettagliando il dato generale sopra esposto, l'AMd per singola CTP e CTR rilevato nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2011.

Si ricorda come l'anzianità dei ricorsi definiti in un determinato periodo influenzi l'anzianità dei ricorsi pendenti (AMp) alla fine del periodo.

Analogamente, anche il valore dell'AMd è strettamente influenzato dalla situazione di anzianità relativa ai ricorsi pendenti.

**TAB. A.4.2.b – CTP - Anzianità media dei definiti**

	AMd 1 gen. – 31 dic. 2011
<b>Agrigento</b>	484,18
<b>Alessandria</b>	553,07
<b>Ancona</b>	602,93
<b>Aosta</b>	288,60
<b>Arezzo</b>	579,38
<b>Ascoli Piceno</b>	426,37
<b>Asti</b>	321,68
<b>Avellino</b>	318,20

	AMd 1 gen. – 31 dic. 2011
Bari	399,53
Belluno	227,10
Benevento	353,68
Bergamo	375,81
Biella	1707,68
Bologna	505,65
Bolzano (I° gr.)	335,57
Brescia	276,96
Brindisi	521,82
Cagliari	600,08
Caltanissetta	873,59
Campobasso	368,34
Caserta	288,74
Catania	1138,17
Catanzaro	937,59
Chieti	450,37
Como	259,86
Cosenza	5370,32
Cremona	568,95
Crotone	1345,73
Cuneo	314,58
Enna	888,42
Ferrara	484,59
Firenze	422,06
Foggia	707,29
Forlì	240,18
Frosinone	438,25
Genova	522,16
Gorizia	656,09
Grosseto	465,10
Imperia	673,03
Isernia	529,07
La Spezia	559,74
L'Aquila	420,48
Latina	384,99
Lecce	1089,16
Lecco	305,02
Livorno	458,79
Lodi	302,91
Lucca	884,40
Macerata	841,81
Mantova	404,01
Massa Carrara	810,46
Matera	779,30
Messina	1048,32
Milano	452,01

	AMd 1 gen. – 31 dic. 2011
Modena	384,65
Napoli	689,11
Novara	402,98
Nuoro	303,44
Oristano	918,13
Padova	648,63
Palermo	2102,66
Parma	740,96
Pavia	368,51
Perugia	325,26
Pesaro	331,33
Pescara	326,13
Piacenza	408,05
Pisa	485,10
Pistoia	546,76
Pordenone	221,56
Potenza	314,52
Prato	350,88
Ragusa	1076,39
Ravenna	452,19
Reggio Calabria	875,32
Reggio Emilia	366,76
Rieti	597,90
Rimini	396,37
Roma	989,22
Rovigo	571,21
Salerno	334,63
Sassari	982,54
Savona	290,50
Siena	464,18
Siracusa	1469,01
Sondrio	264,08
Taranto	1883,97
Teramo	316,32
Terni	341,14
Torino	353,70
Trapani	878,15
Trento (I° gr.)	512,74
Treviso	250,12
Trieste	704,70
Udine	577,08
Varese	353,05
Venezia	425,70
Verbania	220,40
Vercelli	387,34
Verona	384,18

	AMd 1 gen. – 31 dic. 2011
Vibo Valentia	545,10
Vicenza	428,16
Viterbo	644,24
<b>AMd complessivo CTP</b>	<b>929,07</b>

E' da rilevare che solo 13 CTP presentano una AMd superiore al valore medio: Catanzaro (937,59), Sassari (982,54), Roma (989,22), Messina (1.048,32), Ragusa (1.076,39), Lecce (1.089,16), Catania (1.138,17), Crotone (1.345,73), Siracusa (1.469,01), Biella (1.707,68), Taranto (1.883,97), Palermo (2.102,66) e Cosenza (5.370,32).

In queste CTP nel 2011 sono stati definiti 81.233 ricorsi, pari al 33,08% della produzione nazionale, e la loro definizione ha influenzato notevolmente l'AMd nazionale, come confermato anche dal valore mediano che si attesta a 458,79 giorni<sup>17</sup> (rilevato nella CTP di Livorno), pari a 1 anno e 3 mesi, inferiore per meno della metà della AMd nazionale.

I valori più bassi sono rilevabili nelle CTP di Verbania (220,40), Pordenone (221,56), Belluno (227,10) e Forlì (240,18).

Si effettua la stessa analisi per le CTR.

**TAB. A.4.2.c – CTR - Anzianità media dei definiti**

	AMd 1 gen. – 31 dic. 2011
Abruzzo	459,01
Basilicata	790,25
Bolzano (II° gr.)	427,92
Calabria	1842,46
Campania	448,66
Emilia Romagna	644,94
Friuli Venezia Giulia	671,60
Lazio	465,31
Liguria	706,69
Lombardia	506,88
Marche	759,64
Molise	1260,02
Piemonte	414,38
Puglia	993,75
Sardegna	1036,14
Sicilia	922,12
Toscana	534,93
Trento (II° gr.)	534,06
Umbria	610,61
Valle d'Aosta	335,57
Veneto	383,09
<b>AMd complessivo CTR</b>	<b>623,82</b>

<sup>17</sup> Si ricorda che la mediana divide in due il campione osservato. Nel caso considerato, 51 CTP presentano una AMd inferiore a 458,79 giorni e 51 superiore a tale valore.

Si osservano 10 CTR con un valore dell'AMd superiore alla media nazionale, tra cui risaltano la Calabria (1.842,46), il Molise (1.260,02) e la Sardegna (1.036,14). I valori più bassi sono rilevabili nelle CTR della Valle d'Aosta (335,57), del Veneto (383,09) e del Piemonte (414,38).

Il valore mediano (riscontrabile nella CTR dell'Umbria) è pari a 610,61 giorni, e certifica una situazione decisamente più omogenea rispetto a quella rilevata nelle CTP, dal momento che detto valore è molto prossimo a quello medio rilevato.

### A.4.3 DEFINITI - ANALISI DEGLI ESITI

Gli esiti, ai fini della presente relazione, sono stati suddivisi tra esiti che attengono al merito della controversia ed esiti di rito, connessi quest'ultimi a vizi procedurali o alla cessazione della materia del contendere.

Nel presente paragrafo è riportata la distribuzione, per tipologia di esito, dei ricorsi definiti nel periodo gennaio - dicembre 2011.

**TAB. A.4.3 – Analisi dei ricorsi definiti presso le CT per “categoria di esito”**

	Definiti periodo 1 gen. – 31 dic. 2011			
	CTP		CTR	
	n.	%	n.	%
Esito di merito	183.865	74,87	49.293	88,49
Esito di rito	61.709	25,13	6.414	11,51
<b>TOTALE</b>	<b>245.574</b>	<b>100,00</b>	<b>55.707</b>	<b>100,00</b>

Gli esiti di merito sono pari al 74,87% presso le CTP e pari al 88,49% presso le CTR.

#### A.4.4 DEFINITI - ANALISI DEGLI ESITI NELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE

In questo paragrafo si analizzano gli esiti nel processo tributario. A tale scopo, detti esiti sono stati aggregati in cinque categorie:

- Favorevole al contribuente:** comprende i ricorsi e/o appelli il cui giudizio è favorevole al contribuente. In questa categoria, sono ricompresi anche gli appelli proposti dall'Ufficio giudicati inammissibili o improcedibili.
- Giudizio Intermedio:** comprende le controversie il cui giudizio di merito ha accolto parzialmente le pretese della parte ricorrente.
- Favorevole all'ufficio:** comprende i ricorsi e/o appelli il cui giudizio è favorevole all'Ufficio. Comprende, inoltre, anche i ricorsi proposti dal contribuente giudicati inammissibili o improcedibili.
- Conciliazione:** comprende i ricorsi e/o appelli definiti con la conciliazione giudiziale, ex art 48 del D.Lgs. 546/92.
- Altri esiti:** comprende i ricorsi e/o appelli definiti a seguito di intervenuta modifica normativa (es. condono).

All'interno delle categorie descritte, inoltre, i ricorsi definiti sono stati distinti nelle tipologie "esiti di merito" ed "esiti di rito" (Cfr. il precedente paragrafo A.4.3).

Nella successive tabelle si espongono i dati sull'esito dei definiti nel 2010 rispettivamente presso le CTP e le CTR.

**TAB. A.4.4.a – CTP - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2011**

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Ricorsi definiti anno 2011</b>	86.312	35,15	25.154	10,24	97.842	39,84	2.506	1,02	33.760	13,75	245.574	100,00

di cui con

<b>Esito di merito</b>	86.312	46,97	25.154	13,68	72.426	39,39					183.865	100,00
<b>Esito di rito</b>					25.416	41,19	2.506	4,06	33.760	54,71	61.709	100,00

Presso le CTP si evidenzia una percentuale di successo degli Enti impositori del 39,84% contro il 35,15% di successo del contribuente. Limitando, tuttavia, l'analisi ai ricorsi definiti con una decisione di merito, il contribuente registra una percentuale di successo superiore a quella degli uffici: 46,97% contro il 39,39%.

**TAB. A.4.4.b – CTR - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2011**

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totale appelli definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Appelli definiti anno 2011</b>	24.715	44,37	4.840	8,69	23.696	42,54	2.456	4,41	55.707	100,00
<b>Esito di merito</b>	22.825	46,30	4.840	9,82	21.628	43,88			49.293	100,00
<b>Esito di rito</b>	1.890	29,47			2.068	32,24	2.456	38,29	6.414	100,00

Nel secondo grado di giudizio, si evidenzia una percentuale di successo per il contribuente superiore a quella degli Enti impositori, sia in generale (44,37% contro 42,54%) che limitatamente ai giudizi di merito (46,30% contro 43,88%).

Nella tabella successiva è presentata l'analisi degli esiti del primo grado di giudizio, aggregando i risultati delle CTP per regione di appartenenza.

**TAB. A.4.4.c – CTP - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2011 distinte per regione**

regione	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Abruzzo	di merito	1.295	39,96	434	13,39	1.512	46,65	0	0,00	0	0,00	3.241	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	551	41,84	42	3,19	724	54,97	1.317	100,00
	<b>totali</b>	<b>1.295</b>	<b>28,41</b>	<b>434</b>	<b>9,52</b>	<b>2.063</b>	<b>45,26</b>	<b>42</b>	<b>0,92</b>	<b>724</b>	<b>15,88</b>	<b>4.558</b>	<b>100,00</b>
Basilicata	di merito	696	41,14	227	13,46	766	45,41	0	0,00	0	0,00	1.689	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	221	51,62	28	6,56	177	41,38	426	100,00
	<b>totali</b>	<b>696</b>	<b>32,91</b>	<b>227</b>	<b>10,73</b>	<b>987</b>	<b>46,67</b>	<b>28</b>	<b>1,32</b>	<b>177</b>	<b>8,37</b>	<b>2.115</b>	<b>100,00</b>
Calabria	di merito	6.888	56,14	1.082	8,82	4.298	35,04	0	0,00	0	0,00	12.268	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	2.506	44,18	34	0,60	3.133	55,22	5.673	100,00
	<b>totali</b>	<b>6.888</b>	<b>38,39</b>	<b>1.082</b>	<b>6,03</b>	<b>6.804</b>	<b>37,92</b>	<b>34</b>	<b>0,19</b>	<b>3.133</b>	<b>17,46</b>	<b>17.941</b>	<b>100,00</b>
Campania	di merito	16.561	46,03	5.047	14,03	14.367	39,94	0	0,00	0	0,00	35.975	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	4.297	45,76	83	0,90	5.009	53,34	9.389	100,00
	<b>totali</b>	<b>16.561</b>	<b>36,51</b>	<b>5.047</b>	<b>11,13</b>	<b>18.664</b>	<b>41,14</b>	<b>83</b>	<b>0,18</b>	<b>5.009</b>	<b>11,04</b>	<b>45.364</b>	<b>100,00</b>
Emilia Romagna	di merito	3.741	46,17	911	11,23	3.457	42,60	0	0,00	0	0,00	8.116	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	1.006	34,62	211	7,27	1.689	58,11	2.906	100,00
	<b>totali</b>	<b>3.748</b>	<b>34,00</b>	<b>911</b>	<b>8,27</b>	<b>4.463</b>	<b>40,49</b>	<b>211</b>	<b>1,91</b>	<b>1.689</b>	<b>15,32</b>	<b>11.022</b>	<b>100,00</b>
Friuli Venezia Giulia	di merito	811	48,73	262	15,78	589	35,48	0	0,00	0	0,00	1.662	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	274	33,58	93	11,45	449	54,97	816	100,00
	<b>totali</b>	<b>811</b>	<b>32,73</b>	<b>262</b>	<b>10,57</b>	<b>863</b>	<b>34,83</b>	<b>93</b>	<b>3,75</b>	<b>449</b>	<b>18,12</b>	<b>2.478</b>	<b>100,00</b>
Lazio	di merito	12.237	46,35	3.601	13,64	10.562	40,01	0	0,00	0	0,00	26.340	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	3.579	37,25	99	1,03	5.930	61,72	9.608	100,00
	<b>totali</b>	<b>12.237</b>	<b>33,98</b>	<b>3.601</b>	<b>10,00</b>	<b>14.141</b>	<b>39,27</b>	<b>99</b>	<b>0,27</b>	<b>5.930</b>	<b>16,47</b>	<b>36.008</b>	<b>100,00</b>
Liguria	di merito	1.481	34,64	876	20,49	1.918	44,87	0	0,00	0	0,00	4.275	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	345	23,12	311	20,84	836	56,03	1.492	100,00
	<b>totali</b>	<b>1.481</b>	<b>25,68</b>	<b>876</b>	<b>15,19</b>	<b>2.263</b>	<b>39,24</b>	<b>311</b>	<b>5,39</b>	<b>836</b>	<b>14,50</b>	<b>5.767</b>	<b>100,00</b>
Lombardia	di merito	7.988	43,26	3.002	16,27	7.468	40,47	0	0,00	0	0,00	18.458	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	2.357	38,92	190	3,17	3.508	57,91	6.055	100,00
	<b>totali</b>	<b>7.988</b>	<b>32,59</b>	<b>3.002</b>	<b>12,25</b>	<b>9.825</b>	<b>40,08</b>	<b>190</b>	<b>0,78</b>	<b>3.508</b>	<b>14,31</b>	<b>24.513</b>	<b>100,00</b>
Marche	di merito	1.558	53,82	318	10,98	1.019	35,20	0	0,00	0	0,00	2.895	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	440	51,28	43	5,01	375	43,71	858	100,00
	<b>totali</b>	<b>1.558</b>	<b>41,51</b>	<b>318</b>	<b>8,47</b>	<b>1.459</b>	<b>38,88</b>	<b>43</b>	<b>1,15</b>	<b>375</b>	<b>9,99</b>	<b>3.753</b>	<b>100,00</b>
Molise	di merito	680	48,43	180	12,84	543	38,73	0	0,00	0	0,00	1.403	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	149	37,61	7	1,84	240	60,54	396	100,00
	<b>totali</b>	<b>680</b>	<b>37,80</b>	<b>180</b>	<b>10,01</b>	<b>692</b>	<b>38,47</b>	<b>7</b>	<b>0,39</b>	<b>240</b>	<b>13,34</b>	<b>1.799</b>	<b>100,00</b>
Piemonte	di merito	1.866	38,70	651	13,50	2.305	47,80	0	0,00	0	0,00	4.822	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	1.040	35,71	327	11,23	1.545	53,06	2.912	100,00
	<b>totali</b>	<b>1.866</b>	<b>24,13</b>	<b>651</b>	<b>8,42</b>	<b>3.345</b>	<b>43,25</b>	<b>327</b>	<b>4,23</b>	<b>1.545</b>	<b>19,98</b>	<b>7.734</b>	<b>100,00</b>
Puglia	di merito	6.035	43,47	1.831	13,19	6.014	43,33	0	0,00	0	0,00	13.880	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	1.580	43,70	63	1,76	1.972	54,54	3.615	100,00
	<b>totali</b>	<b>6.035</b>	<b>34,50</b>	<b>1.831</b>	<b>10,47</b>	<b>7.594</b>	<b>43,41</b>	<b>63</b>	<b>0,36</b>	<b>1.972</b>	<b>11,27</b>	<b>17.495</b>	<b>100,00</b>
Sardegna	di merito	773	29,97	412	15,98	1.394	54,05	0	0,00	0	0,00	2.579	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	822	63,72	80	6,20	388	30,08	1.290	100,00
	<b>totali</b>	<b>773</b>	<b>19,98</b>	<b>412</b>	<b>10,65</b>	<b>2.216</b>	<b>57,28</b>	<b>80</b>	<b>2,07</b>	<b>388</b>	<b>10,03</b>	<b>3.869</b>	<b>100,00</b>
Sicilia	di merito	17.443	59,84	3.429	11,77	8.275	28,39	0	0,00	0	0,00	29.147	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	4.230	50,04	130	1,55	4.093	48,41	8.453	100,00
	<b>totali</b>	<b>17.443</b>	<b>46,39</b>	<b>3.429</b>	<b>9,12</b>	<b>12.505</b>	<b>33,26</b>	<b>130</b>	<b>0,35</b>	<b>4.093</b>	<b>10,89</b>	<b>37.600</b>	<b>100,00</b>
Toscana	di merito	3.231	38,02	1.406	16,56	3.856	45,42	0	0,00	0	0,00	8.493	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	911	26,75	372	10,94	2.123	62,31	3.406	100,00
	<b>totali</b>	<b>3.231</b>	<b>27,15</b>	<b>1.406</b>	<b>11,82</b>	<b>4.767</b>	<b>40,06</b>	<b>372</b>	<b>3,13</b>	<b>2.123</b>	<b>17,84</b>	<b>11.899</b>	<b>100,00</b>
Trentino Alto Adige	di merito	257	35,45	180	25,15	292	39,40	0	0,00	0	0,00	729	100,00
	di rito	0	0,00	0	0,00	66	31,98	36	14,19	106	53,83	208	100,00
	<b>totali</b>	<b>257</b>	<b>27,77</b>	<b>180</b>	<b>19,77</b>	<b>358</b>	<b>37,62</b>	<b>36</b>	<b>3,40</b>	<b>106</b>	<b>11,45</b>	<b>937</b>	<b>100,00</b>

regione	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totale ricorsi definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Umbria	<i>di merito</i>	726	31,86	371	16,28	1.182	51,86	0	0,00	0	0,00	2.279	100,00
	<i>di rito</i>	0	0,00	0	0,00	300	40,00	60	8,00	390	52,00	750	100,00
	<b>totali</b>	<b>726</b>	<b>23,97</b>	<b>371</b>	<b>12,25</b>	<b>1.482</b>	<b>48,93</b>	<b>60</b>	<b>1,98</b>	<b>390</b>	<b>12,88</b>	<b>3.029</b>	<b>100,00</b>
Valle d'Aosta	<i>di merito</i>	54	43,55	26	20,97	44	35,48	0	0,00	0	0,00	124	100,00
	<i>di rito</i>	0	0,00	0	0,00	21	20,39	16	15,53	66	64,08	103	100,00
	<b>totali</b>	<b>54</b>	<b>23,79</b>	<b>26</b>	<b>11,45</b>	<b>65</b>	<b>28,63</b>	<b>16</b>	<b>7,05</b>	<b>66</b>	<b>29,07</b>	<b>227</b>	<b>100,00</b>
Veneto	<i>di merito</i>	1.984	36,36	908	16,64	2.565	47,00	0	0,00	0	0,00	5.457	100,00
	<i>di rito</i>	0	0,00	0	0,00	721	35,89	281	13,99	1.007	50,12	2.009	100,00
	<b>totali</b>	<b>1.984</b>	<b>26,57</b>	<b>908</b>	<b>12,16</b>	<b>3.286</b>	<b>44,01</b>	<b>281</b>	<b>3,76</b>	<b>1.007</b>	<b>13,49</b>	<b>7.466</b>	<b>100,00</b>

Le percentuali più elevate di esito favorevole al contribuente si realizzano nelle CTP della Sicilia (46,39%), delle Marche (41,51%) e della Calabria (38,39%).

Nelle altre 17 regioni la percentuale di pieno successo dell'ufficio è superiore a quella del contribuente; la percentuale di esiti favorevoli all'ufficio supera il 50% solo nelle CTP della Sardegna (57,28%).

L'esito del giudizio intermedio oscilla tra il 6,03% delle CTP della Calabria ed il 19,77% delle CT di I° grado del Trentino Alto Adige.

L'analisi degli esiti per le controversie definite presso le CTR viene esposta nella tabella seguente:

**TAB. A.4.4.d – CTR – Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2011 distinte per CTR**

CTR	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Abruzzo	<i>di merito</i>	564	30,60	97	5,26	1.182	64,13	0	0,00	1.843	100,00
	<i>di rito</i>	27	20,30	0	0,00	50	37,59	56	42,11	133	100,00
	<b>totali</b>	<b>591</b>	<b>29,91</b>	<b>97</b>	<b>4,91</b>	<b>1.232</b>	<b>62,35</b>	<b>56</b>	<b>2,83</b>	<b>1.976</b>	<b>100,00</b>
Basilicata	<i>di merito</i>	308	49,92	58	9,40	251	40,68	0	0,00	617	100,00
	<i>di rito</i>	16	18,18	0	0,00	8	9,09	64	72,73	88	100,00
	<b>totali</b>	<b>324</b>	<b>45,96</b>	<b>58</b>	<b>8,23</b>	<b>259</b>	<b>36,74</b>	<b>64</b>	<b>9,08</b>	<b>705</b>	<b>100,00</b>
Bolzano (II°gr.)	<i>di merito</i>	81	57,04	19	13,38	42	29,58	0	0,00	142	100,00
	<i>di rito</i>	2	11,76	0	0,00	6	35,29	9	52,94	17	100,00
	<b>totali</b>	<b>83</b>	<b>52,20</b>	<b>19</b>	<b>11,95</b>	<b>48</b>	<b>30,19</b>	<b>9</b>	<b>5,66</b>	<b>159</b>	<b>100,00</b>
Calabria	<i>di merito</i>	628	42,98	132	9,03	701	47,98	0	0,00	1.461	100,00
	<i>di rito</i>	113	28,68	0	0,00	131	33,25	150	38,07	394	100,00
	<b>totali</b>	<b>741</b>	<b>39,95</b>	<b>132</b>	<b>7,12</b>	<b>832</b>	<b>44,85</b>	<b>150</b>	<b>8,09</b>	<b>1.855</b>	<b>100,00</b>
Campania	<i>di merito</i>	6.054	52,91	1.230	10,75	4.157	36,33	0	0,00	11.441	100,00
	<i>di rito</i>	442	38,57	0	0,00	347	30,28	357	31,15	1.146	100,00
	<b>totali</b>	<b>6.496</b>	<b>51,61</b>	<b>1.230</b>	<b>9,77</b>	<b>4.504</b>	<b>35,78</b>	<b>357</b>	<b>2,84</b>	<b>12.587</b>	<b>100,00</b>
Emilia Romagna	<i>di merito</i>	904	46,29	176	9,01	873	44,70	0	0,00	1.953	100,00
	<i>di rito</i>	125	37,76	0	0,00	84	25,38	122	36,86	331	100,00
	<b>totali</b>	<b>1.029</b>	<b>45,05</b>	<b>176</b>	<b>7,71</b>	<b>957</b>	<b>41,90</b>	<b>122</b>	<b>5,34</b>	<b>2.284</b>	<b>100,00</b>
Friuli Venezia Giulia	<i>di merito</i>	360	48,45	94	12,65	289	38,90	0	0,00	743	100,00
	<i>di rito</i>	48	33,10	0	0,00	51	35,17	46	31,72	145	100,00
	<b>totali</b>	<b>408</b>	<b>45,95</b>	<b>94</b>	<b>10,59</b>	<b>340</b>	<b>38,29</b>	<b>46</b>	<b>5,18</b>	<b>888</b>	<b>100,00</b>
Lazio	<i>di merito</i>	2.658	39,76	489	7,31	3.538	52,92	0	0,00	6.685	100,00
	<i>di rito</i>	303	25,90	0	0,00	468	40,00	399	34,10	1.170	100,00
	<b>totali</b>	<b>2.961</b>	<b>37,70</b>	<b>489</b>	<b>6,23</b>	<b>4.006</b>	<b>51,00</b>	<b>399</b>	<b>5,08</b>	<b>7.855</b>	<b>100,00</b>
Liguria	<i>di merito</i>	641	44,61	212	14,75	584	40,64	0	0,00	1.437	100,00
	<i>di rito</i>	8	5,97	0	0,00	36	26,87	90	67,16	134	100,00
	<b>totali</b>	<b>649</b>	<b>41,31</b>	<b>212</b>	<b>13,49</b>	<b>620</b>	<b>39,47</b>	<b>90</b>	<b>5,73</b>	<b>1.571</b>	<b>100,00</b>
Lombardia	<i>di merito</i>	3.158	46,18	711	10,40	2.969	43,42	0	0,00	6.838	100,00
	<i>di rito</i>	121	18,39	0	0,00	254	38,60	283	43,01	658	100,00
	<b>totali</b>	<b>3.279</b>	<b>43,74</b>	<b>711</b>	<b>9,49</b>	<b>3.223</b>	<b>43,00</b>	<b>283</b>	<b>3,78</b>	<b>7.496</b>	<b>100,00</b>

CTR	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali appelli definiti	
		n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Marche	<i>di merito</i>	467	48,24	115	11,88	386	39,88	0	0,00	<b>968</b>	100,00
	<i>di rito</i>	7	12,28	0	0,00	25	43,86	25	43,86	<b>57</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>474</b>	<b>46,24</b>	<b>115</b>	<b>11,22</b>	<b>411</b>	<b>40,10</b>	<b>25</b>	<b>2,44</b>	<b>1.025</b>	<b>100,00</b>
Molise	<i>di merito</i>	186	56,36	37	11,21	107	32,42	0	0,00	<b>330</b>	100,00
	<i>di rito</i>	20	60,61	0	0,00	3	9,09	10	30,30	<b>33</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>206</b>	<b>56,75</b>	<b>37</b>	<b>10,19</b>	<b>110</b>	<b>30,30</b>	<b>10</b>	<b>2,75</b>	<b>363</b>	<b>100,00</b>
Piemonte	<i>di merito</i>	824	47,22	147	8,42	774	44,36	0	0,00	<b>1.745</b>	100,00
	<i>di rito</i>	23	17,16	0	0,00	62	46,27	49	36,57	<b>134</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>847</b>	<b>45,08</b>	<b>147</b>	<b>7,82</b>	<b>836</b>	<b>44,49</b>	<b>49</b>	<b>2,61</b>	<b>1.879</b>	<b>100,00</b>
Puglia	<i>di merito</i>	1.246	40,35	290	9,39	1.552	50,26	0	0,00	<b>3.088</b>	100,00
	<i>di rito</i>	109	25,35	0	0,00	153	35,58	168	39,07	<b>430</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>1.355</b>	<b>38,52</b>	<b>290</b>	<b>8,24</b>	<b>1.705</b>	<b>48,47</b>	<b>168</b>	<b>4,78</b>	<b>3.518</b>	<b>100,00</b>
Sardegna	<i>di merito</i>	264	46,32	65	11,40	241	42,28	0	0,00	<b>570</b>	100,00
	<i>di rito</i>	62	33,16	0	0,00	50	26,74	75	40,11	<b>187</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>326</b>	<b>43,06</b>	<b>65</b>	<b>8,59</b>	<b>291</b>	<b>38,44</b>	<b>75</b>	<b>9,91</b>	<b>757</b>	<b>100,00</b>
Sicilia	<i>di merito</i>	1.971	49,18	405	10,10	1.632	40,72	0	0,00	<b>4.008</b>	100,00
	<i>di rito</i>	176	37,37	0	0,00	136	28,87	159	33,76	<b>471</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>2.147</b>	<b>47,93</b>	<b>405</b>	<b>9,04</b>	<b>1.768</b>	<b>39,47</b>	<b>159</b>	<b>3,55</b>	<b>4.479</b>	<b>100,00</b>
Toscana	<i>di merito</i>	1.150	46,75	257	10,45	1.053	42,80	0	0,00	<b>2.460</b>	100,00
	<i>di rito</i>	193	45,84	0	0,00	91	21,62	137	32,54	<b>421</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>1.343</b>	<b>46,62</b>	<b>257</b>	<b>8,92</b>	<b>1.144</b>	<b>39,71</b>	<b>137</b>	<b>4,76</b>	<b>2.881</b>	<b>100,00</b>
Trento (II°gr.)	<i>di merito</i>	49	30,43	13	8,07	99	61,49	0	0,00	<b>161</b>	100,00
	<i>di rito</i>	1	1,02	0	0,00	10	10,20	87	88,78	<b>98</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>50</b>	<b>19,31</b>	<b>13</b>	<b>5,02</b>	<b>109</b>	<b>42,08</b>	<b>87</b>	<b>33,59</b>	<b>259</b>	<b>100,00</b>
Umbria	<i>di merito</i>	376	48,52	77	9,94	322	41,55	0	0,00	<b>775</b>	100,00
	<i>di rito</i>	44	37,61	0	0,00	27	23,08	46	39,32	<b>117</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>420</b>	<b>47,09</b>	<b>77</b>	<b>8,63</b>	<b>349</b>	<b>39,13</b>	<b>46</b>	<b>5,16</b>	<b>892</b>	<b>100,00</b>
Valle d'Aosta	<i>di merito</i>	15	42,86	5	14,29	15	42,86	0	0,00	<b>35</b>	100,00
	<i>di rito</i>	3	33,33	0	0,00	1	11,11	5	55,56	<b>9</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>18</b>	<b>40,91</b>	<b>5</b>	<b>11,36</b>	<b>16</b>	<b>36,36</b>	<b>5</b>	<b>11,36</b>	<b>44</b>	<b>100,00</b>
Veneto	<i>di merito</i>	921	46,21	211	10,59	861	43,20	0	0,00	<b>1.993</b>	100,00
	<i>di rito</i>	47	19,50	0	0,00	75	31,12	119	49,38	<b>241</b>	100,00
	<b>totali</b>	<b>968</b>	<b>43,33</b>	<b>211</b>	<b>9,44</b>	<b>936</b>	<b>41,90</b>	<b>119</b>	<b>5,33</b>	<b>2.234</b>	<b>100,00</b>

Nel secondo grado di giudizio, le percentuali di esito favorevole al contribuente superiori al 50% si registrano presso la CTR del Molise (56,75%), la CT di II° di Bolzano (52,20%) e la CTR della Campania (51,61%).

La percentuale di esiti favorevoli all'ufficio supera il 50% nelle CTR dell'Abruzzo (62,35%) e del Lazio (51,00%). Oltre a queste, in sole altre tre regioni gli uffici registrano una percentuali di pieno successo superiore a quella registrata dal contribuente: Calabria (con il 44,85% degli uffici contro il 39,95% del contribuente); Puglia (con il 48,47% contro il 38,52%); Trento 2° grado (con il 42,08% contro il 19,31%).

L'esito del giudizio intermedio oscilla tra il 4,91% della CTR dell'Abruzzo ed il 13,49% della CTR della Liguria.

#### A.4.5 DEFINITI - CONFRONTO TRA ESITI E IMPOSTE

Si espone di seguito un raffronto tra gli esiti e le imposte oggetto del contenzioso.

**TAB. A.4.5.a – CTP – Confronto tra esiti e imposte nelle controversie definite nel 2011**

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Tributi erariali</b>												
Doganali	607	28,52	135	6,34	1.221	57,38	12	0,56	153	7,19	2.128	100
Registro	7.592	35,86	2.173	10,26	7.626	36,02	121	0,57	3.662	17,29	21.174	100
Ipotecarie e catastali	2.071	30,35	758	11,11	2.557	37,48	411	6,02	1.026	15,04	6.823	100
Altre imposte indirette	1.590	40,35	193	4,90	1.405	35,65	21	0,53	732	18,57	3.941	100
Ire e Irpef (comprese addizionali)	16.024	33,92	5.146	10,89	19.586	41,46	586	1,24	5.898	12,49	47.240	100
Ires e Irpeg	2.431	36,58	795	11,96	2.492	37,50	103	1,55	824	12,40	6.645	100
Irap	6.398	39,78	1.864	11,59	4.676	29,08	22	0,14	3.122	19,41	16.082	100
Irap e altre imposte dirette e indirette	10.943	32,49	5.559	16,51	14.322	42,53	612	1,82	2.243	6,66	33.679	100
Iva	5.667	36,21	1.173	7,50	6.585	42,08	73	0,47	2.152	13,75	15.650	100
Iva e Irpef	711	28,39	369	14,74	1.174	46,88	13	0,52	237	9,46	2.504	100
Iva e Irpeg	188	36,22	72	13,87	207	39,88	3	0,58	49	9,44	519	100
Recupero crediti d'imposta	635	33,47	157	8,28	792	41,75	0	0,00	313	16,50	1.897	100
Sanzioni amministrative	1.020	25,61	353	8,86	1.456	36,56	26	0,65	1.128	28,32	3.983	100
Altri tributi erariali	5.768	32,77	1.642	9,33	7.047	40,04	203	1,15	2.939	16,70	17.599	100
<b>Tributi locali</b>												
Ici	6.234	28,38	2.191	9,97	9.346	42,54	231	1,05	3.968	18,06	21.970	100
Tributi locali smaltimento rifiuti	8.720	44,36	1.571	7,99	7.081	36,02	58	0,30	2.226	11,32	19.656	100
Tributi e tasse auto	5.853	43,95	501	3,76	5.529	41,52	0	0,00	1.434	10,77	13.317	100
Cosap e Tosap	557	38,10	89	6,09	477	32,63	8	0,55	331	22,64	1.462	100
Pubblicità	1.089	33,23	162	4,94	1.488	45,41	2	0,06	536	16,36	3.277	100
Altri tributi locali	2.214	36,73	251	4,16	2.775	46,04	1	0,02	787	13,06	6.028	100
<b>Totali</b>	<b>86.312</b>	<b>35,15</b>	<b>25.154</b>	<b>10,24</b>	<b>97.842</b>	<b>39,84</b>	<b>2.506</b>	<b>1,02</b>	<b>33.760</b>	<b>13,75</b>	<b>245.574</b>	<b>100</b>

Nell'ambito dei tributi erariali si evidenzia che, presso le CTP, il contribuente ha una percentuale di successo superiore a quella dell'Ufficio nelle sole controversie aventi per oggetto i seguenti tributi:

- **Altre Imposte Indirette:** il 40,35% per il contribuente contro il 35,65% per l'Ufficio;
- **Irap:** il 39,78% per il contribuente contro il 29,08% per l'Ufficio;

La maggiore percentuale di successo degli Enti impositori si riscontra nelle controversie aventi per oggetto:

- **Tributi doganali** (57,38%);
- **Iva e Irpeg** (46,88%).
- **Irap ed altre imposte indirette** (42,53%);
- **IVA** (42,08%)

Per quanto attiene i tributi locali, il contribuente ha una percentuale di successo superiore a quella dell'Ufficio nelle controversie aventi per oggetto i seguenti tributi:

- **Tributi locali smaltimento rifiuti** (44,36% contro il 36,02% in favore dell'ufficio);
- **Tributi e tasse auto** (43,95% contro il 41,52% in favore dell'ufficio).
- **Cosap e Tosap** (38,10% contro il 32,63% in favore dell'ufficio).

Nella successiva tabella i dati precedenti sono stati aggregati per analizzare gli esiti rispetto alle due tipologie di Tributi erariali e Tributi locali.

**TAB. A.4.5.b – CTP – esiti e imposte per tipologia di tributo - 2011**

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Tributi erariali</b>	61.645	34,27	20.389	11,34	71.146	39,56	2.206	1,23	24.478	13,61	179.864	100
<b>Tributi locali</b>	24.667	37,54	4.765	7,25	26.696	40,63	300	0,46	9.282	14,13	65.710	100
<b>Totali</b>	<b>86.312</b>	<b>35,15</b>	<b>25.154</b>	<b>10,24</b>	<b>97.842</b>	<b>39,84</b>	<b>2.506</b>	<b>1,02</b>	<b>33.760</b>	<b>13,75</b>	<b>245.574</b>	<b>100</b>

Gli Enti impositori registrano una percentuale di successo maggiore a quella del contribuente in entrambe le aggregazioni.

Si ripetono le analisi per gli esiti sugli appelli definiti presso le CTR.

**TAB. A.4.5.c – CTR - Confronto tra esiti e imposte nelle controversie definite nel 2011**

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%

**Tributi erariali**

<b>Doganali</b>	279	39,02	31	4,34	373	52,17	32	4,48	715	100
<b>Registro</b>	1.994	42,84	358	7,69	2.129	45,74	174	3,74	4.655	100
<b>Ipotecarie e catastali</b>	2.270	53,39	456	10,72	1.451	34,13	75	1,76	4.252	100
<b>Altre imposte indirette</b>	406	49,27	65	7,89	311	37,74	42	5,10	824	100
<b>Ire e Irpef (comprese addizionali)</b>	3.978	42,50	785	8,39	4.089	43,68	509	5,44	9.361	100
<b>Ires e Irpeg</b>	643	34,44	181	9,69	980	52,49	63	3,37	1.867	100
<b>Irap</b>	2.528	57,48	315	7,16	1.288	29,29	267	6,07	4.398	100
<b>Irap e altre imposte dirette e indirette</b>	4.130	40,79	1.383	13,66	4.347	42,93	265	2,62	10.125	100
<b>Iva</b>	2.166	46,84	321	6,94	1.983	42,88	154	3,33	4.624	100

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Iva e Irpef	353	39,18	79	8,77	432	47,95	37	4,11	901	100
Iva e Irpeg	100	38,61	31	11,97	117	45,17	11	4,25	259	100
Recupero crediti d'imposta	367	33,95	53	4,90	627	58,00	34	3,15	1.081	100
Sanzioni amministrative	281	37,27	42	5,57	279	37,00	152	20,16	754	100
Altri tributi erariali	1.213	44,22	208	7,58	1.155	42,11	167	6,09	2.743	100

## Tributi locali

Ici	1.243	33,84	278	7,57	1.888	51,40	264	7,19	3.673	100
Tributi locali smaltimento rifiuti	1.336	51,80	174	6,75	980	38,00	89	3,45	2.579	100
Tributi e tasse auto	215	35,71	32	5,32	329	54,65	26	4,32	602	100
Cosap e Tosap	58	30,21	12	6,25	90	46,88	32	16,67	192	100
Pubblicità	176	32,00	22	4,00	299	54,36	53	9,64	550	100
Altri tributi locali	979	63,08	14	0,90	549	35,37	10	0,64	1.552	100
<b>Totali</b>	<b>24.715</b>	<b>44,37</b>	<b>4.840</b>	<b>8,69</b>	<b>23.696</b>	<b>42,54</b>	<b>2.456</b>	<b>4,41</b>	<b>55.707</b>	<b>100</b>

Nella successiva tabella i dati precedenti sono stati aggregati per analizzare gli esiti rispetto alle due tipologie di Tributi erariali e Tributi locali.

**TAB. A.4.5.d – CTR – esiti e imposte per tipologia di tributo - 2011**

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
<b>Tributi erariali</b>	20.708	44,48	4.308	9,25	19.561	42,01	1.982	4,26	46.559	100,00
<b>Tributi locali</b>	4.007	43,80	532	5,82	4.135	45,20	474	5,18	9.148	100,00
<b>Totali</b>	<b>24.715</b>	<b>44,37</b>	<b>4.840</b>	<b>8,69</b>	<b>23.696</b>	<b>42,54</b>	<b>2.456</b>	<b>4,41</b>	<b>55.707</b>	<b>100,00</b>

Dall'analisi delle due tabelle precedenti si evidenzia che, nel secondo grado di giudizio, gli uffici hanno una percentuale di successo superiore a quella favorevole al contribuente nelle controversie aventi ad oggetto i seguenti tributi erariali:

- **Recupero crediti d'imposta:** il 58,00% per l'Ufficio contro il 33,95% per il contribuente;
- **Doganali:** il 52,17% per l'Ufficio contro il 39,02% per il contribuente;
- **Ires e Irpeg:** il 52,49% per l'Ufficio contro il 34,44% per il contribuente;
- **Registro:** il 45,74,8% per l'Ufficio contro il 42,84% per il contribuente;
- **Iva e Irpeg:** il 45,17% per l'Ufficio contro il 38,61% per il contribuente;
- **Ire e Irpef:** il 43,68% per l'Ufficio contro il 42,50% per il contribuente;
- **Irap e altre imposte:** il 42,93% per l'Ufficio contro il 40,79% per il contribuente.

Per quanto attiene i tributi locali, gli Enti impositori hanno una percentuale di successo superiore a quella del contribuente nei seguenti tributi:

- **Tributi e tasse auto:** il 54,65% per l'Ufficio contro il 35,71% per il contribuente;
- **Pubblicità:** il 54,36% per l'Ufficio contro il 32,00% per il contribuente;
- **ICI:** il 51,40% per l'Ufficio contro il 33,84% per il contribuente;
- **Cosap e Tosap:** il 46,88% per l'Ufficio contro il 30,21% per il contribuente.

Con riguardo alla tabella A.4.5.d, si evince che nelle CTR il contribuente registra una percentuale di pieno successo superiore agli Enti impositori nelle cause aventi per oggetto i tributi erariali, mentre gli uffici invertono tale risultato nelle cause aventi per oggetto i tributi locali.

#### A.4.6 DEFINITI - ANALISI PER PROVVEDIMENTO FINALE

Gli atti che definiscono la controversia possono assumere la forma della sentenza, dell'ordinanza e del decreto.

Nel presente paragrafo è riportata la distribuzione dei ricorsi, definiti nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2011, suddivisi per tipologia del provvedimento e per grado di giudizio.

**TAB. A.4.6. - Analisi dei definiti per “provvedimento finale” - 2011**

	Definiti CTP		Definiti CTR	
	n.	%	n.	%
Ricorsi definiti con sentenze di merito	183.848	74,86	49.273	88,45
Ricorsi definiti con sentenze con esito di rito	51.559	21,00	5.356	9,61
Decreti di inammissibilità, estinzione e improcedibilità	9.026	3,68	782	1,40
Ordinanze definitive	1.141	0,46	296	0,53
<b><u>TOTALE</u></b>	<b>245.574</b>	<b>100,00</b>	<b>55.707</b>	<b>100,00</b>

#### A.4.7 DEFINITI - ANALISI PER NATURA GIURIDICA DEI RICORRENTI

Nel presente paragrafo viene proposta l'analisi dei ricorsi e degli appelli definiti nel 2011 suddivisi secondo la natura giuridica ed il settore economico del ricorrente.

**TAB. A.4.7.a – Analisi dei definiti per natura giuridica del ricorrente**

	Definiti periodo 1 gen. – 31 dic. 2011			
	CTP		CTR	
	n.	%	n.	%
Persona fisica	179.219	72,98	35.929	64,50
Altri soggetti	66.355	27,02	19.778	35,50
<b>Totale</b>	<b>245.574</b>	<b>100,00</b>	<b>55.707</b>	<b>100,00</b>

Con la successiva tabella si illustra in dettaglio la natura giuridica del ricorrente.

**TAB. A.4.7.b – Dettaglio dei definiti per natura giuridica del ricorrente - 2011**

	Persona fisica		Altri soggetti di cui:						Totale	
			Società di persone		Società di capitali		Altre forme giuridiche			
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	179.219	72,98	14.670	5,97	43.645	17,78	8.040	3,27	245.574	100,00
<b>CTR</b>	35.929	64,50	4.037	7,25	13.267	23,82	2.474	4,43	55.707	100,00
<b>Totale</b>	<b>215.148</b>	<b>71,41</b>	<b>18.707</b>	<b>6,21</b>	<b>56.912</b>	<b>18,89</b>	<b>10.514</b>	<b>3,49</b>	<b>301.281</b>	<b>100,00</b>

Limitatamente alla voce “Altri soggetti”, la successiva tabella mostra la suddivisione dei definiti per le categorie economiche in cui rientra il ricorrente.

**TAB. A.4.7.c – Analisi dei definiti per macro settore economico - 2011**

	Agricoltura		Commercio		Industria		Servizi privati		Servizi pubblici		Non classificabile		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>CTP</b>	1.521	2,29	13.829	20,84	22.675	34,17	23.937	36,07	2.437	3,67	1.956	2,95	66.355	100,00
<b>CTR</b>	608	3,07	4.101	20,74	7.356	37,19	6.583	33,28	606	3,06	524	2,65	19.778	100,00
<b>Totale</b>	<b>2.129</b>	<b>2,47</b>	<b>17.930</b>	<b>20,82</b>	<b>30.031</b>	<b>34,87</b>	<b>30.520</b>	<b>35,43</b>	<b>3.043</b>	<b>3,53</b>	<b>2.480</b>	<b>2,88</b>	<b>86.133</b>	<b>100,00</b>

Sempre limitatamente alla voce “Altri soggetti”, con la successiva tabella si illustra in dettaglio il settore economico del ricorrente.

**TAB. A.4.7.d – Dettaglio dei definiti per settore economico - 2011**

Macrosezione	Sezione*	CTP		CTR		Totale	
		n.	%	n.	%	n.	%
<b>Agricoltura</b>	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.521	2,29	608	3,07	2.129	2,47
<b>Commercio</b>	Commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli	13.829	20,84	4.101	20,74	17.930	20,82

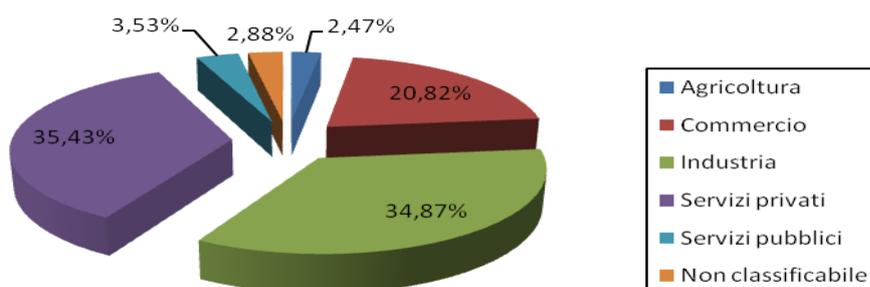
Macrosezione	Sezione*	CTP		CTR		Totale	
		n.	%	n.	%	n.	%
Industria	Attività manifatturiere	10.464	15,77	3.980	20,12	14.444	16,77
	Costruzioni	10.175	15,33	2.789	14,10	12.964	15,05
	Estrazione di minerali da cave e miniere	246	0,37	82	0,41	328	0,38
	Fornitura di acqua-reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	917	1,38	325	1,64	1.242	1,44
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	873	1,32	180	0,91	1.053	1,22
Servizi privati	Altre attività di servizi	1.737	2,62	540	2,73	2.277	2,64
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.318	1,99	321	1,62	1.639	1,90
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.412	6,65	1.084	5,48	5.496	6,38
	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico-produzione di beni e servizi	1	0,00	0	0,00	1	0,00
	Attività finanziarie e assicurative	2.529	3,81	709	3,58	3.238	3,76
	Attività immobiliari	4.939	7,44	1.177	5,95	6.116	7,10
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.007	3,02	624	3,16	2.631	3,05
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.499	3,77	807	4,08	3.306	3,84
	Servizi di informazione e comunicazione	2.150	3,24	587	2,97	2.737	3,18
Trasporto e magazzinaggio	2.345	3,53	734	3,71	3.079	3,57	
Servizi pubblici	Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	1.075	1,62	265	1,34	1.340	1,56
	Istruzione	475	0,72	110	0,56	585	0,68
	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	10	0,02	0	0,00	10	0,01
	Sanità e assistenza sociale	877	1,32	231	1,17	1.108	1,29
Non classificabile		1.956	2,95	524	2,65	2.480	2,88
<b>Totale</b>		<b>66.355</b>	<b>100,00</b>	<b>19.778</b>	<b>100,00</b>	<b>86.133</b>	<b>100,00</b>

\* Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Dalla tabella emerge che il commercio (20,82%), le attività manifatturiere (16,77%) e le costruzioni (15,05%) rappresentano i settori economici maggioritari tra i ricorsi/appelli definiti nel 2011 prodotti da soggetti diversi dalla Persona Fisica.

Il successivo grafico illustra la suddivisione percentuale dei macro settori economici relativamente alle controversie definite nel 2011, prodotte da persone giuridiche.

**Graf. A.4.7.e – Definiti nel 2011 distinti per settore economico**



#### A.4.8 DEFINITI - ANALISI DELLE UDIENZE CELEBRATE PER LA DEFINIZIONE DEI RICORSI

Nel suo iter processuale, un ricorso può essere discusso in una o più udienze. Nelle tabelle successive viene rappresentato il numero medio di udienze che sono state celebrate per concludere una controversia tributaria.

La trattazione in udienza della controversia è la fase che precede il pronunciamento ed è fissata dal Presidente di Sezione della CT (art. 30, comma 1, D.Lgs. 546/92), dopo la scadenza del termine per la costituzione in giudizio delle parti processuali.

Nel sottolineare che l'udienza è la fase del dibattimento processuale che si svolge dinanzi al giudice e in contraddittorio tra le parti, la controversia, in ambito tributario, è trattata normalmente in camera di consiglio, salvo che almeno una delle parti non abbia chiesto la discussione in pubblica udienza.

Considerando solo i ricorsi definiti con sentenza (prima e seconda riga della tabella A.4.6.), nelle successive tabelle vengono esposti, per ogni CT, il numero di ricorsi definiti nel 2011 e il numero di udienze occorse per la loro definizione.

Si fa presente che, il numero delle udienze celebrate è riferibile anche a udienze svolte in anni antecedenti al 2011.

**TAB. A.4.8.a – CTP - Numero medio di udienze celebrate per definire i ricorsi**

		Ricorsi definiti anno 2011 con sentenza	N. udienze celebrate	N. medio di udienze celebrate
Abruzzo	Chieti	1.507	2.508	1,66
	L'Aquila	1.106	1.599	1,45
	Pescara	1.120	1.828	1,63
	Teramo	729	1.146	1,57
Basilicata	Matera	693	1.498	2,16
	Potenza	1.381	2.946	2,13
Calabria	Catanzaro	2.161	3.716	1,72
	Cosenza	10.620	11.797	1,11
	Crotone	304	814	2,68
	Reggio Calabria	2.880	5.745	1,99
Campania	Vibo Valentia	750	1.310	1,75
	Avellino	3.278	8.015	2,45
	Benevento	1.702	3.239	1,90
	Caserta	9.110	12.831	1,41
	Napoli	23.059	28.336	1,23
Emilia Romagna	Salerno	7.438	12.570	1,69
	Bologna	2.529	4.264	1,69
	Ferrara	1.500	2.189	1,46
	Forlì	830	1.051	1,27
	Modena	1.065	1.658	1,56
	Parma	874	2.009	2,30
	Piacenza	485	1.419	2,93
	Ravenna	994	1.844	1,86
	Reggio Emilia	1.153	1.799	1,56
Rimini	955	1.608	1,68	
Friuli Venezia G.	Gorizia	338	645	1,91
	Pordenone	529	1.073	2,03
	Trieste	500	993	1,99
	Udine	937	1.539	1,64

		Ricorsi definiti anno 2011 con sentenza	N. udienze celebrate	N. medio di udienze celebrate
Lazio	Frosinone	2.148	3.352	1,56
	Latina	3.547	5.059	1,43
	Rieti	679	1.530	2,25
	Roma	28.282	32.018	1,13
	Viterbo	1.094	1.736	1,59
Liguria	Genova	3.002	6.256	2,08
	Imperia	638	1.973	3,09
	La Spezia	742	1.480	1,99
	Savona	1.063	2.121	2,00
Lombardia	Bergamo	2.143	3.605	1,68
	Brescia	2.536	4.275	1,69
	Como	1.151	1.898	1,65
	Cremona	787	1.458	1,85
	Lecco	832	1.426	1,71
	Lodi	567	1.161	2,05
	Mantova	862	1.718	1,99
	Milano	11.194	17.516	1,56
	Pavia	1.109	1.943	1,75
	Sondrio	392	815	2,08
	Varese	1.876	2.878	1,53
Marche	Ancona	1.058	2.006	1,90
	Ascoli Piceno	1.180	2.564	2,17
	Macerata	580	1.211	2,09
	Pesaro	754	1.515	2,01
Molise	Campobasso	1.304	2.500	1,92
	Isernia	404	866	2,14
Piemonte	Alessandria	712	1.605	2,25
	Asti	397	733	1,85
	Biella	540	742	1,37
	Cuneo	621	1.102	1,77
	Novara	556	1.042	1,87
	Torino	3.534	6.047	1,71
	Verbania	218	268	1,23
	Vercelli	380	704	1,85
Puglia	Bari	4.969	8.604	1,73
	Brindisi	1.022	2.885	2,82
	Foggia	2.873	5.113	1,78
	Lecce	3.010	6.216	2,07
	Taranto	5.267	8.176	1,55
Sardegna	Cagliari	1.819	3.858	2,12
	Nuoro	693	1.544	2,23
	Oristano	218	338	1,55
	Sassari	772	1.894	2,45
Sicilia	Agrigento	3.230	5.422	1,68
	Caltanissetta	1.485	3.139	2,11
	Catania	8.011	14.061	1,76
	Enna	1.910	3.452	1,81
	Messina	7.862	11.905	1,51
	Palermo	5.675	8.838	1,56
	Ragusa	3.545	5.497	1,55
	Siracusa	1.901	4.038	2,12
Toscana	Trapani	1.762	3.969	2,25
	Arezzo	1.048	2.079	1,98
	Firenze	2.284	3.991	1,75
	Grosseto	780	1.566	2,01
	Livorno	1.313	1.961	1,49
Lucca	1.220	2.024	1,66	

		Ricorsi definiti anno 2011 con sentenza	N. udienze celebrate	N. medio di udienze celebrate
	Massa Carrara	1.468	3.102	2,11
	Pisa	861	1.795	2,08
	Pistoia	766	1.581	2,06
	Prato	623	1.055	1,69
	Siena	733	1.960	2,67
Trentino Alto Adige	Bolzano (I° gr.)	379	711	1,88
	Trento (I° gr.)	535	1.013	1,89
Umbria	Perugia	2.130	3.333	1,56
	Terni	821	1.619	1,97
Valle d'Aosta	Aosta	183	309	1,69
Veneto	Belluno	228	460	2,02
	Padova	895	1.776	1,98
	Rovigo	557	1.301	2,34
	Treviso	1.386	2.968	2,14
	Venezia	1.475	2.622	1,78
	Verona	1.174	1.784	1,52
	Vicenza	1.115	1.996	1,79
<b>Totale</b>		<b>235.407</b>	<b>379.067</b>	<b>1,61</b>

Mediamente, nel primo grado di giudizio sono necessarie 1,61 udienze per definire un ricorso, con i valori massimi raggiunti nelle CTP di Imperia (3,09) e di Piacenza (2,93) ed i valori minimi raggiunti nelle CTP di Roma (1,13) e di Cosenza (1,11).

**TAB. A.4.8.b – CTR - Numero medio di udienze necessarie per definire gli appelli**

	Appelli definiti anno 2011 con sentenza	N. udienze occorse	N. medio di udienze
Abruzzo	1.964	2.393	1,22
Basilicata	699	912	1,30
Bolzano (II° gr.)	158	199	1,26
Calabria	1.797	2.258	1,26
Campania	12.526	13.817	1,10
Emilia Romagna	2.149	2.548	1,19
Friuli Venezia G.	844	1.046	1,24
Lazio	7.756	8.707	1,12
Liguria	1.559	2.178	1,40
Lombardia	7.397	8.282	1,12
Marche	1.010	1.362	1,35
Molise	359	482	1,34
Piemonte	1.868	2.217	1,19
Puglia	3.464	4.575	1,32
Sardegna	724	977	1,35
Sicilia	4.374	5.551	1,27
Toscana	2.715	3.394	1,25
Trento (II° gr.)	184	236	1,28
Umbria	864	1.137	1,32
Valle d'Aosta	41	48	1,17
Veneto	2.177	2.728	1,25
<b>Totale</b>	<b>54.629</b>	<b>65.047</b>	<b>1,19</b>

Mediamente, nel secondo grado di giudizio sono necessarie 1,19 udienze per definire un appello, con il valore massimo raggiunto nella CTR della Liguria (1,40) ed il valore minimo raggiunto nella CTR della Campania (1,10).

#### A.4.9 INDICE DI PROPENSIONE ALL'APPELLO

L'art. 51 del D.Lgs. 546/92 stabilisce che il termine per impugnare la sentenza della commissione tributaria è di sessanta giorni, decorrente dalla sua notificazione ad istanza di parte, salvo il caso che nessuna delle parti provveda alla notificazione della sentenza stessa, nel qual caso si applica il termine di un anno e 46 giorni di cui all'art. 327, comma 1, del Cpc. Si ricorda che detto termine è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che lo ha ridotto a sei mesi; la modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

Con questa analisi si intende verificare quante sentenze di primo grado vengono appellate al secondo grado di giudizio, ossia quanti ricorsi definiti con sentenza depositata negli anni dal 2007 al 2011, sono stati successivamente impugnati in appello.

Ossia, dato l'insieme dei ricorsi definiti con sentenza nel primo grado di giudizio in un determinato anno, con l'**indice di propensione all'appello (Ipa)** si indica il rapporto tra tali ricorsi e quanti, tra questi, sono stati appellati presso le CTR. L'indice è dato dal rapporto tra il numero dei ricorsi in 1° grado, definiti in un determinato anno, per i quali è stato proposto successivamente l'appello e il numero complessivo dei ricorsi definiti nel medesimo anno.

La formula utilizzata è la seguente:

$$\text{IPA(anno)} = \frac{\text{Ricorsi di 1° gr. riproposti in appello}}{\text{Ricorsi definiti (amo)}}$$

Il valore dell'indice è **compreso tra 0 e 1** ed è direttamente proporzionale alla propensione all'appello: tanto più esso è prossimo ad 1, tanto maggiore è la percentuale di sentenze di primo grado che sono state successivamente impugunate.

**TAB. A.4.9 – Indice di propensione all'appello**

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009	IPA 2010	IPA 2011
Agrigento	0,302	0,277	0,244	0,211	0,088
Alessandria	0,267	0,276	0,271	0,247	0,166
Ancona	0,208	0,299	0,350	0,394	0,182
Aosta	0,382	0,288	0,324	0,270	0,163
Arezzo	0,257	0,254	0,299	0,301	0,208
Ascoli Piceno	0,272	0,263	0,339	0,424	0,146
Asti	0,245	0,470	0,336	0,499	0,222
Avellino	0,440	0,424	0,468	0,414	0,161
Bari	0,180	0,248	0,274	0,335	0,152
Belluno	0,410	0,412	0,380	0,367	0,208
Benevento	0,391	0,390	0,401	0,402	0,173
Bergamo	0,162	0,367	0,429	0,443	0,258
Biella	0,392	0,187	0,178	0,193	0,060
Bologna	0,197	0,228	0,323	0,313	0,181
Bolzano (I° gr.)	0,408	0,256	0,196	0,429	0,302
Brescia	0,274	0,449	0,467	0,435	0,253
Brindisi	0,213	0,255	0,205	0,284	0,124
Cagliari	0,291	0,275	0,325	0,301	0,143
Caltanissetta	0,244	0,211	0,265	0,287	0,060
Campobasso	0,386	0,408	0,361	0,427	0,270
Caserta	0,250	0,242	0,176	0,282	0,177

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009	IPA 2010	IPA 2011
Catania	0,174	0,188	0,175	0,175	0,062
Catanzaro	0,219	0,240	0,201	0,199	0,114
Chieti	0,231	0,336	0,307	0,277	0,110
Como	0,272	0,344	0,316	0,351	0,171
Cosenza	0,106	0,057	0,057	0,061	0,027
Cremona	0,209	0,150	0,213	0,286	0,165
Crotone	0,121	0,209	0,307	0,357	0,124
Cuneo	0,219	0,272	0,271	0,281	0,159
Enna	0,569	0,374	0,120	0,107	0,030
Ferrara	0,265	0,303	0,269	0,264	0,118
Firenze	0,251	0,326	0,350	0,365	0,221
Foggia	0,277	0,294	0,347	0,351	0,166
Forlì	0,323	0,410	0,378	0,355	0,161
Frosinone	0,339	0,429	0,342	0,321	0,152
Genova	0,320	0,338	0,401	0,399	0,250
Gorizia	0,253	0,296	0,331	0,382	0,188
Grosseto	0,291	0,350	0,408	0,335	0,185
Imperia	0,267	0,260	0,212	0,210	0,092
Isernia	0,421	0,384	0,357	0,407	0,271
La Spezia	0,247	0,312	0,496	0,380	0,213
L'Aquila	0,365	0,312	0,360	0,327	0,137
Latina	0,331	0,316	0,360	0,353	0,212
Lecce	0,114	0,101	0,080	0,193	0,074
Lecco	0,187	0,391	0,392	0,382	0,227
Livorno	0,396	0,395	0,462	0,382	0,159
Lodi	0,305	0,460	0,425	0,410	0,271
Lucca	0,213	0,270	0,358	0,332	0,132
Macerata	0,195	0,231	0,230	0,326	0,138
Mantova	0,362	0,470	0,453	0,434	0,253
Massa Carrara	0,164	0,288	0,209	0,309	0,052
Matera	0,342	0,315	0,296	0,278	0,097
Messina	0,201	0,172	0,167	0,145	0,066
Milano	0,277	0,290	0,324	0,333	0,201
Modena	0,254	0,394	0,471	0,450	0,228
Napoli	0,138	0,298	0,261	0,179	0,075
Novara	0,282	0,384	0,373	0,307	0,218
Nuoro	0,283	0,246	0,298	0,270	0,156
Oristano	0,210	0,164	0,205	0,134	0,043
Padova	0,252	0,231	0,255	0,295	0,109
Palermo	0,163	0,218	0,166	0,184	0,073
Parma	0,134	0,191	0,297	0,335	0,170
Pavia	0,441	0,424	0,404	0,363	0,202
Perugia	0,246	0,386	0,394	0,453	0,231
Pesaro	0,426	0,482	0,445	0,431	0,179
Pescara	0,454	0,445	0,460	0,525	0,234
Piacenza	0,329	0,371	0,389	0,290	0,201

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009	IPA 2010	IPA 2011
Pisa	0,373	0,323	0,262	0,317	0,199
Pistoia	0,298	0,286	0,336	0,307	0,144
Pordenone	0,338	0,285	0,313	0,320	0,241
Potenza	0,375	0,383	0,381	0,451	0,166
Prato	0,173	0,248	0,294	0,396	0,267
Ragusa	0,153	0,279	0,242	0,168	0,087
Ravenna	0,222	0,349	0,415	0,352	0,149
Reggio Calabria	0,336	0,250	0,273	0,250	0,093
Reggio Emilia	0,134	0,252	0,310	0,336	0,207
Rieti	0,276	0,221	0,226	0,232	0,081
Rimini	0,250	0,413	0,347	0,391	0,244
Roma	0,178	0,200	0,212	0,186	0,067
Rovigo	0,328	0,393	0,424	0,424	0,110
Salerno	0,276	0,296	0,315	0,330	0,147
Sassari	0,352	0,331	0,311	0,303	0,083
Savona	0,169	0,186	0,244	0,358	0,186
Siena	0,384	0,324	0,319	0,331	0,148
Siracusa	0,265	0,233	0,209	0,239	0,094
Sondrio	0,378	0,502	0,526	0,559	0,319
Taranto	0,090	0,109	0,161	0,136	0,063
Teramo	0,278	0,286	0,282	0,282	0,201
Terni	0,312	0,253	0,479	0,209	0,181
Torino	0,271	0,263	0,315	0,337	0,184
Trapani	0,116	0,120	0,104	0,106	0,078
Trento (I° gr.)	0,239	0,496	0,526	0,474	0,244
Treviso	0,355	0,439	0,411	0,489	0,238
Trieste	0,269	0,298	0,235	0,263	0,115
Udine	0,365	0,295	0,432	0,360	0,131
Varese	0,233	0,283	0,344	0,397	0,203
Venezia	0,198	0,245	0,336	0,367	0,201
Verbania	0,314	0,259	0,405	0,423	0,223
Vercelli	0,129	0,202	0,251	0,362	0,155
Verona	0,212	0,325	0,300	0,341	0,191
Vibo Valentia	0,252	0,247	0,322	0,226	0,116
Vicenza	0,283	0,319	0,400	0,396	0,202
Viterbo	0,216	0,330	0,314	0,377	0,172
<b>Totale</b>	<b>0,229</b>	<b>0,256</b>	<b>0,260</b>	<b>0,265</b>	<b>0,128</b>

E' opportuno evidenziare che, alla data di estrazione dei dati (29 febbraio 2012), il valore dell'IPA 2011 non può considerarsi ancora consolidato, atteso che il termine massimo per impugnare una sentenza è di 6 mesi dalla data di deposito della stessa.

Dalla precedente tabella emerge che:

- il trend naturale della propensione all'appello si attesta, su base nazionale, al 26% circa;

- 
- il valore IPA più alto è stato registrato nel 2007 nella CTP di Enna (0,569), nel 2008, nel 2009 e nel 2010 nella CTP di Sondrio (rispettivamente 0,502, 0,526 e 0,559); nel 2011 tale valore è attualmente riscontrabile sempre nella CTP di Sondrio (0,319).
  - il valore IPA più basso è stato registrato nel 2007 nella CTP di Taranto (0,090), nel 2008, nel 2009 e nel 2010 nella CTP di Cosenza (rispettivamente 0,057, 0,057 e 0,061); nel 2011 tale valore è attualmente riscontrabile sempre nella CTP di Cosenza (0,027).
  - il valore IPA che decresce maggiormente nel periodo considerato è riscontrabile nella CTP di Enna (2007 = 0,569; 2008 = 0,374; 2009 = 0,120; 2010 = 0,107; 2011 = 0,030).
  - il valore che cresce maggiormente nel periodo considerato è riscontrabile nella CTP di Bergamo (2007 = 0,162; 2008 = 0,367; 2009 = 0,429; 2010 = 0,443; 2011 = 0,258).

#### A.4.10 SPESE DEL GIUDIZIO

L'art. 15, comma 1, del D. Lgs. n. 546/92 dispone che “la parte soccombente è condannata a rimborsare le spese del giudizio che sono liquidate con la sentenza”. Presupposto della condanna alle spese di lite è che la parte a favore della quale sono attribuite le abbia realmente sostenute per lo svolgimento dell'attività difensiva, connessa alla sua partecipazione in giudizio. L'art. 15, comma 1, D. Lgs. n. 546/92, dopo aver sancito il principio della soccombenza, prosegue disponendo che “la commissione tributaria può dichiarare compensate in tutto o in parte le spese, a norma dell'art. 92, secondo comma, del codice di procedura civile”.

Il secondo comma dell'art. 92 c.p.c. stabilisce che “se vi è soccombenza reciproca o concorrono altri giusti motivi il giudice può compensare, parzialmente o per l'intero, le spese tra le parti”. L'art. 2, primo comma, lett. a), della legge 28 dicembre 2005, n. 263, ha apportato una importante modifica al disposto dell'art. 92, comma 2, stabilendo che i giusti motivi per i quali vengono compensate, in tutto o in parte, le spese di lite devono essere esplicitamente indicati nella motivazione della sentenza.

Il presente paragrafo analizza l'attribuzione delle spese del giudizio relativamente ai ricorsi ed agli appelli definiti nell'anno 2011.

La tabella che segue illustra l'attribuzione delle spese giudiziarie avvenuta in primo grado.

**TAB. A.4.10.a – CTP – Spese del giudizio - 2011**

CTP	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%
Agrigento	3.056	92,10	128	3,86	134	4,04	3.318	100,00
Alessandria	566	71,55	185	23,39	40	5,06	791	100,00
Ancona	996	88,22	44	3,90	89	7,88	1.129	100,00
Aosta	194	85,46	26	11,45	7	3,08	227	100,00
Arezzo	857	79,13	209	19,30	17	1,57	1.083	100,00
Ascoli Piceno	883	73,52	189	15,74	129	10,74	1.201	100,00
Asti	310	77,31	52	12,97	39	9,73	401	100,00
Avellino	3.086	93,86	127	3,86	75	2,28	3.288	100,00
Bari	4.316	82,92	567	10,89	322	6,19	5.205	100,00
Belluno	164	66,94	52	21,22	29	11,84	245	100,00
Benevento	1.431	83,83	179	10,49	97	5,68	1.707	100,00
Bergamo	1.511	67,34	575	25,62	158	7,04	2.244	100,00
Biella	526	95,81	18	3,28	5	0,91	549	100,00
Bologna	2.137	79,80	318	11,87	223	8,33	2.678	100,00
Bolzano (I° gr.)	328	82,62	57	14,36	12	3,02	397	100,00
Brescia	1.834	69,55	487	18,47	316	11,98	2.637	100,00
Brindisi	921	89,42	64	6,21	45	4,37	1.030	100,00
Cagliari	1.157	56,11	655	31,77	250	12,12	2.062	100,00
Caltanissetta	1.234	81,02	171	11,23	118	7,75	1.523	100,00
Campobasso	875	64,01	276	20,19	216	15,80	1.367	100,00
Caserta	7.620	82,61	935	10,14	669	7,25	9.224	100,00
Catania	7.724	89,08	385	4,44	562	6,48	8.671	100,00
Catanzaro	1.797	81,83	191	8,70	208	9,47	2.196	100,00
Chieti	950	61,61	384	24,90	208	13,49	1.542	100,00
Como	934	75,14	218	17,54	91	7,32	1.243	100,00
Cosenza	10.481	89,77	418	3,58	776	6,65	11.675	100,00

CTP	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%
Cremona	513	59,51	234	27,15	115	13,34	862	100,00
Crotone	348	100,00	0	0,00	0	0,00	348	100,00
Cuneo	426	67,19	153	24,13	55	8,68	634	100,00
Enna	560	28,64	146	7,47	1.249	63,89	1.955	100,00
Ferrara	1.201	77,78	74	4,79	269	17,42	1.544	100,00
Firenze	2.127	84,98	248	9,91	128	5,11	2.503	100,00
Foggia	2.577	87,36	179	6,07	194	6,58	2.950	100,00
Forlì	672	77,06	161	18,46	39	4,47	872	100,00
Frosinone	1.462	67,94	508	23,61	182	8,46	2.152	100,00
Genova	2.371	76,48	529	17,06	200	6,45	3.100	100,00
Gorizia	232	67,25	70	20,29	43	12,46	345	100,00
Grosseto	632	81,03	99	12,69	49	6,28	780	100,00
Imperia	596	77,60	136	17,71	36	4,69	768	100,00
Isernia	336	77,78	57	13,19	39	9,03	432	100,00
La Spezia	719	93,26	25	3,24	27	3,50	771	100,00
L'Aquila	927	82,11	142	12,58	60	5,31	1.129	100,00
Latina	3.340	92,86	172	4,78	85	2,36	3.597	100,00
Lecce	2.694	89,23	264	8,74	61	2,02	3.019	100,00
Lecco	576	68,00	193	22,79	78	9,21	847	100,00
Livorno	1.133	82,04	178	12,89	70	5,07	1.381	100,00
Lodi	346	59,45	196	33,68	40	6,87	582	100,00
Lucca	1.093	76,17	224	15,61	118	8,22	1.435	100,00
Macerata	443	66,62	98	14,74	124	18,65	665	100,00
Mantova	670	75,71	200	22,60	15	1,69	885	100,00
Massa Carrara	1.202	81,77	217	14,76	51	3,47	1.470	100,00
Matera	445	61,04	172	23,59	112	15,36	729	100,00
Messina	6.733	84,96	722	9,11	470	5,93	7.925	100,00
Milano	9.197	80,08	1.518	13,22	770	6,70	11.485	100,00
Modena	716	65,21	311	28,32	71	6,47	1.098	100,00
Napoli	22.731	95,97	478	2,02	476	2,01	23.685	100,00
Novara	501	77,92	74	11,51	68	10,58	643	100,00
Nuoro	490	65,42	219	29,24	40	5,34	749	100,00
Oristano	224	80,29	33	11,83	22	7,89	279	100,00
Padova	863	80,20	180	16,73	33	3,07	1.076	100,00
Palermo	5.880	88,16	438	6,57	352	5,28	6.670	100,00
Parma	723	73,70	171	17,43	87	8,87	981	100,00
Pavia	1.182	88,61	97	7,27	55	4,12	1.334	100,00
Perugia	1.653	75,48	419	19,13	118	5,39	2.190	100,00
Pesaro	687	90,63	53	6,99	18	2,37	758	100,00
Pescara	962	85,51	117	10,40	46	4,09	1.125	100,00
Piacenza	466	85,82	52	9,58	25	4,60	543	100,00
Pisa	661	74,27	138	15,51	91	10,22	890	100,00
Pistoia	795	92,77	44	5,13	18	2,10	857	100,00
Pordenone	365	68,61	83	15,60	84	15,79	532	100,00
Potenza	1.084	78,21	198	14,29	104	7,50	1.386	100,00
Prato	456	69,51	147	22,41	53	8,08	656	100,00
Ragusa	2.710	73,84	374	10,19	586	15,97	3.670	100,00

CTP	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%	n. ricorsi	%
Ravenna	946	86,31	85	7,76	65	5,93	1.096	100,00
Reggio Calabria	2.374	80,09	247	8,33	343	11,57	2.964	100,00
Reggio Emilia	797	63,56	396	31,58	61	4,86	1.254	100,00
Rieti	640	90,65	43	6,09	23	3,26	706	100,00
Rimini	628	65,69	208	21,76	120	12,55	956	100,00
Roma	23.251	81,75	2.904	10,21	2.288	8,04	28.443	100,00
Rovigo	416	69,10	166	27,57	20	3,32	602	100,00
Salerno	6.648	89,12	612	8,20	200	2,68	7.460	100,00
Sassari	492	63,16	261	33,50	26	3,34	779	100,00
Savona	891	78,99	161	14,27	76	6,74	1.128	100,00
Siena	698	82,70	81	9,60	65	7,70	844	100,00
Siracusa	1.871	93,69	15	0,75	111	5,56	1.997	100,00
Sondrio	361	88,70	34	8,35	12	2,95	407	100,00
Taranto	4.576	86,49	391	7,39	324	6,12	5.291	100,00
Teramo	493	64,70	172	22,57	97	12,73	762	100,00
Terni	646	77,00	150	17,88	43	5,13	839	100,00
Torino	2.567	62,90	1.075	26,34	439	10,76	4.081	100,00
Trapani	1.591	85,03	151	8,07	129	6,89	1.871	100,00
Trento (1° gr.)	389	72,04	103	19,07	48	8,89	540	100,00
Treviso	1.052	74,19	256	18,05	110	7,76	1.418	100,00
Trieste	464	80,56	57	9,90	55	9,55	576	100,00
Udine	752	73,37	147	14,34	126	12,29	1.025	100,00
Varese	1.538	77,40	301	15,15	148	7,45	1.987	100,00
Venezia	1.224	79,58	229	14,89	85	5,53	1.538	100,00
Verbania	141	57,09	84	34,01	22	8,91	247	100,00
Vercelli	293	75,52	41	10,57	54	13,92	388	100,00
Verona	1.201	84,22	185	12,97	40	2,81	1.426	100,00
Vibo Valentia	701	92,48	24	3,17	33	4,35	758	100,00
Vicenza	816	70,28	270	23,26	75	6,46	1.161	100,00
Viterbo	876	78,92	16	1,44	218	19,64	1.110	100,00
<b>Totale</b>	<b>201.941</b>	<b>82,23</b>	<b>26.316</b>	<b>10,72</b>	<b>17.317</b>	<b>7,05</b>	<b>245.574</b>	<b>100,00</b>

Dalla precedente tabella emerge che su base nazionale le spese del giudizio risultano compensate nell'82,23% dei casi, restando residuale l'attribuzione delle stesse al contribuente o all'ufficio. Tali spese sono rimaste a carico degli uffici impositori con percentuali maggiori nelle CTP di Enna (63,89%), Viterbo (19,64%) e Macerata (18,65%). Le stesse sono state attribuite ai contribuenti con percentuali maggiori nelle CTP di Verbania (34,01%), Lodi (33,68%) e Sassari (33,50%). Si segnalano, infine, le CTP in cui la compensazione delle spese ha registrato le percentuali maggiori: Crotone (100,00%), Napoli (95,97%) e Biella (95,81%).

Si ripete la stessa analisi per le CTR.

TAB. A.4.10.b – CTR – Spese del giudizio - 2011

CTR	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	n. appelli	%	n. appelli	%	n. appelli	%	n. appelli	%
<b>Abruzzo</b>	1.548	78,34	278	14,07	150	7,59	1.976	100,00
<b>Basilicata</b>	664	94,18	16	2,27	25	3,55	705	100,00
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	121	76,10	16	10,06	22	13,84	159	100,00
<b>Calabria</b>	1.692	91,21	112	6,04	51	2,75	1.855	100,00
<b>Campania</b>	11.321	89,94	690	5,48	576	4,58	12.587	100,00
<b>Emilia Romagna</b>	1.639	71,76	393	17,21	252	11,03	2.284	100,00
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	605	68,13	136	15,32	147	16,55	888	100,00
<b>Lazio</b>	5.587	71,13	1.685	21,45	583	7,42	7.855	100,00
<b>Liguria</b>	1.377	87,65	98	6,24	96	6,11	1.571	100,00
<b>Lombardia</b>	4.828	64,41	1.581	21,09	1.087	14,50	7.496	100,00
<b>Marche</b>	801	78,15	129	12,59	95	9,27	1.025	100,00
<b>Molise</b>	343	94,49	9	2,48	11	3,03	363	100,00
<b>Piemonte</b>	1.244	66,21	412	21,93	223	11,87	1.879	100,00
<b>Puglia</b>	2.686	76,35	555	15,78	277	7,87	3.518	100,00
<b>Sardegna</b>	476	62,88	137	18,10	144	19,02	757	100,00
<b>Sicilia</b>	3.721	83,08	428	9,56	330	7,37	4.479	100,00
<b>Toscana</b>	2.193	76,12	375	13,02	313	10,86	2.881	100,00
<b>Trento (II° gr.)</b>	212	81,85	38	14,67	9	3,47	259	100,00
<b>Umbria</b>	693	77,69	110	12,33	89	9,98	892	100,00
<b>Valle d'Aosta</b>	32	72,73	9	20,45	3	6,82	44	100,00
<b>Veneto</b>	1.444	64,64	472	21,13	318	14,23	2.234	100,00
<b>Totale</b>	<b>43.227</b>	<b>77,60</b>	<b>7.679</b>	<b>13,78</b>	<b>4.801</b>	<b>8,62</b>	<b>55.707</b>	<b>100,00</b>

Dalla tabella emerge che su base nazionale le spese risultano compensate in misura leggermente inferiore rispetto alle CTP (77,60%), registrando un 13,78% a carico del contribuente ed un 8,62% a carico dell'ufficio. Le spese del giudizio sono state attribuite agli uffici impositori con percentuali maggiori nelle CTR della Sardegna (19,02%), del Friuli Venezia Giulia (16,55%) e della Lombardia (14,50%). Le stesse sono state attribuite ai contribuenti con percentuali maggiori nelle CTR del Piemonte (21,93%), del Lazio (21,45%) e del Veneto (21,13%). Si segnalano, infine, le CTR in cui la compensazione delle spese ha registrato le percentuali maggiori: Molise (94,49%), Basilicata (94,18%) e Calabria (91,21%).

## A.5 CORTE DI CASSAZIONE

La sentenza della CTR può essere impugnata con ricorso per cassazione per vizi di legittimità per i motivi indicati ai numeri da 1 a 5 dell'art. 360, comma 1, C.p.c. (Art. 62, comma 1, D.Lgs. 546/92). A detto ricorso ed al relativo procedimento si applicano le norme contenute nel codice di procedura civile in quanto compatibili con quelle statuite dal D.Lgs. 546/92.

Il termine per proporre ricorso per cassazione è di sessanta giorni dalla notifica della sentenza (c.d. termine breve); in caso di mancata notifica, si applica il c.d. termine lungo di cui all'art. 327, comma 1, del C.p.c.. Al riguardo, si fa presente che tale articolo è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, il quale ha previsto la riduzione del termine lungo (un anno e 46 giorni) a sei mesi per la proposizione di detto ricorso. Detta modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

La Corte di Cassazione può accogliere il ricorso, annullando la sentenza senza rinvio, oppure con rinvio alla commissione tributaria regionale o alla commissione tributaria provinciale (art. 63 D.Lgs. 546/92).

In particolare, la Corte rinvia alla CTP quando, nel giudizio svoltosi dinanzi alla stessa CTP, rileva una delle anomalie previste dall'art. 59 del D.Lgs. 546/92, annullando così la sentenza della CTR. Il predetto art. 59 disciplina, infatti, i casi in cui la CTR stessa ha l'obbligo del rinvio della causa alla CTP che ha emesso la sentenza impugnata.

La parte che vi ha interesse deve, pertanto, procedere alla riassunzione del giudizio, nel termine perentorio di un anno dalla pubblicazione della sentenza della Cassazione, a cui si aggiunge il periodo di sospensione "feriale" dal 1° agosto al 15 settembre di ciascun anno, nelle forme rispettivamente previste per i giudizi di primo e secondo grado in quanto applicabili. La riassunzione dinanzi alla CTR si esegue nella forma dell'atto di appello mentre quella dinanzi alla CTP si esegue nella forma del ricorso introduttivo, in deroga all'art. 392 del C.p.c. che prevede la forma dell'atto di citazione.

Al riguardo, si fa presente che tale ultimo articolo è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, il quale ha previsto la riduzione del termine di riassunzione da un anno a tre mesi. Detta modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

### A.5.1 IL GRADO DI GIUDIZIO PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

In base all'articolo 369 del C.p.c., il ricorrente deve presentare, alla segreteria della CTR che ha pronunciato la sentenza impugnata, una richiesta di trasmissione del fascicolo d'ufficio alla cancelleria della Corte, ritirandone ricevuta. All'atto di presentazione del ricorso per cassazione, il ricorrente deve allegare anche la ricevuta, come prova di adempimento al dettato del citato articolo 369.

Pertanto, al SICOT vengono registrate le richieste di trasmissione del fascicolo alla Suprema Corte.

Nella successiva tabella vengono esposti i dati relativi alle richieste di trasmissione dei fascicoli in Cassazione presentate nel 2011 che, seppur non indicativi circa l'effettiva instaurazione della causa dinanzi alla Corte nel medesimo anno, forniscono un valido elemento conoscitivo dell'avvio del procedimento innanzi alla stessa Corte nel periodo di riferimento.

**TAB. A.5.1.a – Richieste di trasmissione fascicoli in Cassazione presentate nel 2011 presso le CTR**

	Richieste presentate
Abruzzo	414
Basilicata	1
Bolzano (II° gr.)	50
Calabria	183
Campania	2.199
Emilia Romagna	515
Friuli Venezia Giulia	135
Lazio	1.310
Liguria	340
Lombardia	1.508
Marche	261
Molise	68
Piemonte	0
Puglia	596
Sardegna	62
Sicilia	570
Toscana	528
Trento (II° gr.)	38
Umbria	125
Valle d'Aosta	11
Veneto	448
<b>Totale</b>	<b>9.362</b>

Le successive tabelle riportano il numero delle sentenze cassate con rinvio alle CTR e CTP.

**TAB. A.5.1.b – Sentenze di 2° grado cassate con rinvio dalla Corte di Cassazione – anno 2011**

	Sentenze cassate con rinvio
Abruzzo	79
Basilicata	9
Bolzano (II° gr.)	12
Calabria	10
Campania	241
Emilia Romagna	172
Friuli Venezia Giulia	95
Lazio	373
Liguria	26
Lombardia	156
Marche	39
Molise	4
Piemonte	42
Puglia	71
Sardegna	19

	Sentenze cassate con rinvio
Sicilia	75
Toscana	197
Trento (II° gr.)	17
Umbria	10
Valle d'Aosta	0
Veneto	78
<b>Totale</b>	<b>1.725</b>

**TAB. A.5.1.c – Sentenze di 1° grado cassate con rinvio dalla Corte di Cassazione - 2011**

	Sentenze cassate con rinvio
Agrigento	11
Alessandria	0
Ancona	4
Aosta	0
Arezzo	3
Ascoli Piceno	3
Asti	0
Avellino	3
Bari	0
Belluno	0
Benevento	2
Bergamo	5
Biella	0
Bologna	0
Bolzano (I° gr.)	0
Brescia	0
Brindisi	0
Cagliari	0
Caltanissetta	0
Campobasso	0
Caserta	20
Catania	1
Catanzaro	0
Chieti	3
Como	0
Cosenza	0
Cremona	0
Crotone	0
Cuneo	1
Enna	6
Ferrara	0
Firenze	1
Foggia	0
Forlì	0

	Sentenze cassate con rinvio
Frosinone	2
Genova	0
Gorizia	0
Grosseto	0
Imperia	2
Isernia	0
La Spezia	0
L'Aquila	1
Latina	0
Lecce	0
Lecco	0
Livorno	2
Lodi	0
Lucca	0
Macerata	1
Mantova	0
Massa Carrara	0
Matera	1
Messina	4
Milano	7
Modena	0
Napoli	35
Novara	0
Nuoro	0
Oristano	0
Padova	0
Palermo	0
Parma	0
Pavia	8
Perugia	0
Pesaro	3
Pescara	1
Piacenza	0
Pisa	0
Pistoia	1
Pordenone	0
Potenza	0
Prato	0
Ragusa	0
Ravenna	0
Reggio Calabria	0
Reggio Emilia	0
Rieti	5
Rimini	0
Roma	13
Rovigo	0

	Sentenze cassate con rinvio
Salerno	0
Sassari	1
Savona	2
Siena	8
Siracusa	0
Sondrio	0
Taranto	0
Teramo	1
Terni	0
Torino	6
Trapani	1
Trento (I° gr.)	1
Treviso	0
Trieste	0
Udine	0
Varese	0
Venezia	2
Verbania	0
Vercelli	1
Verona	2
Vibo Valentia	0
Vicenza	0
Viterbo	0
<b>Totale</b>	<b>174</b>

### A.5.2 PROPENSIONE AL RICORSO IN CORTE DI CASSAZIONE

In questo paragrafo si espongono i dati relativi alla percentuale degli appelli che vengono impugnati dinanzi alla Corte di Cassazione, prendendo quale elemento indicatore la richiesta di trasmissione del fascicolo in Cassazione.

In particolare, le percentuali esposte si riferiscono agli appelli definiti negli anni dal 2008 al 2011 che sono stati oggetto, successivamente al deposito della sentenza, di una richiesta di trasmissione del fascicolo in Cassazione.

Con riferimento ai termini di impugnativa indicati nel paragrafo A.5.1, si fa presente che i dati riferiti all'anno 2011 non sono da considerare definitivi, in quanto alla data dell'estrazione dei dati della presente relazione (29 febbraio 2012), per molte sentenze, depositate nell'anno 2011, non era ancora scaduto il termine per la loro impugnazione.

**TAB. A.5.2. – Percentuale di impugnazione dinanzi alla Corte di Cassazione**

	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)
<b>Abruzzo</b>	1.516	285	947	169	1.595	341	1.964	246
<b>Basilicata</b>	608	2	628	3	661	1	699	7
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	132	37	161	57	178	45	158	20
<b>Calabria</b>	2.118	78	2.224	81	2.299	149	1.797	29
<b>Campania</b>	9.192	1.032	8.957	1.328	11.017	2.136	12.526	264
<b>Emilia Romagna</b>	2.672	454	2.706	457	2.647	504	2.149	137
<b>Friuli Venezia G.</b>	875	117	957	148	1.030	157	844	48
<b>Lazio</b>	6.871	1.433	7.064	1.448	7.873	1.284	7.756	313
<b>Liguria</b>	1.787	326	2.044	393	1.797	330	1.559	54
<b>Lombardia</b>	6.600	1.204	7.352	1.343	7.752	1.478	7.397	445
<b>Marche</b>	1.254	265	1.385	244	1.385	231	1.010	62
<b>Molise</b>	453	101	330	83	338	64	359	13
<b>Piemonte</b>	1.626	0	1.781	0	1.945	1	1.868	0
<b>Puglia</b>	4.192	416	4.385	485	4.408	562	3.464	167
<b>Sardegna</b>	699	88	674	55	543	70	724	21
<b>Sicilia</b>	4.624	504	4.973	636	4.596	587	4.374	83
<b>Toscana</b>	2.755	472	2.554	508	2.744	508	2.715	133
<b>Trento (II° gr.)</b>	149	45	128	44	118	44	184	8
<b>Umbria</b>	664	136	389	62	600	97	864	50
<b>Valle d'Aosta</b>	126	17	70	9	41	11	41	4
<b>Veneto</b>	1.573	264	2.034	342	2.325	443	2.177	170
<b>Totale</b>	<b>50.486</b>	<b>7.276</b>	<b>51.743</b>	<b>7.895</b>	<b>55.892</b>	<b>9.043</b>	<b>54.629</b>	<b>2.274</b>
		<b>14,4%</b>		<b>15,3%</b>		<b>16,2%</b>		<b>4,2%</b>

(\*) indipendentemente dall'anno in cui è stata presentata la richiesta

Non prendendo in considerazione i dati relativi al 2011, per i motivi sopra esposti, nel triennio 2008 - 2010 si osserva che:

- la richiesta di trasmissione del fascicolo in cassazione viene presentata, in media, per il 15,3% degli appelli complessivamente definiti;
- le richieste di trasmissione del fascicolo alla Corte sono in crescita, sia in valori assoluti che in percentuale;
- nelle CTR del Lazio, della Lombardia e della Campania si riscontra, in valori assoluti, il più alto numero di istanze di trasmissione del fascicolo presentate per tutti gli anni considerati.

### A.5.3 CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE – UFFICIO STATISTICO

Nel presente paragrafo si espongono i dati forniti direttamente dall'Ufficio di Statistico della Corte Suprema di Cassazione, limitatamente ai ricorsi provenienti dalle commissioni tributarie e relativi all'anno 2011.

Gli iscritti presso la cancelleria centrale civile della Corte di Cassazione ammontano, per il 2011, a 10.330 ricorsi, pari al 33,4% del totale dei ricorsi iscritti di cui 10.038 provenienti dalle Commissioni Tributarie Regionali (CTR).

Rispetto al 2010 vi è stato un aumento di iscrizioni del 10% (+960 ricorsi) e un +24% rispetto al 2009 (+2.010 ricorsi). Il numero dei ricorsi iscritti in Cassazione e provenienti dalle Commissioni Tributarie Provinciali, invece, è stabile nel triennio preso in considerazione.

La tabella seguente espone il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2011, suddivisi per modalità di esaurimento e per autorità di provenienza.

**TAB. A.5.3.a – Serie storica degli iscritti in Cancelleria Centrale Civile classificati per autorità di provenienza: (2009-2011)**

Autorità di provenienza	Iscritti in Cancelleria Centrale Civile		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Commissione tributaria centrale	82	204	282
Commissione tributaria provinciale	10	10	10
Commissione tributaria regionale	8.228	9.156	10.038
<b>Totale</b>	<b>8.320</b>	<b>9.370</b>	<b>10.330</b>

Prendendo in considerazione i soli ricorsi iscritti nel 2011 provenienti dalle CTR (10.038), la Campania fa registrare un numero di sopravvenuti pari al 21,8% del totale (2.189 su 10.038), che insieme ai ricorsi iscritti provenienti dalle CTR del Lazio e della Lombardia coprono il 50% delle sopravvenienze in Corte di Cassazione.

**TAB. A.5.3.b – Iscritti in Cancelleria Centrale Civile, nell'anno 2011, relativi a sentenze emesse dalle CTR**

Regione	N. iscritti	%
Abruzzo	334	3,3
Basilicata	176	1,8
Calabria	180	1,8
Campania	2.189	21,8
Emilia Romagna	522	5,2
Friuli Venezia Giulia	131	1,3
Lazio	1.360	13,5
Liguria	345	3,4
Lombardia	1.525	15,2
Marche	254	2,5
Molise	61	0,6
Piemonte	412	4,1

Regione	N. iscritti	%
Puglia	591	5,9
Sardegna	76	0,8
Sicilia	605	6,0
Toscana	599	6,0
Trentino Alto Adige	76	0,8
Umbria	117	1,2
Valle d'Aosta	11	0,1
Veneto	474	4,7
<b>Totale</b>	<b>10.038</b>	<b>100,0</b>

Dalla tabella successiva si evince che nell'arco temporale 2009-2011 risultano decisi rispettivamente 9.113 ricorsi per l'anno 2009, 8.016 per l'anno 2010 e 6.721 ricorsi per l'anno 2011.

In particolare, nel 2011 sono stati definiti con pubblicazione del provvedimento un numero di ricorsi provenienti dalle commissioni tributarie pari al 20,4% del totale dei definiti dalla Corte. Il 99% di tali esauriti è stato definito dalla sezione tributaria e dalle sottosezioni tributarie della Struttura e dalla sesta sezione, mentre 60 ricorsi sono stati definiti dalle sezioni unite civili.

**TAB. A.5.3.c – Serie storica dei procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento classificati per autorità di provenienza: (2009-2011)**

Autorità di provenienza	Definiti		
	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Commissione tributaria centrale	165	65	112
Commissione tributaria provinciale	9	5	13
Commissione tributaria regionale	8.939	7.946	6.596
<b>Totale</b>	<b>9.113</b>	<b>8.016</b>	<b>6.721</b>

La tabella seguente espone il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2011, suddivisi per modalità di esaurimento e per autorità di provenienza. A partire dai dati 2011 è stata introdotta una nuova modalità di esaurimento "Accoglimento senza rinvio con decisione nel merito".

**TAB. A.5.3.d – Procedimenti definiti nell'anno 2011 con la pubblicazione del provvedimento, classificati per autorità di provenienza e modalità di esaurimento**

Autorità di provenienza	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Accoglimento senza rinvio con decisione nel merito	Correzione errore materiale	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Commissione tributaria centrale	25	2	12	-	3	1	25	-	44	112
Commissione tributaria provinciale	4	-	-	-	-	-	5	-	4	13
Commissione tributaria regionale	1.957	179	799	1	182	56	845	1	2.576	6.596
<b>Totale</b>	<b>1.986</b>	<b>181</b>	<b>811</b>	<b>1</b>	<b>182</b>	<b>57</b>	<b>875</b>	<b>1</b>	<b>2.624</b>	<b>6.721</b>

Dei 6.721 procedimenti definiti, 1.986 sono stati accolti con rinvio, pari al 29,5%, mentre 992 sono stati accolti senza rinvio; infine 2.624 ricorsi, pari al 39,0%, sono stati rigettati.

La successiva tabella mostra un confronto aggregato dei dati presentati nella tabella precedente con quelli relativi agli anni 2009 e 2010.

**TAB. A.5.3.e – Serie storica triennio 2009-2011 dei procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento classificati per modalità di esaurimento**

	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Accoglimento senza rinvio con decisione nel merito	Correzione errore materiale	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Anno 2009	2.881	1.159	-	-	482	84	919	8	3.580	9.113
Anno 2010	2.477	1.035	-	-	239	73	1.189	2	3.001	8.016
Anno 2011	1.986	181	811	1	185	57	875	1	2.624	6.721

I ricorsi accolti con rinvio erano il 31,6% del totale nel 2009 (2.881 su 9.113) e scendono al 29,5% nel 2011, mentre gli accolti senza rinvio (con e senza decisione nel merito), stabili al 12% nel 2009 e 2010, salgono al 14% nel 2011.

Dalla successiva tabella emerge che nell'anno 2011 sono stati definiti in gran parte procedimenti iscritti nel triennio 2006-2009 (6.311 su 6.721).

**TAB. A.5.3.f – Serie storica 2000-2011 dei procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2011, classificati per anno di iscrizione**

Autorità di provenienza	Anno di iscrizione												Totale
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
Commissione tributaria centrale	-	-	-	-	-	-	50	21	11	27	2	-	112
Commissione tributaria provinciale							5	-	3	3	1	1	13
Commissione tributaria regionale	2	3	6	3	13	76	1.978	1.213	957	2.043	290	12	6.596
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>13</b>	<b>76</b>	<b>2.033</b>	<b>1.234</b>	<b>971</b>	<b>2.073</b>	<b>293</b>	<b>13</b>	<b>6.721</b>

La tabella seguente espone il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2011, suddivisi per modalità di esaurimento e per tipologia di ricorrente.

**TAB. A.5.3.g – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2011, classificati per tipologia di esito**

	Favorevole contribuente		Favorevole ente impositore		Altri esiti		Totali procedimenti definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Procedimenti definiti</b>	2.306	34,3	4.228	62,9	187	2,8	6.721	100,0

di cui con

<b>Esito di merito</b>	1.929	34,4	3.673	65,6			5.602	100,0
<b>Esito di rito</b>	377	33,7	555	49,6	187	16,7	1.119	100,0

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella precedente risulta che gli enti impositori hanno successo nel 62,9% dei casi mentre i contribuenti risultano vittoriosi nel 34,3% dei ricorsi.

Se si fa riferimento agli esiti nel merito, la percentuale favorevole agli enti impositori sale al 65,6%, mantenendosi stabile, invece, per quanto attiene alla percentuale di esito favorevole al contribuente (34,4%).

La tabella successiva raffigura il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2011, relativamente alle sole sentenze emesse dalle CTR.

**TAB. A.5.3.h – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2011, relativi a sentenze emesse dalle CTR**

Regione	N. definiti	%
Abruzzo	163	2,5
Basilicata	117	1,8
Calabria	117	1,8
Campania	878	13,3
Emilia Romagna	451	6,8
Friuli Venezia Giulia	87	1,3
Lazio	1.233	18,7
Liguria	226	3,4
Lombardia	1.003	15,2
Marche	161	2,4
Molise	67	1,0
Piemonte	319	4,8
Puglia	325	4,9
Sardegna	106	1,6
Sicilia	451	6,8
Toscana	409	6,2
Trentino Alto Adige	93	1,4
Umbria	101	1,5
Valle d'Aosta	6	0,1
Veneto	283	4,3
<b>Totale</b>	<b>6.596</b>	<b>100,0</b>

Dalla tabella precedente emerge l'elevato numero di procedimenti definiti con provenienza dalle CTR del Lazio (1.233 pari al 18,7% del totale), della Lombardia (1.003 pari al 15,2% del totale) e della Campania (878 pari al 13,3% del totale).

La successiva tabella raffigura il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2011, relativamente a sentenze emesse dalle CTR, suddivisi per modalità di esaurimento.

**TAB. A.5.3.i – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2011, relativi a sentenze emesse dalle CTR e classificati per modalità di esaurimento**

Regione	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Accoglimento senza rinvio con decisione nel merito	Correzione errore materiale	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Abruzzo	61	1	22	-	6	2	19	-	52	163
Basilicata	41	2	4	1	-	1	12	-	56	117
Calabria	26	3	20	-	1	3	24	-	40	117
Campania	233	20	132	-	8	9	151	-	325	878
Emilia Romagna	140	14	46	-	16	2	32	-	201	451
Friuli Venezia Giulia	36	2	9	-	1	2	9	-	28	87
Lazio	372	37	133	-	103	8	171	-	409	1.233
Liguria	74	8	18	-	2	2	18	-	104	226
Lombardia	318	36	102	-	10	8	121	-	408	1.003
Marche	50	6	26	-	3	1	15	-	60	161
Molise	28	-	7	-	1	1	9	-	21	67
Piemonte	105	6	52	-	5	5	30	-	116	319
Puglia	81	11	32	-	5	2	45	-	149	325
Sardegna	35	5	12	-	1	-	7	-	46	106
Sicilia	119	10	80	-	2	3	81	-	156	451
Toscana	131	10	41	-	5	5	39	1	177	409
Trentino Alto Adige	22	-	13	-	3	-	12	-	43	93
Umbria	19	2	11	-	-	-	17	-	52	101
Valle d'Aosta	-	-	1	-	1	-	1	-	3	6
Veneto	66	6	38	-	9	2	32	-	130	283
<b>Totale</b>	<b>1.957</b>	<b>179</b>	<b>799</b>	<b>1</b>	<b>182</b>	<b>56</b>	<b>845</b>	<b>1</b>	<b>2.576</b>	<b>6.596</b>

Oltre il 40% dei ricorsi provenienti dal Molise (28 su 67) e dal Friuli Venezia Giulia (36 su 87) sono stati accolti con rinvio, mentre più della metà dei ricorsi presentati dalle CTR dell'Umbria è stato rigettato (130 su 283).

La tabella successiva raffigura il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2011, relativamente a sentenze emesse dalle CTR e dalle sezioni staccate, suddivisi per modalità di esaurimento e per tipologia di ricorrente.

**TAB. A.5.3.1 – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2011, relativi a sentenze emesse dalle CTR e classificati per tipologia di esito**

	Favorevole contribuente		Favorevole ente impositore		Altri esiti		Totali procedimenti definiti	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Procedimenti definiti</b>	2.264	34,3	4.148	62,9	184	2,8	6.596	100,0
di cui con								
<b>Esito di merito</b>	1.895	34,4	3.616	65,6			5.511	100,0
<b>Esito di rito</b>	369	34,0	532	49,0	184	17,0	1.085	100,0

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella precedente risulta che gli enti impositori risultano vittoriosi nel 62,9% dei casi, mentre per i contribuenti la percentuale è del 34,3%.

Se si fa riferimento agli esiti nel merito, la percentuale favorevole agli enti impositori sale al 65,6%, mentre si mantiene stabile la percentuale di esito favorevole al contribuente (34,4%).

## A.6 CONTRODEDUZIONI PRIVE DEL RICORSO

Come esposto nelle premesse<sup>18</sup>, sono stati assunti ad oggetto della presente relazione solo i ricorsi per i quali si è provveduto al loro deposito presso la Commissione tributaria competente, escludendo dal calcolo la fattispecie relativa a coloro che hanno proposto il ricorso alla controparte ma non vi è stata la costituzione in giudizio con deposito presso la CT competente.

Trattasi, quindi, di atti presentati e notificati alla controparte, per i quali non c'è stata la costituzione in giudizio del ricorrente, che deve avvenire entro trenta giorni dalla proposizione del ricorso a pena di inammissibilità. Tale circostanza è rilevabile anche d'ufficio in ogni stato e grado del giudizio senza possibilità di sanatoria (art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. 546/92). La parte, nei cui confronti è stato proposto il ricorso, si costituisce, comunque, in giudizio entro sessanta giorni dalla data in cui il ricorso le è stato notificato, consegnato o ricevuto a mezzo del servizio postale (art.23 D.Lgs. 546/92).

Le controdeduzioni prive di ricorso vengono esaminate dagli organi giudicanti, che provvedono alla loro definizione.

E' utile, quindi, analizzare anche questa fattispecie per delineare in modo compiuto tutte le attività legate al processo tributario.

Di seguito sono esposte le tabelle contenenti il numero delle controdeduzioni presentate dagli enti impositori relative a ricorsi notificati e non depositati definite nell'anno 2011.

**TAB. A.6.a - CTP – Controdeduzioni definite nell'anno 2011**

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>19</sup>	Altri Enti <sup>20</sup>	Totale
<b>Agrigento</b>	79	1	0	6	5	31	122
<b>Alessandria</b>	30	2	0	0	1	8	41
<b>Ancona</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Aosta</b>	4	0	0	0	0	0	4
<b>Arezzo</b>	26	1	0	2	0	0	29
<b>Ascoli Piceno</b>	50	0	2	0	0	0	52
<b>Asti</b>	20	1	0	0	3	0	24
<b>Avellino</b>	71	1	0	10	3	0	85
<b>Bari</b>	70	7	0	3	8	34	122
<b>Belluno</b>	6	0	0	1	0	1	8
<b>Benevento</b>	36	0	0	2	1	0	39
<b>Bergamo</b>	10	0	0	5	1	0	16
<b>Biella</b>	5	0	0	0	0	0	5
<b>Bologna</b>	32	1	0	4	4	5	46
<b>Bolzano (1° gr.)</b>	8	0	0	0	0	0	8
<b>Brescia</b>	49	2	1	1	1	1	55
<b>Brindisi</b>	38	4	2	9	2	5	60
<b>Cagliari</b>	0	0	0	0	1	0	1
<b>Caltanissetta</b>	21	2	0	18	3	8	52
<b>Campobasso</b>	0	0	0	0	0	1	1
<b>Caserta</b>	3	1	0	11	10	102	127
<b>Catania</b>	58	0	0	26	2	3	89

<sup>18</sup> Vedi nota 1 di pag. 8.

<sup>19</sup> Comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

<sup>20</sup> Comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>19</sup>	Altri Enti <sup>20</sup>	Totale
Catanzaro	48	7	3	31	3	7	99
Chieti	27	0	0	0	1	28	56
Como	12	2	0	2	1	2	19
Cosenza		0	0	0	0	0	0
Cremona	3	0	0	0	0	0	3
Crotone	20	0	0	3	2	0	25
Cuneo	21	0	0	0	1	5	27
Enna	35	2	0	20	3	0	60
Ferrara	20	14	0	7	3	3	47
Firenze	0	0	0	0	0	0	0
Foggia	23	4	0	7	4	3	41
Forlì	4	1	0	0	0	4	9
Frosinone	19	1	0	2	2	4	28
Genova	0	0	0	0	0	0	0
Gorizia	0	0	0	0	0	0	0
Grosseto	11	0	0	1	4	0	16
Imperia	0	0	0	0	0	0	0
Isernia	8	0	0	0	0	0	8
La Spezia	16	0	0	0	0	0	16
L'Aquila	14	0	0	0	6	6	26
Latina	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	13	0	0	0	0	0	13
Lecco	28	1	0	0	0	2	31
Livorno	22	5	1	2	0	6	36
Lodi	15	0	0	2	1	2	20
Lucca	26	5	0	5	5	3	44
Macerata	1	6	0	0	1	0	8
Mantova	13	0	0	0	0	0	13
Massa Carrara	18	1	0	2	0	1	22
Matera	8	0	0	4	2	0	14
Messina	0	0	0	0	0	0	0
Milano	324	0	0	12	10	0	346
Modena	8	2	0	3	0	1	14
Napoli	257	15	2	1	47	3	325
Novara	13	0	0	0	0	0	13
Nuoro	10	1	0	0	2	0	13
Oristano	0	0	0	0	5	0	5
Padova	8	0	0	1	1	0	10
Palermo	85	0	0	10	6	0	101
Parma	4	0	0	0	0	1	5
Pavia	37	0	0	2	2	1	42
Perugia	28	2	0	6	8	1	45
Pesaro	0	0	0	0	0	0	0
Pescara	35	0	0	3	0	0	38
Piacenza	0	0	0	0	0	0	0
Pisa	0	0	0	0	0	0	0
Pistoia	12	0	0	1	1	1	15
Pordenone	0	0	0	0	0	0	0
Potenza	17	0	0	1	0	1	19
Prato	14	1	0	4	1	4	24

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali <sup>19</sup>	Altri Enti <sup>20</sup>	Totale
Ragusa	31	0	0	2	2	4	39
Ravenna	6	0	0	0	0	0	6
Reggio Calabria	145	5	0	10	14	9	183
Reggio Emilia	0	0	0	0	0	0	0
Rieti	1	0	0	0	1	0	2
Rimini	30	0	1	3	1	0	35
Roma	3.213	147	3	95	672	145	4.275
Rovigo	4	0	0	1	0	0	5
Salerno	147	27	2	1	36	117	330
Sassari	0	0	0	0	0	0	0
Savona	11	5	0	1	0	2	19
Siena	7	1	0	0	2	3	13
Siracusa	40	0	0	22	11	0	73
Sondrio	2	0	0	0	3	0	5
Taranto	44	0	0	13	10	16	83
Teramo	24	0	0	3	6	3	36
Terni	12	0	0	1	0	0	13
Torino	101	5	0	10	4	6	126
Trapani	0	0	0	0	0	0	0
Trento (I° gr.)	3	0	0	0	0	0	3
Treviso	54	6	0	0	0	2	62
Trieste	11	0	0	2	0	0	13
Udine	1	0	0	0	1	0	2
Varese	36	2	0	3	3	2	46
Venezia	42	2	0	0	0	0	44
Verbania	2	0	0	0	0	0	2
Vercelli	7	0	0	0	0	1	8
Verona	27	8	0	2	0	0	37
Vibo Valentia	17	0	0	4	4	4	29
Vicenza	0	0	0	0	0	0	0
Viterbo	20	0	0	0	0	0	20
<b>Totali</b>	<b>5.931</b>	<b>301</b>	<b>17</b>	<b>403</b>	<b>937</b>	<b>602</b>	<b>8.191</b>
	<b>72,41%</b>	<b>3,67%</b>	<b>0,21%</b>	<b>4,92%</b>	<b>11,44%</b>	<b>7,35%</b>	<b>100,00%</b>

Dalla tabella emerge che, nelle CTP, il 72,41% delle controdeduzioni prive di ricorso definite nel 2011 sono relative ad appelli notificati all'Agenzia delle Entrate. Si segnala che su 8.191 controdeduzioni prive di ricorso definite nell'anno, ben 4.275 sono di competenza della CTP di Roma.

**TAB. A.6.b - CTR – Controdeduzioni definite nell'anno 2011**

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Abruzzo	3	0	0	0	1	1	5
Basilicata	1	0	0	2	1	8	12
Bolzano (II° gr.)	2	0	0	0	0	0	2
Calabria	4	0	0	0	0	0	4
Campania	44	11	0	6	5	10	76

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Emilia Romagna	1	0	0	0	0	0	1
Friuli Venezia G.	2	0	0	0	0	0	2
Lazio	35	2	0	0	0	3	40
Liguria	16	0	1	0	0	0	17
Lombardia	31	0	0	2	1	0	34
Marche	2	0	0	0	1	0	3
Molise	1	0	0	0	0	0	1
Piemonte	4	0	0	0	0	1	5
Puglia	14	2	0	0	1	5	22
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	16	0	0	2	0	0	18
Toscana	0	0	0	0	0	1	1
Trento (II° gr.)	1	0	0	0	0	0	1
Umbria	1	0	0	0	0	2	3
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	6	1	0	0	0	0	7
<b>Totali</b>	<b>184</b>	<b>16</b>	<b>1</b>	<b>12</b>	<b>10</b>	<b>31</b>	<b>254</b>
	<b>72,44%</b>	<b>6,30%</b>	<b>0,39%</b>	<b>4,72%</b>	<b>3,94%</b>	<b>12,20%</b>	<b>100,00%</b>

Anche in CTR la percentuale maggiore (72,44%) di controdeduzioni prive di ricorso definite nel 2011 è relativa ad appelli notificati all'Agenzia delle Entrate.

## A.7 ISTANZA DI SOSPENSIONE

L'art. 47 del D.Lgs. 546/92 attribuisce al ricorrente la facoltà di chiedere alla competente CTP la sospensione dell'atto impugnato mediante la proposizione di un'apposita istanza motivata. Si ricorda che la proposizione del ricorso iniziale non produce alcun effetto sospensivo dell'atto impugnato.

L'istanza può essere contenuta nel medesimo atto di ricorso, oppure può essere presentata mediante un atto separato. Il Presidente della CTP fissa con decreto la trattazione dell'istanza di sospensione per la prima camera di consiglio utile ovvero, in caso di eccezionale urgenza, lo stesso può disporre la provvisoria sospensione dell'esecuzione fino alla pronuncia del collegio. Nei casi di sospensione dell'atto impugnato, la trattazione della controversia deve essere fissata non oltre novanta giorni dall'accoglimento della sospensione; gli effetti della sospensione cessano, comunque, dalla data di pubblicazione della sentenza di primo grado (commi 6 e 7).

Alla CTR può essere proposta istanza di sospensione della sentenza emessa dalla CTP limitatamente alle sanzioni, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 472/1997.

Nella successiva tabella vengono esposti i numeri delle istanze di sospensione presentate e delle istanze di sospensione decise nelle CTP nell'anno 2011, aggregate per regione. Si fa presente che l'insieme delle istanze decise è diverso da quello delle istanze presentate; ne consegue che il numero delle istanze decise può risultare superiore a quello delle istanze presentate in quanto nel 2011 sono state definite anche istanze presentate negli anni precedenti.

**TAB. A.7.a - Analisi sulle istanze di sospensione presso le CTP aggregate per regione**

CTP aggregate per regione		Istanze presentate nell'anno 2011	Istanze decise nell'anno 2011
Nord	Liguria	2.372	2.098
	Ovest		
	Lombardia	11.705	8.684
	Piemonte	2.778	2.292
	Valle d'Aosta	83	70
Nord	Emilia Romagna	4.863	4.419
Est	Friuli Venezia Giulia	904	691
	Trentino-Alto Adige	658	705
	Veneto	3.607	2.867
Centro	Lazio	17.188	2.558
	Marche	2.301	1.578
	Toscana	4.895	4.009
	Umbria	1.308	791
Sud	Abruzzo	2.336	1.687
	Basilicata	970	969
	Calabria	13.268	5.636
	Campania	29.416	10.806
	Molise	819	854
	Puglia	10.548	9.754
Isole	Sardegna	2.510	1.562
	Sicilia	30.456	15.483
<b>Totali</b>		<b>142.985</b>	<b>77.513</b>

Dalla precedente tabella emerge che le CTP delle regioni Sicilia, Campania e Lazio hanno un elevato numero di istanze di sospensione presentate nell'anno 2011, la cui somma costituisce il 53,89% del totale. Notevole è il numero di istanze di sospensione decise nello stesso anno dalle CTP delle regioni Sicilia, Campania e Puglia, pari al 46,50% del totale.

**TAB. A.7.b - Analisi sull'esito delle istanze di sospensione decise presso le CTP nel 2011**

CTP aggregate per regione		Istanze decise nell'anno 2011	di cui:			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Nord	Liguria	2.098	977	46,6	1.121	53,4
	Ovest	Lombardia	8.684	4.733	54,5	3.951
	Piemonte	2.292	1.003	43,8	1.289	56,2
	Valle d'Aosta	70	28	40,0	42	60,0
Nord	Emilia Romagna	4.419	2.229	50,4	2.190	49,6
	Est	Friuli Venezia Giulia	691	302	43,7	389
	Trentino-Alto Adige	705	362	51,3	343	48,7
	Veneto	2.867	1.333	46,5	1.534	53,5
Centro	Lazio	2.558	934	36,5	1.624	63,5
	Marche	1.578	931	59,0	647	41,0
	Toscana	4.009	1.967	49,1	2.042	50,9
	Umbria	791	454	57,4	337	42,6
Sud	Abruzzo	1.687	1.107	65,6	580	34,4
	Basilicata	969	322	33,2	647	66,8
	Calabria	5.636	2.733	48,5	2.903	51,5
	Campania	10.806	5.346	49,5	5.460	50,5
	Molise	854	467	54,7	387	45,3
	Puglia	9.754	5.059	51,9	4.695	48,1
Isole	Sardegna	1.562	807	51,7	755	48,3
	Sicilia	15.483	8.876	57,3	6.607	42,7
<b>Totali</b>		<b>77.513</b>	<b>39.970</b>	<b>51,6</b>	<b>37.543</b>	<b>48,4</b>

Dalla tabella si ricava che nel primo grado di giudizio le istanze di sospensione hanno esito favorevole nel 51,6% dei casi su base nazionale, con la percentuale massima riscontrabile in Abruzzo con il 65,6%. Registrano una alta percentuale di accoglimento, superiore al 55%, anche le CTP operanti nelle regioni Marche, Umbria e Sicilia.

Notevole è la percentuale di istanze di sospensione respinte dalle CTP della Basilicata (66,8%) e del Lazio (63,5%).

TAB. A.7.c - Analisi sulle istanze di sospensione presso le CTR

CTR		Istanze presentate nell'anno 2011	Istanze decise nell'anno 2011
Nord Ovest	Liguria	120	103
	Lombardia	232	111
	Piemonte	82	50
	Valle d'Aosta	1	0
Nord Est	Emilia Romagna	270	195
	Friuli Venezia Giulia	10	7
	Trentino Alto Adige	29	47
	Veneto	105	71
Centro	Lazio	1	0
	Marche	112	51
	Toscana	73	73
	Umbria	102	15
Sud	Abruzzo	114	77
	Basilicata	7	6
	Calabria	18	4
	Campania	6	0
	Molise	26	12
	Puglia	196	123
Isole	Sardegna	148	105
	Sicilia	595	593
<b>Totali</b>		<b>2.247</b>	<b>1.643</b>

Il fenomeno delle istanze di sospensione presentate alle CTR è numericamente molto ridotto, essendo possibile presentare istanza di sospensione solo avverso le sanzioni. Dalla precedente tabella risalta il numero di istanze di sospensione presentate presso la CTR della Sicilia, che è pari al 26,48% del totale delle istanze presentate su base nazionale.

TAB. A.7.d - Analisi sull'esito delle istanze di sospensione decise nel 2011 presso le CTR

CTR		Istanze decise nell'anno 2011	di cui:			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Nord Ovest	Liguria	103	73	70,9	30	29,1
	Lombardia	111	29	26,1	82	73,9
	Piemonte	50	16	32,0	34	68,0
	Valle d'Aosta	0	0	0,0	0	0,0
Nord Est	Emilia Romagna	195	66	33,8	129	66,2
	Friuli Venezia Giulia	7	1	14,3	6	85,7
	Trentino Alto Adige	47	20	42,6	27	57,4
	Veneto	71	27	38,0	44	62,0
Centro	Lazio	0	0	0,0	0	0,0
	Marche	51	15	29,4	36	70,6
	Toscana	73	15	20,5	58	79,5
	Umbria	15	4	26,7	11	73,3

CTR		Istanze decise nell'anno 2011	di cui:			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Sud	Abruzzo	77	7	9,1	70	90,9
	Basilicata	6	1	16,7	5	83,3
	Calabria	4	0	0,0	4	100,0
	Campania	0	0	0,0	0	0,0
	Molise	12	11	91,7	1	8,3
	Puglia	123	21	17,1	102	82,9
Isole	Sardegna	105	81	77,1	24	22,9
	Sicilia	593	207	34,9	386	65,1
<b>Totali</b>		<b>1.643</b>	<b>594</b>	<b>36,2</b>	<b>1.049</b>	<b>63,8</b>

Le istanze di sospensione proposte dinanzi alle CTR hanno esito favorevole nel 36,2% dei casi su base nazionale.

Le percentuali di accoglimento superiori al 50% si riscontrano solo nelle CTR del Molise, della Sardegna e della Liguria.

Relativamente ai tempi medi necessari per definire una istanza di sospensione, si rimanda al paragrafo C.1.4.

#### **A.7.1 ANALISI SUL TEMPO MEDIO DALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA DI SOSPENSIONE ALLA DECISIONE DI MERITO DEL RICORSO**

Il presente paragrafo si propone il fine di analizzare i tempi medi intercorrenti tra la data di accoglimento dell'istanza di sospensione e quella nella quale viene deciso il merito del relativo ricorso.

La successiva tabella è stata costruita utilizzando i seguenti criteri:

- l'analisi è limitata alle CTP, che sono state aggregate per regione di appartenenza;
- sono stati considerati i ricorsi a cui è associata una istanza di sospensione accolta nel 2011 e successivamente definiti nel merito. Si tratta di un sottoinsieme delle istanze accolte di cui alla precedente tabella A.7.b. Esso rappresenta un campione pari al 53,65% del totale, in quanto per il restante 46,35% non è stata ancora emessa una decisione;
- è stato calcolato il numero medio di giorni intercorrenti tra la data di deposito della decisione che accoglie l'istanza di sospensione e la data del deposito del pronunciamento di merito;
- i ricorsi sono stati distribuiti per scaglioni temporali al fine di valutare le frequenze del fenomeno osservato.

**TAB. A.7.2.a - Analisi sul tempo medio dall'accoglimento dell'istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso – Anno 2011**

CTP aggregate per regione		TM per la decisione del ricorso	N. di ricorsi con istanza di sospensione accolta nel 2011 e successivamente definiti	Scaglioni di giorni intercorrenti tra l'accoglimento dell'istanza e la decisione del ricorso				
				entro 30 gg.	da 31 a 90 gg.	da 91 a 150 gg.	da 151 a 300 gg.	oltre 300 gg.
Nord Ovest	Liguria	159,9	454	0	75	178	166	35
	Lombardia	148,5	2.625	7	358	1.156	1.057	47
	Piemonte	154,6	525	5	62	200	243	15
	Valle d'Aosta	147,1	15	0	6	3	5	1
Nord Est	Emilia R.	150,6	991	25	144	395	391	36
	Friuli V.G.	140,4	138	0	40	41	54	3
	Trentino A.A.	134,4	98	1	24	39	34	0
	Veneto	148,5	619	9	106	276	191	37
Centro	Lazio	141,9	483	1	70	245	163	4
	Marche	144,2	383	0	64	162	154	3
	Toscana	147,9	982	5	142	418	392	25
	Umbria	173,2	256	0	23	102	116	15
Sud	Abruzzo	144,0	596	2	143	220	204	27
	Basilicata	127,5	138	0	42	59	36	1
	Calabria	138,6	1.396	1	220	733	425	17
	Campania	148,0	3.036	7	567	1.231	1.143	88
	Molise	156,5	194	0	30	75	84	5
	Puglia	155,0	2.433	5	304	978	1.086	60
Isole	Sardegna	148,4	385	1	79	143	142	20
	Sicilia	132,1	5.696	13	1.704	2.263	1.607	109
		<b>144,4</b>	<b>21.443</b>	<b>82</b>	<b>4.203</b>	<b>8.917</b>	<b>7.693</b>	<b>548</b>
				<b>4.285</b>		<b>17.158</b>		
				<b>19,98%</b>		<b>80,02%</b>		

Dai dati esposti emerge che:

- il tempo medio nazionale che intercorre dall'accoglimento dell'istanza alla definizione del ricorso è pari a 144,4 giorni;
- in 12 regioni risulta un tempo medio superiore al valore nazionale;
- il numero di ricorsi definiti entro 90 giorni dall'accoglimento dell'istanza è pari al 19,98% del campione;
- i ricorsi definiti oltre 90 giorni dall'accoglimento dell'istanza di sospensione sono l'80,02%.

Nelle CTP della regione Basilicata si registra il tempo medio più breve che è pari a 127,5 giorni; in questa regione, la percentuale di ricorsi definiti entro i 90 giorni è del 30,43%.

Inoltre, nelle regioni Valle d'Aosta, Basilicata, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Abruzzo e Sardegna la percentuale di ricorsi definiti entro i 90 giorni supera il 20%.

Nella regione Umbria si registra il tempo medio più lungo che è pari a 173,2 giorni: in questa regione, la percentuale di ricorsi definiti entro i 90 giorni è pari al 8,98%.

Come detto, i dati relativi al 2011 fanno riferimento ad un campione che, seppur rappresentativo, non è ancora consolidato, in quanto rappresenta solo il 46,35% delle istanze accolte nel 2011. Il valore del tempo medio, quindi, è destinato a crescere in considerazione dei ricorsi non ancora definiti alla data di estrazione.

A tal proposito, si presenta la stessa analisi per gli anni 2009 e 2010, confrontandoli con i valori del 2011.

**TAB. A.7.2.b - Confronto del triennio 2008-2010 sul tempo medio dall'accoglimento dell'istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso**

	TM per la decisione del ricorso	N. ricorsi con istanza di sospensione accolta e successivamente definiti	Scaglioni:				
			entro 30 gg.	da 31 a 90 gg.	da 91 a 150 gg.	da 151 a 300 gg.	oltre 300 gg.
Anno 2009	185,2	34.125	104	5.952	12.201	11.215	4.653
			17,75%		82,25%		
Anno 2010	176,2	35.784	132	5.660	12.601	13.272	4.119
			16,19%		83,81%		
Anno 2011	144,4	21.443	82	4.203	8.917	7.693	548
			19,98%		80,02%		

Con riguardo al tempo medio del 2011, si ritiene che il valore di 144,4 giorni tenderà a superare la soglia di 150 giorni; a riprova di ciò è utile precisare che il tempo medio dell'anno 2010 indicato nella relazione per l'anno 2010 è aumentato fino a 176,2 giorni con un incremento del 19,38%.

Analizzando il biennio 2009-2010 per il quale il tempo medio può considerarsi quasi definitivo, si evidenzia che:

- nell'anno 2010 rispetto al 2009 il tempo medio si è ridotto di circa 9 giorni;
- nell'anno 2010, le decisioni emesse entro 90 giorni dalla data di accoglimento del ricorso, rappresentano il 16,19% rispetto al 17,75% del 2009;
- parallelamente, le suddette decisioni emesse oltre i 90 giorni rappresentano l'83,81% nel 2010 e l'82,25% nel 2009.

## A.8 TASSO DI LITIGIOSITA' DEL CONTRIBUENTE

Nel presente paragrafo si confrontano i flussi dei ricorsi e degli appelli pervenuti nel triennio 2009 - 2011 con la popolazione residente al 1° gennaio degli stessi anni.

Il tasso di litigiosità è dato dalla somma dei ricorsi pervenuti nelle CTP e degli appelli presentati nella CTR della stessa regione, il cui proponente è il contribuente (R+A), diviso la popolazione residente al 1° gennaio (dati ISTAT) di ciascun anno considerato (P):

$$\text{Tasso di litigiosità} = \frac{(R + A)}{(P)} \times 1000$$

Il tasso esprime, quindi, il **numero di ricorsi/appelli presentati dal contribuente ogni 1000 abitanti**.

**TAB. A.8.a - Tasso di litigiosità**

CTR+CTP		N. ricorsi + appelli pervenuti			Popolazione residente al 1 gennaio			Tasso di litigiosità (n. ricorsi + appelli ogni 1000 abitanti)		
		2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
Nord Ovest	Liguria	8.039	8.261	7.355	1.615.064	1.615.986	1.616.788	4,98	5,11	4,55
	Lombardia	35.181	32.952	31.338	9.742.676	9.826.141	9.917.714	3,61	3,35	3,16
	Piemonte	10.073	10.183	9.073	4.432.571	4.446.230	4.457.335	2,27	2,29	2,04
	Valle d'Aosta	228	272	227	127.065	127.866	128.230	1,79	2,13	1,77
Nord Est	Emilia Romagna	12.727	16.786	13.827	4.337.979	4.395.569	4.432.418	2,93	3,82	3,12
	Friuli Venezia G.	3.596	3.389	3.073	1.230.936	1.234.079	1.235.808	2,92	2,75	2,49
	Trentino A. A.	1.846	1.815	1.433	1.018.657	1.028.260	1.037.114	1,81	1,77	1,38
	Veneto	10.174	10.332	10.480	4.885.548	4.912.438	4.937.854	2,08	2,10	2,12
Centro	Lazio	46.282	45.432	36.488	5.626.710	5.681.868	5.728.688	8,23	8,00	6,37
	Marche	5.746	6.145	5.750	1.569.578	1.559.542	1.565.335	3,66	3,94	3,67
	Toscana	14.680	15.019	13.101	3.707.818	3.730.130	3.749.813	3,96	4,03	3,49
	Umbria	7.438	3.535	3.306	894.222	900.790	906.486	8,32	3,92	3,65
Sud	Abruzzo	7.504	5.791	5.339	1.334.675	1.338.898	1.342.366	5,62	4,33	3,98
	Basilicata	2.717	2.690	2.264	590.601	588.879	587.517	4,60	4,57	3,85
	Calabria	17.366	19.654	18.728	2.008.709	2.009.330	2.011.395	8,65	9,78	9,31
	Campania	54.084	57.110	53.280	5.812.962	5.824.662	5.834.056	9,30	9,80	9,13
	Molise	2.199	2.102	1.870	320.795	320.229	319.780	6,85	6,56	5,85
	Puglia	19.790	19.919	18.174	4.079.702	4.084.035	4.091.259	4,85	4,88	4,44
Isole	Sardegna	5.780	6.371	5.647	1.671.001	1.672.404	1.675.411	3,46	3,81	3,37
	Sicilia	58.849	56.925	50.905	5.037.799	5.042.992	5.051.075	11,68	11,29	10,08
Valore Nazionale		324.299	324.683	291.658	60.045.068	60.340.328	60.626.442	5,40	5,38	4,81

Nel 2011, il tasso di litigiosità nazionale è significativamente calato, rilevando che tale andamento è riscontrabile in quasi tutte le regioni.

La litigiosità è maggiormente concentrata nel centro-sud; infatti, la Sicilia, la Campania e la Calabria registrano, in ciascun anno del triennio, i valori più alti del tasso di litigiosità.

Tra le regioni del nord, il tasso maggiore è rilevabile in Liguria; le altre regioni del nord sono tutte ben al di sotto della media nazionale.

Tra le regioni del centro, il tasso maggiore è rilevabile nel Lazio.

---

**B. DIMENSIONAMENTO E ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI  
TRIBUTARIE E DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA**

---

## B.1 DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

La successiva tabella descrive la situazione del personale di segreteria delle commissioni al 31 dicembre 2011, confrontandola con la dotazione organica delle singole aree definita con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 16 giugno 2010.

	Presenti al 31 dicembre 2011				
	Area 1	Area 2	Area 3	Dirigente	Tot
Segreteria del Consiglio di presidenza	8	27	37	2	74
Segreteria della CTC - Sez. Reg. del Lazio	0	28	23	1	52
Segreterie delle CT Provinciali	100	707	615	0	1.422
Segreterie delle CT Regionali	48	326	214	11	599
<b>Totali</b>	<b>156</b>	<b>1.088</b>	<b>889</b>	<b>14</b>	<b>2.147</b>
<b>Dotazione organica di cui al DM 16/6/2010</b>	<b>100</b>	<b>821</b>	<b>1.219</b>	<b>19</b>	<b>2.159</b>
<b>scostamento</b>	<b>56</b>	<b>267</b>	<b>-330</b>	<b>-5</b>	<b>-12</b>

Dal confronto emerge un sostanziale allineamento del personale in servizio al 31/12/2011 con il totale previsto dalla dotazione organica. Permane, seppure leggermente in calo rispetto all'anno precedente, una carenza di personale di Area 3 (-26,90%), bilanciata da un esubero di personale appartenente alle aree 1 e 2.

Le tabelle successive analizzano il movimento del personale delle CCTT, mettendo a confronto le presenze al 1 gennaio ed al 31 dicembre del 2011.

	Presenti al 1 gennaio 2011					Presenti al 31 dicembre 2011				
	Area 1	Area 2	Area 3	Dirigente	Tot	Area 1	Area 2	Area 3	Dirigente	Tot
CT Provinciali	105	744	591	0	1.440	100	707	615	0	1.422
CT Regionali	47	321	219	5	592	48	326	214	11	588
CTC - Sez. Reg. del Lazio	1	31	25	1	58	0	28	23	1	51
<b>Totali</b>	<b>153</b>	<b>1.096</b>	<b>835</b>	<b>6</b>	<b>2.090</b>	<b>148</b>	<b>1.061</b>	<b>852</b>	<b>12</b>	<b>2.061</b>

La seguente tabella evidenzia la situazione del personale non dirigenziale in servizio al 1 gennaio ed al 31 dicembre del 2011, limitatamente alle segreterie delle commissioni tributarie (SCT) provinciali e regionali.

	Personale non dirigente			
	Presenti al 1 gennaio 2011	Presenti al 31 dicembre 2011	Diff.	Diff. %
CT Provinciali	1.440	1.422	-18	-1,25%
CT Regionali	587	588	1	0,17%
<b>Totali</b>	<b>2.027</b>	<b>2.010</b>	<b>-17</b>	<b>-0,84%</b>

### B.1.1 CONFRONTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE DELLE SCT ED I FLUSSI DI CONTENZIOSO DEL 2011

Il presente paragrafo analizza il raffronto tra i ricorsi/appelli pervenuti ed i ricorsi/appelli definiti da ciascuna commissione tributaria con la rispettiva presenza media del personale di segreteria.

A tal proposito si definiscono i seguenti indicatori:

- **Pax** (Presenti medi): indica la consistenza media del personale di segreteria in servizio durante il 2011, calcolata come la media tra i presenti al 1 gennaio ed al 31 dicembre 2011;
- **Perv/pax** (Pervenuti/presenti medi): indica il rapporto tra il numero di ricorsi pervenuti nel 2011 nella CT e la consistenza media del personale nello stesso anno;
- **Def/pax** (Definiti/presenti medi): indica il rapporto tra il numero di ricorsi definiti nel 2011 nella CT e la consistenza media del personale nello stesso anno.

Questi indicatori consentono di eseguire un'analisi sul carico di contenzioso pro-capite per il personale di segreteria, confrontando le segreterie delle CT. Pertanto, si costruisce la successiva tabella tenendo presente che:

- i dati relativi al personale in servizio presso le CTR sono calcolati con esclusione dei Dirigenti;
- il personale di segreteria in servizio presso le CTR presta supporto anche alle sezioni regionali della CTC. Pertanto, i flussi descritti nella tabella tengono conto anche del contenzioso pervenuto e definito nelle sezioni delocalizzate della CTC<sup>21</sup>. Fa eccezione la CTR del Lazio, la quale non fornisce il supporto alla definizione del contenzioso di competenza della sezione di Roma della CTC, in quanto è ancora attiva la segreteria della sezione delocalizzata di Roma.

**TAB. B.1.1.a – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso**

	Presenti al 1 gennaio 2011	Presenti al 31 dicembre 2011	Presenza media del 2011 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
<b>CTP</b>	1.440	1.422	1.431,0	259.957	245.574	181,7	171,6
<b>CTR</b>	587	588	587,5	69.149	114.206	117,7	194,4
<b><u>Totali</u></b>	<b>2.027</b>	<b>2.010</b>	<b>2.018,5</b>	<b>329.106</b>	<b>359.780</b>	<b>163,0</b>	<b>178,2</b>

Dalla precedente tabella si evidenzia che, mediamente, a ciascun addetto alle segreterie di CTP corrispondono 181,7 ricorsi pervenuti e 171,6 ricorsi definiti; a ciascun addetto alle segreterie di CTR corrispondono 117,7 ricorsi pervenuti e 194,4 ricorsi definiti, ricordando che quest'ultimo valore è fortemente influenzato dai ricorsi definiti presso le sezioni delocalizzate della CTC (esclusa Roma che si avvale di proprio personale).

La stessa analisi viene dettagliata per ogni CT. Al fine di dare un quadro complessivo, i dati relativi alle singole segreterie di commissione vengono presentati attraverso l'ausilio di due grafici, uno per ciascun grado di giudizio, costruiti riportando sull'asse delle ascisse il valore di **Perv/pax**, e sull'asse delle ordinate il valore di **Def/pax**. Inoltre, utilizzando le medie nazionali, i grafici sono stati suddivisi in 4 quadranti.

I segnaposto blu a forma di rombo indicano le coordinate delle CT, mentre le linee fucsia si incrociano nel punto delle coordinate riferite alla media nazionale. Le etichette identificative delle singole CT non sono state esposte al fine di agevolare la leggibilità del grafico. Nonostante ciò, l'identificazione di una

<sup>21</sup> Confrontare la tabella A.1.d con la tabella A.1.3.b

qualsiasi CT potrà avvenire facilmente utilizzando i dati contenuti nelle successive tabelle B.1.1.d. e B.1.1.e.

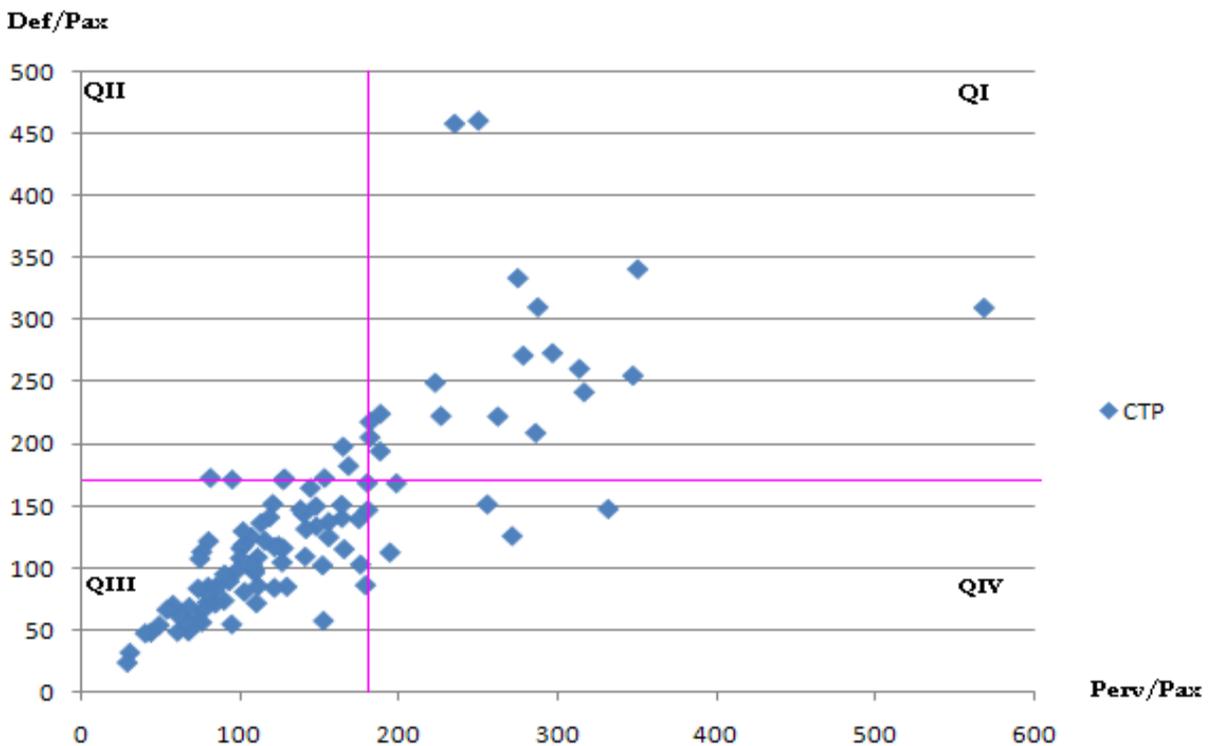
Nel quadrante QI, in alto a destra, vengono evidenziate le segreterie per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) ed un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) superiori alla media nazionale.

Nel quadrante QII in alto a sinistra appaiono le segreterie per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) inferiore alla media nazionale, ma un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) superiore a quest'ultima.

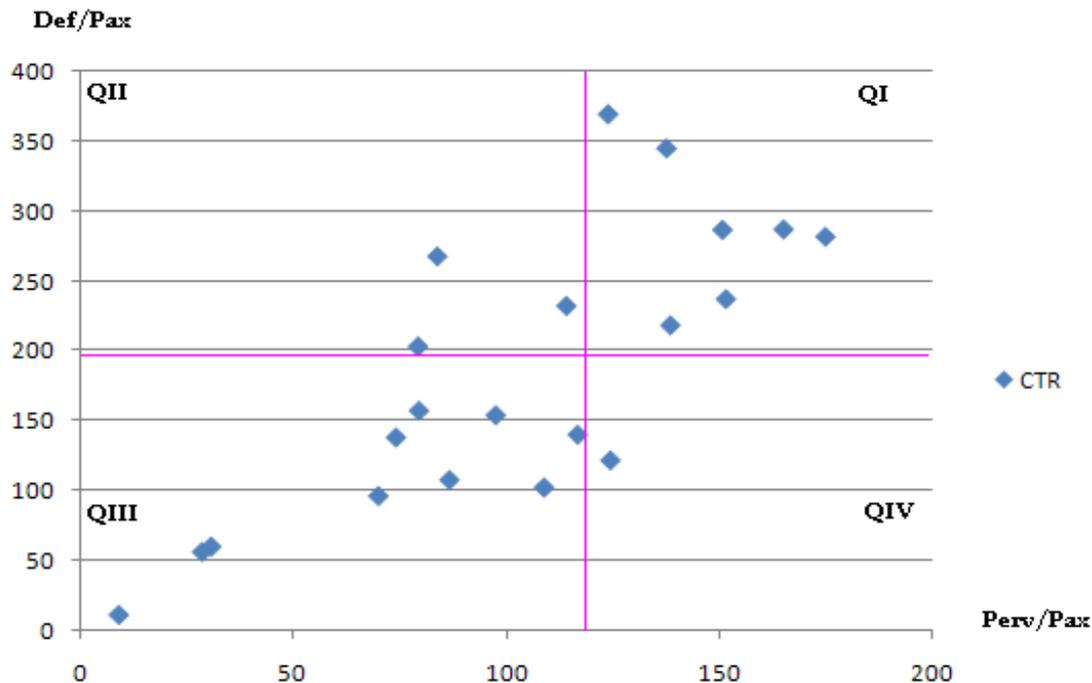
Nel quadrante QIII in basso a sinistra sono inserite le segreterie per le quali i detti indicatori risultano entrambi inferiori alla media nazionale.

Infine, nel quadrante QIV in basso a sinistra, sono inserite le segreterie di CT per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) superiore alla media nazionale, ma un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) inferiore alla predetta media.

**GRAFICO B.1.1.b - CTP – ANNO 2011**



## GRAFICO B.1.1.c - CTR – ANNO 2011



Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTP. La tabella è stata organizzata in quattro gruppi corrispondenti ai quadranti, al fine di agevolare l'identificazione, nel grafico, della posizione di ciascuna CTP.

TAB. B.1.1.d – CTP – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso

CTP	Presenti al 1 gennaio 2011	Presenti al 31 dicembre 2011	Presenza media del 2011 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	$c=(a+b)/2$	d	e	$f=d/c$	$g=e/c$
<b>Quadrante I</b>							
Catania	28	28	28	15.944	8.671	569,4	309,7
Napoli	69	70	69,5	24.412	23.685	351,3	340,8
Agrigento	13	13	13	4.528	3.318	348,3	255,2
Milano	50	45	47,5	15.082	11.485	317,5	241,8
Enna	7	8	7,5	2.359	1.955	314,5	260,7
Messina	29	29	29	8.631	7.925	297,6	273,3
Palermo	20	23	21,5	6.198	6.670	288,3	310,2
Catanzaro	11	10	10,5	3.013	2.196	287,0	209,1
Caserta	35	33	34	9.491	9.224	279,1	271,3
Ragusa	11	11	11	3.033	3.670	275,7	333,6
Pavia	5	7	6	1.579	1.334	263,2	222,3
Taranto	12	11	11,5	2.885	5.291	250,9	460,1
Cosenza	25	26	25,5	6.015	11.675	235,9	457,8
Salerno	33	34	33,5	7.616	7.460	227,3	222,7
Roma	116	112	114	25.501	28.443	223,7	249,5
Bergamo	10	10	10	1.892	2.244	189,2	224,4
Torino	22	20	21	3.971	4.081	189,1	194,3
Latina	17	16	16,5	3.013	3.597	182,6	218,0
Avellino	17	15	16	2.921	3.288	182,6	205,5

CTP	Presenti al 1 gennaio 2011	Presenti al 31 dicembre 2011	Presenza media del 2011 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
<b>Quadrante II</b>							
Perugia	12	12	12	2.029	2.190	169,1	182,5
Potenza	7	7	7	1.159	1.386	165,6	198,0
Varese	12	11	11,5	1.771	1.987	154,0	172,8
Livorno	8	8	8	1.030	1.381	128,8	172,6
Massa Carrara	8	9	8,5	699	1.470	82,2	172,9
<b>Quadrante III</b>							
Brindisi	7	7	7	1.269	1.030	181,3	147,1
Siena	5	5	5	905	844	181,0	168,8
Sassari	9	9	9	1.618	779	179,8	86,6
Parma	9	10	9,5	1.679	981	176,7	103,3
Venezia	12	10	11	1.933	1.538	175,7	139,8
Modena	10	9	9,5	1.580	1.098	166,3	115,6
Pescara	8	8	8	1.320	1.125	165,0	140,6
Genova	21	20	20,5	3.377	3.100	164,7	151,2
Cagliari	15	15	15	2.349	2.062	156,6	137,5
Firenze	21	19	20	3.131	2.503	156,6	125,2
Crotone	6	6	6	920	348	153,3	58,0
Viterbo	13	10	11,5	1.205	1.110	152,7	102,6
Bologna	21	19	20	2.978	2.678	148,9	133,9
Verona	10	9	9,5	1.412	1.426	148,6	150,1
Brescia	16	16	16	2.322	2.637	145,1	164,8
Bari	41	38	39,5	5.619	5.205	142,3	131,8
Ravenna	10	10	10	1.418	1.096	141,8	109,6
Lecce	20	22	21	2.960	3.019	141,0	143,8
Mantova	6	6	6	833	885	138,8	147,5
Benevento	20	20	20	2.604	1.707	130,2	85,4
Lodi	5	5	5	640	582	128,0	116,4
Chieti	9	9	9	1.151	1.542	127,9	171,3
Treviso	13	14	13,5	1.718	1.418	127,3	105,0
Como	11	10	10,5	1.313	1.243	125,0	118,4
Caltanissetta	13	13	13	1.593	1.523	122,5	117,2
Cuneo	8	7	7,5	919	634	122,5	84,5
Campobasso	9	9	9	1.093	1.367	121,4	151,9
Lecco	6	6	6	716	847	119,3	141,2
Pistoia	7	7	7	815	857	116,4	122,4
Rimini	7	7	7	798	956	114,0	136,6
Vicenza	14	13	13,5	1.515	1.161	112,2	86,0
Forlì	8	8	8	894	872	111,8	109,0
Pesaro	10	11	10,5	1.168	758	111,2	72,2
Pordenone	5	6	5,5	605	532	110,0	96,7
Gorizia	3	4	3,5	384	345	109,7	98,6
Udine	9	11	10	1.088	1.025	108,8	102,5
Reggio Emilia	10	10	10	1.080	1.254	108,0	125,4
La Spezia	10	9	9,5	984	771	103,6	81,2
L'Aquila	10	9	9,5	977	1.129	102,8	118,8
Grosseto	6	6	6	616	780	102,7	130,0
Frosinone	20	17	18,5	1.875	2.152	101,4	116,3
Arezzo	10	10	10	1.010	1.083	101,0	108,3
Savona	12	11	11,5	1.134	1.128	98,6	98,1
Ferrara	9	9	9	863	1.544	95,9	171,6
Padova	20	19	19,5	1.865	1.076	95,6	55,2
Lucca	16	16	16	1.504	1.435	94,0	89,7
Teramo	8	8	8	729	762	91,1	95,3
Pisa	12	12	12	1.090	890	90,8	74,2

CTP	Presenti al 1 gennaio 2011	Presenti al 31 dicembre 2011	Presenza media del 2011 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
Ascoli Piceno	14	14	14	1.207	1.201	86,2	85,8
Alessandria	11	11	11	937	791	85,2	71,9
Nuoro	9	9	9	764	749	84,9	83,2
Biella	4	5	4,5	364	549	80,9	122,0
Imperia	10	8	9	727	768	80,8	85,3
Matera	10	10	10	803	729	80,3	72,9
Novara	8	8	8	638	643	79,8	80,4
Isernia	6	7	6,5	504	432	77,5	66,5
Trapani	17	16	16,5	1.266	1.871	76,7	113,4
Bolzano	7	7	7	536	397	76,6	56,7
Cremona	8	8	8	605	862	75,6	107,8
Terni	11	9	10	744	839	74,4	83,9
Macerata	12	11	11,5	837	665	72,8	57,8
Trento	7	13	10	692	540	69,2	54,0
Prato	10	9	9,5	654	656	68,8	69,1
Piacenza	11	11	11	752	543	68,4	49,4
Trieste	10	10	10	675	576	67,5	57,6
Verbania	4	4	4	250	247	62,5	61,8
Belluno	5	5	5	307	245	61,4	49,0
Rovigo	7	10	8,5	497	602	58,5	70,8
Asti	6	6	6	328	401	54,7	66,8
Rieti	13	13	13	647	706	49,8	54,3
Vercelli	8	8	8	357	388	44,6	48,5
Sondrio	8	9	8,5	349	407	41,1	47,9
Aosta	7	7	7	220	227	31,4	32,4
Oristano	12	11	11,5	343	279	29,8	24,3
<b>Quadrante IV</b>							
Siracusa	12	15	13,5	4.492	1.997	332,7	147,9
Reggio Calabria	23	24	23,5	6.397	2.964	272,2	126,1
Vibo Valentia	5	5	5	1.283	758	256,6	151,6
Foggia	18	17	17,5	3.488	2.950	199,3	168,6
Ancona	10	10	10	1.953	1.129	195,3	112,9
<b>Totali</b>	<b>1.440</b>	<b>1.422</b>	<b>1.431,0</b>	<b>259.957</b>	<b>245.574</b>	<b>181,7</b>	<b>171,6</b>

Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTR. Anche questa tabella è stata organizzata in quattro gruppi corrispondenti ai quadranti, al fine di agevolare l'identificazione, nel grafico, della posizione di ciascuna CTR.

**TAB. B.1.1.e – CTR – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso**

CTR	Presenti al 1 gennaio 2011 <sup>22</sup>	Presenti al 31 dicembre 2011 <sup>22</sup>	Presenza media del 2011 (Pax)	Pervenuti (compresa CTC)	Definiti (compresa CTC)	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
<b>Quadrante I</b>							
Basilicata	6	5	5,5	962	1.549	174,9	281,6
Campania	80	85	82,5	13.619	23.668	165,1	286,9
Marche	12	11	11,5	1.743	2.725	151,6	237,0

<sup>22</sup> Con esclusione dei Dirigenti

CTR	Presenti al 1 gennaio 2011 <sup>22</sup>	Presenti al 31 dicembre 2011 <sup>22</sup>	Presenza media del 2011 (Pax)	Pervenuti (compresa CTC)	Definiti (compresa CTC)	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
<b>Lombardia</b>	58	56	57	8.593	16.333	150,8	286,5
<b>Emilia Romagna</b>	29	31	30	4.156	6.547	138,5	218,2
<b>Liguria</b>	17	17	17	2.340	5.863	137,6	344,9
<b>Piemonte</b>	21	19	20	2.479	7.387	124,0	369,4
<b>Quadrante II</b>							
<b>Toscana</b>	32	31	31,5	3.596	7.310	114,2	232,1
<b>Molise</b>	8	10	9	755	2.408	83,9	267,6
<b>Veneto</b>	34	33	33,5	2.658	6.802	79,3	203,0
<b>Quadrante III</b>							
<b>Sicilia</b>	60	62	61	7.125	8.529	116,8	139,8
<b>Lazio (*)</b>	79	75	77	8.386	7.855	108,9	102,0
<b>Abruzzo</b>	21	18	19,5	1.903	3.000	97,6	153,8
<b>Puglia</b>	53	53	53	4.597	5.697	86,7	107,5
<b>Umbria</b>	12	13	12,5	995	1.963	79,6	157,0
<b>Friuli Venezia G.</b>	10	11	10,5	779	1.448	74,2	137,9
<b>Sardegna</b>	14	14	14	981	1.343	70,1	95,9
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	6	6	6	185	358	30,8	59,7
<b>Trento (II° gr.)</b>	6	8	7	201	391	28,7	55,9
<b>Valle d'Aosta</b>	5	5	5	46	54	9,2	10,8
<b>Quadrante IV</b>							
<b>Calabria</b>	24	25	24,5	3.050	2.976	124,5	121,5
<b>Totali</b>	<b>587</b>	<b>588</b>	<b>587,5</b>	<b>69.149</b>	<b>114.206</b>	<b>117,7</b>	<b>194,4</b>

(\*) Per la CTR del Lazio i flussi dei pervenuti e dei definiti non comprendono i fascicoli di competenza della sede delocalizzata della CTC.

## B.2 DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LE SEZIONI GIUDICANTI

Nel seguente paragrafo si riportano i dati relativi alle sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie provinciali e regionali al 31 dicembre 2011, confrontate con il numero delle sezioni previste dal decreto ministeriale 11 aprile 2008 che ha rideterminato in diminuzione il numero delle sezioni e degli organici delle CTP e CTR, ai sensi dell'articolo 1, comma 353, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tale decreto del 2008 è stato adottato tenuto conto delle rilevazioni statistiche del flusso medio dei processi relativi agli anni 2006 e 2007, effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545.

**TAB. B.2.a - Sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie provinciali**

CTP		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic. 2011 (b)	Differenza (b-a)
Abruzzo	Chieti	2	4	2
	L'Aquila	4	4	0
	Pescara	2	3	1
	Teramo	2	2	0
Basilicata	Matera	2	2	0
	Potenza	3	3	0
Calabria	Catanzaro	7	4	-3
	Cosenza	14	11	-3
	Crotone	2	2	0
	Reggio Calabria	14	7	-7
	Vibo Valentia	3	1	-2
Campania	Avellino	5	5	0
	Benevento	4	4	0
	Caserta	15	13	-2
	Napoli	68	32	-36
	Salerno	15	11	-4
Emilia Romagna	Bologna	5	12	7
	Ferrara	2	4	2
	Forlì	2	3	1
	Modena	3	2	-1
	Parma	3	5	2
	Piacenza	2	3	1
	Ravenna	2	4	2
	Reggio Emilia	2	4	2
	Rimini	2	2	0
Friuli Venezia G.	Gorizia	2	2	0
	Pordenone	2	3	1
	Trieste	2	2	0
	Udine	3	4	1
Lazio	Frosinone	5	6	1
	Latina	6	6	0
	Rieti	2	3	1
	Roma	54	51	-3
	Viterbo	3	3	0
Liguria	Genova	6	8	2
	Imperia	2	3	1
	La Spezia	2	4	2
	Savona	2	6	4

CTP		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic. 2011 (b)	Differenza (b-a)
Lombardia	Bergamo	3	7	4
	Brescia	4	11	7
	Como	3	5	2
	Cremona	2	3	1
	Lecco	2	3	1
	Lodi	2	2	0
	Mantova	2	2	0
	Milano	28	28	0
	Pavia	3	3	0
	Sondrio	2	3	1
	Varese	4	8	4
Marche	Ancona	3	3	0
	Ascoli Piceno	3	3	0
	Macerata	2	2	0
	Pesaro	2	2	0
Molise	Campobasso	3	3	0
	Isernia	2	2	0
Piemonte	Alessandria	2	5	3
	Asti	2	2	0
	Biella	2	2	0
	Cuneo	2	4	2
	Novara	2	3	1
	Torino	8	19	11
	Verbania	2	2	0
	Vercelli	2	4	2
Puglia	Bari	12	18	6
	Brindisi	3	4	1
	Foggia	6	7	1
	Lecce	5	5	0
	Taranto	4	5	1
Sardegna	Cagliari	5	6	1
	Nuoro	2	3	1
	Oristano	2	2	0
	Sassari	3	4	1
Sicilia	Agrigento	6	5	-1
	Caltanissetta	3	2	-1
	Catania	28	8	-20
	Enna	4	3	-1
	Messina	17	11	-6
	Palermo	12	11	-1
	Ragusa	7	4	-3
	Siracusa	10	4	-6
	Trapani	4	6	2
Toscana	Arezzo	2	3	1
	Firenze	5	8	3
	Grosseto	2	3	1
	Livorno	2	4	2
	Lucca	3	5	2
	Massa Carrara	2	2	0
	Pisa	3	3	0
	Pistoia	2	2	0
	Prato	2	4	2
	Siena	2	3	1
Trentino Alto Adige	Bolzano (I° gr.)	2	2	0
	Trento (I° gr.)	2	4	2
Umbria	Perugia	3	5	2
	Terni	2	2	0

CTP		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic. 2011 (b)	Differenza (b-a)
Valle d'Aosta	Aosta	2	4	2
Veneto	Belluno	2	2	0
	Padova	4	7	3
	Rovigo	2	2	0
	Treviso	3	8	5
	Venezia	4	5	1
	Verona	3	3	0
	Vicenza	4	9	5
<b>Totali</b>		<b>559</b>	<b>577</b>	<b>18</b>

TAB. B.2.b - Sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie regionali

CTR	Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic. 2011 (b)	Differenza (b-a)
Abruzzo	7	7	0
Basilicata	3	3	0
Bolzano (II° gr.)	2	2	0
Calabria	8	8	0
Campania	39	30	-9
Emilia Romagna	14	18	4
Friuli Venezia G.	3	6	3
Lazio	27	18	-9
Liguria	7	10	3
Lombardia	25	42	17
Marche	7	5	-2
Molise	3	4	1
Piemonte	7	19	12
Puglia	13	20	7
Sardegna	4	4	0
Sicilia	21	14	-7
Toscana	14	17	3
Trento (II° gr.)	2	2	0
Umbria	3	4	1
Valle d'Aosta	2	2	0
Veneto	8	18	10
<b>Totali</b>	<b>219</b>	<b>253</b>	<b>34</b>

In entrambi i gradi di giudizio il numero delle sezioni attive è superiore a quello previsto dal D.M. 11 aprile 2008.

Nel territorio nazionale, quindi, le sezioni dovrebbero passare da complessive 830, attive al 31 dicembre 2011, a complessive 778, con una diminuzione totale di 52 sezioni.

In particolare:

- nell'area Nord-Est le sezioni dovrebbero diminuire di 31 unità;
- nell'area Nord-Ovest le sezioni dovrebbero diminuire di 102 unità;
- nell'area Centro le sezioni dovrebbero diminuire di 6 unità;
- nell'area Sud le sezioni dovrebbero aumentare di 46 unità;
- nell'area Isole le sezioni dovrebbero aumentare di 41 unità.

In particolare, si evidenzia che presso le CTP di Torino, di Bologna e di Brescia sono attive rispettivamente 11, 7 e 7 sezioni in più rispetto a quanto previsto dal decreto ministeriale. Di contro, alcune Commissioni presentano delle carenze: ad esempio, presso la CTP di Napoli mancano 36 sezioni e presso la CTP di Catania ne mancano 20.

Presso le CTR, dalla tabella emerge la situazione della CTR della Lombardia con 17 sezioni attive più del previsto; mentre le CTR della Campania, del Lazio e della Sicilia hanno rispettivamente 9, 9 e 7 sezioni in meno rispetto alla previsione ministeriale.

Le successive due tabelle espongono il numero delle sezioni congelate o riattivate nel 2011 presso le CTP e le CTR.

**TAB. B.2.c - Sezioni congelate/riattivate nell'anno 2011 presso le CTP**

CTP		Sezioni attive al 31 dic. 2010	Sezioni attive al 31 dic. 2011	Sezioni congelate/riattivate nel 2011
Abruzzo	Chieti	4	4	0
	L'Aquila	4	4	0
	Pescara	3	3	0
	Teramo	2	2	0
Basilicata	Matera	2	2	0
	Potenza	3	3	0
Calabria	Catanzaro	4	4	0
	Cosenza	13	11	-2
	Crotone	2	2	0
	Reggio Calabria	8	7	-1
	Vibo Valentia	1	1	0
Campania	Avellino	5	5	0
	Benevento	4	4	0
	Caserta	13	13	0
	Napoli	33	32	-1
	Salerno	11	11	0
Emilia Romagna	Bologna	13	12	-1
	Ferrara	5	4	-1
	Forlì	3	3	0
	Modena	3	2	-1
	Parma	6	5	-1
	Piacenza	3	3	0
	Ravenna	4	4	0
	Reggio Emilia	4	4	0
	Rimini	2	2	0
Friuli Venezia G.	Gorizia	2	2	0
	Pordenone	4	3	-1
	Trieste	2	2	0
	Udine	4	4	0
Lazio	Frosinone	6	6	0
	Latina	6	6	0
	Rieti	3	3	0
	Roma	51	51	0
	Viterbo	3	3	0
Liguria	Genova	9	8	-1
	Imperia	4	3	-1
	La Spezia	5	4	-1
	Savona	6	6	0
Lombardia	Bergamo	7	7	0
	Brescia	11	11	0
	Como	5	5	0

CTP		Sezioni attive al 31 dic. 2010	Sezioni attive al 31 dic. 2011	Sezioni congelate/riattivate nel 2011
	Cremona	3	3	0
	Lecco	4	3	-1
	Lodi	2	2	0
	Mantova	2	2	0
	Milano	29	28	-1
	Pavia	3	3	0
	Sondrio	3	3	0
	Varese	9	8	-1
Marche	Ancona	3	3	0
	Ascoli Piceno	3	3	0
	Macerata	3	2	-1
	Pesaro	4	2	-2
Molise	Campobasso	3	3	0
	Isernia	2	2	0
Piemonte	Alessandria	5	5	0
	Asti	2	2	0
	Biella	2	2	0
	Cuneo	4	4	0
	Novara	3	3	0
	Torino	19	19	0
	Verbania	2	2	0
	Vercelli	4	4	0
Puglia	Bari	20	18	-2
	Brindisi	4	4	0
	Foggia	8	7	-1
	Lecce	5	5	0
	Taranto	6	5	-1
Sardegna	Cagliari	6	6	0
	Nuoro	3	3	0
	Oristano	2	2	0
	Sassari	4	4	0
Sicilia	Agrigento	5	5	0
	Caltanissetta	2	2	0
	Catania	9	8	-1
	Enna	3	3	0
	Messina	11	11	0
	Palermo	11	11	0
	Ragusa	4	4	0
	Siracusa	4	4	0
	Trapani	6	6	0
Toscana	Arezzo	3	3	0
	Firenze	11	8	-3
	Grosseto	4	3	-1
	Livorno	4	4	0
	Lucca	5	5	0
	Massa Carrara	2	2	0
	Pisa	3	3	0
	Pistoia	3	2	-1
	Prato	5	4	-1
	Siena	3	3	0
Trentino Alto Adige	Bolzano (I° gr.)	2	2	0
	Trento (I° gr.)	4	4	0
Umbria	Perugia	5	5	0
	Terni	4	2	-2
Valle d'Aosta	Aosta	4	4	0
Veneto	Belluno	2	2	0
	Padova	6	7	1

CTP		Sezioni attive al 31 dic. 2010	Sezioni attive al 31 dic. 2011	Sezioni congelate/riattivate nel 2011
	<b>Rovigo</b>	2	2	0
	<b>Treviso</b>	9	8	-1
	<b>Venezia</b>	7	5	-2
	<b>Verona</b>	4	3	-1
	<b>Vicenza</b>	9	9	0
	<b><u>Totali</u></b>	<b>611</b>	<b>577</b>	<b>-34</b>

TAB. B.2.d - Sezioni congelate/riattivate nell'anno 2011 presso le CTR

CTR	Sezioni attive al 31 dic. 2010	Sezioni attive al 31 dic. 2011	Sezioni congelate/riattivate nel 2011
<b>Abruzzo</b>	7	7	0
<b>Basilicata</b>	3	3	0
<b>Bolzano (II° gr.)</b>	2	2	0
<b>Calabria</b>	9	8	-1
<b>Campania</b>	30	30	0
<b>Emilia Romagna</b>	20	18	-2
<b>Friuli Venezia G.</b>	6	6	0
<b>Lazio</b>	19	18	-1
<b>Liguria</b>	10	10	0
<b>Lombardia</b>	42	42	0
<b>Marche</b>	6	5	-1
<b>Molise</b>	4	4	0
<b>Piemonte</b>	20	19	-1
<b>Puglia</b>	20	20	0
<b>Sardegna</b>	4	4	0
<b>Sicilia</b>	15	14	-1
<b>Toscana</b>	18	17	-1
<b>Trento (II° gr.)</b>	2	2	0
<b>Umbria</b>	4	4	0
<b>Valle d'Aosta</b>	2	2	0
<b>Veneto</b>	18	18	0
<b><u>Totali</u></b>	<b>261</b>	<b>253</b>	<b>-8</b>

Dalle due precedenti tabelle emerge che, nel corso del 2011, il numero di sezioni attive è diminuito sia per le CTP che per le CTR.

In particolare, le sezioni CTP passano da 611 a 577 (-34), mentre le sezioni CTR passano da 261 a 253 (-8).

Si segnalano la CTP di Firenze, dove sono state 3 sezioni nell'anno 2011, e la CTR dell'Emilia Romagna, dove sono state congelate 2 sezioni.

### B.3 DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LA MAGISTRATURA TRIBUTARIA

Nel presente paragrafo viene analizzato il dimensionamento del personale giudicante. Si ricorda che il DM 11 aprile 2008 ha stabilito la dotazione organica dei giudici tributari e la successiva tabella presenta lo scostamento di tale dotazione rispetto alla consistenza dei giudici operativi alla data del 31 dicembre 2011<sup>23</sup>.

L'articolo 39 della Legge 15 luglio 2011 n. 111 ha consentito al Consiglio di Presidenza di indire apposite procedure per la copertura di 960 posti vacanti presso le commissioni tributarie. I concorsi sono riservati ai soggetti appartenenti alle categorie di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, in servizio, che non prestino già servizio presso le predette commissioni. Ai fini del periodo precedente, si intendono in servizio i magistrati non collocati a riposo al momento dell'indizione dei concorsi.

**TAB. B.3.a – Scostamento di organico rispetto al DM 11 aprile 2008**

	Consistenza giudici		Variazione	
	DM 11/4/2008	31 dic. 2011	n.	%
presso le CTP	3.354	2.423	-931	-27,76
presso le CTR	1.314	1.025	-289	-21,99
<b><u>Totali</u></b>	<b>4.668</b>	<b>3.448</b>	<b>-1.220</b>	<b>-26,13</b>

La seguente tabella evidenzia lo scostamento rispetto alla consistenza alla data del 31 dicembre 2010, da cui risulta una diminuzione del 7% circa.

**TAB. B.3.b - Dimensionamento delle Commissioni tributarie**

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic. 2010	31 dic. 2011	n.	%
presso le CTP	2.613	2.423	-190	-7,27
presso le CTR	1.113	1.025	-88	-7,90
<b><u>Totali</u></b>	<b>3.726</b>	<b>3.448</b>	<b>-278</b>	<b>-7,46</b>

Il dettaglio per ogni singola CTP e CTR è riportato nelle successive due tabelle.

**TAB. B.3.c – Dimensionamento giudici – Commissioni tributarie provinciali**

CTP	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic. 2010	31 dic. 2011	n.	%
Agrigento	19	19	0	0,00
Alessandria	27	27	0	0,00
Ancona	15	13	-2	-13,33
Aosta	14	14	0	0,00

<sup>23</sup> Non sono compresi, pertanto, i giudici che al 31 dicembre 2011, risultavano sospesi dall'attività giurisdizionale. Per i giudici in servizio presso le sezioni regionali della CTC cfr. par. A.1.3.

CTP	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic. 2010	31 dic. 2011	n.	%
Arezzo	17	16	-1	-5,88
Ascoli Piceno	21	16	-5	-23,81
Asti	12	11	-1	-8,33
Avellino	22	21	-1	-4,55
Bari	70	68	-2	-2,86
Belluno	7	7	0	0,00
Benevento	18	18	0	0,00
Bergamo	36	32	-4	-11,11
Biella	11	11	0	0,00
Bologna	57	52	-5	-8,77
Bolzano (I° gr.)	5	9	4	80,00
Brescia	39	40	1	2,56
Brindisi	18	16	-2	-11,11
Cagliari	17	15	-2	-11,76
Caltanissetta	11	10	-1	-9,09
Campobasso	14	13	-1	-7,14
Caserta	54	53	-1	-1,85
Catania	33	35	2	6,06
Catanzaro	10	12	2	20,00
Chieti	26	26	0	0,00
Como	12	10	-2	-16,67
Cosenza	56	54	-2	-3,57
Cremona	17	16	-1	-5,88
Crotone	8	8	0	0,00
Cuneo	18	15	-3	-16,67
Enna	10	13	3	30,00
Ferrara	13	13	0	0,00
Firenze	42	38	-4	-9,52
Foggia	37	35	-2	-5,41
Forlì	15	14	-1	-6,67
Frosinone	33	29	-4	-12,12
Genova	36	33	-3	-8,33
Gorizia	6	5	-1	-16,67
Grosseto	17	15	-2	-11,76
Imperia	20	18	-2	-10,00
Isernia	13	12	-1	-7,69
La Spezia	17	13	-4	-23,53
L'Aquila	17	18	1	5,88
Latina	26	23	-3	-11,54
Lecce	28	24	-4	-14,29
Lecco	17	15	-2	-11,76
Livorno	14	12	-2	-14,29
Lodi	11	11	0	0,00
Lucca	28	26	-2	-7,14
Macerata	11	11	0	0,00
Mantova	8	7	-1	-12,50
Massa Carrara	11	9	-2	-18,18
Matera	12	11	-1	-8,33
Messina	35	34	-1	-2,86
Milano	133	129	-4	-3,01
Modena	19	15	-4	-21,05
Napoli	154	142	-12	-7,79
Novara	17	16	-1	-5,88
Nuoro	10	11	1	10,00
Oristano	8	8	0	0,00
Padova	36	34	-2	-5,56
Palermo	44	40	-4	-9,09

CTP	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic. 2010	31 dic. 2011	n.	%
Parma	19	18	-1	-5,26
Pavia	16	14	-2	-12,50
Perugia	26	22	-4	-15,38
Pesaro	15	12	-3	-20,00
Pescara	9	9	0	0,00
Piacenza	13	12	-1	-7,69
Pisa	18	17	-1	-5,56
Pistoia	13	12	-1	-7,69
Pordenone	11	11	0	0,00
Potenza	17	16	-1	-5,88
Prato	19	17	-2	-10,53
Ragusa	18	16	-2	-11,11
Ravenna	16	15	-1	-6,25
Reggio Calabria	30	25	-5	-16,67
Reggio Emilia	23	21	-2	-8,70
Rieti	9	8	-1	-11,11
Rimini	12	11	-1	-8,33
Roma	217	199	-18	-8,29
Rovigo	7	7	0	0,00
Salerno	58	52	-6	-10,34
Sassari	14	14	0	0,00
Savona	17	17	0	0,00
Siena	15	14	-1	-6,67
Siracusa	13	12	-1	-7,69
Sondrio	11	10	-1	-9,09
Taranto	27	25	-2	-7,41
Teramo	10	10	0	0,00
Terni	14	12	-2	-14,29
Torino	74	66	-8	-10,81
Trapani	27	26	-1	-3,70
Trento (I° gr.)	20	15	-5	-25,00
Treviso	29	23	-6	-20,69
Trieste	10	9	-1	-10,00
Udine	21	17	-4	-19,05
Varese	39	33	-6	-15,38
Venezia	32	28	-4	-12,50
Verbania	6	6	0	0,00
Vercelli	15	14	-1	-6,67
Verona	22	18	-4	-18,18
Vibo Valentia	5	6	1	20,00
Vicenza	31	31	0	0,00
Viterbo	13	12	-1	-7,69
<b>Totali</b>	<b>2.613</b>	<b>2.423</b>	<b>-190</b>	<b>-7,27</b>

TAB. B.3.d – Dimensionamento giudici – Commissioni tributarie regionali

CTR	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic. 2010	31 dic. 2011	n.	%
Abruzzo	28	25	-3	-10,71
Basilicata	15	13	-2	-13,33
Bolzano (II° gr.)	6	9	3	50,00
Calabria	28	28	0	0,00
Campania	114	98	-16	-14,04
Emilia Romagna	79	75	-4	-5,06
Friuli Venezia G.	38	36	-2	-5,26

CTR	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic. 2010	31 dic. 2011	n.	%
Lazio	77	70	-7	-9,09
Liguria	46	43	-3	-6,52
Lombardia	179	158	-21	-11,73
Marche	23	21	-2	-8,70
Molise	15	14	-1	-6,67
Piemonte	87	71	-16	-18,39
Puglia	80	78	-2	-2,50
Sardegna	14	15	1	7,14
Sicilia	85	81	-4	-4,71
Toscana	89	84	-5	-5,62
Trento (II° gr.)	6	6	0	0,00
Umbria	21	21	0	0,00
Valle d'Aosta	5	4	-1	-20,00
Veneto	78	75	-3	-3,85
<b>Totali</b>	<b>1.113</b>	<b>1.025</b>	<b>-88</b>	<b>-7,91</b>

Dalle tabelle precedenti emerge che il fenomeno della riduzione del numero di giudici tributari operanti presso le CT è generalizzato, dovuto in gran parte alla cessazione dell'incarico per il raggiungimento del 75° anno di età, come previsto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 545/92.

La riduzione del personale giudicante delle CTP è del 7,27%; le CT di Trento, Ascoli Piceno, La Spezia, Modena, Treviso e Pesaro presentano riduzioni superiori al 20%. In controtendenza risultano le CT di Bolzano (+80%), Enna (+30%), Vibo Valentia e Catanzaro (+20%).

Tra le CTR la riduzione del personale giudicante è del 7,91. Le sedi che registrano la riduzione percentuale maggiore sono quelle della Valle d'Aosta (-20,00%) e del Piemonte (-18,39%). Si evidenzia, tra l'altro, la riduzione in termini assoluti che si è avuta presso le CTR della Lombardia con 21 giudici tributari in meno. In contro tendenza risulta la CT di 2° grado di Bolzano (+50%).

### B.3.1 ANALISI SULL'ETÀ MEDIA DEL PERSONALE GIUDICANTE

Con il presente paragrafo si propongono delle analisi sul personale giudicante con riguardo all'età.

La tabella successiva riporta l'età media del personale giudicante in servizio nel 2011 nei due gradi di giudizio, confrontandola con quelle rilevate per gli anni 2009 e 2010.

**TAB. B.3.1.a – Serie storica dell'età media del personale giudicante**

	Presenti al 31 dicembre					
	2009		2010		2011	
	n.	età media	n.	età media	n.	età media
presso le CTP	2.829	64,09	2.613	64,50	2.423	64,84
presso le CTR	1.227	64,26	1.113	64,64	1.025	65,08
<b>Totali</b>	<b>4.056</b>	<b>64,14</b>	<b>3.726</b>	<b>64,54</b>	<b>3.448</b>	<b>64,91</b>

E' evidente come alla riduzione del numero dei giudici in servizio nel triennio 2009-2011 corrisponde un aumento dell'età media.

Nelle tabelle successive viene riportata, per grado di giudizio, la composizione del personale giudicante rilevata nel 2011 per scaglioni di età, confrontandola con la composizione relativa agli anni 2009 e 2010.

**TAB. B.3.1.b – CTP - Serie storica della composizione del personale giudicante per scaglione di età**

Scaglioni di età	Presenti al 31 dicembre					
	2009		2010		2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 40 anni	0	0	0	0	0	0
40 ≤ anni < 50	168	5,94	128	4,90	95	3,92
50 ≤ anni < 60	546	19,30	507	19,40	479	19,77
60 ≤ anni < 70	1.282	45,32	1.130	43,25	994	41,02
70 ≤ anni < 75	833	29,45	848	32,45	855	35,29
<b><u>Totali</u></b>	<b>2.829</b>	<b>100,00</b>	<b>2.613</b>	<b>100,00</b>	<b>2.423</b>	<b>100,00</b>

Dalla precedente tabella si nota una riduzione progressiva del personale in tutti gli scaglioni con esclusione del quinto, che individua la fascia di personale da 70 a 74 anni.

**TAB. B.3.1.c – CTR - Serie storica della composizione del personale giudicante per scaglione di età**

Scaglioni di età	Presenti al 31 dicembre					
	2009		2010		2011	
	n.	%	n.	%	n.	%
< 40 anni	1	0,08	1	0,09	1	0,10
40 ≤ anni < 50	47	3,83	36	3,23	27	2,63
50 ≤ anni < 60	260	21,19	229	20,58	200	19,51
60 ≤ anni < 70	575	46,86	494	44,38	442	43,12
70 ≤ anni < 75	344	28,04	353	31,72	355	34,63
<b><u>Totali</u></b>	<b>1.227</b>	<b>100,00</b>	<b>1.113</b>	<b>100,00</b>	<b>1.025</b>	<b>100,00</b>

La riduzione dei primi quattro scaglioni descritta per le CTP è riscontrabile anche presso le CTR.

In ambedue le tabelle si evidenzia una consistenza assolutamente marginale del personale giudicante con età inferiore a 50 anni.

### B.3.2 PREVISIONE FINE ATTIVITÀ DEL PERSONALE GIUDICANTE

Nel presente paragrafo si espone la previsione del numero di giudici tributari che cesseranno l'attività negli anni 2012 e 2013 per il raggiungimento del limite d'età (75° anno), fermo restando la possibilità di cessazioni prima del raggiungimento del limite.

**TAB. B.3.2.a – Previsione fine attività per limiti di età**

	Presenti al 31/12/2011	n. giudici che compiono 75 anni		var. percentuale rispetto al 2011	
		nel 2012	nel 2013	anno 2012	anno 2013
	a	b	c	-(b/a)*100	-(c/a)*100
presso le CTP	2.423	151	179	-6,23%	-7,39%
presso le CTR	1.025	63	75	-6,15%	-7,32%
<b><u>Totali</u></b>	<b>3.448</b>	<b>214</b>	<b>254</b>	<b>-6,21%</b>	<b>-7,37%</b>

Rispetto alla consistenza rilevata al 31/12/2011, si prevede una riduzione dei giudici tributari per il raggiungimento del limite di età di 214 unità nel 2012 e 254 unità nel 2013, pari a circa il 6% nel 2012 e circa il 7% nel 2013, per un decremento totale di periodo pari al 13,58%.

## B.4 ATTIVITÀ DEL PERSONALE GIUDICANTE

Nel seguente paragrafo viene esaminata l'attività degli organi giudicanti, attraverso le analisi delle udienze e dei ricorsi trattati in udienza.

A tal proposito, si ribadisce la definizione di udienza contenuta nel paragrafo A.4.7: l'udienza è la fase del dibattimento processuale che si svolge dinanzi al giudice e in contraddittorio tra le parti.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 545/92, all'inizio di ogni anno il Presidente di Sezione stabilisce il calendario delle udienze. La stessa norma prevede che "ogni collegio giudicante deve tenere udienza almeno una volta alla settimana".

Il sistema informativo del contenzioso tributario identifica univocamente un'udienza associando alla stessa i dati relativi alla sezione, alla data e all'ora dello svolgimento. Al riguardo, si fa presente che una sezione può fissare più udienze nello stesso giorno. Ad esempio, se per la sezione 1 i ricorsi dall'1 al 10 sono messi in udienza il giorno 24/3/2011 alle ore 10.00, e i ricorsi dall'11 al 20 sono messi in udienza nello stesso giorno alle ore 14.00, la funzione di estrazione calcola che la sezione 1 nel giorno 24/3/2011 ha celebrato due udienze.

Infine, per valutare correttamente le analisi seguenti, si ricorda che il periodo di sospensione dei termini processuali per il periodo estivo vige dal 1° agosto al 15 settembre, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1969, n. 742.

### B.4.1 UDIENZE SVOLTE NEL 2011

Per lo svolgimento delle analisi delle seguenti tabelle, vengono confrontati, per grado di giudizio, i seguenti dati:

- la sommatoria dei giorni fissati in agenda da tutte le sezioni, cioè il numero complessivo di giorni in cui ogni sezione ha celebrato almeno una udienza;
- il numero complessivo di udienze celebrate nel 2011;
- il numero complessivo dei ricorsi che sono stati trattati in udienza, indipendentemente dall'esito della discussione;
- il numero medio di sezioni attive nel 2011, ricavando il dato dalla media dei totali delle precedenti tabelle B.2.c e B.2.d<sup>24</sup>.

**TAB. B.4.1.a – Udienze celebrate durante l'anno 2011**

	N. complessivo di giorni di udienza	N. di udienze	N. medio di sezioni attive <sup>24</sup>	N. medio di udienze celebrate per sezione	N. medio di giorni di udienza per sezione
	a	b	c	d=b/c	e=a/c
<b>CTP</b>	16.346	18.626	594	31,36	27,52
<b>CTR</b>	5.708	6.037	257	23,49	22,21
<b>Totali</b>	<b>22.054</b>	<b>24.663</b>	<b>851</b>	<b>28,98</b>	<b>25,92</b>

<sup>24</sup> Il numero medio delle sezioni attive presso le CTP durante l'anno 2011 è stato ricavato sommando il totale delle sezioni attive al 31/12/2010 al totale delle sezioni attive al 31/12/2011 e dividendo la somma per due:  $(611 + 577)/2=594$ .

Il numero medio delle sezioni attive presso le CTR durante l'anno 2011 è stato ricavato utilizzando la stessa formula:  $(261 + 253)/2=257$ .

Nel 2011, ogni sezione attiva presso le CTP ha calendarizzato in media 27,52 giorni di udienza, celebrando mediamente 31,36 udienze l'anno: in sostanza, ogni sezione ha celebrato una media di 1,14 udienze per giorno calendarizzato.

Presso le CTR, ogni sezione attiva nel 2011 ha calendarizzato in media 22,21 giorni di udienza, celebrando mediamente 23,49 udienze l'anno: sostanzialmente, ogni sezione ha celebrato una media di 1,06 udienze per giorno calendarizzato.

Confrontando i dati relativi alle udienze con quelli relativi ai ricorsi discussi in udienza, si costruisce la successiva tabella.

**TAB. B.4.1.b – Confronto tra udienze e ricorsi discussi - anno 2011**

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. complessivo di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=c/b	e= c/a
<b>CTP</b>	16.346	18.626	375.826	20,18	22,99
<b>CTR</b>	5.708	6.037	69.479	11,51	12,17
<b>Totali</b>	<b>22.054</b>	<b>24.663</b>	<b>445.305</b>	<b>18,06</b>	<b>20,19</b>

Presso le CTP, in ogni udienza sono stati trattati mediamente 20,18 ricorsi. Atteso lo svolgimento di 1,14 udienze in ogni giorno di udienza, emerge che il numero medio di ricorsi trattati da una sezione delle CTP in un giorno di udienza è pari a 22,99.

Presso le CTR in ogni udienza sono stati trattati mediamente 11,51 appelli, che diventano 12,17 appelli trattati in media da una sezione in un giorno calendarizzato di udienza, visto che mediamente si svolgono 1,06 udienze al giorno.

Si indicano in dettaglio per singola CTP i dati delle tabelle precedenti.

**TAB. B.4.1.c – CTP - Analisi delle udienze e dei ricorsi discussi - anno 2011**

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
CTP	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Agrigento	99	104	5,0	20,80	19,80	6.606	63,52	66,73
Alessandria	112	117	5,0	23,40	22,40	1.959	16,74	17,49
Ancona	75	86	3,0	28,67	25,00	2.053	23,87	27,37
Aosta	66	69	4,0	17,25	16,50	392	5,68	5,94
Arezzo	83	95	3,0	31,67	27,67	1.495	15,74	18,01
Ascoli Piceno	113	167	3,0	55,67	37,67	1.689	10,11	14,95
Asti	43	65	2,0	32,50	21,50	658	10,12	15,30
Avellino	161	221	5,0	44,20	32,20	5.637	25,51	35,01
Bari	468	473	19,0	24,89	24,63	9.477	20,04	20,25
Belluno	56	66	2,0	33,00	28,00	419	6,35	7,48
Benevento	146	160	4,0	40,00	36,50	3.967	24,79	27,17
Bergamo	150	182	7,0	26,00	21,43	3.357	18,45	22,38
Biella	40	43	2,0	21,50	20,00	727	16,91	18,18
Bologna	272	288	12,5	23,04	21,76	4.527	15,72	16,64
Bolzano (1° gr.)	50	83	2,0	41,50	25,00	791	9,53	15,82
Brescia	244	257	11,0	23,36	22,18	4.563	17,75	18,70

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
CTP	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Brindisi	123	125	4,0	31,25	30,75	2.377	19,02	19,33
Cagliari	112	117	6,0	19,50	18,67	3.500	29,91	31,25
Caltanissetta	82	83	2,0	41,50	41,00	2.862	34,48	34,90
Campobasso	124	126	3,0	42,00	41,33	2.459	19,52	19,83
Caserta	436	443	13,0	34,08	33,54	11.938	26,95	27,38
Catania	328	329	8,5	38,71	38,59	12.586	38,26	38,37
Catanzaro	125	127	4,0	31,75	31,25	4.677	36,83	37,42
Chieti	146	181	4,0	45,25	36,50	2.811	15,53	19,25
Como	95	95	5,0	19,00	19,00	1.956	20,59	20,59
Cosenza	307	393	12,0	32,75	25,58	12.097	30,78	39,40
Cremona	94	94	3,0	31,33	31,33	1.263	13,44	13,44
Crotone	53	53	2,0	26,50	26,50	625	11,79	11,79
Cuneo	123	125	4,0	31,25	30,75	1.412	11,30	11,48
Enna	118	118	3,0	39,33	39,33	3.595	30,47	30,47
Ferrara	83	86	4,5	19,11	18,44	2.317	26,94	27,92
Firenze	190	210	9,5	22,11	20,00	4.277	20,37	22,51
Foggia	250	256	7,5	34,13	33,33	5.542	21,65	22,17
Forlì	77	77	3,0	25,67	25,67	1.142	14,83	14,83
Frosinone	205	205	6,0	34,17	34,17	3.687	17,99	17,99
Genova	309	313	8,5	36,82	36,35	5.387	17,21	17,43
Gorizia	45	45	2,0	22,50	22,50	482	10,71	10,71
Grosseto	65	122	3,5	34,86	18,57	1.482	12,15	22,80
Imperia	76	86	3,5	24,57	21,71	1.362	15,84	17,92
Isernia	43	46	2,0	23,00	21,50	1.072	23,30	24,93
La Spezia	76	78	4,5	17,33	16,89	1.554	19,92	20,45
L'Aquila	92	93	4,0	23,25	23,00	1.699	18,27	18,47
Latina	208	253	6,0	42,17	34,67	4.741	18,74	22,79
Lecce	161	165	5,0	33,00	32,20	6.074	36,81	37,73
Lecco	88	93	3,5	26,57	25,14	1.304	14,02	14,82
Livorno	93	112	4,0	28,00	23,25	2.004	17,89	21,55
Lodi	88	93	2,0	46,50	44,00	1.014	10,90	11,52
Lucca	99	111	5,0	22,20	19,80	2.345	21,13	23,69
Macerata	56	143	2,5	57,20	22,40	1.170	8,18	20,89
Mantova	64	92	2,0	46,00	32,00	1.555	16,90	24,30
Massa Carrara	76	79	2,0	39,50	38,00	2.288	28,96	30,11
Matera	82	82	2,0	41,00	41,00	1.868	22,78	22,78
Messina	401	402	11,0	36,55	36,45	13.381	33,29	33,37
Milano	1.013	1.073	28,5	37,65	35,54	19.106	17,81	18,86
Modena	85	94	2,5	37,60	34,00	1.766	18,79	20,78
Napoli	1.131	1.175	32,5	36,15	34,80	26.882	22,88	23,77
Novara	69	75	3,0	25,00	23,00	940	12,53	13,62
Nuoro	86	129	3,0	43,00	28,67	1.509	11,70	17,55
Oristano	54	187	2,0	93,50	27,00	311	1,66	5,76
Padova	126	133	6,5	20,46	19,38	1.919	14,43	15,23
Palermo	236	258	11,0	23,45	21,45	6.945	26,92	29,43
Parma	89	169	5,5	30,73	16,18	2.104	12,45	23,64
Pavia	66	139	3,0	46,33	22,00	2.102	15,12	31,85
Perugia	160	165	5,0	33,00	32,00	2.959	17,93	18,49
Pesaro	93	103	3,0	34,33	31,00	1.417	13,76	15,24
Pescara	89	90	3,0	30,00	29,67	2.352	26,13	26,43
Piacenza	67	129	3,0	43,00	22,33	1.641	12,72	24,49
Pisa	112	112	3,0	37,33	37,33	1.707	15,24	15,24
Pistoia	85	86	2,5	34,40	34,00	1.654	19,23	19,46
Pordenone	121	124	3,5	35,43	34,57	1.126	9,08	9,31
Potenza	94	105	3,0	35,00	31,33	2.443	23,27	25,99

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
CTP	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Prato	88	88	4,5	19,56	19,56	1.153	13,10	13,10
Ragusa	128	143	4,0	35,75	32,00	6.108	42,71	47,72
Ravenna	91	91	4,0	22,75	22,75	1.881	20,67	20,67
Reggio Calabria	235	239	7,5	31,87	31,33	6.742	28,21	28,69
Reggio Emilia	89	96	4,0	24,00	22,25	1.753	18,26	19,70
Rieti	96	99	3,0	33,00	32,00	1.511	15,26	15,74
Rimini	82	128	2,0	64,00	41,00	1.609	12,57	19,62
Roma	1.280	1.703	51,0	33,39	25,10	31.514	18,50	24,62
Rovigo	49	70	2,0	35,00	24,50	726	10,37	14,82
Salerno	261	318	11,0	28,91	23,73	13.916	43,76	53,32
Sassari	125	125	4,0	31,25	31,25	1.659	13,27	13,27
Savona	197	200	6,0	33,33	32,83	1.939	9,70	9,84
Siena	86	171	3,0	57,00	28,67	1.441	8,43	16,76
Siracusa	93	94	4,0	23,50	23,25	3.375	35,90	36,29
Sondrio	100	100	3,0	33,33	33,33	676	6,76	6,76
Taranto	223	229	5,5	41,64	40,55	7.241	31,62	32,47
Teramo	84	115	2,0	57,50	42,00	1.235	10,74	14,70
Terni	87	104	3,0	34,67	29,00	1.648	15,85	18,94
Torino	415	443	19,0	23,32	21,84	6.340	14,31	15,28
Trapani	133	216	6,0	36,00	22,17	3.035	14,05	22,82
Trento (I° gr.)	84	94	4,0	23,50	21,00	1.448	15,40	17,24
Treviso	210	224	8,5	26,35	24,71	2.627	11,73	12,51
Trieste	64	64	2,0	32,00	32,00	1.261	19,70	19,70
Udine	70	79	4,0	19,75	17,50	1.498	18,96	21,40
Varese	178	190	8,5	22,35	20,94	2.943	15,49	16,53
Venezia	123	133	6,0	22,17	20,50	2.771	20,83	22,53
Verbania	19	19	2,0	9,50	9,50	291	15,32	15,32
Vercelli	64	65	4,0	16,25	16,00	739	11,37	11,55
Verona	131	149	3,5	42,57	37,43	1.893	12,70	14,45
Vibo Valentia	32	36	1,0	36,00	32,00	1.341	37,25	41,91
Vicenza	238	284	9,0	31,56	26,44	2.522	8,88	10,60
Viterbo	44	44	3,0	14,67	14,67	1.885	42,84	42,84
<b>Totali</b>	<b>16.346</b>	<b>18.626</b>	<b>594,0</b>	<b>31,36</b>	<b>27,52</b>	<b>375.826</b>	<b>20,18</b>	<b>22,99</b>

Si indicano in dettaglio per singola CTR i dati delle tabelle precedenti B.4.1.a e B.4.1.b.

**TAB. B.4.1.d – CTR - Analisi delle udienze e degli appelli discussi - anno 2011**

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
CTR	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Abruzzo	148	217	7,0	31,00	21,14	2.883	13,29	19,48
Basilicata	56	56	3,0	18,67	18,67	783	13,98	13,98
Bolzano (II° gr.)	38	41	2,0	20,50	19,00	201	4,90	5,29
Calabria	124	141	8,5	16,59	14,59	1.952	13,84	15,74
Campania	1.019	1.021	30,0	34,03	33,97	15.030	14,72	14,75
Emilia Romagna	211	217	19,0	11,42	11,11	2.866	13,21	13,58
Friuli Venezia G.	142	160	6,0	26,67	23,67	1.137	7,11	8,01
Lazio	420	423	18,5	22,86	22,70	8.999	21,27	21,43
Liguria	198	198	10,0	19,80	19,80	2.278	11,51	11,51

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
CTR	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Lombardia	1.031	1.043	42,0	24,83	24,55	9.357	8,97	9,08
Marche	119	151	5,5	27,45	21,64	1.337	8,85	11,24
Molise	60	118	4,0	29,50	15,00	485	4,11	8,08
Piemonte	376	409	19,5	20,97	19,28	2.547	6,23	6,77
Puglia	426	435	20,0	21,75	21,30	4.861	11,17	11,41
Sardegna	70	79	4,0	19,75	17,50	953	12,06	13,61
Sicilia	387	400	14,5	27,59	26,69	5.827	14,57	15,06
Toscana	376	397	17,5	22,69	21,49	3.499	8,81	9,31
Trento (II° gr.)	42	53	2,0	26,50	21,00	240	4,53	5,71
Umbria	125	125	4,0	31,25	31,25	1.207	9,66	9,66
Valle d'Aosta	12	12	2,0	6,00	6,00	41	3,42	3,42
Veneto	328	341	18,0	18,94	18,22	2.996	8,79	9,13
<b>Totali</b>	<b>5.708</b>	<b>6.037</b>	<b>257,0</b>	<b>23,49</b>	<b>22,21</b>	<b>69.479</b>	<b>11,51</b>	<b>12,17</b>

#### B.4.2 ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2011 DAL PERSONALE GIUDICANTE

Per celebrare una udienza, il collegio deve essere composto da almeno 3 giudici. Per ogni ricorso trattato in udienza uno dei giudici presenti svolge il ruolo di relatore.

Si costruisce la successiva tabella B.4.2.a in cui:

- nella colonna “a - organico medio dei giudici” viene riportato il numero medio del personale giudicante nel 2011, ricavando il dato dalla media dei totali delle precedenti tabelle B.3.b e B.3.c<sup>25</sup>;
- nella colonna “b - presenze in udienza” viene riportato il numero complessivo delle presenze dei giudici in udienza, estratto dal sistema informativo;
- nella colonna “d - n. di ricorsi discussi in udienza” viene riportato l’analogo dato esposto nella B.4.1.b.

Rapportando questi dati si ottengono il numero medio di udienze svolte da ciascun giudice e il numero medio di ricorsi trattati per giudice (rispettivamente le colonne c ed e).

**TAB. B.4.2.a – Attività del personale giudicante - anno 2011**

	Organico medio dei giudici <sup>25</sup>	Presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
<b>CTP</b>	2.518	59.241	23,53	375.826	149,26
<b>CTR</b>	1.069	18.862	17,64	69.479	64,99
<b>Totali</b>	<b>3.587</b>	<b>78.103</b>	<b>21,77</b>	<b>445.305</b>	<b>124,14</b>

<sup>25</sup> Il numero medio dei giudici presenti presso le CTP durante l’anno 2011 è stato ricavato sommando il totale dei giudici presenti al 31/12/2011 al totale dei giudici presenti al 31/12/2010 e dividendo la somma per due: (2.423 + 2.613)/2= 2.518.

Il numero medio dei giudici presenti presso le CTR durante l’anno 2011 è stato ricavato utilizzando la stessa formula: (1.025 + 1.113)/2=1.069.

Nel 2011, i giudici in servizio presso le CTP hanno partecipato mediamente a 23,53 udienze pro-capite; il carico di ricorsi trattati è pari a una media di 149,26 ricorsi per giudice.

Nello stesso anno, i giudici in servizio presso le CTR hanno partecipato mediamente a 17,64 udienze pro-capite; il carico di ricorsi trattati è pari a una media di 64,99 appelli per giudice.

Nella successiva tabella si indicano in dettaglio per singola CTP i dati della tabella precedente.

**TAB. B.4.2.b – CTP -Attività del personale giudicante - anno 2011**

CTP	Organico medio dei giudici	Presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Agrigento	19,0	467	24,58	6.606	347,68
Alessandria	27,0	372	13,78	1.959	72,56
Ancona	14,0	258	18,43	2.053	146,64
Aosta	14,0	217	15,50	392	28,00
Arezzo	16,5	294	17,82	1.495	90,61
Ascoli Piceno	18,5	508	27,46	1.689	91,30
Asti	11,5	197	17,13	658	57,22
Avellino	21,5	751	34,93	5.637	262,19
Bari	69,0	1.464	21,22	9.477	137,35
Belluno	7,0	198	28,29	419	59,86
Benevento	18,0	770	42,78	3.967	220,39
Bergamo	34,0	637	18,74	3.357	98,74
Biella	11,0	129	11,73	727	66,09
Bologna	54,5	866	15,89	4.527	83,06
Bolzano (1° gr.)	7,0	242	34,57	791	113,00
Brescia	39,5	773	19,57	4.563	115,52
Brindisi	17,0	382	22,47	2.377	139,82
Cagliari	16,0	347	21,69	3.500	218,75
Caltanissetta	10,5	372	35,43	2.862	272,57
Campobasso	13,5	391	28,96	2.459	182,15
Caserta	53,5	1.417	26,49	11.938	223,14
Catania	34,0	1.506	44,29	12.586	370,18
Catanzaro	11,0	374	34,00	4.677	425,18
Chieti	26,0	545	20,96	2.811	108,12
Como	11,0	285	25,91	1.956	177,82
Cosenza	55,0	963	17,51	12.097	219,95
Cremona	16,5	286	17,33	1.263	76,55
Crotone	8,0	159	19,88	625	78,13
Cuneo	16,5	377	22,85	1.412	85,58
Enna	11,5	507	44,09	3.595	312,61
Ferrara	13,0	261	20,08	2.317	178,23
Firenze	40,0	745	18,63	4.277	106,93
Foggia	36,0	816	22,67	5.542	153,94
Forlì	14,5	231	15,93	1.142	78,76
Frosinone	31,0	618	19,94	3.687	118,94
Genova	34,5	969	28,09	5.387	156,14
Gorizia	5,5	135	24,55	482	87,64
Grosseto	16,0	423	26,44	1.482	92,63
Imperia	19,0	260	13,68	1.362	71,68
Isernia	12,5	136	10,88	1.072	85,76
La Spezia	15,0	284	18,93	1.554	103,60
L'Aquila	17,5	281	16,06	1.699	97,09
Latina	24,5	750	30,61	4.741	193,51
Lecce	26,0	499	19,19	6.074	233,62

CTP	Organico medio dei giudici	Presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Lecco	16,0	286	17,88	1.304	81,50
Livorno	13,0	339	26,08	2.004	154,15
Lodi	11,0	288	26,18	1.014	92,18
Lucca	27,0	339	12,56	2.345	86,85
Macerata	11,0	428	38,91	1.170	106,36
Mantova	7,5	276	36,80	1.555	207,33
Massa Carrara	10,0	237	23,70	2.288	228,80
Matera	11,5	246	21,39	1.868	162,43
Messina	34,5	1.212	35,13	13.381	387,86
Milano	131,0	3.079	23,50	19.106	145,85
Modena	17,0	283	16,65	1.766	103,88
Napoli	148,0	4.085	27,60	26.882	181,64
Novara	16,5	242	14,67	940	56,97
Nuoro	10,5	400	38,10	1.509	143,71
Oristano	8,0	553	69,13	311	38,88
Padova	35,0	414	11,83	1.919	54,83
Palermo	42,0	1.033	24,60	6.945	165,36
Parma	18,5	514	27,78	2.104	113,73
Pavia	15,0	422	28,13	2.102	140,13
Perugia	24,0	504	21,00	2.959	123,29
Pesaro	13,5	311	23,04	1.417	104,96
Pescara	9,0	276	30,67	2.352	261,33
Piacenza	12,5	396	31,68	1.641	131,28
Pisa	17,5	326	18,63	1.707	97,54
Pistoia	12,5	260	20,80	1.654	132,32
Pordenone	11,0	291	26,45	1.126	102,36
Potenza	16,5	359	21,76	2.443	148,06
Prato	18,0	275	15,28	1.153	64,06
Ragusa	17,0	701	41,24	6.108	359,29
Ravenna	15,5	279	18,00	1.881	121,35
Reggio Calabria	27,5	728	26,47	6.742	245,16
Reggio Emilia	22,0	292	13,27	1.753	79,68
Rieti	8,5	300	35,29	1.511	177,76
Rimini	11,5	387	33,65	1.609	139,91
Roma	208,0	5.134	24,68	31.514	151,51
Rovigo	7,0	215	30,71	726	103,71
Salerno	55,0	1.291	23,47	13.916	253,02
Sassari	14,0	401	28,64	1.659	118,50
Savona	17,0	610	35,88	1.939	114,06
Siena	14,5	520	35,86	1.441	99,38
Siracusa	12,5	387	30,96	3.375	270,00
Sondrio	10,5	320	30,48	676	64,38
Taranto	26,0	689	26,50	7.241	278,50
Teramo	10,0	348	34,80	1.235	123,50
Terni	13,0	314	24,15	1.648	126,77
Torino	70,0	1.372	19,60	6.340	90,57
Trapani	26,5	670	25,28	3.035	114,53
Trento (I° gr.)	17,5	278	15,89	1.448	82,74
Treviso	26,0	586	22,54	2.627	101,04
Trieste	9,5	204	21,47	1.261	132,74
Udine	19,0	246	12,95	1.498	78,84
Varese	36,0	573	15,92	2.943	81,75
Venezia	30,0	411	13,70	2.771	92,37
Verbania	6,0	58	9,67	291	48,50
Vercelli	14,5	179	12,34	739	50,97

	Organico medio dei giudici	Presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi per giudice
CTP	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Verona	20,0	445	22,25	1.893	94,65
Vibo Valentia	5,5	113	20,55	1.341	243,82
Vicenza	31,0	852	27,48	2.522	81,35
Viterbo	12,5	202	16,16	1.885	150,80
<b>Totali</b>	<b>2.518,0</b>	<b>59.241</b>	<b>23,53</b>	<b>375.826</b>	<b>149,26</b>

Dalla tabella sopra descritta emerge che la maggiore produttività si riscontra nella CTP di Catanzaro con 425 ricorsi pro-capite; seguono Messina (387), Catania (370), Ragusa (359) e Agrigento (357).

Di contro, le minori produttività si registrano presso le CTP di Aosta (28), Oristano (38), Verbania (48), Vercelli (50) e Padova con (54).

Si indicano in dettaglio i dati della tabella B.4.2.a per singola CTR.

**TAB. B.4.2.c – CTR -Attività del personale giudicante - anno 2011**

	Organico medio dei giudici	Presenze in udienza	N. medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi per giudice
CTR	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Abruzzo	26,5	655	24,72	2.883	108,79
Basilicata	14,0	169	12,07	783	55,93
Bolzano (II° gr.)	7,5	124	16,53	201	26,80
Calabria	28,0	422	15,07	1.952	69,71
Campania	106,0	3.280	30,94	15.030	141,79
Emilia Romagna	77,0	666	8,65	2.866	37,22
Friuli Venezia G.	37,0	487	13,16	1.137	30,73
Lazio	73,5	1.412	19,21	8.999	122,44
Liguria	44,5	602	13,53	2.278	51,19
Lombardia	168,5	3.153	18,71	9.357	55,53
Marche	22,0	451	20,5	1.337	60,77
Molise	14,5	359	24,76	485	33,45
Piemonte	79,0	1.230	15,57	2.547	32,24
Puglia	79,0	1.320	16,71	4.861	61,53
Sardegna	14,5	267	18,41	953	65,72
Sicilia	83,0	1.382	16,65	5.827	70,20
Toscana	86,5	1.203	13,91	3.499	40,45
Trento (II° gr.)	6,0	159	26,5	240	40,00
Umbria	21,0	374	17,81	1.207	57,48
Valle d'Aosta	4,5	39	8,67	41	9,11
Veneto	76,5	1.108	14,48	2.996	39,16
<b>Totali</b>	<b>1.069,0</b>	<b>18.862</b>	<b>17,64</b>	<b>69.479</b>	<b>64,99</b>

Dalla tabella sopra descritta emerge che le maggiori produttività si riscontrano nelle CTR di Campania (141), Lazio (122) e Abruzzo (108).

Di contro, le minori produttività si registrano presso le CTR della Valle d'Aosta (9), Bolzano II° gr. (26) e Friuli Venezia Giulia (30).

La tabella successiva analizza su base nazionale l'andamento del numero medio di ricorsi per giudice confrontando lo stesso dato desunto dalle relazioni degli anni precedenti.

**TAB. B.4.2.d – Confronto attività del personale giudicante con anni precedenti**

	N. medio di ricorsi per giudice		
	2009	2010	2011
<b>CTP</b>	123,74	144,75	149,26
<b>CTR</b>	45,18	56,79	64,99
<b><u>Totali</u></b>	<b>99,79</b>	<b>118,26</b>	<b>124,14</b>

Da essa si evince che il numero medio di ricorsi trattati in un anno da ciascun giudice tributario è andato progressivamente aumentando, con un incremento totale rispetto al 2009 del 24,4% (+20,62% per le CTP e +43,85% per le CTR).

---

## **C. ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI**

---

## C.1 ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI

Nel presente paragrafo vengono analizzati i tempi delle fasi del procedimento tributario.

Si ricorda che le prime quattro fasi sono state descritte nel paragrafo A.2.2. A queste si aggiunge la seguente Fase 5:

**Fase 5. Comunicazione del dispositivo:** comprende le attività successive al deposito del provvedimento finale (Art. 37, comma 1, D.Lgs. 546/92). Dalla data di deposito del provvedimento (decreto, sentenza o ordinanza) da parte del giudice, il segretario della sezione, il quale è tenuto a far risultare l'avvenuto deposito apponendo sullo stesso provvedimento la propria firma e data, deve aggiornare il sistema informativo e comunicare il dispositivo alle parti interessate, entro dieci giorni dal deposito della decisione (Art. 37, comma 2, D.Lgs. 546/92). La fase si conclude con la data di spedizione delle comunicazioni.

Per il calcolo dei successivi tempi medi, si è proceduto all'eliminazione dei valori estremi attraverso la tecnica della **“media sfrondata al 90%”**, cioè sono state scartati il 5% dei valori più alti ed il 5% dei valori più bassi delle unità statistiche utilizzate nelle successive analisi.

Questo accorgimento consente di ottenere dati che non sono influenzati da anomalie e, quindi, più rispondenti allo standard lavorativo effettivo.

### C.1.1 ANALISI TEMPI MEDI DI PRESENTAZIONE DEL RICORSO AL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

Rispetto alla Fase 1, che comprende le attività di ricezione dei fascicoli, la formazione del fascicolo d'ufficio e la presentazione del medesimo all'attenzione del Presidente di Commissione, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla protocollazione alla presentazione del fascicolo al Presidente di Commissione è dato dalla formula

$$TM_{ppc} = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{R_{ppc}}$$

dove  $\sum_{gg}(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di arrivo del ricorso (*data0*) e la data di presentazione al Presidente di Commissione (*data1*) e **R<sub>ppc</sub>** rappresenta il numero dei ricorsi che, nell'anno 2011, sono stati presentati al Presidente di Commissione.

	TM <sub>ppc</sub> 2011
CTP	1,7
CTR	1,9

CTP	TM <sub>ppc</sub> 2011
Agrigento	1,5
Alessandria	1,6
Ancona	0,1
Aosta	1,4
Arezzo	1,0
Ascoli Piceno	0,2
Asti	0,5
Avellino	2,8
Bari	0,2
Belluno	0,7
Benevento	1,0

CTP	TMppc 2011
Bergamo	0,8
Biella	2,4
Bologna	0,2
Bolzano	0,1
Brescia	2,1
Brindisi	0,8
Cagliari	3,7
Caltanissetta	1,0
Campobasso	2,4
Caserta	6,3
Catania	2,2
Catanzaro	0,3
Chieti	3,9
Como	3,2
Cosenza	0,3
Cremona	0,3
Crotone	1,2
Cuneo	0,9
Enna	2,9
Ferrara	0,2
Firenze	0,4
Foggia	0,4
Forlì	1,0
Frosinone	1,9
Genova	0,2
Gorizia	2,2
Grosseto	0,7
Imperia	0,3
Isernia	3,3
La Spezia	3,0
L'Aquila	3,0
Latina	1,7
Lecce	0,1
Lecco	2,1
Livorno	3,4
Lodi	0,4
Lucca	0,1
Macerata	0,1
Mantova	0,4
Massa Carrara	0,2
Matera	0,1
Messina	0,1
Milano	0,7
Modena	0,1
Napoli	4,4
Novara	1,4
Nuoro	4,3
Oristano	0,5
Padova	0,8
Palermo	0,2
Parma	0,3
Pavia	3,6
Perugia	4,8
Pesaro	0,1
Pescara	0,6
Piacenza	4,9
Pisa	6,3

CTP	TMppc 2011
Pistoia	0,2
Pordenone	0,2
Potenza	0,3
Prato	0,2
Ragusa	0,0
Ravenna	0,1
Reggio Calabria	2,0
Reggio Emilia	4,6
Rieti	0,8
Rimini	0,5
Roma	1,7
Rovigo	2,3
Salerno	0,4
Sassari	1,3
Savona	0,3
Siena	2,5
Siracusa	1,9
Sondrio	2,3
Taranto	0,8
Teramo	2,3
Terni	0,3
Torino	2,1
Trapani	1,1
Trento	0,0
Treviso	0,3
Trieste	0,0
Udine	0,9
Varese	0,6
Venezia	0,9
Verbania	1,8
Vercelli	0,5
Verona	0,2
Vibo Valentia	0,1
Vicenza	2,1
Viterbo	2,1
<b>TMppc complessivo CTP</b>	<b>1,7</b>

CTR	TMppc 2011
Abruzzo	1,1
Basilicata	1,0
Bolzano (II° gr.)	0,1
Calabria	4,1
Campania	4,7
Emilia Romagna	0,5
Friuli Venezia Giulia	0,3
Lazio	0,2
Liguria	2,4
Lombardia	0,1
Marche	0,9
Molise	0,8
Piemonte	3,0
Puglia	1,2
Sardegna	0,0

CTR	TMppc 2011
Sicilia	1,6
Toscana	1,3
Trento (II° gr.)	0,6
Umbria	1,0
Valle d'Aosta	1,9
Veneto	3,6
<b>TMppc complessivo CTR</b>	<b>1,9</b>

### C.1.2 ANALISI TEMPI MEDI DI ASSEGNAZIONE ALLA SEZIONE

Rispetto alla Fase 2, che comprende l'esame preliminare del Presidente di Commissione, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla presentazione del ricorso all'attenzione del Presidente di Commissione all'assegnazione alla Sezione è dato dalla formula

$$TMas = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Ras}$$

dove  $\sum_{gg}(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di presentazione del ricorso al Presidente di Commissione (*data0*) e la data di assegnazione alla sezione (*data1*) e **Ras** rappresenta il numero dei ricorsi che nell'anno 2011 sono stati assegnati alla sezione.

	TMas 2011
CTP	115,4
CTR	162,6

CTP	TMas 2011
Agrigento	11,6
Alessandria	8,8
Ancona	11,9
Aosta	22,4
Arezzo	23,6
Ascoli Piceno	63,2
Asti	16,8
Avellino	5,9
Bari	11,3
Belluno	38,0
Benevento	88,9
Bergamo	29,2
Biella	644,3
Bologna	13,5
Bolzano	6,4
Brescia	50,6
Brindisi	12,8
Cagliari	247,3
Caltanissetta	5,1
Campobasso	17,5
Caserta	119,2
Catania	205,5

CTP	TMas 2011
Catanzaro	59,6
Chieti	18,7
Como	9,8
Cosenza	17,8
Cremona	14,5
Crotone	22,7
Cuneo	45,9
Enna	1,9
Ferrara	132,9
Firenze	91,0
Foggia	60,7
Forlì	9,4
Frosinone	266,1
Genova	8,4
Gorizia	35,6
Grosseto	126,6
Imperia	148,0
Isernia	16,9
La Spezia	254,4
L'Aquila	17,6
Latina	16,8
Lecce	5,1
Lecco	18,8
Livorno	49,6
Lodi	2,4
Lucca	5,2
Macerata	149,9
Mantova	6,9
Massa Carrara	17,5
Matera	31,4
Messina	65,1
Milano	10,5
Modena	25,7
Napoli	501,7
Novara	16,1
Nuoro	19,8
Oristano	55,4
Padova	245,7
Palermo	0,1
Parma	10,6
Pavia	20,4
Perugia	42,1
Pesaro	34,0
Pescara	119,4
Piacenza	16,5
Pisa	12,9
Pistoia	118,7
Pordenone	31,2
Potenza	11,4
Prato	14,3
Ragusa	212,0
Ravenna	11,4
Reggio Calabria	59,4
Reggio Emilia	17,3
Rieti	2,4
Rimini	24,8
Roma	122,8

CTP	TMas 2011
Rovigo	16,7
Salerno	23,8
Sassari	387,8
Savona	14,9
Siena	60,4
Siracusa	4,4
Sondrio	17,2
Taranto	310,7
Teramo	19,5
Terni	28,2
Torino	13,0
Trapani	23,5
Trento	4,8
Treviso	7,7
Trieste	1,4
Udine	398,8
Varese	7,1
Venezia	130,9
Verbania	14,3
Vercelli	24,3
Verona	53,6
Vibo Valentia	124,2
Vicenza	6,2
Viterbo	0,3
<b>TMas complessivo CTP</b>	<b>115,4</b>

CTR	TMas 2011
Abruzzo	48,8
Basilicata	7,7
Bolzano (II° gr.)	111,0
Calabria	924,1
Campania	56,3
Emilia Romagna	39,7
Friuli Venezia Giulia	18,0
Lazio	19,5
Liguria	4,5
Lombardia	14,9
Marche	125,3
Molise	34,2
Piemonte	37,0
Puglia	19,4
Sardegna	10,3
Sicilia	21,2
Toscana	266,4
Trento (II° gr.)	43,2
Umbria	334,7
Valle d'Aosta	1,7
Veneto	16,7
<b>TMas complessivo CTR</b>	<b>162,6</b>

I valori esposti di T<sub>MAs</sub> sono molti differenti e vanno da 0 ai valori massimi di Biella (644,3) tra le CTP e della Calabria (924,1) tra le CTR.

In realtà, il T<sub>MAs</sub> è influenzato non solo dall'attività di smaltimento di ricorsi pendenti da lungo tempo, ma anche dalle diverse soluzioni organizzative adottate nelle varie CT; in quelle con il T<sub>MAs</sub> inferiore a 1, i Presidenti hanno diramato regole generali per l'assegnazione automatica dei ricorsi.

### C.1.3 ANALISI TEMPI MEDI DI DEPOSITO DECRETO PRESIDENZIALE

Relativamente all'attività di definizione del processo tramite il deposito di decreti di inammissibilità e/o di estinzione (vedi Fasi 2 e 3), il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dall'assegnazione del fascicolo alla sezione al deposito del decreto del Presidente di Sezione che definisce il procedimento è dato dalla formula

$$TMddp = \frac{\sum_{gg}(data1 - data0)}{Rddp}$$

dove  $\sum_{gg}(data1 - data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di assegnazione al Presidente di Sezione (*data0*) e la data di deposito del decreto presidenziale di definizione del ricorso (*data1*) e **Rddp** rappresenta il numero dei ricorsi che nell'anno 2011 sono stati definiti con provvedimento presidenziale.

	TMddp 2011
CTP	409,0
CTR	349,3

CTP	TMddp 2011
Agrigento	70,2
Alessandria	92,4
Ancona	409,0
Aosta	59,8
Arezzo	78,1
Ascoli Piceno	223,2
Asti	29,8
Avellino	15,3
Bari	157,7
Belluno	33,5
Benevento	56,4
Bergamo	80,6
Biella	1.306,1
Bologna	189,1
Bolzano	115,5
Brescia	2,0
Brindisi	3,2
Cagliari	185,8
Caltanissetta	169,1
Campobasso	141,9
Caserta	38,3
Catania	426,8

CTP	TMddp 2011
Catanzaro	92,1
Chieti	227,0
Como	49,2
Cosenza	912,0
Cremona	475,4
Crotone	535,7
Cuneo	216,0
Enna	440,8
Ferrara	97,1
Firenze	135,7
Foggia	776,0
Forlì	103,4
Frosinone	0,0
Genova	569,9
Gorizia	264,0
Grosseto	0,0
Imperia	51,4
Isernia	132,6
La Spezia	64,4
L'Aquila	40,2
Latina	84,4
Lecce	142,5
Lecco	73,3
Livorno	89,7
Lodi	495,1
Lucca	185,0
Macerata	239,1
Mantova	135,4
Massa Carrara	67,8
Matera	273,7
Messina	1.311,9
Milano	164,4
Modena	102,6
Napoli	214,3
Novara	126,1
Nuoro	729,6
Oristano	236,8
Padova	236,2
Palermo	1.980,2
Parma	342,1
Pavia	111,7
Perugia	17,8
Pesaro	14,9
Pescara	197,6
Piacenza	289,0
Pisa	131,1
Pistoia	36,0
Pordenone	137,0
Potenza	127,9
Prato	824,9
Ragusa	189,6
Ravenna	174,0
Reggio Calabria	50,4
Reggio Emilia	261,5
Rieti	1.078,8
Rimini	124,1
Roma	79,6

CTP	TMddp 2011
Rovigo	553,8
Salerno	96,8
Sassari	173,5
Savona	421,1
Siena	131,6
Siracusa	89,2
Sondrio	45,6
Taranto	88,4
Teramo	152,6
Terni	349,0
Torino	123,8
Trapani	277,2
Trento	16,4
Treviso	93,2
Trieste	418,3
Udine	49,6
Varese	87,7
Venezia	58,0
Verbania	13,6
Vercelli	4.646,8
Verona	70,3
Vibo Valentia	597,3
Vicenza	70,2
Viterbo	92,4
<b>TMddp complessivo CTP</b>	<b>409,0</b>

CTR	TMddp 2011
Abruzzo	3.093,5
Basilicata	126,9
Bolzano (II° gr.)	N.V.
Calabria	464,5
Campania	44,3
Emilia Romagna	177,1
Friuli Venezia Giulia	913,8
Lazio	37,9
Liguria	871,1
Lombardia	308,6
Marche	308,5
Molise	5.220,0
Piemonte	108,0
Puglia	381,9
Sardegna	661,9
Sicilia	642,8
Toscana	4,6
Trento (II° gr.)	474,6
Umbria	49,9
Valle d'Aosta	175,0
Veneto	96,4
<b>TMddp complessivo CTR</b>	<b>349,3</b>

I valori alti di TMddp risentono dell'attività di smaltimento di ricorsi ed appelli pendenti da lungo periodo.

La sigla "N.V." (non valorizzato) indica che l'analisi è stata svolta su un numero di decreti molto ridotto, il cui valore di TMddp non si ritiene essere significativo.

#### C.1.4 ANALISI TEMPI MEDI DI DECISIONE SU ISTANZA DI SOSPENSIONE

Con riferimento alle attività legate alla definizione delle istanze di sospensione, per le quali si rimanda al paragrafo A.7, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito dell'istanza di sospensione alla data di decisione in merito all'istanza è dato dalla formula

$$TMis = \frac{\sum gg(data1-data0)}{Isos}$$

dove  $\sum gg(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito dell'istanza di sospensione (*data0*) e la data di decisione in merito all'istanza (*data1*) e **Isos** rappresenta il numero delle istanze decise nell'anno 2011.

	TMis 2011
CTP	157,9
CTR	108,3

CTP	TMis 2011
Agrigento	72,1
Alessandria	43,4
Ancona	92,2
Aosta	64,6
Arezzo	79,4
Ascoli Piceno	158,1
Asti	62,0
Avellino	44,4
Bari	88,6
Belluno	45,5
Benevento	60,5
Bergamo	74,8
Biella	71,9
Bologna	90,1
Bolzano	49,6
Brescia	49,1
Brindisi	85,7
Cagliari	95,7
Caltanissetta	264,2
Campobasso	95,8
Caserta	133,1
Catania	600,0
Catanzaro	329,6
Chieti	97,4
Como	76,6
Cosenza	214,3
Cremona	66,8
Crotone	340,0
Cuneo	71,3

CTP	TMis 2011
Enna	463,3
Ferrara	52,6
Firenze	74,5
Foggia	92,8
Forlì	59,2
Frosinone	57,6
Genova	52,2
Gorizia	49,8
Grosseto	97,8
Imperia	93,3
Isernia	84,3
La Spezia	120,0
L'Aquila	126,3
Latina	88,0
Lecce	124,0
Lecco	51,6
Livorno	103,7
Lodi	96,0
Lucca	46,5
Macerata	62,3
Mantova	50,2
Massa Carrara	126,4
Matera	79,7
Messina	340,7
Milano	76,6
Modena	83,5
Napoli	273,7
Novara	74,3
Nuoro	79,4
Oristano	125,0
Padova	89,1
Palermo	202,0
Parma	33,2
Pavia	101,2
Perugia	73,4
Pesaro	114,1
Pescara	95,0
Piacenza	84,5
Pisa	123,5
Pistoia	81,4
Pordenone	56,9
Potenza	114,2
Prato	58,0
Ragusa	63,4
Ravenna	124,1
Reggio Calabria	445,0
Reggio Emilia	61,9
Rieti	69,8
Rimini	78,9
Roma	220,8
Rovigo	66,2
Salerno	104,6
Sassari	554,1
Savona	55,2
Siena	127,9
Siracusa	534,7
Sondrio	54,2
Taranto	112,4

CTP	TMis 2011
Teramo	111,8
Terni	25,3
Torino	80,4
Trapani	181,8
Trento	28,6
Treviso	53,5
Trieste	39,5
Udine	112,4
Varese	86,2
Venezia	101,6
Verbania	99,5
Vercelli	53,5
Verona	60,4
Vibo Valentia	190,2
Vicenza	46,0
Viterbo	248,7
<b>TMis complessivo CTP</b>	<b>157,9</b>

CTR	TMis 2011
Abruzzo	107,3
Basilicata	399,0
Bolzano (II° gr.)	36,8
Calabria	83,7
Campania	N.V.
Emilia Romagna	157,4
Friuli Venezia Giulia	29,5
Lazio	N.V.
Liguria	66,1
Lombardia	82,1
Marche	98,9
Molise	122,1
Piemonte	101,6
Puglia	131,9
Sardegna	136,6
Sicilia	101,5
Toscana	136,9
Trento (II° gr.)	73,2
Umbria	62,3
Valle d'Aosta	N.V.
Veneto	79,5
<b>TMis complessivo CTR</b>	<b>108,3</b>

La sigla “N.V.” (non valorizzato) indica che l’analisi è stata svolta su un numero di istanze decise molto ridotto, il cui valore di TMis non si ritiene essere significativo.

Per l’analisi del tempo medio per la definizione del ricorso successivamente all’accoglimento dell’istanza di sospensione, si rimanda al precedente paragrafo A.7.1.

### C.1.5 ANALISI TEMPI MEDI DI DECISIONE SU RICHIESTA DI MISURE CAUTELARI

Con riferimento alle attività legate alla definizione delle richieste di misure cautelari e conservative, per le quali si rimanda al paragrafo A.3.3.1, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito della richiesta di misure cautelari e conservative alla data di decisione in merito alla richiesta è dato dalla formula

$$TMmc = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rmcc}$$

dove  $\sum_{gg}(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito della richiesta di misure cautelari e conservative (*data0*) e la data di decisione in merito alla richiesta (*data1*) e **Rmcc** rappresenta il numero delle richieste di misure cautelari e conservative decise nell'anno 2011.

	TMmc 2011
CTP	122,4
CTR	N.V.

### C.1.6 ANALISI TEMPI MEDI DI DEPOSITO DELLA SENTENZA

Relativamente al deposito della sentenza (vedi la conclusione della Fase 4), il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è dato dalla formula

$$TMds = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rds}$$

dove  $\sum_{gg}(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di celebrazione dell'ultima udienza (*data0*) e la data di deposito della sentenza (*data1*) e **Rds** rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2011 è stata depositata una sentenza definitiva.

	TMds 2011
CTP	56,1
CTR	59,0

CTP	TMds 2011
Agrigento	68,3
Alessandria	32,1
Ancona	61,3
Aosta	47,7
Arezzo	53,1
Ascoli Piceno	96,1
Asti	31,0
Avellino	82,7
Bari	50,3
Belluno	24,4
Benevento	31,3
Bergamo	48,4
Biella	29,1

CTP	TMds 2011
Bologna	54,0
Bolzano	21,8
Brescia	44,3
Brindisi	63,2
Cagliari	70,6
Caltanissetta	61,0
Campobasso	56,1
Caserta	39,8
Catania	32,9
Catanzaro	86,2
Chieti	44,4
Como	50,0
Cosenza	78,5
Cremona	89,3
Crotone	114,3
Cuneo	38,8
Enna	51,4
Ferrara	60,8
Firenze	31,6
Foggia	34,5
Forlì	24,0
Frosinone	36,0
Genova	55,8
Gorizia	54,3
Grosseto	37,9
Imperia	65,0
Isernia	51,7
La Spezia	70,3
L'Aquila	45,7
Latina	79,2
Lecce	86,0
Lecco	46,0
Livorno	56,3
Lodi	37,5
Lucca	43,0
Macerata	86,6
Mantova	18,4
Massa Carrara	50,3
Matera	39,9
Messina	37,2
Milano	48,9
Modena	91,1
Napoli	55,0
Novara	50,7
Nuoro	27,3
Oristano	177,7
Padova	88,4
Palermo	83,1
Parma	27,5
Pavia	40,8
Perugia	79,7
Pesaro	26,4
Pescara	36,5
Piacenza	28,1
Pisa	38,0
Pistoia	50,0
Pordenone	31,7

CTP	TMds 2011
Potenza	67,3
Prato	30,1
Ragusa	35,1
Ravenna	69,1
Reggio Calabria	44,2
Reggio Emilia	26,3
Rieti	75,9
Rimini	98,0
Roma	50,9
Rovigo	106,0
Salerno	67,1
Sassari	62,1
Savona	63,9
Siena	94,2
Siracusa	75,4
Sondrio	36,3
Taranto	82,9
Teramo	22,1
Terni	41,4
Torino	49,2
Trapani	96,4
Trento	76,3
Treviso	27,1
Trieste	35,1
Udine	60,6
Varese	59,0
Venezia	91,0
Verbania	37,1
Vercelli	88,8
Verona	43,1
Vibo Valentia	207,5
Vicenza	38,5
Viterbo	38,3
<b>TMds complessivo CTP</b>	<b>56,1</b>

Presso le CTP, il deposito della sentenza avviene mediamente in 56,1 giorni dall'ultima udienza svolta.

I valori più bassi del TMds si registrano presso le CTP di Mantova (18,4), di Bolzano (21,8), di Teramo (22,1) e di Forlì (24,0). I valori più alti presso le CTP di Vibo Valentia (207,5), di Oristano (177,7), di Crotone (114,3) e di Rovigo (106,0).

Aggregando per scaglioni i dati suesposti, si ottiene la seguente tabella, dalla quale emerge che solo l'11,65% delle CTP rispetta il termine ordinatorio di 30 giorni per il deposito della deliberazione previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 546/92.

Scaglioni	CTP	
	n.	%
TMds <=30 giorni	12	11,65
TMds tra 30,1 e 60,0 giorni	51	49,51
TMds tra 60,1 e 90,0 giorni	30	29,13
TMds > 90	10	9,71
	<b>103</b>	<b>100,00</b>

CTR	TMds 2011
Abruzzo	55,7
Basilicata	158,8
Bolzano (II° gr.)	51,9
Calabria	116,3
Campania	39,2
Emilia Romagna	59,4
Friuli Venezia Giulia	55,3
Lazio	45,6
Liguria	132,5
Lombardia	43,4
Marche	49,6
Molise	191,4
Piemonte	70,6
Puglia	49,9
Sardegna	61,3
Sicilia	90,6
Toscana	81,9
Trento (II° gr.)	100,2
Umbria	51,1
Valle d'Aosta	25,7
Veneto	40,4
<b>TMds complessivo CTR</b>	<b>59,0</b>

Presso le CTR, il deposito della sentenza avviene mediamente in 59,0 giorni dalla deliberazione.

I valori più bassi del TMds si registrano presso le CTR della Valle d'Aosta (25,7), della Campania (39,2), del Veneto (40,4) e della Lombardia (43,4). I valori più alti presso le CTR del Molise (191,4), della Basilicata (158,8), della Liguria (132,5) e della Calabria (116,3).

Aggregando per scaglioni i dati suesposti, si ottiene la seguente tabella, dalla quale emerge che solo il 4,76% delle CTR rispetta il termine ordinatorio di 30 giorni per il deposito della deliberazione previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 546/92.

Scaglioni	CTR	
	n.	%
TMds <=30 giorni	1	4,76
TMds tra 30,1 e 60,0 giorni	11	52,38
TMds tra 60,1 e 90,0 giorni	3	14,29
TMds > 90	6	28,57
	<b>21</b>	<b>100,00</b>

### C.1.7 ANALISI TEMPI MEDI DI COMUNICAZIONE DEL DISPOSITIVO

Rispetto alla Fase 5, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito del provvedimento definitivo alla data di spedizione del dispositivo alle parti processuali è dato dalla formula

$$TMcom = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rcom}$$

dove  $\sum_{gg}(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito della sentenza o del decreto (*data0*) e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali (*data1*) e **Rcom** rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2011 è stato trasmesso il dispositivo alle parti.

	TMcom 2011
CTP	2,2
CTR	1,7

CTP	TMcom 2011
Agrigento	2,1
Alessandria	3,0
Ancona	1,6
Aosta	2,2
Arezzo	3,0
Ascoli Piceno	1,6
Asti	3,9
Avellino	1,9
Bari	1,6
Belluno	1,4
Benevento	1,0
Bergamo	3,0
Biella	2,1
Bologna	2,1
Bolzano	1,3
Brescia	2,3
Brindisi	1,5
Cagliari	2,5
Caltanissetta	2,3
Campobasso	1,2
Caserta	1,8
Catania	1,9
Catanzaro	2,3
Chieti	2,7
Como	1,7
Cosenza	2,8
Cremona	1,2
Crotone	3,4
Cuneo	4,5
Enna	3,2
Ferrara	1,4
Firenze	2,4
Foggia	3,2
Forlì	2,4
Frosinone	2,2
Genova	0,4
Gorizia	2,3
Grosseto	0,9
Imperia	2,9
Isernia	3,5

CTP	TMcom 2011
La Spezia	2,9
L'Aquila	3,7
Latina	1,7
Lecce	4,5
Lecco	3,2
Livorno	3,2
Lodi	4,3
Lucca	1,3
Macerata	0,7
Mantova	0,1
Massa Carrara	0,5
Matera	1,8
Messina	3,4
Milano	0,8
Modena	0,6
Napoli	2,0
Novara	2,1
Nuoro	4,0
Oristano	3,0
Padova	1,8
Palermo	2,5
Parma	0,9
Pavia	4,0
Perugia	3,6
Pesaro	2,4
Pescara	2,7
Piacenza	1,7
Pisa	2,2
Pistoia	2,1
Pordenone	5,7
Potenza	0,5
Prato	1,9
Ragusa	2,2
Ravenna	3,1
Reggio Calabria	4,9
Reggio Emilia	4,7
Rieti	1,6
Rimini	2,0
Roma	1,1
Rovigo	1,5
Salerno	2,1
Sassari	3,8
Savona	2,3
Siena	2,7
Siracusa	4,2
Sondrio	1,0
Taranto	3,1
Teramo	1,9
Terni	25,9
Torino	2,4
Trapani	3,6
Trento	1,6
Treviso	2,7
Trieste	2,1
Udine	2,3
Varese	3,9
Venezia	1,7

CTP	TMcom 2011
Verbania	0,4
Vercelli	2,0
Verona	1,3
Vibo Valentia	0,9
Vicenza	4,1
Viterbo	3,8
<b>TMcom complessivo CTP</b>	<b>2,2</b>

CTR	TMcom 2011
Abruzzo	2,0
Basilicata	2,4
Bolzano (II° gr.)	1,0
Calabria	5,0
Campania	0,9
Emilia Romagna	1,6
Friuli Venezia Giulia	4,6
Lazio	2,3
Liguria	2,0
Lombardia	0,7
Marche	2,3
Molise	0,3
Piemonte	0,8
Puglia	3,0
Sardegna	0,3
Sicilia	2,3
Toscana	0,9
Trento (II° gr.)	1,6
Umbria	2,5
Valle d'Aosta	0,9
Veneto	1,1
<b>TMcom complessivo CTR</b>	<b>1,7</b>

Dalle tabelle sopra esposte, si evince che la comunicazione del dispositivo, attività che compete alle segreterie delle CT, avviene mediamente in 2,2 giorni presso le CTP ed in 1,7 giorni presso le CTR.

Si ricorda che, l'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 546/92 dispone che "il dispositivo della sentenza è comunicato alle parti costituite entro 10 giorni dal deposito".

### C.1.8 ANALISI TEMPI MEDI DEL PROCESSO PER GRADO DI GIUDIZIO

Relativamente all'intero processo tributario, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito del ricorso presso la commissione adita alla data di spedizione del dispositivo alle parti processuali è dato dalla formula

$$TM_{proc} = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rcom}$$

dove  $\sum_{gg}(data1-data0)$  rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito del ricorso nella commissione tributaria ( $data0$ ) e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali

(*data1*) e **Rcom** rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2011 è stato trasmesso il dispositivo alle parti.

	TMproc 2011
CTP	903,2
CTR	589,9

CTP	TMproc 2011
Agrigento	469,5
Alessandria	429,5
Ancona	593,1
Aosta	262,4
Arezzo	573,9
Ascoli Piceno	410,5
Asti	313,2
Avellino	299,4
Bari	389,9
Belluno	217,9
Benevento	349,9
Bergamo	351,4
Biella	1.625,5
Bologna	406,0
Bolzano	223,1
Brescia	264,2
Brindisi	495,7
Cagliari	588,1
Caltanissetta	812,2
Campobasso	355,0
Caserta	280,8
Catania	1.116,1
Catanzaro	878,9
Chieti	450,9
Como	246,6
Cosenza	5.352,6
Cremona	493,9
Crotone	1.066,8
Cuneo	269,5
Enna	874,9
Ferrara	481,6
Firenze	406,7
Foggia	614,0
Forlì	230,1
Frosinone	425,9
Genova	433,6
Gorizia	403,0
Grosseto	441,1
Imperia	582,9
Isernia	465,5
La Spezia	546,1
L'Aquila	389,5
Latina	340,9
Lecce	1.066,1
Lecco	270,0
Livorno	448,7
Lodi	254,2

CTP	TMproc 2011
Lucca	563,0
Macerata	812,1
Mantova	378,9
Massa Carrara	778,9
Matera	762,9
Messina	981,9
Milano	441,8
Modena	361,2
Napoli	686,8
Novara	390,7
Nuoro	269,5
Oristano	731,3
Padova	617,2
Palermo	2.020,9
Parma	734,1
Pavia	347,0
Perugia	292,7
Pesaro	274,3
Pescara	322,8
Piacenza	378,3
Pisa	485,9
Pistoia	440,9
Pordenone	219,8
Potenza	303,2
Prato	311,6
Ragusa	1.066,8
Ravenna	434,1
Reggio Calabria	919,6
Reggio Emilia	339,2
Rieti	589,6
Rimini	334,0
Roma	1.009,6
Rovigo	569,6
Salerno	317,2
Sassari	961,1
Savona	278,5
Siena	438,4
Siracusa	1.407,7
Sondrio	258,2
Taranto	1.799,5
Teramo	298,4
Terni	374,0
Torino	328,3
Trapani	830,2
Trento	491,9
Treviso	236,7
Trieste	604,2
Udine	570,5
Varese	314,9
Venezia	394,0
Verbania	210,9
Vercelli	318,1
Verona	311,1
Vibo Valentia	527,7
Vicenza	212,9
Viterbo	621,1
<b>TMproc complessivo CTP</b>	<b>903,2</b>

Dalla tabella delle CTP, si registra il TMproc più basso nella CTP di Verbania (210,9).

Di contro, emerge un TMproc superiore a 3 anni nelle CTP di Cosenza (14 anni e 8 mesi – che sconta un annoso accumulo di arretrato precedente alla riforma ex D.Lgs 545/1992 e D.Lgs 546/1992), Palermo (5 anni e 6 mesi), Taranto (4 anni e 11 mesi), Biella (4 anni e 5 mesi), Siracusa (3 anni e 10 mesi) e Catania (3 anni).

CTR	TMproc 2011
Abruzzo	423,8
Basilicata	773,7
Bolzano (II° gr.)	290,1
Calabria	1.750,2
Campania	430,5
Emilia Romagna	606,8
Friuli Venezia Giulia	589,4
Lazio	441,0
Liguria	682,5
Lombardia	464,8
Marche	712,6
Molise	1.219,6
Piemonte	365,4
Puglia	948,6
Sardegna	1.035,0
Sicilia	876,6
Toscana	498,0
Trento (II° gr.)	546,0
Umbria	600,9
Valle d'Aosta	319,8
Veneto	365,9
<b>TMproc complessivo CTR</b>	<b>589,9</b>

Il tempo medio di conclusione del processo nel secondo grado di giudizio è circa due terzi del tempo medio occorrente per la conclusione del processo tributario di primo grado.

Presso le CTR, si registra il TMproc più basso nella CT di II° grado di Bolzano (290,1).

Di contro, si registra un TMproc superiore a 3 anni nelle CTR della Calabria (4 anni e 10 mesi) e del Molise (3 anni e 4 mesi).

La redazione del presente documento è stata curata dall'Ufficio III della Direzione della giustizia tributaria.  
L'estrazione dei dati dal sistema informativo è avvenuta con il supporto della So.Ge.I. – Soluzioni di Business Intelligence

Hanno contribuito alla stesura del presente documento, fornendo le informazioni in proprio possesso:

l'Ufficio statistico della Corte Suprema di Cassazione